

La Casa Bianca: il regime ha ormai perso il controllo del Paese. Le truppe americane continuano ad attaccare. Pattuglie nelle strade della capitale

L'Iraq nel caos. La Cia: «Saddam è morto»

Eliminato il fratellastro del rais. Il premier frena sui carabinieri: «Ancora nessuna decisione»
Soldati Usa uccidono due bimbi a Nassiriya e un commerciante che sparava agli sciacalli a Baghdad

MONDO NUOVO CON L'ONU SENZA RUOLO

di Ferdinando Camon

Il mondo di domani non dipenderà da come la guerra è finita, ma da come è cominciata. Nella decisione proterva di non rispettare le decisioni dell'Onu, di non perdere tempo con gli ispettori, di non preoccuparsi per il non-aiuto della Nato, di restituire le sberle di Francia e Germania, di fare la guerra con chi ci stava ma farla subito e non fermarsi mai, e a guerra finita, di non riservare alcun ruolo, o un ruolo marginale, all'Onu, e di parlare con insistenza di un Iraq governato direttamente da plenipotenziari americani, l'America ha inaugurato un nuovo corso della storia del mondo.

● Segue a pagina 3

DALLE NAZIONI ALLA PATRIA EUROPEA

di Diego Marani*

La guerra in Iraq ha ancora una volta dimostrato che l'Europa non esiste e che davanti ai problemi veri ritornano prepotentemente sulla scena i vecchi ma ancora potenti stati-nazione. Ma la profonda discrepanza fra la linea politica adottata da certi stati e le convinzioni delle loro opinioni pubbliche ha fatto esplodere alla luce del giorno anche la grave crisi che attraversa uno dei principali valori dello stato-nazione: il patriottismo.

Il patriottismo si definisce nei suoi minimi termini come "amore per la patria". Ma fino a dove può legittimamente spingersi questo amore per la patria?

● Segue a pagina 4

BAGHDAD Il regime di Saddam ha perso il controllo del Paese, affermano dalla Casa Bianca e la Cia sostiene che lo stesso rais è morto, secondo la Cnn. L'intelligence Usa ha appreso della fine del dittatore grazie a intercettazioni di telefonate tra alti esponenti del governo spodestato. Intanto l'intero Paese è in preda all'anarchia, mentre gli alleati proseguono l'offensiva al Nord. Uno dei fratellastri di Saddam è stato ucciso in un raid aereo sulla sua casa nella provincia di Ramadi, a Ovest di Baghdad.

● **BANDE ARMATE.** Squadre armate percorrono la capitale sparando e rapinando i passanti. Alcuni commercianti hanno sparato sugli sciacalli che assaltavano i negozi; ma un negoziante è stato ucciso dai marines, scambiato per un fedayn. I marines pattuglieranno le strade per cercare di riportare la calma.

● **RESA DEI CONTI.** Intanto, nella capitale irachena come nelle altre città liberate è scattata l'ora delle vendette tribali. Nel quartiere scita di Saddam City è avvenuta una caccia ai fedayn di Saddam per vendicare i soprusi del regime su questa minoranza.

● **ROCCAFORTE DI SADDAM.** A Tikrit continua il martellante bombardamento dell'aviazione Usa. La città natale di Saddam è l'ultimo centro controllato dagli iracheni.

● **PSICOSI KAMIKAZE.** Nel timore d'attentati kamikaze, i marines hanno ucciso per errore due bambini e ferito altre nove persone a un checkpoint a Nassiriya.

● **CONTINGENTE ITALIANO.** «Non c'è ancora una decisione né sui tempi né sui modi» per quanto riguarda l'ipotesi dell'invio di carabinieri in Iraq nell'ambito di un contingente di pace, ha detto ieri Berlusconi.

● Alle pagine 2-3-4

Saddam non è Mussolini

di Vittorio Emiliani

● A pagina 2



Il generale americano Tommy Franks incontra le truppe alleate in Afghanistan, dopo la sua visita in Qatar.

Accompagnati da insegnanti erano diretti a un albergo di Rimini per una breve vacanza. Fermati perché avevano pochi soldi in tasca

Trieste, bloccati per 30 ore ragazzi bulgari in gita

Costretti a dormire nel pullman a Ferneti per un equivoco: studenti o clandestini?



Alcuni dei giovani bulgari nel pullman dove sono stati costretti a trascorrere la notte. (Foto Bruni)

TRIESTE Bloccati nella terra di nessuno tra Slovenia e Italia, per un giorno e mezzo, stipati nel pullman: la gita a Rimini si è tramutata in incubo per 71 cittadini bulgari cui è stato negato l'ingresso in Italia giovedì all'alba dalla polizia di frontiera a Ferneti. Ragazzi dai 9 ai 15 anni, più alcuni insegnanti, un paio di presidi, un medico. Studenti in gita scolastica o immigrati extracomunitari? E' sulla base di questo dubbio che gli agenti hanno bloccato l'ingresso. Gli agenti avevano appurato che molti degli occupanti possedevano solo 30 euro in tasca: troppo pochi rispetto ai 269 euro che la legge impone al turista straniero che intende entrare nel Paese. Fortunatamente, dopo pressioni giunte addirittura dal console bulgaro a Milano - e dopo che in qualche modo i 200 euro a testa necessari a varcare la frontiera sono stati racimolati - è giunto il via libera all'ingresso in Italia.

● A pagina 15
Alessio Radossi

Viaggio del Papa in Croazia dal 5 al 9 giugno

● A pagina 9

Si al federalismo Ma è scontro su Roma capitale

● A pagina 5

Vinitaly: puntano all'America le aziende friulane

● Ulcigrai a pagina 6

Tremonti convince il presidente della Regione

Tondo da Berlusconi

Lista ribelle sepolta

TRIESTE Renzo Tondo seppellisce la sua lista civica: «Voglio rimanere in Forza Italia, cercando di valorizzare e aiutare il partito, e intendo parlarne con il premier, verificando l'ipotesi di un percorso comune». Più tardi, dopo giorni di incertezze e minacce, Tondo vola a Roma e incontra Silvio Berlusconi.

La svolta è un importante successo conseguito all'Astoria di Grado la sera prima dal superministro all'Economia Giulio Tremonti, che ama condurre in sede conviviale la sua «misteriosa» campagna elettorale in terra friulano-giuliana.

Il disgelo, a meno di nuovi colpi di scena, è ormai ufficiale. E nella Casa della libertà, spaventata da una li-

sta Tondo, più d'uno tira il fiato: il presidente della Regione, se ci eccettua l'irriducibile Ferruccio Saro che insegue senza «se e ma» una lista di disturbo, è l'ultima mina da disinnescare. «E Roma ci sta riuscendo. Che cosa otterrà in cambio? Chissà. Gli avevano già offerto, e più volte, un posto al governo. Persino al ministro dell'Interno» sussurrano i maligni. «Non è questione di poltrone. Bensì di prospettive» replicano gli amici. Tondo dal canto suo esclude ancora una volta un suo ruolo in campagna elettorale: «Mai dire mai, ma non tornerò in Consiglio regionale».



Renzo Tondo

● A pagina 11

In Primavera



**Fiori, Acque
e
Castelli**

Un Magico Intreccio tra Fantasia, Storia, Creatività ed Ambiente Naturale

CASTELLI DI STRASSOLD
(Cervignano del Friuli - Udine)

Sabato 12 e domenica 13 aprile 2003
dalle 10.00 al tramonto

Visite a due castelli privati normalmente non aperti al pubblico, adatti per l'occasione da artigiani, artisti, antiquari, decoratori, hobbisti e vivai selezionati. Interessanti iniziative collaterali.

Info: 0431.93217 - www.castellidistrassoldo.it



Sarà tra poco ultimato un «centro di crisi» che si estende per 950 metri quadrati: il costo è di tre milioni di euro

Lubiana: bunker sotterraneo per il governo

TRIESTE Un immenso ambiente sotterraneo per garantire la gestione delle attività governative e militari in caso di guerra. Il bunker è stato realizzato sotto la moderna sede del ministero della Difesa a Lubiana, si estende per 950 metri quadrati e costerà quasi 3 milioni di euro. Il «Centro di crisi» sarà dotato di tutti gli strumenti e gli impianti per garantire al governo la possibilità di riunirsi e decidere in caso di guerra.

Dal resto l'esistenza di rifugi sotterranei in Slovenia non è certo un mistero, visto che un decreto legge del

1996 ne impone la costruzione per ogni centro sanitario, scolastico o della pubblica amministrazione costruito «ex novo».

Ma rifugi a Lubiana li hanno anche alcuni condomini, retaggio della defunta amministrazione jugoslava. E la situazione si ripete in tutte le città della Slovenia.

Per quanto riguarda il bunker per il governo, il suo progetto risale al '98, quando la Slovenia ha iniziato a cooperare con la Nato.

● A pagina 6
Mauro Manzini



Giancarlo Fisichella

Gp del Brasile: la vittoria data a Fisichella

Dal '92 un italiano non arrivava primo. Oggi Inter-Milan e Ancona-Triestina

● Alle pagine 35-36

Arclinea
tecnologia creativa

perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31



LA FINE DEL REGIME

ROMA Sono riuniti da ieri sera a San Pietroburgo Jacques Chirac, Gerhard Schröder e Vladimir Putin. I tre discuteranno della ricostruzione dell'Iraq e degli effetti della caduta del regime di Saddam Hussein sul resto della regione mediorientale. Alla vigilia del vertice il ministro degli Esteri tedesco Schröder ha espresso la sua «gioia» per la fine della dittatura in Iraq e ha proposto il modello della ricostruzione dell'Afghanistan, auspicando innanzitutto il ruolo centrale delle Nazioni Unite in questa fase.

Lo stesso ha fatto anche il capo della diplomazia francese Dominique de Villepin, che ha affermato «ora dobbiamo guardare al futuro», ribadendo anche lui che la ricostruzione deve essere «legittimata dall'Onu». Intanto Schröder ha tenuto precisare che il vertice di San Pietroburgo «non sarà una nuova Yalta» per sottolineare che l'incontro a tre nella storica città russa non è una risposta al recente vertice tra George W. Bush e Tony Blair, dove i due avevano chiesto un «ruolo vitale» delle Nazioni Unite per il doposaddam.

Il dopo Saddam sembra risultare tuttavia assai più difficile del previsto. Ancora ieri sera era in forse la riunione prevista per la prossima settimana tra le diverse anime dell'opposizione anti-Saddam a Nassiriya, nell'Iraq meridionale. Restano infatti profonde divisioni tra gli sciiti, i curdi e i sunniti, ma anche tra le forze della diaspora e quelle dell'interno dell'Iraq. Quella parte degli sciiti che sono appoggiati

Il cancelliere tedesco Schröder a San Pietroburgo col Presidente russo Putin. Con Chirac hanno dichiarato di non volere «una nuova Yalta», cioè un'asse da contrapporre alla coalizione che ha voluto la guerra in Iraq.

Nel vertice a tre a San Pietroburgo Francia, Germania e Russia non formano un asse ma concordano sull'importanza di un organismo internazionale

Chirac, Schröder e Putin: essenziale l'Onu

La maggiore difficoltà della ricostruzione politica nel dopoguerra è la rivalità tra le fazioni sciite



dall'Iran (la Sciri che fa capo all'ayatollah Hakim) si oppongono a un governatore statunitense a Baghdad e hanno fatto sapere di volere

disertare l'appuntamento a Nassiriya. Un altro ostacolo alla formazione di un nuovo potere in Iraq è rappresentato dal-

la candidatura del banchiere Ahmed Chalabi a divenire il futuro leader dell'Iraq. Chalabi ha il pieno appoggio degli americani, invero più

del Pentagono che del Dipartimento di Stato, ma è poco popolare in patria. Alcune fonti dell'amministrazione Usa non hanno nascosto la loro preoccupazione in proposito, ritenendo che forse sarà «prematuro» riunire l'opposizione irachena mentre in Iraq regna il caos. Appena l'altro giorno un ayatollah «filoamericano», Abdolmaged Al Khoei è stato assassinato insieme a un suo collaboratore nel mausoleo dell'imam Ali a Najaf, probabilmente da parte dei suoi rivali sciiti. Anche nel Kurdistan iracheno salgono le tensioni tra i due capi curdi, Talabani e Barzani, dopo la ca-

duta delle due città del Nord, Kirkuk e Mosul.

Ma è soprattutto la vicenda sciita, le loro faide interne e le rivalità tra i diversi ayatollah che può ostacolare di più il dopo-Saddam, anche per l'influenza che il regime di Teheran esercita sulla componente sciita dell'Iraq. Nel suo sermone alla preghiera di venerdì, la Guida della rivoluzione islamica iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, ha detto che il suo Paese non tollererà un militare americano al governo dell'Iraq. «In Iran, come in Iraq, ci ralleghiamo per la caduta di Saddam Hussein», ha detto Khamenei, «però condanniamo l'invasione che ha causato tanti morti innocenti. L'Iran respinge l'idea che un militare americano sia messo al governo dell'Iraq perché il destino del Paese deve restare nelle mani del suo popolo».

Na. G.

Rumsfeld rifiuta di considerare la situazione caotica. Pattuglie notturne

Bush e Franks all'unisono: il regime è andato, noi restiamo

WASHINGTON «Il regime se n'è andato» ma «noi restiamo»: il presidente Bush e il generale Franks parlano all'unisono che è il momento di dichiarare vittoria. Siamo nel mezzo di una guerra».

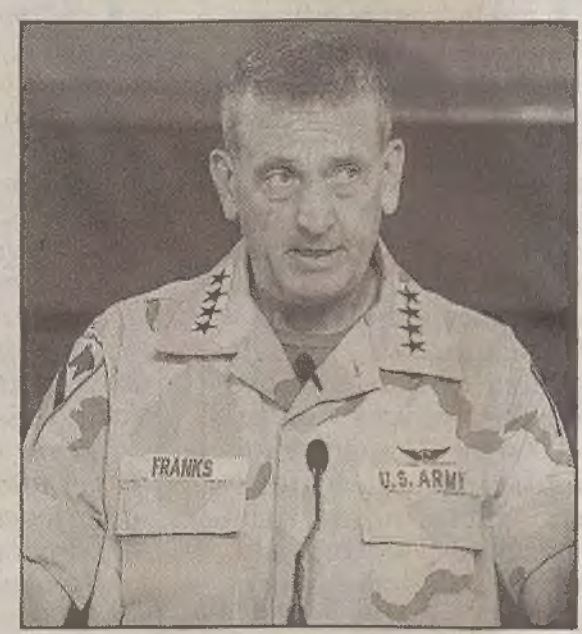
Bush, per ora, dice: «Non c'è dubbio che il regime di Saddam abbia perso il controllo e ciò costituisce un importante cambiamento per il popolo iracheno», ma non segna la fine del conflitto, perché restano resistenze da debellare, mentre mancano all'appello i leader del regime, a partire da Saddam Hussein.

Il generale Franks dirama un ordine alle truppe al fronte: il regime di Saddam è finito, ma non si torna a casa. Anzi, le truppe americane resteranno in Iraq fino a che non sarà stato installato un governo libero. Se lo si prende alla lettera, vuol dire almeno due anni, perché è difficile che elezioni libere possano svolgersi in Iraq prima del 2005.

Adesso che Baghdad, Bassora, Mossul e altre città non sono più sotto il controllo del regime, Franks adegua gli ordini: ai soldati, viene fatto esplicito divieto di utilizzare «una forza letale» per impedire i saccheggi e viene or-

dinato di consentire ai dipendenti pubblici di andare al lavoro. D'altro canto, Franks vieta agli iracheni di compiere atti di saccheggio e di terrorismo e dispone che ospedali, uffici e moschee restino aperti e che le scuole riaprano e tengano un registro delle presenze: quasi che Baghdad, Iraq, fosse Midland, Texas, dove il presidente e il generale sono entrambi nati. E

poi resta da vedere con che strumenti fare rispettare gli ordini. Le pattuglie hanno iniziato la scorsa notte le ronde in città. Alle prese coi problemi del peace-keeping, dagli Usa è partito un appello a 65 Paesi fra cui l'Italia perché diano agenti di polizia e poi medici e infermieri, ingegneri e tecnici per i ponti e gli edifici da ricostruire. Risposte positive da 58 Paesi.



Il generale Usa Tommy Franks.

Scudo umano britannico ucciso dagli israeliani

TEL AVIV Per la terza volta in meno di un mese un militante del Movimento di solidarietà internazionale (Isi) è stato colpito da militari israeliani nei Territori occupati mentre cercava di proteggere la popolazione palestinese.

Tom Handoll, 24 anni, della Gran Bretagna, è stato colpito ieri alla testa da un proiettile israeliano mentre faceva scudo con il proprio corpo a Rafah (Gaza) a un gruppo di bambini palestinesi che attraversava una strada spesso battuta dal fuoco israeliano, hanno riferito testimoni. Condottori in un ospedale è stato dichiarato in serata in stato di morte cerebrale, ha precisato il dottor Ali Mussa dopo averlo visitato. Il 16 marzo nella stessa località un'altra militante della medesima organizzazione (la

statunitense Rachel Corrie, 23 anni) era stata travolta e uccisa da una ruspa militare israeliana intenta a livellare un terreno da dove erano partiti prima attacchi anti-israeliani. La settimana scorsa a Jenin (Cisgiordania) un altro militante Ism degli States, Brian Avery, era stato colpito alla testa da un proiettile sparato da una pattuglia israeliana intenta a imporre il coprifuoco. Avery è tuttora ricoverato in un ospedale di Haifa, in condizioni gravi.

Un parlamentare israeliano di Sinistra, Roman Bronfman, ha presentato un'interpellanza urgente al ministro della Difesa Mofaz affinché chiarisca al Parlamento in quale modo questi pacifisti mettevano in pericolo i soldati, e se fosse assolutamente necessario aprire il fuoco.

VERTICE G7

Polmonite atipica: il Giappone chiede aiuti
Tra i Grandi dell'economia la ricostruzione dell'Iraq può riaccendere le frizioni

MILANO Si è aperto a Washington il G7 che proverà a parlare della situazione economica mondiale e delle sue prospettive. Per l'Italia sono presenti il ministro dell'Economia Tremonti e il governatore della Banca d'Italia Fazio.

La recente freddezza dei rapporti tra Usa e Gran Bretagna da un lato, e Francia e Germania dall'altro sulla crisi irachena rende probabile un comunicato finale di circostanza: rimanderà a tempi migliori analisi più precise. Il problema dell'andamento dell'economia mondiale e sentimentale: la ripresa invoca-

sia, Marocco ed Egitto. Non potrà essere trascurato. E il Giappone chiede misure per contrastare gli effetti negativi che già gli derivano dalle paure di contagio della polmonite atipica. Insomma, il G7 è consapevole che, dopo la caduta del regime iracheno, saranno messe a nudo le difficoltà della congiuntura: erano preesistenti ed erano passate in secondo piano per la guerra. Non a caso le previsioni parlano di ripresa debole a partire dalla seconda metà 2003. Sono per ora scongiurate le ipotesi peggiori, di una recessione originata da una guerra lunga.

Questo è il quadro dipinto dal Fondo monetario internazionale in settimana. Ma non c'è unanimità sugli scenari: il timore maggiore, ma gli Usa non sono d'accordo, è dato dal doppio deficit statunitense: quello con l'estero e quello federale. La situazione, creata nell'euforia degli Anni Novanta, non è sostenibile all'infinito. I testi di economia insegnano che, in un Paese con un alto debito con l'estero, lo squilibrio si sana con la svalutazione della moneta, che provoca la riduzione delle importazioni e l'aumento delle esportazioni. Ma fino al 2002 l'inflazione è salita contro ogni logica. Il suo indebolimento metterà in difficoltà le esportazioni europee, ma diminuirà le pressioni inflazionistiche. La ricerca del punto di equilibrio non sarà impresa semplice.



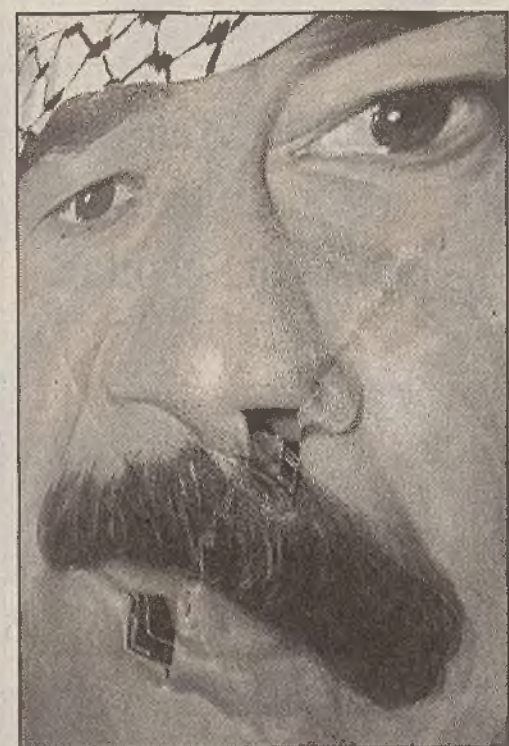
Il segretario al Tesoro Al Snow.

ta da tutti già dal 2001 non è ancora avvenuta. E sul delicato tema della ricostruzione dell'Iraq potrebbero riaccendersi le recenti frizioni tra i Grandi della pianeta. Si parla già di costi pari a 100 miliardi di dollari, circa 180 mila miliardi di vecchie lire: somma davvero ingente. Tutti dovrebbero trovarsi d'accordo sul fatto che le conseguenze economiche della guerra saranno meno rilevanti del temuto: ma l'impatto del crollo del turismo nella regione preoccupa specie in Giordania, Tuni-

Nella lista dei ricercati «vivi o morti» figurano anche 55 gerarchi: forse sono a Tikrit, con la Guardia. Eliminato un fratellastro del leader

Intercettazioni Cia: Saddam è morto sotto le bombe

La Cnn ottiene informazioni dagli 007 Usa che non sanno però datare la fine del despota



Un ritratto di Saddam distrutto.

IL COMMENTO

La fine del regime di Saddam come quella del regime di Mussolini? L'Iraq di questi giorni come l'Italia del Nord dopo il 25 Aprile? Paralleli pericolosi, schematici, anche se la fine dei regimi dittatoriali porta sempre con sé le statue abbattute, le fughe, le violenze, i saccheggi.

Ma è sbalorditivo strappare in televisione di americani «che esportano la democrazia, come in Italia nel 1945, con un loro governo militare». Forse l'ospite scherzava con Simona Ventura. Forse ho sentito male io. In Italia l'antifascismo democratico, in patria e in esilio, c'era stato. La Resistenza

pure, al Centro-Nord, e fu duramente formativa.

Una classe dirigente si era faticosamente creata. Gli Alleati ricorrebbero i governi Badoglio, Bonomi, Parri. Ci furono la Consulta e poi la Costituente. Con tutto ciò si ebbe una forte impennata della criminalità, giravano tante armi, tanti sbandati, mancava tutto, anche il latte (il prefetto milanese del CLN, Riccardo Lombardi, nientemeno, lo sequestrò, alla stalla).

Ci furono gang famose come la banda Barbieri. Le

Saddam non è Mussolini

di Vittorio Emiliani

frede statistiche registrarono nel 1945 oltre 12.000 omicidi di volontari contro la media (elevata) di 4.000 l'anno nel periodo fra guerra e dopoguerra. Ancora nel 1946 si superarono i 6.300 morti ammazzati. Poi si scese, passo passo, verso la normalità. Anche rapine, estorsioni, sequestri balzarono oltre quota 18.300 nel 1945 e vi si mantennero pure l'anno dopo (il governo Parri non aveva neppure le scarpe per la Polizia di Stato). Nel 1947 erano ancora più di 10.000. Poi crebbero reati meno cruen-

ti: le truffe, le ingiurie, le diffamazioni, i reati contro la famiglia.

Stiamo attenti a considerare così facile «esportare» la democrazia parlamentare dove da 25 anni c'era un dittatore e prima di lui l'Iraq non era un paradiso democratico. Il vuoto di potere di questi drammatici giorni allarma sempre più, blocca gli stessi soccorsi umanitari, persino i ricoveri negli ospedali.

Se davvero Bush e Blair ritengono «vitale» il ruolo dell'Onu, lo recuperino subito in chiave pacifica, nella gestione concreta del doposaddam. Baghdad non è la Milano del 1945. E ben altro, è ben peggio. Non scherziamo con la storia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgia (responsabile), Elena Marz (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fumagalli, Fabio Cacciari, Pierluigi Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mandini, Cultura: Spertacoli: Alessandro Mazzena (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bova, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degra (vice), Roberto Corbelli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (responsabile), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bello, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Marziano, Giuseppe Paladini, Alessio Rodotà, Pietro Spurio, Gabriella Zani, Religione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Misso (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lupo, Gonzalo Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misso, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Vitalone (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Balbi, Enrico Tomasco, Luciano, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Mela, Maria Emichetta Vizzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Plans, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281039 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 mesi e 11, tre mesi e 5); (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

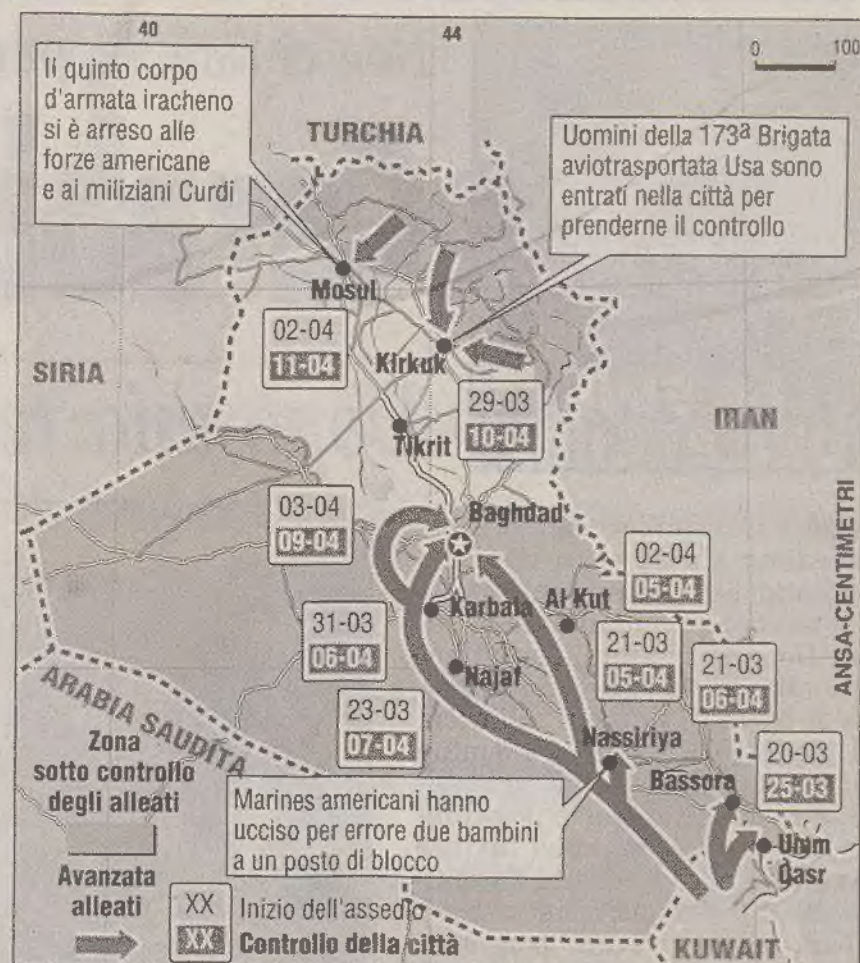
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67293.11, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fessivi), € 375,00 - R.P.Q. € 192,00 (fessivi) - Finanziaria Tar. € 600,00 (fessivi) - Lega € 600,00 (fessivi) - € 600,00 - Necrologi € 233 - € 70 per parola - croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (val.)

La tiratura dell'11 aprile 2003 è stata di 48.750 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati: PAOLO PALOSCHI

Una mina anti-carro viene fatta brillare dagli uomini della cavalleria britannica che stanno bonificando le principali arterie di transito nell'Iraq meridionale per consentire un'adeguata sicurezza al movimento di uomini e mezzi nella regione.



LA FINE DEL REGIME

ROMA La prima libertà del dopo Saddam è la libertà di saccheggio, di violenza, di vendetta. Uno spargimento di sangue insensato. Baghdad e Bassora sono città devastate da bande di predoni armati. Gli iracheni hanno perso la testa, e i marines dietro a loro. Un nuovo massacro di bambini, scambiati per terroristi. Sciocalli falciati a colpi di mitra, ma anche un negoziante che difendeva la sua bottega sembra sia stato ucciso dai soldati Usa. E, dopo Baghdad e Bassora, anche Kirkuk e Mosul, nel Nord.

Negli ospedali di Baghdad, o almeno nei pochi reparti che ancora funzionano, i medici operano imbracciando contemporaneamente i fucili. Gino Strada, arrivato ieri mattina nella capitale con la sua equipaggiata medica, portando medicinali, descrive una «anarchia totale»: «Migliaia di sciocalli compiono razzie assolutamente indisturbate, mentre la popolazione rimane rintanata in casa terrorizzata, senza acqua

La popolazione è in balia degli sciocalli e nella capitale i militari americani hanno ammazzato anche un negoziante che difendeva la sua bottega

Caos a Baghdad, saccheggi in musei e ospedali

Nassiriya: soldati Usa uccidono due bimbi nell'auto che non si ferma a un posto di blocco

ne luce». Neppure il museo di Baghdad è stato risparmiato dal grande saccheggio. Neppure gli ospedali. Ieri, nei quartieri della capitale sono comparse le milizie di autodifesa. Gli abitanti hanno formato gruppi armati, hanno innalzato barriere sulle strade d'accesso, terreni per difendere i complessi edilizi, dediti a ronde che pattugliano gli incroci al calar della notte. Le autorità militari americane hanno decretato il coprifuoco, dal tramonto al mattino, mentre da ieri sera i marines pattugliano le vie della capitale per cercare di riportare la calma.



Ancora un giorno di violenze e saccheggi a Baghdad. Negozi, ospedali e musei nel mirino di sciocalli.

ma, e a Bassora gli inglesi hanno ucciso cinque uomini che cercavano di saccheggiare una banca.

E, come era stato annunciato, tornano gli attacchi suicidi. I marines ne avrebbero sventati almeno due, un uomo armato di granata e un altro con esplosivo in una borsa. Un carro armato Bradley è stato fatto saltare con un ordi-

gnò comandato a distanza, e un marine è morto mentre altri due sono rimasti feriti. No, dice Al Jazeera, è esploso un razzo mentre i marines accatastavano armi e munizioni trovate in un deposito, e i soldati sono morti carbonizzati nel loro mezzo.

E' stato quello di ieri il primo venerdì, nella capitale, senza preghiere e senza che si levasse la voce dei muezzin. Tutti i luoghi di culto sono rimasti chiusi. Domina la paura, soprattutto dopo l'assalto dell'altro ieri, da parte delle forze americane a caccia di Saddam, alla moschea di Abu Ha-

nifa, danneggiata da alcuni colpi di arma da fuoco.

Per un musulmano, l'ingresso di armati «infedeli» equivale alla profanazione di un territorio sacro, e l'ordine di non aprire le moschee è giunto direttamente da Najaf, la città santa, dove il giorno prima era stato assassinato, proprio in una moschea, il leader sciita Abdul Majid al-Khoei.

Un tragico errore, ripetono invece i comandanti dei marines. E' accaduto a Nassiriya: la giustificazione è sempre la stessa, un furgone che non si ferma all'alt, gli spari, la drammatica scoperta. Due bambini morti, altri feriti, alcuni gravissimi. Si spara, ormai, con enorme facilità. Sparano gli sciocalli, sparano i commercianti per difendersi, sparano le truppe alioameritane contro gli sciocalli. Ma il sacco continua. E si allarga a ogni città liberata e lasciata a se stessa.

Andrea Santini

IL PUNTO

I nostri carabinieri potrebbero servire

L'Iraq sta vivendo quel periodo bellico di cui ho già scritto, quando Baghdad non era stata completamente occupata. Avevo indicato il critico passaggio tra la caduta del regime e l'inizio del soccorso umanitario organizzato, l'avvento di un governo provvisorio e l'afflusso delle forze di polizia. Avevo anticipato vendette, saccheggi e violenze sotto gli occhi di quei militari che, battuto il nemico, dovevano completare l'occupazione, consolidarsi, prevenire i rigurgiti disperati del difensore. Cosa è stato predisposto? Nulla.

I marines hanno fatto sapere che non è loro compito presidiare uffici pubblici, ospedali, e ancor peggio proprietà private. La delinquenza e la violenza hanno mano libera, sotto gli occhi di coloro che sono giunti come «liberatori». Non è possibile. I militari angloamericani devono affermare un minimo di ordine, di garanzia per i più deboli. E' vero che non è il loro compito, che non sono attrezzati per attività di polizia, e che il loro coinvolgimento non è politicamente opportuno, ma non possono, con la loro inattività, aggravare le responsabilità di chi, al vertice, non ha predisposto le necessarie misure.

La catena di comando è già in essere e le unità di vario livello sono schierate per settore. Ogni comandante, in maniera coordinata, deve valutare la situazione, individuare possibili minacce e avvertire la popolazione delle misure adottate (coprifuoco, limitazioni al movimento, perquisizioni). A ciò si aggiunge il compito principale di eliminare eventuali contrattacchi fino alla sostituzione con forze di polizia. Spero che queste ultime siano internazionali. E' conseguenza prevedere che siano espressioni dell'Onu. Perché ciò si verifici è necessario che il Consiglio di Sicurezza approvi una risoluzione e dia mandato al Segretario generale di definire compiti, entità delle forze, equipaggiamenti, regole di ingaggio, catena di comando, modalità amministrative, tempi di attuazione e procedure per l'afflusso. Ieri inevitabilmente lungo ma indispensabile. Ancora, perché non si è previsto nulla? Come anticipazione desidero indicare i Paesi in grado di fornire forze idonee.

In linea di massima quelli con polizie ordinate o con esperienze di duplice impiego, militare e civile (Italia, Spagna e Francia). Poi quelle nazioni impegnate nei Balcani e in altre aree di crisi con forze di polizia. Con soddisfazione colloco, in cima all'elenco, i nostri carabinieri.

Franco Angioni

Il terzo centro del Paese, nel Nord, è crollato sotto la spinta di forze speciali Usa e peshmerga. I curdi si ritirano dalla «capitale petrolifera»

Preso anche Mosul, osservatori militari turchi a Kirkuk

Resa del Quinto corpo d'armata iracheno. Saccheggiate la banca, le scuole e una preziosa biblioteca

ROMA Il liberatore di Mosul si chiama Robert Waltemeyer. E' un tenente colonnello che comanda un'unità mista di forze speciali statunitensi.

Alla testa di un convoglio formato da una quarantina di jeep, pick-up e camion è entrato nella città scortato dai suoi uomini e da un centinaio di peshmerga curdi dopo la resa del Quinto corpo d'armata dell'esercito iracheno.

Al ventitreesimo giorno di guerra, le forze fedeli a Saddam Hussein sono asserragliate a Tikrit, città natale del rais.

Mosul, la terza città dell'Iraq con 600 mila abitanti, è caduta senza colpo ferire. I soldati iracheni appartenenti ad una divisione meccanizzata e a due divisioni di fanteria leggera si sono ritirati dal campo di battaglia gettando le uniformi ed abbandonando l'equipaggiamento pesante. Carri armati T-55, mezzi blindati sono il bottino di questa battaglia incruenta.

Ma anche a Mosul si è pagato un tributo al caos. La popolazione in festa si è abbandonata ad atti di vandalismo. Presa di mira

la sede della Banca centrale.

Gli uffici sono stati devastati. Divelte le scrivanie, bruciate le sedie e gli scaffali, fasci di banconote gettati per terra. Gli appelli alla calma lanciati dai minareti delle moschee sono caduti nel vuoto. Non sono state risparmiate neppure le scuole, i mercati e gli edifici pubblici. Saccheggiate



Un marine tiene sotto tiro un gruppo di prigionieri.

anche la biblioteca universitaria con i suoi preziosi e rarissimi manoscritti. Intanto i paracadutisti americani della 173.a Brigata hanno preso il controllo di Kirkuk in seguito al ritiro dei guerriglieri curdi del Pdk e dell'Upk. Su invito degli americani sono giunti in città 15 osservatori turchi per monitorare la si-

tuazione. Le operazioni militari sono proseguite verso Tikrit.

Dopo aver preso il controllo dell'autostrada numero 11 che conduce in Siria, le forze americane e i peshmerga sono giunte a meno di 100 chilometri dalla città natale di Saddam. Posti di blocco sono stati installati lungo le principali vie di comunicazione. E' aperta la caccia ai gerarchi diretti verso la città per l'ultima resistenza.

Caccia F-18 ed F-16 hanno compiuto numerosi raid contro le postazioni della Guardia Repubblicana. I bombardamenti potrebbero continuare per quattro-cinque giorni in attesa dei rinforzi necessari a scatenare l'ultima battaglia della guerra.

Ieri, comunque, una missione speciale dei jet dell'Us Air Force è stata coronata dal successo. Sei bombe a guida laser, sganciate su una lussuosa residenza di Ramadi, hanno fatto una vittima eccellente. Si tratta del fratellastro del rais, Barzan Ibrahim al Tikriti, già capo del Mukhabarat, il temutissimo servizio di intelligence.

Antonio Pennacchioni

TANK RUBATO

Il carro armato iracheno, un T-55, arranca sull'asfalto, nell'immediata periferia di Mosul. Alla guida però non c'è un disertore di Saddam ritardatario, ma uno scaltro contadino curdo che nel caos generale seguito alla caduta della città, è riuscito ad appropriarsi del mezzo corazzato abbandonato dall'esercito in ritirata. Si chiama Halil Mohammed Ali, ha 45 anni ed è orgoglioso del proprio gesto: «Sono stato carista e so guidare questi mezzi» racconta dopo che ha accettato di accontentare ai bordi della strada.



Soldati britannici accolti con gioia dagli abitanti della città di Bassora.

DALLA PRIMA PAGINA

In questo nuovo corso l'Onu è ridotta a pura organizzazione umanitaria, l'Europa vien trattata come un'accolzaglia di Stati senza politica estera comune, e il diritto applicato alle genti è la volontà dell'unica super-potenza esistente. Un giornale americano aveva fatto la previsione che l'impero americano stesse imboccando la parabola discendente, al termine della quale vedrà salire la parabola della potenza cinese. Può darsi, ma se è così, prima di perdere la guida del mondo l'America vuole imprimergli una svolta che lo cordiazioni anche nei secoli successivi, e la svolta sta nell'impianto della democrazia in quegli che sono oggi stati dittatoriali o teocratici islamici. In piena guerra contro l'Iraq l'America ha severamente ammonito la Siria, l'Iran e l'Arabia Saudita. La potenza egemone non si accontenta della neutralità degli Stati contro cui non combatte. Vuole la collaborazione. L'Europa, con la Francia

in testa, pensa al governo del mondo come un consesso in cui si vota «per testa», e un «no» della Corea o del Pakistan diventa un ostacolo che gli Usa devono scavalcare o comprare. Gli Stati Uniti pensano che un loro «sì» vale più del «no» del resto del mondo, e quando è in ballo la sicurezza degli Stati Uniti non c'è nazione al mondo che possa impedire una guerra di autodifesa. Non sappiamo quanto si possano considerare casuali e non voluti quei gravissimi incidenti diplomatici, che ci scappano in ogni guerra: nella guerra contro la Serbia gli Stati Uniti colpirono con un missile l'ambasciata cinese, e guarda caso correa voce che Milosevic dormisse lì; nella guerra contro l'Iraq han colpito con bombe e raffiche il corteo dell'ambasciatore russo in fuga, e guarda caso correa voce che Saddam fuggisse con quel corteo.

Mondo nuovo con l'Onu senza ruolo

L'ammonimento è: chi aiuta un nostro nemico è nostro nemico, e deve morire.

All'idea di democrazia del mondo come parità fra le nazioni del mondo, che è l'idea europea e francese, l'America contrappone un'idea platonica di governo, come governo dei migliori: che il mondo sia governato dall'America diventa così un interesse del mondo. La nuova America fonde i concetti di dominio americano, interesse del mondo e progresso dell'umanità. C'è un solo progresso per l'umanità, ed è unirsi al modello dominante, in definitiva americanizzarsi. In questi giorni l'americanizzazione dell'ultimo Stato vinto acquista la violenza e l'immediatezza di un diktat. Puntando sul cambiamento del mondo, i repubblicani d'America si presentano come progressisti e rivoluzionari. E sotto i repubblicani che il mondo ha avuto le più grandi

spinte al cambiamento. Sotto Reagan crollò il muro di Berlino, sotto Bush senior fu scosso il regime centrale del mondo islamico, e sotto Bush junior quel regime viene oggi scardinato. L'America è una confederazione orgogliosa che soffre di disapplicazione dell'orgoglio. Ora lo applicano, e ne sono fieri.

Machiavelli si domandava se sia meglio, per il principe, essere amato o essere temuto. Essere temuto, risponde. Secondo il detto latino «Oderint, dum metuant», mi odino, purché mi temano. L'America ha deciso di applicare quel detto. Da oggi, essere americano pesa di più, essere europeo pesa di meno. Le guerre come questa, vinte con rapidità e con scarsità di vittime, rilanciano lo sguardo dell'America sul futuro. Il mondo era bloccato da un nodo inestricabile, il nodo di Gerdia di Europa-Nato-Onu. La guerra d'Iraq, con quel rabbioso inizio, ha tagliato il nodo. Adesso tutto dipende da quel taglio.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)



LA FINE DEL REGIME

ROMA I Carabinieri per ora resteranno a casa e un ministro italiano nel governo provvisorio del dopo Saddam non ci sarà. Dopo aver annunciato l'imminente invio di un contingente di pace, Berlusconi schiaccia il piede sul freno e al termine di un colloquio telefonico con Bush esclude anche la possibilità che il governo possa inviare un ministro ad hoc per l'amministrazione transitoria in Iraq: «Non mi è arrivata personalmente nessuna richiesta, né ufficiale né tanto meno ufficiale».

Resta il fatto che per gli aiuti umanitari il governo vorrebbe essere in prima linea. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, assicura che la presenza dei militari italiani in Iraq «ci sarà» anche se Berlusconi frena l'ottimismo e specifica che sull'invio del contingente di pace non c'è nessuna decisione: «Non ci sono date precise e non ci sono ancora ipotesi di spostamento dei nostri militari né dal Kosovo né dall'Afghanistan». Il presidente del consiglio, che viene accusato dai leader dell'Ulivo di fare campagna elettorale sui soldati italiani, scher-

Non ci sarà neppure la ventilata partecipazione di un ministro ad hoc destinato a gestire l'amministrazione provvisoria del dopoguerra

Carabinieri in Iraq, Berlusconi fa retromarcia

Dopo una telefonata con Bush il premier frena: «La richiesta angloamericana è generica»



Sarajevo: i carabinieri della Msu impegnati durante un'esercitazione antisommosa.

za sulle battute di D'Alema («Vestito da marine starei benissimo, i muscoli ci sono...»), spiega che quella della Gran Bretagna e degli Stati Uniti è stata una richiesta «generica» e specifica che i tempi di un eventuale invio non saranno così immediati.

I militari italiani contribuiranno alla difesa della popolazione, al mantenimento dell'ordine pubblico e alla difesa dei beni inviati? «In questo momento, saranno le forze già in loco a garantire queste esigenze. Per ora» taglia corto Berlusconi «è una funzione solo loro».

Quel che è certo è che oltre al voto del Parlamento italiano, per l'invio di un contingente di pace occorrerebbe il via libera delle Nazioni Unite. Ed è probabile che Carlo Azeglio Ciampi abbia sottolineato questo passaggio. Nell'attesa di capire quale ruolo avrà l'Onu nella

fase della ricostruzione, Berlusconi annuncia che sulle decisioni che riguarderanno il contributo italiano la Casa delle libertà non terrà conto delle richieste che verranno dal centro-sinistra: «Noi andremo avanti per la nostra strada con i voti della maggioranza. Se l'opposizione vorrà intervenire insieme a noi tanto meglio».

A ricordare al presidente del consiglio che le forze armate italiane non possono andare all'estero senza una decisione delle Nazioni Unite è anche Massimo D'Alema, che al convegno della Confindustria a Torino ricorda che una decisione dell'Onu «allo stato non c'è». Il presidente della Quercia conferma il suo no alla guerra unilaterale, trova «disdicevole» che Berlusconi faccia campagna elettorale sui soldati italiani e, in perfetta sintonia con Piero Fassino, pianta robusti paletti sulla strada che porterà il centrosinistra ad appoggiare il premier italiano durante il semestre di presidenza Ue: «Se il governo rafforzerà l'unità europea e rilancerà il dialogo con il mondo arabo, l'opposizione dovrà fare la sua parte».

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

Dalle nazioni alla patria europea

I soldati della Repubblica di Salò combattevano per la patria come i soldati serbi di Milosevic come la Guardia repubblicana. In altre parole, dove finisce la patria e dove comincia il buon senso? Si può essere oggi in Italia patrioti e contestare la scelta del governo di appoggiare l'invasione americana dell'Iraq? Oppure ha ragione chi taccia di tradimento tutti quelli che sfilano sotto le bandiere arcobaleno?

L'ex ministro degli Esteri britannico Robin Cook è stato accusato di antipatriottismo per aver invitato il suo governo a ritirare le truppe britanniche dall'Iraq, protestando con le dimissioni contro le scelte di Tony Blair. Eppure non mancano nella storia britannica illustri esempi di opposizione alle guerre condotte dall'impero di Sua Maestà. Durante la guerra d'indipendenza americana alcuni illustri uomini politici del partito liberale festeggiarono le sconfitte britanniche sventolando a Londra i colori dei secessionisti statunitensi. Ma a nessuno venne in mente di accusarli di essere antipatriottici. La patria era un'altra cosa, un'idea più profonda, che travalicava la guerra, un sentimento di appartenenza ad una comunità di valori e di interessi.

Oggi invece, nei Paesi che hanno truppe in Iraq, chi non appoggia la guerra è costretto a tacere se non vuole essere considerato un traditore, indiretto carnefice dei soldati mandati a Baghdad. Nei Paesi come il nostro che appoggiano la guerra senza aver inviato truppe, chi sventola la bandiera della pace è accusato di antipatriottismo, che è una manifestazione indiretta di antipatriottismo. Il pacifista rema contro, vuole negare all'Italia un posto di privilegio fra le nazioni vittoriose, i lucrosi guadagni della ricostruzione dell'Iraq. Ma la maggioranza dell'opinione pubblica si scandalizza davanti ai morti innocenti, davanti allo smisurato spreco di risorse, davanti alla prevaricazione arrogante e pretestuosa.

Patria e sentimento non coincidono dunque più. Perché negli italiani come in tutti gli altri popoli europei è cambiata la percezione della patria. La patria dei nazionalisti novecenteschi era un'idea di riscatto, di rivalsa nei confronti di minacciosi vicini che venivano spesso descritti come crudeli e disumani. Il "boche" dei francesi era il nostro "crucro", barbaro feroce con l'elmo chiodato. La difesa della patria coincideva dunque con la difesa di un territorio proclamato sacro da Dio, antica emanazione carolingia. Il potere costituito ga-

rantiva la sicurezza, prometteva che solo all'interno delle sacre frontiere l'individuo avrebbe potuto perseguire, assieme al suo personale, il benessere collettivo della grande famiglia nazionale.

"Fratelli d'Italia" ci chiamiamo ancora, almeno sui campi di calcio. La patria pacifista dei cortei multicolori, dalla Germania alla Francia all'Italia è completamente diversa. Si riconosce in valori che sono estranei allo stato-nazione e talvolta addirittura contrari alla sua ideologia. L'europeo di oggi si scandalizza davanti alla fame dell'Africa, davanti al massacro dei palestinesi, davanti al saccheggio dei suoi sistemi di sicurezza sociale, davanti allo strapotere del mercato e al capitalismo selvaggio. Si riconosce invece nel perseguimento di una giustizia sociale universale, nel progetto di un nuovo umanesimo che sceglie il dialogo e il confronto come strumento di influenza politica. Questo è il nuovo patriottismo del cittadino europeo, e solo per questa patria, la cui unica frontiera è quella che divide il diritto dal sopruso, è pronto a mobilitarsi.

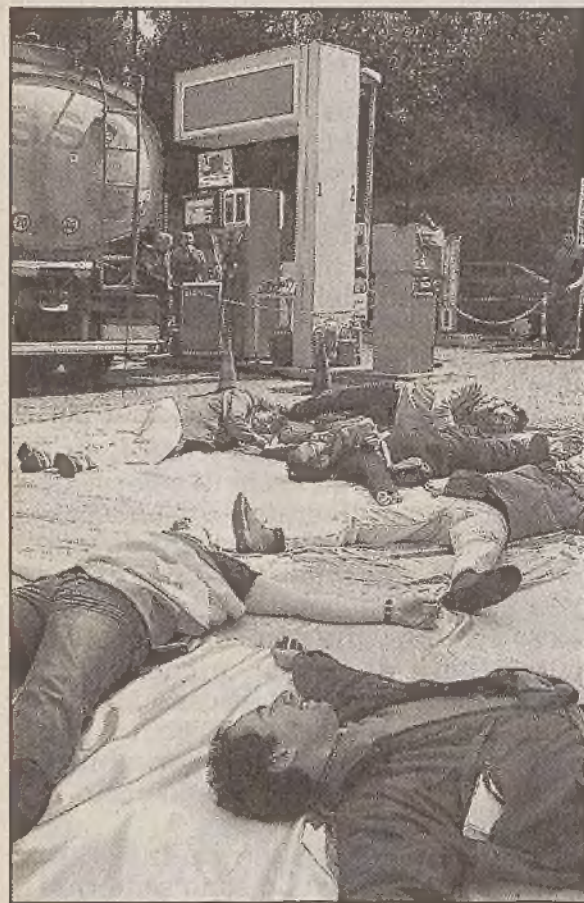
Lo Stato-nazione è invece ancora inamovibilmente funzionale al perseguimento degli interessi della patria nazionale, della sua classe dirigente, alla protezione del suo apparato e delle sue istituzioni. Le fondamentali istituzioni di ogni stato-nazione sono la moneta, l'esercito, il governo del territorio. Ma nell'Europa di oggi lo Stato-nazione ha perso il controllo della sua moneta. Per la maggior parte degli stati europei, l'esercito trova ormai la sua ragion d'essere solo nel quadro di missioni di polizia internazionale o di alleanze dove la superpotenza americana detta la legge, di fatto se non di diritto. Restano i governi guidati non da progetti politici ma dalle fluttuazioni delle borse.

Il cittadino europeo si è così accorto che il re è nudo, che la democrazia degli stati-nazione è per lo meno imperfetta e protegge interessi che non sono più i suoi. Quando i cannoni taceranno a Baghdad, sarà difficile per i leader europei ignorare tutto questo. E' vero che l'Europa esce divisa dalla guerra in Iraq, ma si rivela anche al cittadino europeo come unica istanza dove rivendicare una rifondazione della democrazia, come unico ideale verso cui dirigere il suo nuovo patriottismo.

Diego Marani
* scrittore, finalista del Premio Campiello 2002; inventore della lingua europea Europano, funzionario del Consiglio dei ministri dell'Ue a Bruxelles

L'atteso corteo a Roma «spiazzato» dalla fine del conflitto cambia registro. Pesa l'incognita della partecipazione di Rutelli. D'Alema dà forfait: «Avevo impegni precedenti»

La manifestazione pacifista rilancia l'Unione europea



Roma: protesta pacifista contro la Esso.

ROMA Era nata per «fermare la guerra», ma a guerra finita, così sperano tutti, la manifestazione nazionale di oggi a Roma si farà lo stesso, anche se sarà costretta a cambiare registro, mettendo al centro della sua attenzione il ruolo dell'Onu nella ricostruzione dell'Iraq, il no ai rischi di guerre nell'area dei «Paesi canaglia» e il recupero dell'unità europea. «Ci saremo tutti», dice Castagnetti per la Margherita, ma non sciolge l'incognita di Rutelli. «La Cgil sarà in piazza, come farà il primo maggio con gli stessi obiettivi», dice Epifani. Fassino e i suoi saranno nei cortei, con l'eccezione di D'Alema, non per «scelta politica», ma per impegni precedenti: «Se fossi stato libero, ci sarei andato».

Il raduno ha cambiato in parte di significato, dice il presidente ds, ma «sarà comunque un fatto positivo», una «grande manifestazione per la pace e la democrazia». Fassino parla anche di un'Europa che contribuisca a ridare all'Onu un ruolo centrale nel mondo, per un ordine planetario più giusto e una transizione democratica nell'Iraq. Dietro questi obiettivi, c'è «un movimento di massa per la pace» senza precedenti. La Sinistra giovanile sfilerà con una

bandiera arcobaleno lunga mille metri, cucita a Prato.

La manifestazione «mantiene intatta la sua validità», dice Franceschini per la Margherita. Non cambia la valutazione «su una guerra che è illegittima».

«STOP ESSO WAR»

Appuntamento, oggi, in 30 città e oltre 100 distributori in tutta Italia per la mobilitazione nazionale contro la Esso. Saranno centinaia, spiega Greenpeace, i volontari delle cinque associazioni promotrici della campagna «Stop Esso War» (Greenpeace, Rete Lilliput, Bilanci di giustizia, Botteghe del mondo e Centro nuovo modello di sviluppo) che si mobiliteranno «pacifamente» per «informare i gestori e il pubblico sulla campagna e i motivi per non fare più rifornimento alla Esso». A Bologna e Milano, prosegue l'associazione, gli attivisti saranno mascherati da tigre, a Vicenza verranno bloccati tutti e 12 gli impianti della Esso. A Brescia ci sarà un carro armato di carta che proverà a fare rifornimento alla Esso.

Idem Fioroni. Rosy Bindi non ha mai colto nell'Ulivo «profonde differenze sulla guerra». I verdi di Pecoraro Scario vogliono un no netto alla dottrina della guerra preventiva. Si distingue Boselli, temendo «un antiamericanismo di maniera». Per Bertinotti è invece una manifestazione importante contro «una guerra indefinita», che rischia di investire Siria e Iran. Sarà solo un passaggio - dice la Deiana - nella lotta alla guerra globale. Per il Pci, ci saranno Diliberto e Rizzo.

Angeletti dice invece che la Uil non ci sarà, perché pensa che non tutta la piazza sia per il ritorno della democrazia in Iraq. Gli uomini di Berlusconi sono prodighi di consigli per un raduno che avversano e temono. Bondi vuole che si renda onore ai militari anglo-americani. Malan desidera che si dica a Berlusconi quanto è stato bravo in Europa. Martusciello se la prende con la Jervolino che fa sfilare il gonfalone del comune. An prevede con Landolfi «il trionfo del nullismo politico». Il leghista Rizzi rimprovera i silenzi dei pacifisti sulle stragi del Congo, dove ci sono stati più di tre milioni di morti. «Massacri inaccettabili».

Renato Venditti

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

Benessere per il corpo. E per la mente.

Fino al 30 aprile
Lancia Lybra
può essere vostra da
€ 21.000* con:

- un finanziamento di € 15.000 a tasso zero**
- 3 anni di garanzia***
- 3 tagliandi gratuiti****



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

*PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA LYBRA BUSINESS 1.6 BERLINA. **IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE € 15.000, DURATA 48 MESI, 48 RATE DA € 312,50. SPESE GESTIONE PRATICA € 150 + BOLLI. TAN 0% TAEG 0,49% SALVO APPROVAZIONE. ***OLTRE ALLA GARANZIA 2, UN ANNO DI ESTENSIONE DI GARANZIA TOP. ****3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATI CARE PLUS. OFFERTE LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 8,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 157 a 208 g/km.

www.buy@lancia.com

Il Consiglio dei ministri ieri ha varato la riforma del Federalismo ma sono emersi contrasti nell'esecutivo. Berlusconi fa il pompiere: è solo una forte provocazione

Bossi vota no a Roma capitale, il governo si spacca

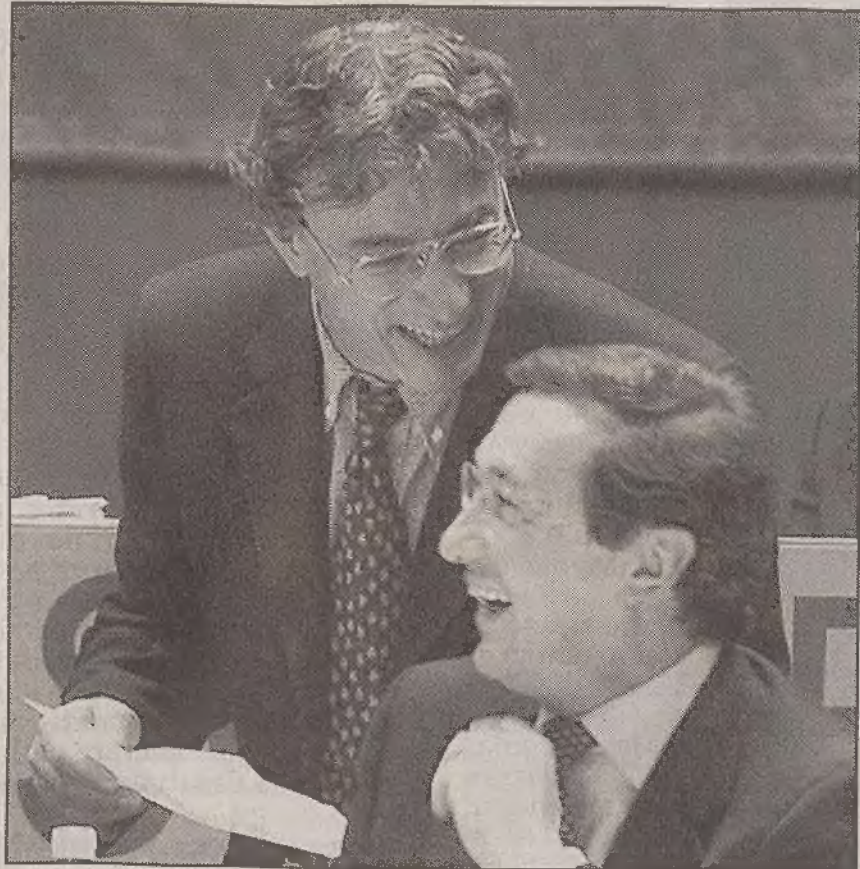
E sulle vice capitali si scatena la bagarre. Fini: proposta bizzarra. Follini: idea vice-intelligente

ROMA Il governo ha approvato le «correzioni» alla riforma federalista dell'Ulivo, ma è tornato a spaccarsi su Roma.

Umberto Bossi ha votato «no» alla norma che assegna una speciale autonomia alla capitale, e annuncia che in Parlamento la Lega presenterà emendamenti per proporre l'istituzione di quattro vice-capitali. Una ipotesi bollata come «una provocazione» da Berlusconi e su cui già annunciano il voto contrario An e Udc. E i problemi del groviglio federalismo-devolution non finiscono qui.

Una o tante capitali? «Per me la capitale è Milano... O per lo meno sia Roma che Milano», ha ribadito ieri Bossi. In consiglio dei ministri, spiega, ha votato no perché Roma capitale significa «la possibilità di farsi le norme come le altre regioni e quindi di finanziarsi lautamente». Insomma una formula appena più indiretta per ribadire l'accusa di «Roma ladrona». E a manifestare materialmente il suo dissenso, il ministro per le Riforme istituzionali non si è fatto vedere ieri nella conferenza stampa in cui pure si annunciava una riforma costituzionale.

Pazza idea Di tutt'altro parere Gianfranco Fini che, insieme a Enrico La Loggia e a Rocco Buttiglione, ha illustrato la riforma varata. Il vicepresidente del Consiglio ha assicurato che ieri non si è neanche discusso di «vice-capitali»: «È una proposta bizzarra. Ci mancherebbe che parlissimo di una cosa del genere in Consiglio dei ministri: abbiamo rispetto per le istituzioni noi». E rispetto ai possibili emendamenti della Lega, si è «spogliato» della sua carica di vicepremier



Tra Bossi e Fini è passato il momento dei sorrisi.

per annunciare, come presidente di An, il voto contrario del suo gruppo. Sarcastico il leader Udc Follini: «Le vicecapitali? Mi sembra un'

opinione vice intelligente». La riforma approvata La nuova riforma della Costituzione varata ieri, torna a modificare l'elenco del-

Roma capitale

Il Ddl La Loggia
Amplia il capitolo su Roma capitale rispetto all'attuale Titolo V.
«Roma è la capitale della Repubblica e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia anche normativa, nelle materie di competenza regionale, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto della Regione Lazio, sentiti i Comuni e la Provincia di Roma».

Le posizioni nella Maggioranza
Umberto Bossi
No alla norma su «Roma Capitale». Significherebbe «una regione a statuto speciale con la possibilità di farsi le norme come le altre regioni e quindi di finanziarsi lautamente». Per me la capitale è Milano... o perlomeno sia Roma che Milano».

Gianfranco Fini
I parlamentari di An voteranno contro un eventuale emendamento del leader leghista per l'istituzione di vice-capitali.

Rocco Buttiglione
«Nel programma della Casa delle libertà non c'è l'ipotesi di vice-capitali».

le materie di competenza dello Stato o delle Regioni. Tornano ad esempio di competenza esclusiva del governo trasporti, energia, opere

pubbliche, lavoro, ma anche la tutela dei beni culturali. Le prime materie di competenza esclusiva delle Regioni sono invece esatta-

mente quelle (scuola, sanità e polizia locale) previste dalla cosiddetta «devolution» che in questo modo, hanno teso a sottolineare sia Fini che Buttiglione, viene interamente compresa all'interno di questa riforma più organica. Da parte sua Bossi ha fatto sapere di aver dato il via libera alla riforma solo perché ha avuto nel frattempo l'assicurazione di poter avviare la riforma della Corte Costituzionale. Nella direzione di poter far eleggere una parte dei membri della Consulta direttamente dalle Regioni, in attesa che sia istituito il Senato federale.

Il sospetto sui tempi Il braccio di ferro fra la Lega e il resto della maggioranza sembra però tutt'altro che risolto. La prima questione riguarda i tempi d'approvazione delle due riforme, che per il momento restano distinte: devolution e riforma del Titolo quinto della Costituzione.

La prima è molto più avanti, dopo quello del Senato, martedì potrebbe avere anche il primo voto della Camera. La seconda è ancora poco più di uno schema. Dovrà ora essere confrontata con il sistema delle autonomie locali e la conferenza delle Regioni, poi tornare in Consiglio dei ministri e quindi iniziare il suo lungo iter parlamentare. La devolution potrebbe cioè essere approvata ben prima della riforma complessiva varata ieri.

Quante polizie? L'ordine pubblico avrà «un'impostazione unitaria nazionale», aveva garantito il ministro dell'Interno, Beppe Pisano. Un altro terreno, insomma, su cui la devolution, sembra destinata ad essere sostanzialmente svuotata di significato.

Andrea Palombi

SANITÀ

Libertà di scelta fino a tutto il 2003

Proroga dell'«intra moenia» I medici del servizio pubblico possono esercitare in privato

ROMA Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro della Salute, un Decreto legge che dispone la proroga per tutto il 2003 dei termini di scadenza per i rapporti di lavoro dei medici a tempo definito e lascia fino al 31 luglio 2005 la possibilità di svolgere la libera professione negli studi privati (nella così detta intra moenia allargata) ai medici che hanno scelto di lavorare in esclusiva per il servizio pubblico. Sono stati anche approvati i finanziamenti di un progetto innovativo per la cura del cancro da parte dell'Istituto superiore di sanità e per la realizzazione a Roma dell'Istituto mediterraneo di ematologia (Ime) e stanza, infine, i fondi per il risarcimento danni da trasfusioni di sangue infetto. Il Consiglio dei Ministri, inoltre, ha approvato il nuovo Piano Sanitario nazionale 2003-2005, che dispone i dieci obiettivi strategici del Servizio sanitario nazionale per il triennio. In particolare, il primo decreto legge, quello sull'intra moenia allargata, proroga al 31 dicembre 2003 i rapporti di lavoro dei medici a tempo definito, soprattutto, ha spiegato il ministero, per consentire una definitiva e omogenea soluzione della questione con il contratto collettivo, secondo quanto richiesto dall'Ordine del giorno del Senato, accolto dal Governo in sede di esame della Legge finanziaria 2003.

Viene inoltre prorogato di due anni, fino al 31 luglio del 2005, il termine per l'utilizzo degli studi professionali privati per lo svolgimento dell'attività libero-professionale intra moenia, «in considerazione della carenza di ambulatori adeguati in alcune strutture pubbliche e in attesa di un provvedimento di più ampia portata ed efficacia per il completamento degli interventi strutturali e di riforma dell'intero settore».

Il Decreto legge, poi, risponde all'esigenza di poter utilizzare quanto prima i fondi relativi a due importanti progetti di ricerca e di cura, come previsto dalla Legge finanziaria 2003. Autorizza la spesa totale di 9 milioni di Euro nel triennio 2003-2005 per la realizzazione di un progetto di terapie oncologiche innovative su base molecolare (progetti ancora da definire) da parte dell'Istituto superiore di sanità sia le spese di funzionamento e di ricerca della Fondazione Istituto mediterraneo di ematologia, istituita recentemente a Roma, per un totale di 35 milioni di Euro nel triennio 2003-2005.

Polemiche per la decisione del Guardasigilli: «La sinistra ha perso il senso della misura». L'ultima decisione spetta al Csm

Castelli: «Borrelli non può tornare al lavoro»

Respinta la richiesta dell'ex procuratore: «Ma io ho ancora speranza»

ROMA «Non ho perso la speranza». Così l'ex procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli ha commentato la decisione del ministero della Giustizia di dare parere negativo alla sua domanda di riammissione in magistratura. E i commenti della sinistra, tutti improntati alla difesa della posizione del magistrato milanese, fanno dire allo stesso ministro Castelli che «l'opposizione ha ormai perso il senso della misura».

Il parere del ministero, firmato dal guardasigilli nelle prime ore di ieri pomeriggio, conferma che non si può accettare la domanda di rientro dell'ex capo del pool Mani Pulite, perché non ci sono i presupposti, in base a precise norme e regolamenti, anche sulla base di precedenti specifici, per far riammettere nella magistratura chi è già andato in pensione, anche se

DI PIETRO ACCUSA

«Falso in bilancio, l'esecutivo segua l'Ue»

ROMA «Il Governo prenda atto della posizione del servizio giuridico della Commissione Ue sul falso in bilancio e si astenga da ulteriori provvedimenti lesivi», questo il commento di Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, e del responsabile concorrenza e conflitto d'interessi del movimento, Francesco Paola.

La posizione del servizio giuridico della Commissione Ue, depositata ieri presso la Corte di Giustizia Ue, sostengono Di Pietro e Paola, è di «grande rilevanza». I due esponenti dell'Idv citano alcuni passaggi del parere: «Secondo il servizio giuridico - affermano - la nuova legge italiana sul falso in bilancio è in contrasto con le norme comunitarie e i giudici non possono applicarla; i termini di prescrizione

previsti dalle nuove norme italiane sono tali da impedire la conclusione del procedimento penale in tempo utile; la cosiddetta «procedura a querela nel falso in bilancio» non tutela la comunità. Soprattutto, ha confermato anche il principio secondo cui la «preminenza del diritto comunitario impedisce la valida formazione di nuovi atti legislativi nazionali nella misura in cui questi fossero incompatibili con norme comunitarie».

«L'attuale governo - chiosano Di Pietro e Paola - ne prende dunque atto, puramente e semplicemente ed adegui la normativa italiana agli standard europei ed internazionali, a partire proprio dal falso in bilancio e ad estenderla poi alla legge sul conflitto d'interessi».

successivamente la legge ha elevato l'età pensionabile.

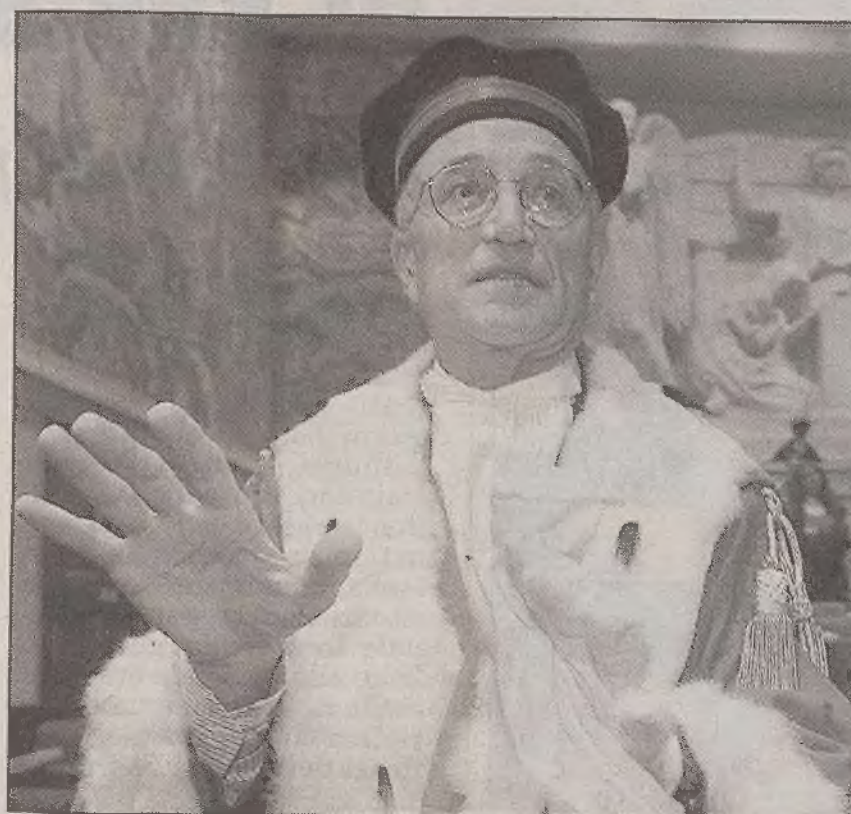
La questione ora passa al Consiglio Superiore del-

la Magistratura, che esaminerà la domanda, prima in commissione poi nel plenum, e dirà quindi la parola definitiva.

Ma già il parere del ministero, peraltro non vincolante per l'organo di autogoverno della magistratura, scatena le reazioni politi-

che. Per Fanfani, della Margherita, si tratta di «una discriminazione ingiustificata» da parte del ministro. E anche per il diessino Bonito il ministro Castelli «non gradisce i magistrati bravi».

Il presidente della commissione giustizia, il forzista Pecorella, sottolinea invece che il ministro ha ragione e Borrelli lo sa: «È un fine giurista e sa benissimo che la legge è chiara e va applicata solo a chi è ancora in servizio». Reazioni anche al Csm, dove Buccico, laico della Cdl, annuncia che chiederà la corsia d'urgenza per esaminare la domanda, e Salvi (Md), spiega che il Csm agirà sulla base delle norme, «anche se è paradossale che ci si opponga alla generosa proposta di Borrelli proprio coloro che avevano voluto l'innalzamento dell'età pensionabile».



Borrelli quando era procuratore generale di Milano.

Interviene lo stesso ex procuratore generale: «Non per questo ho perso la speranza. Credo che la lettura combinata dell'articolo della finanziaria che proroga a 75 anni l'età pensionabile e quello sulla riammissione

RUBBIA CONFERMATO

Ieri in serata il Consiglio dei ministri ha confermato Carlo Rubbia nel ruolo di commissario straordinario dell'Enea. Un'altra conferma è arrivata per Paolo Casavola che ricopre la carica di presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani.

Il forzista Pecorella: «La legge sulle pensioni parla in modo chiaro»
Il diessino Bonito: «Non gradiscono i magistrati bravi»

in magistratura entro un anno per i magistrati che ne fanno richiesta, possa consentire il mio rientro». Infine, il ministro Castelli «concertato» per le reazioni dell'opposizione: «ha ormai perso il senso della misura e pretende di piegare le leggi a proprio uso o a vantaggio delle persone che ritiene amiche. Per quanto riguarda le parole di Di Pietro, dico che ormai è diventato la caricatura di se stesso». L'ex pm di mani pulite ha infatti lanciato strali pesanti verso il guardasigilli: «Il no di Castelli al rientro in servizio di Francesco Saverio Borrelli è solo la ripicca capricciosa di un bambino viziato che non ha il senso dello Stato». «Non è che Borrelli prima è andato in pensione e poi ci ha ripensato. Semplicemente - spiega Di Pietro - la legge è cambiata e pertanto ha dato la sua disponibilità a tornare al lavoro».

Il Presidente della Repubblica ha parlato alla Festa della Polizia nel corso della quale è stato consegnato un riconoscimento al figlio del sovrintendente Petri ucciso dalle Brigate rosse

Ciampi: «Il terrorismo non intaccherà la democrazia»



Il Presidente Ciampi, con Pisanu.

ROMA Una festa di piazza con gli stand delle auto storiche, le esibizioni delle unità cinofole, il concerto della fanfara del reparto a cavallo. Ma anche il ricordo dei colleghi caduti in servizio, primo fra tutti Emanuele Petri, ucciso dalla Brigate rosse solo un mese fa e la convinzione che il terrorismo non ha futuro. È stata anche questa la cerimonia per il 151esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, con il sacrificio di Petri ricordato nei messaggi del Capo dello Stato e del presidente del Consiglio, presenti in Piazza del Popolo a Roma, e nel discorso del Ministro dell'Interno. Ma anche nel riconoscimento per «merito straordinario», consegnato dal Capo della Polizia Gianni De Gennaro al figlio Angelo, per la prima volta in divisa da allievo agente.

Ricordando «il tragico episodio del 2 mar-

zo scorso», il Presidente della Repubblica ha assicurato che «la minaccia eversiva non sarà in grado di intaccare le conquiste civili e sociali dello stato democratico», mentre per il Premier «l'impegno della Polizia si estrinseca meritoriamente anche nella lotta al terrorismo, particolarmente difficile, come è dimostrato dagli ultimi tragici avvenimenti». Il Ministro dell'Interno ha parlato di un fenomeno «feroce e tuttavia senza futuro», rinnovando la «commossa e affettuosa solidarietà alla famiglia di Emanuele Petri», senza riuscire a nascondere l'emozione.

Ciampi ha ribadito che il terrorismo non intaccherà lo Stato grazie agli uomini della Polizia che «quotidianamente, con straordinaria dedizione ed altissimo senso del dovere, si pongono al servizio dell'intera comunità nazionale».

«Una moderna ed efficace politica dell'ordine e della sicurezza pubblica richiede una impostazione nazionale unitaria», ha detto il ministro, sottolineando come «l'assetto unitario dell'ordine e della sicurezza pubblica è uno dei pilastri dell'unità nazionale». Ed ha aggiunto: «Su questo punto, dunque non vi può essere alcuna confusione: polizia locale non vuole dire sicurezza e ordine pubblico locale, perché unico è il testo delle leggi di pubblica sicurezza, unico il codice penale, unico il codice di procedura penale». Il ministro ha quindi ringraziato per il lavoro «mai facile e spesso assai duro ed esigente», la Polizia.

«È bello stare qui», ha commentato il figlio di Emanuele Petri, nella sua divisa di Allievo Agente. «Mi piaceva già da prima - ha detto - indossare una divisa».

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Metti a fuoco il tuo futuro.
Scegli la formazione professionale.

Numero Verde 800 855 056

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale Formazione Professionale

Una scossa di 4,6 gradi Richter con epicentro in provincia di Alessandria è stata avvertita alle 11.30 in Piemonte, Lombardia e Liguria

Sisma nel Nord, paura ma niente danni

Solo due feriti, uno dei quali grave. A Serravalle una tendopoli con 100 posti



L'epicentro

MILANO Tanta paura, nessuna vittima e solo alcuni feriti a causa del terremoto che ieri ha colpito la zona di Alessandria. Il sisma, di intensità 4,6 gradi Richter (pari al sesto-settimo grado della scala Mercalli) è stato avvertito in tutto il Nord Ovest, in particolare nelle province confinanti con Alessandria, cioè Pavia, Asti, Vercelli, Genova. Il terremoto è stato registrato dai sismografi alle 11.26 mentre un'altra lieve scossa (2,6 Richter) si è verificata alle 12.28.

I feriti sono due operai. Uno, di 55 anni, è caduto da un ponteggio all'interno della «Bioindustria» di Novi Ligure e ha riportato fratture alle gambe (guarirà in 30 giorni). Più gravi le condizioni di un uomo di 40 anni che stava ricostruendo un cornicione in una tenuta agricola a Serravalle Scrivia. È stato colpito da una tegola e da alcuni calcinacci. Portato all'ospedale di Novi e poi in quello di Alessandria, è in prognosi riservata per trauma cranico.

A Serravalle, a pochi chilometri dall'epicentro del sisma, una tendopoli con 96 posti è stata allestita all'interno del campo sportivo. L'epicentro del sisma è stato localizzato a Sant'Agata Fossili, un piccolo comune sulle colline di Tortona, ai

confini con la Liguria. Qui sono rimaste lesionate cinque vecchie case (e sono tuttora inagibili). «Stiamo completando i rilievi», ha detto il sindaco.

stro della parrocchia e rileva che nel 1828 un altro terremoto aveva fatto crollare la canonica e parte della chiesa; ieri in chiesa sono



Un vigile del fuoco osserva una croce caduta da una chiesa nella zona di Tortona.

L'anziano parroco, don Marino Bava, guarda il registro della parrocchia e rileva che nel 1828 un altro terremoto aveva fatto crollare la canonica e parte della chiesa; ieri in chiesa sono

crollati alcuni affreschi e l'edificio è stato dichiarato inagibile. La zona interessata - che comprende anche il comune di Castellana, noto perché vi è nato Fausto Coppi - soltanto dal 20 marzo scorso è classificata come zona sismica di terzo

livello, mentre in precedenza non era considerata a rischio sismico.

I centralini della Protezione civile, dei vigili del fuoco ma anche di polizia e carabinieri hanno cominciato a squillare alle 11.30 in tutto il Nord. Chi chiedeva infor-

mazioni, chi allarmato non sapeva che cosa fare. In molti centri, ad Alessandria, Novi Ligure, Tortona, ma anche a Pavia e in Lomellina, e addirittura nel Comasco, sono state interrotte le lezioni nelle scuole e gli studenti sono stati fatti uscire dalle aule.

I vigili del fuoco hanno svolto rilievi in alcuni edifici di Torino dove, in una scuola è stata segnalata la comparsa di una crepa. In tutto l'Alessandria i telefoni sono andati in tilt per oltre 15 minuti, ma la Telecom ha subito rassicurato: «Nessun danno alle infrastrutture di telefonia. Le difficoltà nelle comunicazioni sono state causate dalla congestione del traffico, cioè dalle troppe telefonate».

Sempre a Novi è stato danneggiato il «Museo dei campionissimi», dedicato alla bicicletta, che doveva essere inaugurato ieri.

Il terremoto è stato avvertito nettamente anche a Milano, dove hanno tremato i piani alti dei palazzi. A Genova l'aeroporto è rimasto chiuso per mezz'ora e molta gente si è riversata in strada abbandonando gli uffici.

Sulle autostrade Milano-Serravalle-Genova, Genova-Spezia e Genova-Ventimiglia alcuni calcinacci si sono staccati dalle volte delle gallerie.

Gigi Furini

IN BREVE

La domanda si presenta entro il 30 aprile
Scuola, via alla riforma
Aperte le iscrizioni
per i bambini di 5 anni

ROMA I genitori che vogliono iscrivere al primo anno della scuola primaria i bambini che compiono 6 anni entro il 28 febbraio 2004 hanno tempo sino al 30 aprile per presentare la relativa domanda di ammissione alle scuole. È quanto prevede la circolare n. 37 emanata ieri dal ministero dell'Istruzione, università e ricerca, in seguito alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del 2 aprile scorso della riforma Moratti (legge n. 53 del 28 marzo 2003). La riforma degli ordinamenti consente infatti, in prima applicazione, la possibilità di iscrizione in anticipo alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2003-2004. Per la scuola dell'infanzia, fa inoltre sapere il ministero dell'Istruzione, il termine verrà fissato successivamente «solo dopo la verifica da parte del Miur, insieme agli enti locali e all'Ani, delle condizioni di fattibilità». Gli alunni nuovi iscritti alla scuola primaria, precisa la circolare sugli anticipi emanata ieri dal Miur, «sono inseriti nelle prime classi, già costituite a seguito delle iscrizioni effettuate per l'anno scolastico 2003-2004, nel rispetto dei limiti numerici e dei criteri fissati dai decreti ministeriali n. 331/1998 e n. 141/1999. Qualora - prosegue - non risulti possibile il totale assorbimento dei citati alunni nelle classi già formate, si procede alla previsione di nuove classi», sempre sulla base dei limiti numerici e dei criteri fissati dagli stessi decreti ministeriali.

Cogne: chiusa l'inchiesta sulla morte di Samuele
Unica indagata la madre Anna Maria Franzoni

TORINO La Procura di Aosta ha concluso le indagini sull'omicidio di Samuele Lorenzi e ha inviato ad Anna Maria Franzoni, unica indagata e madre della piccola vittima, un «avviso di chiusura». Atto che annuncia la chiusura delle indagini e precede la richiesta di rinvio a giudizio. Si chiude così il primo capitolo della vicenda nata attorno alla morte del bimbo, avvenuta il 30 gennaio 2001 a Cogne, in Val d'Aosta. Il piccolo fu trovato in fin di vita nel lettone dei genitori dalla madre, allontanata per accompagnare Davide, il fratellino di Samuele, all'autobus per la scuola.

Aviano: i nuovi reparti di malattie infettive
dedicati alla memoria del dottor Carlo Urbani

AVIANO Saranno dedicati alla memoria del dottor Carlo Urbani i nuovi ambulatori del reparto malattie infettive del Cro di Aviano; Urbani è «l'eroico medico dell'Organizzazione mondiale della sanità che con la sua intelligenza e abnegazione a costo della vita» ha permesso l'immediata identificazione e conoscenza della Sars, la polmonite atipica, consentendo quelle misure di prevenzione che hanno salvato dall'infezione potenzialmente mortale un numero enorme di persone nel mondo intero.

Afghanistan, turista italiano rapinato e ucciso da banditi

ROMA Stava attraversando l'Afghanistan a bordo della sua moto ed è stato ucciso probabilmente per rapina, Orfeo Bartolini, 51 anni, l'italiano aggredito nella provincia afghana di Zabul. Alcune persone, sospettate di avere responsabilità nella sua morte, sono sotto interrogatorio da parte delle autorità locali. Il cadavere di Bartolini è stato trasferito a Kabul da dove verrà rimpatriato.

La vittima era entrata da turista per conto proprio nel Paese, attraversando il confine via terra. Originario della provincia di Rimini, amante dell'avventura, stava percorrendo l'Afghanistan: arrivato nel distretto di Shajoi a circa 90 chilometri da Qalat (il capoluogo della provincia, dove sono attivi gruppi di sbandati talebani armati), ha avuto un guasto alla moto. Dopo aver percorso un tratto a piedi potrebbe aver chiesto aiuto ad alcuni locali. Ma è stato aggredito - le circostanze sono tutte da accertare - probabilmente per rapina: la moto potrebbe aver fatto gola ad alcuni predoni.

Orfeo Bartolini, una moglie di 38 anni e un figlio di 15, da ex ristoratore era diventato scrittore giramondo. Una vera passione, la sua, per i reportage dai paesi lontani, che gli aveva già fatto scrivere due libri, uno dei quali sull'Africa intitolato «Capetown-Bellaria». Le sue ultime corrispondenze, nel viaggio in moto che da Bellaria lo doveva portare in India, a Calcutta, a visitare l'opera di Madre Teresa - sono state pubblicate pochi giorni fa sul Corriere di Rimini.

BERLINO



Bus sequestrato, liberi gli ostaggi

BERLINO Un blitz delle teste di cuoio tedesche ha posto fine ieri pomeriggio al drammatico sequestro di un bus che ha tenuto la città col fiato sospeso per oltre quattro ore. Le forze speciali hanno preso d'assalto il bus, liberando gli ultimi due ostaggi e catturando il bandito, rimasto ferito a una spalla. L'autore del sequestro è risultato un criminale comune. Di nazionalità tedesca, 46 anni, l'uomo è noto da tempo alla giustizia e ha già trascorso due lunghi periodi in carcere per rapine e detenzione di esplosivi. I due ostaggi liberati, una poliziotta di 25 anni e un uomo di 52, usciti illesi dalla brutta avventura, sono stati condotti in ospedale per il forte choc subito.

Record di visitatori alla più grande rassegna del settore in Italia. I produttori locali si dicono ottimisti e cercano di conquistare fette di mercato Usa

Al Vinitaly 180 aziende targate Friuli Venezia Giulia

I friulani alle prese con la recessione in Germania. Va meglio per i nostri vini di nicchia

BACCO PIACE AL 66,3%

VERONA Il vino è la bevanda principe per oltre la metà degli italiani. Il 66,3% della popolazione al di sopra dei 14 anni beve, anche saltuariamente, vino: il 48% di questa fascia lo consuma a casa, il rimanente, soprattutto le donne (23%) e i giovani, fuori dalle mura amiche. A rilevarlo è un'indagine sui nuovi modelli di consumo curata da Ac Nielsen per Caviro, presentata ieri a Vinitaly.

Lucio Caputo, direttore dell'Italian Wine & Food della Grande Mela, presenta anche lui alla manifestazione scaligera, volto divenuto noto in tivù dopo essersi salvato scendendo di corsa ottanta piani prima del crollo delle Torri Gemelle, spiega che l'atteggiamento antifrancese dei nazionalisti americani si fonda sul «tradimento» dell'ex alleato, fatto che non imputano invece a Schröder.

Ma Giovanni Puiatti, produttore isontino a Capriva d'Isonzo e a Ruttars nonché in Chianti, che è anche distributore di vini negli Usa, dubita che ci siano nuovi spazi di penetrazione in America: la debolezza del dollaro fa preferire i vini dell'area del biglietto verde,

cioè soprattutto cileni e anche californiani, che stanno a loro volta tagliando i listini.

Per i vignaioli friulani i problemi si complicano perché i tradizionali compratori tedeschi hanno scelto un'austerità la più prussiana possibile. In Germania, lo confermano anche le grandi case trentine e venete che dipendono dalla clientela bavarese e non solo: gli acquisti di vino sono concentrati nella fascia dei 5 euro, non di più.

Va meglio, per i nostri vini di nicchia, che di euro costano parecchio oltre questa soglia, se invece del mercato germanico si fa riferimento a quello austriaco. E' quanto sostiene Marco Feluga, presidente della Doc Collio e vicepresidente della



Quattromila gli espositori presenti a Vinitaly 2003.

neonata Federdoc regionale.

E' certo che i prezzi dei grandi vini di qualità hanno avuto nell'ultimo anno una forte impennata, anche in considerazione della pessima vendemmia 2002 sia in termini di quantità che di qualità, che ha fatto lievitare i costi delle uve sane. Gli operatori al Vinitaly parlano anche del 30-35 per cen-

to in più nei listini dei vini in enoteche e ristoranti, che avrebbero preso al balzo la palla dell'avvento dell'euro per arrotondare alla grande.

Solo la grande distribuzione riesce a frenare i rincari, stipulando contratti anche per vini di grandi marche che un tempo non erano mai presenti sugli scaffali dei supermercati. Se ne è di-

scusso proprio ieri in uno dei convegni svoltisi nell'ambito del Vinitaly.

Intanto sul Vinitaly veronese pende l'ombra emergente del Salone del vino di Torino, che dal 16 al 19 novembre prossimi terrà la sua terza edizione con oltre 1.200 espositori contro i 4 mila presenti nella città scaligera. Ma proprio i grandi numeri sono sentiti qui a Verona come un handicap: non c'è tempo di visitare tutti gli stand (quello del Friuli Venezia Giulia è il 15) e per stringere con sufficiente calma contatti e affari. Per giunta il Nord Ovest guarda alla kermesse delle Olimpiadi invernali del 2006: ieri Alberto Tomba ha fatto da testimonial alla Fontanafredda, sponsor ufficiale del comitato organizzatore di Torino 2006 (Toroc), che ne accompagnerà le iniziative da qui fino all'appuntamento olimpico. L'azienda piemontese, di proprietà del Monte dei Paschi di Siena, supporterà il Toroc con 250 mila euro in promozioni dirette. Quando è business è business.

Baldovino Ulgirai

IL CASO

La capitale della Slovenia già dotata di 38 «rifugi» spende quasi 3 milioni di euro per difendere l'esecutivo in uno spazio blindato di 950 metri quadrati

Bunker anti-attacco per il governo nel cuore di Lubiana

TRIESTE Il bunker va di moda. E non solo in Iraq. La Slovenia, infatti, sta ultimando in queste settimane la realizzazione di un'immensa «sala operativa» sotterranea per garantire la gestione delle attività governative e militari in caso di guerra. Il «bunker di Rop» - come è già stato ribattezzato dai pacifisti d'oltr confine, associando alla realizzazione militare il nome dell'attuale premier - sorge a Lubiana, sotto la moderna e funzionale sede del ministero della Difesa, si estende per 950 metri quadrati e costerà alle casse dello Stato quasi 3 milioni di euro.

Le autorità slovene lo chiamano «Centro di crisi» e sarà dotato di tutti gli strumenti e gli impianti per garantire al governo la possibilità di riunirsi e decidere in caso di guerra. Se il bunker ospiterà anche stanze da letto per i ministri e i responsabili delle forze armate, al ministero della Difesa non rispondono. Così come si trincerano dietro il segreto di Stato quando gli si chiede dell'esistenza o meno di un piano per difendere l'esecutivo in caso di crisi.

Il piano comunque c'è. La conferma giunge dal responsabile della Protezione civile di Lubiana, Robert Kus, il quale non può, ovviamente, scendere nei dettagli ma spiega che esiste anche un «rifugio» sotterraneo per accogliere l'amministrazione comunale della capitale in caso di guerra.

Del resto, afferma ancora Kus, l'esistenza dei rifugi in Slovenia non è certo un mistero visto che un decreto legge del 1996 ne impone la costruzione per ogni obiettivo sanitario, scolastico o della pubblica amministrazione costruito «ex novo».

Ma rifugi a Lubiana li hanno anche alcuni condomini (retaggio della defunta amministrazione ex jugoslava). In tutto nella capitale ne esistono 38 e sono costantemente tenuti in buono stato. La situazione si ripete in tutte le città della Slovenia. Sono le varie municipalità che si prendono cura dei bunker e hanno in carico la loro manutenzione.

Per quanto riguarda il bunker per il governo il

suo progetto risale al 1998, quando il ministero della Difesa sloveno ha iniziato a cooperare con la Nato i cui standard sono stati minuziosamente seguiti nell'avveniristica realizzazione.

Con il nuovo centro sotterraneo il ministero della Difesa sostiene che saranno rafforzate le capacità militari del Paese e la gestione del proprio esercito in caso di guerra o di crisi. Il tutto - sottolineano più volte - in pieno accordo con la Nato, di cui la Slovenia fa parte da poche settimane.

E se per il governo si sta ultimando l'ultrasuono bunker, a rimanere senza rifugio, invece, è il Parlamento. Ma per i deputati esiste la possibilità di trasferirsi nei sotterranei del «Cankarjev Dom», il Centro culturale, espositivo e teatrale sito in Trig Republike, a un centinaio di metri dalla Camera di Stato e che ha già ben «custodito» alcuni membri dell'esecutivo nel 1991, durante la «guerra dei dieci giorni» che portò all'indipendenza della Slovenia.

Mauro Manzin



Lubiana: il ministero della Difesa nel cui sottosuolo sorge il bunker. (Foto tratta da «Dnevnik»)

CONVEGNO Nella prima giornata di dibattito al Lingotto il numero uno degli industriali difende la classe imprenditoriale: «L'Azienda Italia non sta perdendo colpi»

Confindustria: il governo deve avere più coraggio

D'Amato: «Accelerare sulle riforme». Bellotti della Piccole imprese lancia l'allarme: «Rischiamo la retrocessione»

CONVEGNO Rossi Luciani: non rivedremo più i tassi di crescita degli anni '90

«Senza Corridoio 5 e alta velocità il Nordest rischia l'isolamento»

TORINO Cosa indicano i manometri dell'economia per gli industriali del Nordest? Le lancette non comunicano affatto certezze e Luigi Rossi Luciani, presidente di Industriali Veneto, all'assise confindustriale iniziata ieri a Torino, evita con cura gli ottimismo di maniera. A suo avviso «non rivedremo più a Nordest i tassi di crescita formidabili degli anni '90 quanto alla capacità produttiva».

Il Triveneto va incontro a un declino industriale? «Siamo in una fase di trasformazione», risponde Rossi Luciani - e penso che il prodotto interno lordo generato nel Nordest possa riprendere a crescere presto con vigore. Ma non dipenderà da quel che sapremo fare qui, piuttosto dalla nostra capacità di gestire la delocalizzazione e le produzioni che faremo fuori dai confini storici. Ma la delocalizzazione non presenta anche rischi di depauperamento del territorio d'origine? «Le aziende che hanno portato nei paesi emergenti le proprie attività manifatturiere nella stragrande maggioranza dei casi non hanno ridotto i dipendenti, ma hanno richiesto personale più qualificato. La delocalizzazione è un'arma a doppio taglio, ma può coniugare le competenze e le esperienze del Nordest con piattaforme produttive me-

no costose e più vicine a nuovi mercati di sbocco». Ci sono indizi di una ripresa? «Il secondo semestre di quest'anno dovrebbe essere migliore del primo. La ripresa, graduale ma vera, dovrebbe essere materia del 2004». Questa previsione vale pure per il Nordest? Unioncamere stima per il 2003 una crescita dell'1,7% del Pil triveneto. Il governo punta all'1,3% per l'Italia. «Mi auguro abbiano ragione, temo peccchino di ottimismo. Direi che il Nordest va ancora meglio della media dell'Italia». Qual è il vostro giudizio sui primi due anni di Berlusconi? «Qualcosa è stato fatto, molto di strutturale resta da fare. La riforma della scuola sarà attuata solo nei prossimi anni, la riforma del lavoro manca dei decreti attuativi, la riforma fiscale appare incerta quanto ai tempi di effettiva applicazione. Questo governo fa fatica a coniugare le promesse con la realtà dell'economia nazionale e globale». Sul fronte delle infrastrutture per Rossi Luciani la linea Tav Torino-Trieste è uno dei progetti più a rischio. E senza la transpadana ferroviaria ad alta velocità andremo incontro a un isolamento dal resto d'Europa. Sarebbe disastroso se il corridoio Lisbona-Kiev passasse a Nord delle Alpi. E un nodo sul quale è in-

tervenuto anche il vicepresidente della Confindustria, Nicola Tognana: «L'Italia nel 2004 avrà l'occasione per tornare a crescere - ha detto ieri - ma a condizione che vengano at-

TORINO L'Italia sta in una fase di regressione economica? No, risponde sicuro il presidente della Confindustria Antonio D'Amato. E aggiunge: si confonde la crisi di grandi aziende con la crisi del sistema industriale. «Stiamo in zona retrocessione», sostiene invece Francesco Bellotti, presidente della piccola industria e vicepresidente della Confindustria, ospite del convegno del Lingotto convocato per chiedere conto ai politici di ciò che è stato fatto e di ciò che ancora bisognerebbe fare. Le

chi, come il presidente dei piccoli industriali, contesta alla sinistra i suoi estremismi poco costruttivi e al governo di voler ricorrere «ai condoni per finanziare regolarmente il debito statale». Insomma, attenzione, sostiene Bellotti: «La maggioranza è arrivata al tagliando della verità». Su una cosa le due anime si sono trovate: il governo non deve tergiversare, deve riformare, in termini restrittivi, le pensioni, deve mettere in un angolo la burocrazia che inceppa e non favorisce. Bisogna, specifi-

Quando all'articolo 18, il licenziamento «è un vincolo che impedisce alle imprese di crescere, è un condizionamento destinato a sparire». Ma il dopoguerra Iraq non è detto che sia un vero dopoguerra. Luigi Abete, presidente della Bnl, dice, nei corridoi del convegno, di non credere che l'instabilità dell'economia italiana sia dovuta alla guerra.

E Massimo D'Alema interviene ad una tavola rotonda sostenendo che la dottrina della guerra preventiva può solo far moltiplicare gli armamenti nei paesi in via di sviluppo. Ma gli viene replicato dal petroliere Gianmarco Moratti che è inutile farla tanto sottile, visto che la nostra economia è legata a doppio filo a quella americana.

Però nessuno giura che la variabile «terrorismo» sia del tutto sotto controllo. Fuori dal salone del Lingotto, gli ingressi e i corridoi sono pattugliati da poliziotti con cani addestrati a trovare armi. I controlli sono più stretti, anche se gli stand funzionano come al solito. C'è anche uno stand del Riformista, quotidiano della sinistra «ragionevole», di quella che, come dice D'Alema, potrebbe anche appoggiare il governo se si dovesse muovere nella «direzione giusta durante il semestre di presidenza Ue». Nel salone, Enrico Letta rileva che noi avremo contemporaneamente la presidenza del semestre europeo, la presidenza della Commissione, e con Giuliano Amato, la vicepresidenza della Convenzione europea. «L'Italia potrebbe guidare l'Europa, se fosse un Paese vero», conclude.

Antonella Fanto

Cgil, Cisl e Uil: l'età pensionabile non si tocca

I sindacati sul piede di guerra: «Non si può stravolgere il sistema della previdenza»

ROMA I sindacati sono pronti ad accettare l'invito fissato dal ministro del Welfare Roberto Maroni per giovedì prossimo. Ma sono altrettanto decisi a porre paletti ben precisi sul confronto. Che dovrà limitarsi a esaminare i capisaldi della delega sulla previdenza, senza fughe in avanti sulla scia della richiesta della Bce di anticipare i tempi per alzare anche in Italia i tetti dell'età pensionabile. E su questo, come ribadito dal segretario generale della Uil Luigi Angeletti, l'accordo tra le tre confederazioni è pieno.

Diversa la posizione di Confindustria che ha accolto l'invito partito dalla Banca centrale europea come un nuovo sprone al Governo per abbandonare timidezze eccessive e mettere mano a una riforma delle pensioni ben più radicale di quella contenuta nella delega spedita dal Governo in Parlamento.

Ma i sindacati on ci stanno. «Nel prossimo incontro con il governo non c'è spazio per invenzioni extra delega - ha sottolineato il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta - non ci sono le condizioni per allargare questo tema e devo dire che non ho avuto sentore che il governo voglia cambiare il tema della riunione». Ma anche sulla delega i nodi restano e i sindacati sono ben decisi a ripetere il loro no alla decontribuzione al trasferimento forzoso del Tfr e alle equiparazioni tra fondi aperti e fondi negoziali.

Altrettanto dura la posizione della Cgil. «Alla Bce non possiamo che rispondere che l'Italia le riforme le ha già fatte, il sistema previdenziale conferma di essere in equilibrio», ha spiegato il segretario confederale della Cgil, Morana Piccinini, mentre il segretario generale Guglielmo Epifani ha spiegato di attendersi risposte dal ministro. «E il governo che deve assumersi la responsabilità di dare risposte alle cose che noi chiediamo».

Ma per Confindustria le posizioni dei sindacati rischiano di far perdere al Paese l'ennesima occasione. «L'invito della Bce a fare al più presto una riforma strutturale delle pensioni è una richiesta nota che noi abbiamo sempre fatto», ha ribadito Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriali di Torino. «Una riforma delle pensioni è indispensabile per rendere strutturale il riequilibrio dei conti pubblici e prima la si fa meglio è».

Ma proprio questa prospettiva a sentire una indagine della Cgil terrorizza la maggioranza dei lavoratori pronti ad andare in pensione prima che sia troppo tardi. Il 46% è infatti pronto a lasciare il lavoro prima di una nuova riforma che innalzi l'età pensionabile, indifferente a incentivi che ne incoraggino la permanenza al lavoro.

Paolo Tavella

Blitz della maggioranza sui vertici della compagnia di bandiera. Lunardi: «Vogliamo sviluppare il nodo di Malpensa»

La Lega strappa la presidenza di Alitalia

Al vertice Giuseppe Bonomi (ex Sea). Mengozzi resta amministratore delegato

ROMA Il governo sceglie la linea di continuità per Alitalia ma accoglie anche le pressioni della Lega per un ricambio che garantisca lo sviluppo di Malpensa. Ieri il ministro delle Infrastrutture Lunardi ha infatti annunciato che la maggioranza avrebbe trovato un accordo sui vertici della compagnia di bandiera, indicando come futuro presidente il candidato della Lega, Giuseppe Bonomi. Amministratore delegato, se l'intesa verrà confermata, resterà invece Francesco Mengozzi, mentre il segretario generale, Marco Zanichelli, siederà, sostenuto da An, sulla poltrona di direttore generale.



Giuseppe Bonomi

Il manager, evidentemente, è stato ritenuto adatto a garantire un maggiore impegno di Alitalia su Malpensa che stenta a confermarsi come nuovo hub italiano. Bonomi ha infatti ricoperto il suo incarico più prestigioso a livello manageriale dal '97 al

BORSE EUROPEE IN RIPRESA

Seduta positiva per le borse europee che hanno beneficiato dei buoni dati macroeconomici dagli Usa. L'indice della borsa di Parigi ha chiuso la sessione in rialzo dell'1,05% seguito da Zurigo che guadagna l'1,69%. Più contenuto il rialzo dell'indice Mibtel che chiude la seduta con un guadagno dello 0,68% mentre la borsa di Londra, dietro all'inversione di tendenza di Wall Street, ha quasi azzerato i guadagni e ha chiuso in rialzo del solo 0,13%. Accantonati i timori e le aspettative legati al conflitto iracheno, i mercati sono tornati a prestare attenzione a temi più strettamente economici e finanziari come i dati macro provenienti dagli Stati Uniti.

'99, proprio alla presidenza della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi Malpensa e Linate, oggi guidata da Giorgio Fossa. Avvocato varesino 45enne, già deputato della Lega Nord, dallo scorso anno siede nel consiglio di amministrazione dell'Anas, dove segue proprio le infrastrutture in Lombardia oltre che in Veneto.

Sul nuovo presidente, indicato dalla Lega già negli scor-

si giorni, l'accordo sarebbe arrivato proprio ieri in occasione di un mini-vertice di maggioranza. Il quale, oltre alla libera a Bonomi, ha però anche confermato l'attuale manager della compagnia, scegliendo così di puntare sulla continuità, forse anche per fronteggiare il nuovo difficile periodo che si prospetta per la compagnia italiana.

Proprio qualche giorno fa, infatti, Mengozzi ha annun-

ciato un nuovo piano anticrisi, che si aggiunge a quello che ancora è in corso, e che arriva a meno di un anno da una ricapitalizzazione da 1,4 miliardi di euro. Per superare l'impatto negativo della guerra in Iraq, che ha riportato la compagnia ai livelli post 11 settembre, sono stati infatti decisi tagli di rotte, blocco dei turn over, congelamento dei contratti stagionali.

Proprio in occasione dell'annuncio del piano anticrisi, lo stesso Mengozzi ha replicato alle critiche piovute sulla sua testa per l'aeroporto milanese: «Il problema di Malpensa - ha detto - non è un problema solo di Alitalia, è un problema del Paese che ha seguito una politica di regolamentazione del traffico aereo molto contraddittoria nel tempo, con continui cambiamenti che hanno indebolito gravemente le possibilità di successo di Malpensa, creando un problema all'Alitalia sì, ma sicuramente al Paese».

Walter Cernoi a capo della holding che coordina gli affari nell'Europa orientale

San Paolo-Imi si rafforza a Est Riflettori su Croazia e Slovenia

PADOVA Potenziamento della rete di Banka Koper in Slovenia. Attesa «molto fiduciosa» del buon esito dell'Opa totalitaria lanciata sull'ungherese Inter-Europa Bank. Fari puntati sulla Croazia per l'acquisizione di una banca di piccole-medie dimensioni. Rafforzamento della rumena West Bank. Lo sviluppo estero di San Paolo-Imi guarda verso Est, oltre che di là dalla sponda del Mediterraneo. Il secondo gruppo bancario italiano, che un anno fa ha incorporato le casse di risparmio veneto-emiliane coalizzate in Cardine e che ha fra i propri azionisti le Fondazioni di Gorizia e Udine, sta completando l'allestimento a Padova del quartier generale di San Paolo-Imi Internazionale. Appunto a questa nuova holding, presieduta da Orazio Rossi, fa capo un pool di banche nell'Est europeo.

«Nell'arco di quest'anno sono convinto - dice Walter Cernoi, amministratore delegato della holding, nato 53 anni fa a Cividale - che lo sviluppo della nostra presenza nei paesi strategici della Nuova Europa e della sponda settentrionale del Mediterraneo procederà sia con l'acquisizione di banche locali, sia con partnership. Abbiamo numerosi dossier allo studio».

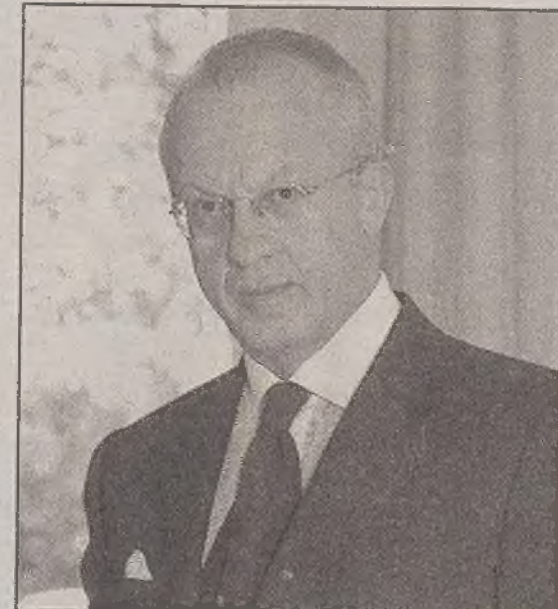
Il gruppo San Paolo-Imi annovera partecipazioni nell'ungherese Inter-Europa Bank (32%), nella slovena Banka Koper (62%), nella rumena West Bank (97%), nella polacca Kredyt Bank (52%), nella tunisina Banque internationale arabe de Tunisie (56%) e dispone inoltre di uffici di rappresentanza a Budapest, Istanbul, Mosca, Praga, Varsavia, Zagabria e di una rete di 150 sportelli all'estero. Cernoi, che ha un percorso professionale speso tutto all'estero culminato nel 2000 nella direzione generale della Banca europea per gli investimenti, rimarca il fatto che l'attuale network - consistente in un centinaio di sportelli - non va interpretato come un dato statico. In questo senso va letta l'Opa totalitaria lanciata su Inter-Europa Bank, che sarà chiusa il 15 aprile prossimo. Allo stesso modo va colta l'acquisizione del 25% del capitale di West Bank dagli originari soci romeni, di modo che l'unico azionista rimasto con San Paolo-Imi è, con il 3%, la finanziaria statale italiana Simest.

«Intendiamo allestire una struttura nei paesi strategici in cui non siamo presenti - dice Cernoi - avendo quale target aziende bancarie di piccole-medie dimensioni, facilmente gestibili e predisposte a offrire la migliore assistenza alla nostra imprenditoria impegnata all'estero. In particolare, stiamo esplorando opportunità in Croazia, Cecia, Slovacchia e in generale nella decina di paesi che dall'anno venturo entreranno a tutti gli effetti nell'Unione europea. A questo versante va poi aggiunto che guardiamo con particolare attenzione a Tunisia e Marocco, poi in prospettiva a Egitto e Turchia».

La strategia di San Paolo-Imi accetta dunque la sfida di un'economia sempre più internazionalizzata e le richieste di assistenza formulate dall'imprenditoria più esposta nei processi di globalizzazione. Le statistiche illuminano a dovere il senso delle scelte del gruppo presieduto da Rainer Masera. Nel '91 la quota di export italiano diretto all'Europa centro-orientale pesava il 4,14% del totale ammontante a 108,3 miliardi di euro, dieci anni dopo la soglia è salita a 9,3% di 272,9 miliardi di euro. In dieci anni i flussi di esportazioni italiane dirette verso l'Europa centro-settentrionale sono aumentati del 500%, l'import è invece cresciuto di oltre il 300% a ritmi tripli rispetto alla media generale. Romania, Polonia, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Bulgaria, Croazia hanno l'Italia fra i primi tre partner nell'interscambio commerciale. E in queste dinamiche il Nordest ha un ruolo di assoluto rilievo, posto che rispetto ai dieci paesi candidati all'ingresso nella Ue la quota di importazioni dal Nordest è pari al 37% e la quota dell'export è pari al 33%.

«La nostra missione - dice ancora Cernoi - consiste nello sviluppo e nel presidio delle attività del gruppo nelle aree geografiche di interesse strategico. Vogliamo trasferire le nostre competenze e i nostri servizi, a beneficio della nostra clientela italiana e norddestina, anche alla rete di cui disponiamo di là dal confine. Vogliamo mettere le piccole-medie imprese nelle condizioni di accedere ai finanziamenti comunitari, alla Bei e alla Bers, ma anche a intrattenere rapporti fluidi e concreti con Finest e Simest».

Paolo Possamai



Walter Cernoi (San Paolo-Imi)

L'ex a.d. di Benetton al posto del direttore generale Scardaccio. Utile di 34,2 milioni

Friuladria, arriva de Puppi

PORDENONE Il direttore generale della banca popolare Friuladria (gruppo Intesa) di Pordenone, Antonio Scardaccio, lascerà l'incarico a fine mese per andare in quiescenza. Sarà sostituito da Luigi de Puppi, già amministratore delegato del gruppo Benetton. «Scardaccio però - ha spiegato il presidente dell'istituto di credito pordenonese, Angelo Sette - rimarrà nel gruppo come vicepresidente della Cassa di risparmio di Viterbo». Dei due vicedirettori, Mauro Boscolo, rimarrà in Friuladria, mentre Massimo Mariani, che aveva le funzioni di vicedirettore vicario, il 30 aprile lascerà l'incarico per diventare direttore generale della Cassa di risparmio di Terni.

L'esercizio 2002 della Banca popolare Friuladria di Pordenone (gruppo Intesa) si è chiuso con un utile netto di 34,2 milioni

di euro; risultato che consentirà di proporre all'assemblea dei soci, convocata per oggi, la conferma di un dividendo di 1,5 euro ad azione. La raccolta diretta della Friuladria - la cui rete distributiva, a fine 2002, aveva raggiunto quota 157 sportelli oltre a 23 bancomat collocati fuori regione - è passata da 2.589 a 2.647 milioni di euro con un incremento del 2,2% rispetto al 2001. Quella indiretta si è invece attestata sui 4.866 milioni, con un aumento del 5,2. Gli impieghi della banca sono stati pari a 2.564 euro, con una maggiore espansione di quelli a medio-lungo termine. Si è registrato uno sviluppo dei mutui casa sia in termini di operazioni, +24,6%, sia in termini di importi erogati, +18,9%. Il rapporto sofferenze nette-impieghi è invece stato pari allo 0,3%.

e.i.

Maranghi lascia Mediobanca: l'applauso dei dipendenti

MILANO Si terrà lunedì nel tardo pomeriggio la prima riunione del cda di Mediobanca senza Vincenzo Maranghi: prevista la nomina di presidente con pieni poteri di Gabriele Galateri. L'ad ieri dell'istituto ha ricevuto il saluto dei dipendenti nel cortile della banca all'ora di pranzo dopo avere trascorso gli ultimi giorni del mandato incontrando negli uffici gli stessi dipendenti della capogruppo e di tutte controllate: «Preservare i valori morali, non solo quelli professionali», ha detto ai manager. La cerimonia, organizzata a sorpresa, ha commosso i presenti e lo

stesso Maranghi. Maranghi, da 40 anni in banca e dal 1988 amministratore delegato, a quanto si apprende da Piazzetta Cuccia, conosce i dipendenti uno a uno e ha voluto stringere la mano a tutti. L'ad sarà al suo posto anche nel fine settimana in attesa di concludere la sua presenza, come previsto nell'accordo con i grandi soci, con le dimissioni nella giornata di domani. Il cda, di fronte alle dimissioni di Maranghi e del presidente Francesco Cingano, procederà alle cooptazioni decise dal patto di sindacato di Galateri e di Vincent Bolloré.

4,22%
7,5587

ALL'EURO

	€	Proc.	Var. %
	39,51	19,57	-0,12
	15,064	15,517	-2,25
	20,000	19,798	1,02
	1,757	1,743	0,60
	0,6375	0,6324	0,81
	2,282	2,274	-0,53
	4,532	4,332	0,93
	2,354	2,345	0,38
	3,353	3,339	-1,18
	35,18	35,92	-2,06
	2,895	2,898	-1,10
	7,354	7,245	0,38
	1,518	1,518	0,00
	0,4294	0,4293	-0,01
	0,0337	0,0328	2,74
	0,1205	0,1024	0,08
	12,430	12,436	0,93
	16,546	16,518	0,16
	16,240	12,542	0,03
	15,458	15,456	-0,04
	6,559	6,690	-0,35
	12,094	12,095	-1,63
	2,004	2,014	-0,50
	0,1501	0,1476	0,20
	0,5051	5,070	-0,37
	1,996	1,996	-0,01
	2,996	3,050	-1,77
	20,93	20,952	-1,79
	16,493	16,541	-0,29
	3,663	3,581	-0,97
	1,658	1,658	0,00
	21,28	21,19	-0,42
	7,573	7,491	1,09
	6,719	6,739	-0,29
	1,033	1,032	-0,01
	2,252	7,332	-0,96
	3,806	3,759	1,25
	0,1999	0,1960	1,69
	10,834	10,731	0,94
	16,568	16,568	0,00
	8,143	10,748	-0,78

39	25,13	1,03	Vitaminic	3,819	3,846
----	-------	------	-----------	-------	-------

	Ultimo	Prec.
5%	100,080	100,090
10%	100,400	100,420
15%	100,850	100,860
20%	101,350	101,360
25%	101,900	101,910
30%	102,130	102,170
35%	102,730	102,750
40%	102,990	103,020
45%	101,410	101,470
50%	101,410	101,410
55%	101,410	101,410
60%	104,280	104,300
65%	106,690	106,710
70%	107,170	107,190
75%	107,170	107,170
80%	107,170	107,170
85%	105,720	105,760
90%	100,880	100,900
95%	102,520	102,550
100%	102,520	102,520
105%	107,350	107,410
110%	102,240	102,290
115%	111,300	111,310
120%	111,300	111,300
125%	114,730	114,740
130%	103,810	103,860
135%	104,510	104,550
140%	104,510	104,510
145%	117,860	117,870
150%	101,830	101,910
155%	106,240	106,330
160%	106,240	106,240
165%	99,750	99,820
170%	100,350	100,360
175%	112,580	112,690
180%	112,580	112,580
185%	104,820	104,850
190%	113,660	113,780
195%	113,660	113,660
200%	111,100	111,220
205%	100,500	100,600
210%	107,080	107,220
215%	107,080	107,080
220%	105,550	105,570
225%	105,720	105,720
230%	110,000	110,140
235%	110,000	109,290
240%	109,290	109,290
245%	106,470	106,480
250%	106,470	106,470
255%	106,470	106,470
260%	122,000	122,000
265%	122,000	122,000
270%	122,000	122,000
275%	115,020	115,070
280%	111,460	111,470
285%	100,040	100,060
290%	100,040	100,040
295%	100,200	100,200
300%	100,160	100,160
305%	101,960	101,960
310%	100,270	100,270
315%	100,330	100,340
320%	100,370	100,360
325%	100,430	100,440
330%	100,810	100,810
335%	100,810	100,810

0.01	CCT 1.10
0.02	CCT 1.10
0.02	CCT 1.12

	101,670	101,820
	100,640	100,630
	100,920	100,920
P	101,980	101,620
	101,010	101,440
	100,990	101,000
	101,010	101,010
	100,990	100,990
	100,900	100,910
	101,040	101,040
	101,100	101,100
	101,040	101,050
	101,110	101,110
	99,594	99,581
	99,930	99,928
	98,378	98,382
	97,971	97,971
	97,211	97,230
	95,871	95,902
ZIONI CONV.		
	Ultimo	v. %
	88,121	0,37
	88,283	0,04
	100,000	1,02
	106,705	-0,16
	114,687	-0,43
	100,731	0,04
	100,222	0,00
	100,000	0,00
	105,094	-0,18
	108,811	-0,96
50%	97,909	-0,02
	107,86	-0,02
100%	100,000	0,00
	130	0,00
	103,629	0,00
	111,263	0,00
	110,719	0,00
RO RESTRETTO		
	Ultimo	Prec.
	22,83	23,19
	29,05	29,05
	29,05	29,05
	29,05	29,05
	10,70	7,002
	10,750	7,050
	10,750	7,050
	4,036	4,036
	2,262	2,130
	0,132	0,142
	2,434	2,450
	0,793	0,591
	0,000	0,590
	0,000	0,590
	0,610	0,600

14. 8 ANCI CHE T1 S4 P4P/4PS CON 1 NUMERO1 Banca Popolare
Friuli Venezia Giulia

Jakovcic illustra le strategie elettorali del partito regionalista

La Dieta punta ad avere quattro seggi al Sabor

POLA L'obiettivo della Dieta democratica istriana è conquistare almeno quattro seggi in Parlamento e assicurarsi un posto nel futuro governo di centro o centrosinistra. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa il leader della formazione regionalista Ivan Nino Jakovcic. La Dieta democratica è dunque già proiettata con la mente al prossimo autunno, quando, stando a varie indicazioni che giungono da Zagabria, la Croazia dovrebbe andare alle elezioni per il rinnovo del Sabor (il Parlamento croato). Jakovcic guiderà un gruppo di lavoro nel tentativo di mettere assieme una coalizione allargata tra diversi soggetti politici di centrosinistra nazionali e regionali: Dieta, Partito popo-



Ivan Nino Jakovcic

lare, Liberali, Alleanza litoraneo montana, Liberali democratici «Libra» (i fuorisciti dal partito social-liberale di Drazen Budisa), Regionalisti della Slavonia e della Baranja.

Quanto al ravvicinamento con i socialdemocratici,

Jakovcic ha detto che in questo momento si stanno riasimilando i rapporti che tra la Dieta e il partito del premier Racan, soprattutto alla luce della coalizione tra socialdemocratici e Accadizeta (Hdz) in Municipio a Pola, non vista di buon occhio dal partito delle tre capre. Il leader dietino si muoverà inoltre per allontanare il rischio di un ritorno della destra al governo, da lui definita «antieuropea». E chiederà al nuovo governo di continuare la politica della sussidiarietà, del decentramento dei poteri, del processo di rafforzamento delle autonomie locali, e dello sviluppo economico dell'Istria, in modo da giungere quanto prima alla formale adesione della Croazia all'Unione Europea.

i.b.

Conferma ufficiale della terza visita del Pontefice in Croazia dove si tratterà per cinque giorni

Il Papa a Fiume il 5 giugno

Il capoluogo quarnerino sarà la base logistica per le altre trasferte

Giovanni Paolo II visiterà Ragusa (Dubrovnik) e Zara e le città della Slavonia di Osijek e Djakovo. L'8 giugno celebrerà la messa in Delta.

Fiume A due mesi dall'annuncio del viaggio pastorale, ora è arrivata la conferma: dal 5 al 9 giugno prossimi, papa Giovanni Paolo II visiterà la Croazia e lo farà per la terza volta, dopo le visite effettuate nel 1994 e nel '98. E' stato l'ufficio stampa del Vaticano a confermare in via ufficiale che il Pontefice sarà in Croazia nella prima decade di giugno, soggiornando a Fiume, Zara, Ragusa e nelle città della Slavonia di Osijek e Djakovo.

Per il capoluogo quarnerino l'avvenimento ha un'importanza di portata storica

in quanto sarà la prima volta che un papa farà tappa nel capoluogo del Quarnero, raggiungendo anche il notissimo santuario mariano di Tersatto, che sovrasta la città. Il viaggio apostolico prevede il 5 giugno l'atterraggio all'aeroporto di Veglia e il trasferimento a Fiume, città che costituirà la base logistica del Santo Padre in questo suo centesimo viaggio all'estero.

Seguiranno la parentesi ragusea, le trasferte in Slavonia, la messa papale dell'8 giugno in Delta, a Fiume, e la puntata zaratina che chiuderà la visita.



Il Papa durante la precedente visita in Croazia nel '98.

Nei precedenti viaggi in Croazia (si tratta del quattordicesimo Paese visitato per tre volte dal Papa) non era mai avvenuto che la

conferma ufficiale si avesse a due mesi dall'evento. «Siamo dell'avviso - ha detto ieri in conferenza stampa monsignor Ivan De-

vic, arcivescovo di Fiume - che ciò sia frutto della qualità dei preparativi fin qui portati a termine». Ricordiamo che subito dopo l'invito al governo del premier Racan ha istituito un apposito comitato incaricato di predisporre tutto il necessario per la visita del Pontefice e che la commissione del Protocollo del Vaticano ha fatto più volte tappa a Fiume. La conferma della visita è stata data al governo croato dalla Nunziatura apostolica a Zagabria. L'esecutivo del premier Racan ha espresso compiacimento per questo viaggio apostolico che avviene su invito del capo dello Stato, Stipe Mesic, e dello stesso governo.

Andrea Marsanich

Eccezionale incrocio tra una pecora somala e un muflone ospiti dell'arcipelago

Brioni, è nato «Brionko»

Pola, catturato dalla polizia il rapinatore solitario. E' un trentenne di Valle accusato di cinque «colpi»

POLA E' finito in manette al termine di un'indagine svolta dalla polizia, il presunto autore della serie di rapine a mano armata di cui abbiamo scritto recentemente, messo a segno nell'ultimo mese ai danni di negozi di alimentari nella bassa Istria. Si tratta di un 32enne di Valle, S.B., già noto alle forze dell'ordine. Secondo la portavoce della Questura di Pola, Stefanija Prosenjak Zumber, sono cinque le rapine che gli vengono attribuite: ai negozi «Plas» e «Fox» di Pola, «Mario» di Sanvincenzo, «Nas Dom» di Jursici e al distributore di benzina di Dignano. Agiva poco prima dell'orario di chiusura, quando non c'erano clienti, con un berretto in testa, occhiali scuri e una sciarpa. L'arma usata era una pistola giocattolo. In tutto il bottino ammonta a 21 mila kune (circa 2750 euro).

BRIONI L'hanno battezzato «Brionko», il simpatico agnellino nato una settimana fa sulle isole istriane da un incrocio tra una pecora somala e un muflone. Si tratta del primo caso assoluto in Croazia. La bestiola pesa 4,5 chilogrammi ed è lunga cinquanta centimetri. La mamma è un bell'esemplare discendente di pecore africane a testa nera, portate all'arcipelago delle Brioni, per arricchire lo zoo, ancora ai tempi del Maresciallo Tito. Il papà è invece un muflone selvatico, di una specie tipica della Sardegna e della Corsi-



L'agnellino Brionko.

ca, quindi non di sangue blu come la madre. Secondo lo zodiaco cinese il 2003 è l'anno della pecora. Brionko è nato dunque sotto buoni auspici: la fortuna gli sorriderà perché, dicono i cinesi, ha indole pura e buon cuore.

a.m.

Il parlamento croato ha rinviato, per mancanza del quorum, il voto sul «caso» che ha diviso la coalizione di governo

Alberghi di Lesina, nessuna decisione

ZAGABRIA Nulla di fatto. Dopo tre giorni di dibattiti accesi il Sabor (il Parlamento croato) ha deciso di non votare le conclusioni sulla Suncani Hvar. Ivica Kostovic, che presiede la seduta, ha reso noto che la votazione non è possibile data la mancanza di quorum. Così il destino del complesso alberghiero di Lesina (Hvar) sarà deciso soltanto alla prossima sessione che, secondo fonti ufficiali, dovrebbe svolgersi tra tre settimane. I lavori erano cominciati mercoledì e sono proseguiti anche giovedì per concludersi appunto ieri mattina. Oggetto la privatizzazione della Suncani Hvar che doveva essere venduta all'azienda slovena Terme Catez. Il Fondo per la privatizzazione aveva dato luce verde e il governo, prima aveva approvato la vendita, poi ha bloccato tutto per le forti pressioni all'interno della coalizione. Coalizione che ha rischiato di sfaldarsi e mandare tutti a elezioni anticipate per i dissidi tra i socialdemocratici (Sdp) del premier Racan e i contadini (Hss) del presidente del Parlamento Zlatko Tomcic. I primi, guidati dal vicepre-

mier Slavko Linic, volevano fortemente vendere, i contadini si sono fieramente opposti, come ha ribadito Tomcic, affermando che «se la decisione sulla vendita della Suncani Hvar non viene annullata, le conseguenze saranno disastrose». Tomcic ha spiegato che il suo partito non ha accettato l'offerta delle Terme Catez, poiché quella della slovena Kompas «era del 370% migliore». Tomcic ha rilevato che le Terme pianificavano un investimento e una ricapitalizzazione per una somma complessiva di 45 milioni di euro, mentre

la Kompas intendeva spendere 62,6 milioni. «Inoltre, se vengono detratti gli investimenti per i porticcioli, che non erano oggetto del concorso, l'offerta delle Terme Catez non avrebbe superato i 19,5 milioni di euro». Quindi non un atteggiamento anti-sloveno, visto che anche l'azienda sostenuta dai contadini appartiene al vicino Paese. Il presidente del Parlamento e del partito contadino ha ricordato anche che il Fondo per la privatizzazione ha incontrato soltanto i dirigenti delle Terme Catez, mentre tutte le altre aziende che avevano presentato la propria offerta non sono state prese in considerazione.

Slavko Linic che, assieme al ministro del Turismo Pave Zupan-Ruskovic, voleva assolutamente vendere la Suncani Hvar alle Terme Catez, è rimasto sul vago parlando di «irregolarità nel processo di vendita». Mentre la Zupan-Ruskovic ha sottolineato che la vendita è stata annullata per «le forti pressioni dell'opinione pubblica, scettica sulle privatizzazioni, visto come sono state condotte negli anni '90 dall'Accadizeta».

red

Fiume, cedute le quote di Energo ad Amga e Thuga

Fiume L'Amga di Udine è proprietaria da ieri del 17 per cento dell'Energo, l'azienda comunale fiumana del gas. Una quota analoga stata rilevata dalla tedesca Thuga. La municipalità quarnerina mantiene la quota di maggioranza con il 56 mentre l'Ina, l'ente petrolchimico croato, avrà il 10 per cento. Il contratto è stato firmato dal sindaco Vojko Obersnel, da Antonio Noino, presidente dell'Amga, da Walter Flaschar della Thuga e dal rappresentante dell'Ina. I due partner stranieri hanno già provveduto al versamento di sei milioni di euro ciascuno per la ricapitalizzazione dell'azienda comunale che si prepara ad accogliere il metano entro il 2006. Per entrambi i partner stranieri si tratta della prima esperienza di questo tipo fuori dai rispettivi Paesi.

Traghetti per Cherso-Lussino: meglio passare per Veglia

CHERSO Si protrarranno fino al 17 aprile, giovedì, incolonnamenti e disagi agli scali traghetti di Brestova e Faresina. Fino a quella data, i collegamenti quotidiani saranno soltanto quattro, causa i lavori di rifacimento dell'arteria che va da Faresina a Lussingrande. In particolare l'opera di miglioria riguarda il tronco che va dallo scalo alla città di Cherso.

La decisione ha provocato le lamentele degli operatori turistici delle due isole. In questi giorni infatti è atteso l'arrivo dei primi turisti pasquali. La pressione su Brestova è destinata pertanto ad aumentare e, nel malaugurato caso che i lavori di riassetto dovessero allungarsi, diventerebbe quasi insostenibile. Del resto nella sola Lussino dovrebbero soggiornare 2 mi-

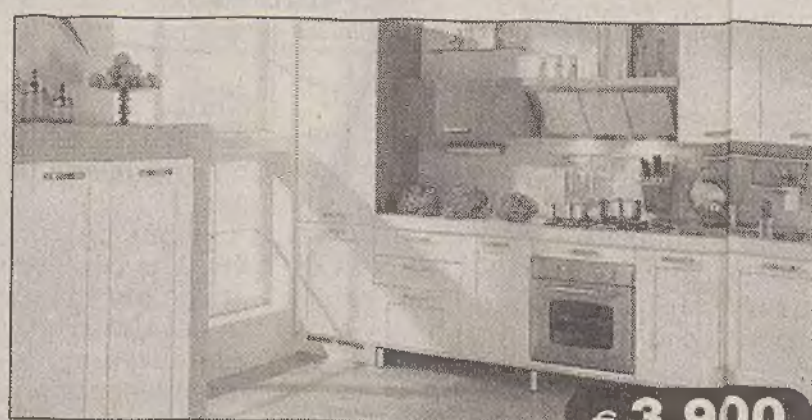
ta alternativa, la Valbisca (Veglia)-Smergo (Cherso), con traghetti in partenza ogni ora. Oggigiorno, da Brestova i ferry boat salpano alle 6,30 (eccetto la domenica), 7,30, 13,30 e 20,30, da Faresina alle 6 (fuorché la domenica), 7, 13 e 20. Dal 17 aprile, si dovrebbe tornare al vecchio orario, con partenze ogni ora.

a.m.

acquista una delle nostre cucine...



€3,980



€3,900



€3,800

c'è una lavastoviglie in omaggio



tecnologia



qualità



sicurezza

Chiamaci



Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona
Orario: 12⁰⁰-15⁰⁰/18⁰⁰-20⁰⁰

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012

Orari: Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica orario continuato
Orari esposizione: 9⁰⁰-19³⁰
5.000 metri espositivi
Valutazioni direttamente a casa vostra senza alcun obbligo d'acquisto pagamenti diretti senza finanziarie

Tel. 0432 971400

E-mail: info@larredopiù.com
info@larredopiù.it
Internet: www.larredopiù.com
www.larredopiù.it
www.arredopiù.ws

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

RITIRIAMO E
SUPERVALUTIAMO
I TUOI
VECCHI MOBILI

Questa mattina la presentazione

Adesso tra Illy e Cecotti l'accordo è ufficiale e riguarda anche Udine

TRIESTE «A questo punto si è fatto tutto quello che si poteva fare: aspettiamo i risultati». Bruno Malattia, referente della lista «Cittadini per il presidente» tira il fiato. Sono state settimane intense, perennemente giocate sul filo, ma alla fine tutti i conti tornano. Stamatina a Udine verrà ufficializzato l'accordo raggiunto tra Riccardo Illy, candidato a

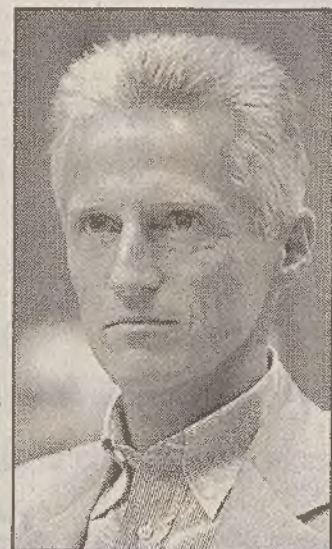
Ovviamente si tratta solo della prima parte di un delicato processo politico. A Udine infatti, il sindaco uscente avrà bisogno di rivedere e rimpolpare l'originaria e atipica alleanza, essendo stato nel frattempo abbandonato, tra le polemiche, sia dal Movimento Friuli che dalla Lista Tavoschi. Il passo successivo, insomma, dovrebbe coincidere con un appoggio, tutto ancora da definire, del cartello di Centrosinistra.

Gli ultimi giorni di convulse trattative sono coincisi con la presentazione di nuovi e inediti «cartelli». Così, ad esempio, il vicesegretario regionale dello Sdi, Sergio Medot, evidenzia in una nota l'importanza dell'intesa con la Margherita, «che ha un serio indirizzo di prospettiva che va oltre le elezioni regionali, ponendo quale punto d'approdo la costituzione di un grande soggetto politico riformista di stampo europeo», mentre il referente regionale dell'Udeur, Danilo Bertoli, individua nell'accordo col Partito Regionale «un fatto positivo» che tra l'altro consentirà ai due movimenti di essere comunque presenti sulla scheda elettorale con il proprio simbolo.

Malattia: «Puntiamo a un disegno di riforma e rilancio della Regione». Sdi e Udeur soddisfatti dai nuovi «cartelli»

un grande soggetto politico riformista di stampo europeo», mentre il referente regionale dell'Udeur, Danilo Bertoli, individua nell'accordo col Partito Regionale «un fatto positivo» che tra l'altro consentirà ai due movimenti di essere comunque presenti sulla scheda elettorale con il proprio simbolo.

f.b.



Riccardo Illy

Malattia: «Puntiamo a un disegno di riforma e rilancio della Regione». Sdi e Udeur soddisfatti dai nuovi «cartelli»

Approda in Consiglio regionale la querelle sull'esposizione di Villa Manin. Ma il «processo» alla Guerra slitta ad altra data

Caso Kandinskij, c'è «solo» la censura

Centrosinistra diviso sulla mozione di revoca, sostituita da una proposta più mite

Tondo glissa sull'interrogazione sul tema: «Non ho tutti gli elementi». Il forzista Cislino lo attacca, l'opposizione critica la vicepresidente «assenteista»

TRIESTE Alessandra Guerra fa capolino nell'aula regionale solo nel pomeriggio, quando Renzo Tondo è ormai andato via e il «caso Kandinskij» è già stato aggiornato. Ma la candidatura della Casa delle libertà, sotto tiro da giorni per i costi e gli accordi riservati sulla mostra di Villa Manin, non evita le accuse di «reticenza» e «scarsa trasparenza». Né tantomeno sconfigge il rischio di un «processo» a Palazzo in piena campagna elettorale.

L'opposizione, ricordando le risposte evasive e gli accordi segreti, scende infatti in campo: deposita una

mozione in cui censura l'operato della Guerra e invita Tondo a revocare la delega alla Cultura. La legislatura è ormai agli sgoccioli? Niente paura: Antonio Martini, arbitro dei lavori, si dice sin d'ora disponibile a inserire quella mozione - forte di 19 firme - nel menù delle ultimissime sedute.

Ma il «caso Kandinskij», nel giorno in cui investe l'intero parlamento del Friuli Venezia Giulia, non è indolore nemmeno per l'opposizione. Perché il Centrosinistra si divide, tra i falchi della Margherita e le colombe della Quercia, e perché alla fi-

ne, pur trovando la mediazione, perde un pezzo. «Avevo già firmato una mozione di revoca. E quindi - spiega il verde Mario Puiatti - non accetto il dietrofront imposto dai diessini che, forse, non vogliono disturbare troppo la signora».

La mattinata «astrattista» di Palazzo si apre all'insegna di Tondo. Il presidente - il primo ad aver sollevato dubbi sull'operazione Kandinskij - tira fuori le interrogazioni di maggioranza e opposizione che attendono una risposta da molti mesi. Ma, come aveva preannunciato in giunta, si limita a chiedere all'aula di pazientare ancora, ammettendo di non avere «tutti gli elementi di conoscenza necessari». Possibile? «Ho appena avuto la relazione del-

la direzione alla Cultura», spiega, fuori dall'aula. L'opposizione - sebbene il forzista Adino Cislino critichi Tondo sospettando un'iniziativa strumentale, «perché ci sono molte interrogazioni in attesa di risposta» - non attende altro. «È grave che il presidente non abbia risposto. E che la Guerra manchi da mesi in quest'aula. La messa a punto della campagna elettorale, anche se ci sono come da cambiare in Ufficio e cose segrete da consumare con i ministri, non può avere priorità sulla responsabilità amministrativa», tuona, con Gianfranco Mo-

retton, la Margherita. E la Quercia, con Alessandro Tesini, concorda: «La Guerra, con le sue assenze e la sua reticenza, aggiunge sospetti a sospetti».

Fuori dall'aula, però, Quercia e Margherita si dividono. Moretton ha già raccolto una ventina di firme a corollario di una mozione di revoca dell'assessore. Ma Tesini e gran parte dei diessini non sono affatto convinti: temono che quella mozione durissima possa essere un boomerang, trasformando in «martire» la leghista e ricompattando il Centrodestra, e pertanto frenano.

Finché all'ora di pranzo, mentre la Margherita minaccia un'iniziativa unilaterale, bocciano definitivamente la mozione di revoca. E allora? Discussione, qualche malumore, infine mediazione: no alla revoca, sì alla censura. «Quello che ci preme - spiega Tesini - è denunciare la disinvoltura della Guerra e la leggerezza della giunta. Tutto il percorso sull'intesa con la Guggenheim è inquietante. Ma, a un mese dal voto, spetta ai cittadini decidere a chi affidarsi e a chi no».

Alla fine firmano tutti gli uomini del Centrosinistra, eccezion fatta per Puiatti, nonché gli autonomisti di Giorgio Pozzo e lo «sgarbiato» Francesco Serpi. E così la saga Kandinskij va avanti.

Roberta Giani



Alessandra Guerra: il «caso Kandinskij» non è risolto.

come limite massimo di spesa 2.500.000 euro all'anno e quindi ipotizzava un importo addirittura superiore a quello effettivamente necessario a portare l'astrattismo a Passariano; la delibera di impegno che destinava 500mila euro alla Pro Loco di Villa Manin, a meno che non sia necessario aggiungere altri 250.000 «per attività promozionali» e «gestione dei servizi».

LITER. Ma la relazione non si ferma ai costi sinora «top secret» persino per il presidente della Regione, bensì risponde al secondo interrogativo sollevato da Tondo: le carte sono tutte in regola? Abate, illustrando il procedimento seguito, ripercorre tutte le tappe della vicenda: la delibera di generalità «che indicava

Fondazione e in 1.250.000 quello per il 2003; l'approvazione di una norma specifica in aula, successiva all'accordo, che garantisce la copertura finanziaria. Non solo: il direttore regionale annuncia uno scambio formale di «lettere di intenti» tra la Regione e la Fondazione in cui le parti confermano l'impegno a rispettare l'accordo preliminare. **ANELLO MANCANTE.** Ma c'è una fase amministrativa ancora aperta, ammette Abate, e cioè quella che deve autorizzare (a mo-

Il direttore Abate ammette: «Manca l'autorizzazione per pagare la Guggenheim»

stra già aperta) la direzione alla Cultura a versare i soldi promessi alla Guggenheim: ci vogliono cioè i decreti di prenotazione e impegno e quelli di liquidazione. Perché sino ad allora - nonostante l'accordo preventivo prevedesse la stipula di un contratto vero e proprio con ampio anticipo rispetto all'inaugurazione della mostra - la Regione non può pagare. A questo punto, relazione alla mano, rimane l'interrogativo di fondo: Tondo, dopo aver bloccato il programma della cultura e chiesto la presenza della Guerra, si accontenterà dei chiarimenti? E la giunta, nella seduta di giovedì, approverà la delibera che «sana» finalmente la situazione?

Presentato il bilancio dei controlli effettuati dall'istituto in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2002

Contributi Inps, evasi 10 milioni di euro

Irregolarità in oltre la metà delle quasi 2400 aziende ispezionate

IN BREVE

Tarcento, giovane perde la mano dopo lo scoppio di un ordigno

UDINE Un giovane di Tarcento, Luca Cossa, 30 anni, è rimasto coinvolto nello scoppio di un residuo bellico che stava maneggiando, probabilmente una bomba o comunque un proiettile di grosse dimensioni. La deflagrazione ha investito la mano sinistra del giovane, procurandogli l'amputazione dell'arto. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Secondo quanto riferito dai carabinieri di Tarcento, che hanno operato con l'apporto degli artificieri, il giovane è un appassionato di ordigni e residui bellici. Gli uomini dell'Arma hanno effettuato un lungo sopralluogo sul posto dell'esplosione al fine di accertarne le modalità. La prognosi per Luca Cossa è riservata: attualmente si trova ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Udine, dopo essere stato soccorso dal personale della Croce rossa.

I castelli di Strassoldo si aprono alla Primavera. Una kermesse con artigiani, antiquari e vivaisti

TRIESTE Oggi e domani, dalle 10 alle 20, i castelli di Strassoldo apriranno i loro antichi battenti per la sesta edizione di «In Primavera: fiori, acque e castelli - Magico intreccio tra storia, fantasia, creatività e ambiente naturale». Oltre a poter visitare gli interni dei manieri di solito non aperti al pubblico, sarà possibile ammirare le nuove proposte di oltre 70 artigiani, antiquari, artisti, vivaisti, decoratori e hobbisti. Ci sarà la possibilità di pranzare, gustare i prodotti delle aziende agroalimentari regionali, visitare il museo della civiltà contadina, la chiesetta di Santa Maria in Vineis e il castello di Flambruzzo. I castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto sono adiacenti e coevi, tra i più antichi della regione e da sempre abitati dalla stessa famiglia che li fece edificare più di mille anni fa. Informazioni: ufficio Valorizzazione e turismo, 0431-93217.

Oggi l'assemblea dei donatori di sangue del Fvg. L'obiettivo è di incrementare i prelievi del 4-5%

PORDENONE Si terrà oggi, alle 14.30, a Pordenone nella sede di rappresentanza della Regione, l'assemblea dell'Avis del Friuli Venezia Giulia. I donatori volontari di sangue delle quattro province si confronteranno con l'obiettivo di incrementare le donazioni di un 4 - 5 per cento per l'anno corrente e per questo verranno valutate le strategie di sensibilizzazione da utilizzare sul territorio. È annunciata la presenza dell'assessore regionale Santarossa e del sindaco di Pordenone Bolzonello.

Accertati più di duemila lavoratori in nero, 90 le imprese sconosciute alle anagrafi fiscali. Il direttore De Simone: «Le verifiche continueranno»

TRIESTE Poco meno di 10 milioni di euro di contributi evasi. Più della metà delle quasi 2.400 aziende controllate risultate evasori parziali per mancati o errati versamenti. Novanta imprese rivelatesi evasori totali, cioè totalmente sconosciute per le anagrafi fiscali. Quasi 2.200 lavoratori in nero.

E il bilancio dell'attività di controllo esercitata nell'arco del 2002 dall'Inps del Friuli Venezia Giulia, illustrato ieri dal direttore regionale dell'istituto, Sergio De Simone.

«Da un lato - ha detto De Simone - possiamo dirci senz'altro soddisfatti, in quanto questi numeri stanno a significare che lo sforzo operato, per portare in superficie importanti masse di sommerso, ha prodotto esiti concreti e di rilievo. Dall'altro però confermiamo che anche nel Friuli Venezia Giulia esistono sacche di lavoro totalmente o parzialmente nero - ha aggiunto - e che bisognerà continuare sulla strada delle verifiche già intraprese».

Fra l'altro, l'Inps del Friuli Venezia Giulia accusa anche un costante disavanzo di cassa, in quanto le 442.636 pensioni in essere (-0,65% rispetto a quelle del 2001), che comprendono anche tutte le prestazioni di carattere assistenziale, sono costate alle casse dell'Istituto quasi tremila milioni di euro, a fronte di entrate che hanno superato di poco i duemila milioni. «Il disavanzo - ha precisato De Simone - viene compensato con le anticipazioni della Tesoreria, ma certamente per lo Stato il peso è considerevole».

Sul problema del lavoro nero si è soffermato anche Giorgio Ubini, presidente del Comitato regionale dell'Inps: «Quando i lavoratori non vengono registrati, oppure le aziende si limitano a denunce parziali - ha dichiarato - ciò va a incidere anche sui livelli ufficiali di disoccupazione, nel senso che questi, attualmente attestati, in Friuli Venezia

Sequestro milionario di «coca» a Pordenone: sei in arresto

PORDENONE Sei arresti, 10 persone denunciate a piede libero, una trentina di assuntori segnalati al prefetto, 1.700 grammi di cocaina sequestrati per un valore di un milione di euro una volta sul mercato, oltre a beni mobili e contanti per una valore di 65 mila euro sono il bilancio dell'operazione antidroga conclusa dai carabinieri di Pordenone da nove mesi sulle tracce di un traffico di stupefacenti tra Pordenone, Treviso e Venezia che partiva dalla Conegliano-bene per fornire la Pordenone-bene, insospettabili impiegati, commercianti e liberi professionisti dai 25 ai 50 anni di età.

Al centro delle indagini si è trovato Manuel Delfino, 27 anni, di Conegliano, impiegato in una ditta del pordenonese che, secondo i carabinieri, rappresentava il primo livello di un'organizzazione che procurava la cocaina a numerosi personaggi della zona. Il giovane è stato arrestato in flagranza di reato assieme a Giuliano Carpenè e Riccardo Checchino, entrambi di Conegliano e ventiduenni.

Nel corso delle indagini erano stati arrestati anche tre giovani nordafricani (uno con un chilo di cocaina, un altro con la polvere nascosta dentro le stampele con le quali camminava, salvo poi fuggire di corsa alla vista dei carabinieri) che secondo gli investigatori facevano parte della stessa rete di distribuzione. I carabinieri di Pordenone, coadiuvati dai militari di San Donà di Piave e Conegliano, hanno messo in atto un altissimo numero di servizi per il controllo e l'intercezione ambientale degli indagati, che sono serviti a ricostruire minuziosamente i canali di approvvigionamento e gli acquirenti dello stupefacente.

e.l.

I controlli dell'Inps in Friuli Venezia Giulia nel 2002

Aziende visitate	2.394
Aziende irregolari	1.377
Aziende non iscritte	90
Lavoratori in nero	2.194
Contributi evasi (in migliaia di euro)	9.992

Giulia, su valori più bassi del 10%, in realtà nascondono situazioni ben più ampie».

Ubini ha colto l'occasione della conferenza stampa anche per criticare l'operato del Governo, «che istituzionalizzando i condoni - ha proseguito - di fatto va a incentivare l'evasione. In sostanza - ha detto ancora il presidente del Comitato regionale - l'esecutivo nazionale nega con i fatti le sue enunciazioni di principio, che celebrano una volontà di lotta all'evasione mai tradotta nella realtà».

Infine Ubini ha avuto parole di severa denuncia nei confronti di quel «processo di accentramento delle funzioni di vigilanza - così l'ha definito - che invece andrebbe organizzata sul territorio».

Sempre ricavando i dati dall'analisi effettuata dall'Inps, sono risultate essere 113.454 le aziende attive in regione, 33.158 delle quali con dipendenti. I lavoratori autonomi, comprendendo fra essi gli artigiani e i commercianti, sono poco più di 80 mila.

Alla fine dell'incontro, De Simone ha annunciato «l'accentuazione del processo di informatizzazione dell'Istituto, che così - ha concluso - potrà offrire ai cittadini contribuenti un servizio e una comodità sempre più all'altezza della situazione, permettendo pagamenti e verifiche via Internet».

Ugo Salvini

Ultimi impegni della legislatura da lunedì in aula

Martini: «Vogliamo definire prima della Pasqua innovazione e "collegata"»

TRIESTE «Vedremo di stringere un po' le cose, per fare un po' tutto senza doverci aggiornare dopo Pasqua; ma ora c'è anche questa mozione delle opposizioni contro Alessandra Guerra da infilare in qualche modo in un calendario già così fitto...».

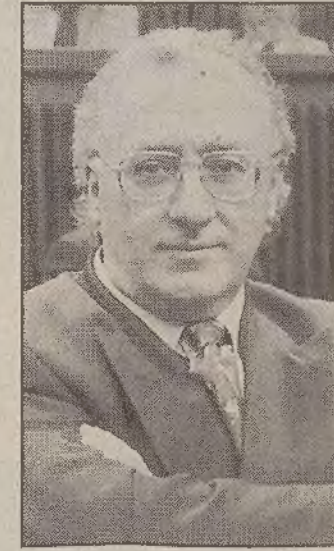
Il presidente dell'Assemblea regionale, Toni Martini, confida - tirato per la giacca dagli uni e dagli altri - di poter formulare un ordine dei lavori che permetta all'aula di affrontare fra lunedì e giovedì non solo la legge sull'innovazione e la «collegata» alla Finanziaria, ma anche la legge istitutiva del Parco naturale del Carso e quella sugli usi civici, nonché la nomina di Amilcare Bertoli alla presidenza dell'Insiel e infine la mozione con cui il Centrosinistra sollecita il presidente Tondo a togliere alla Guerra, a proposito del «caso Kandinskij», la delega per la Cultura.

Ma ieri pomeriggio l'esame della legge su innovazione tecnologica e ricerca è stato sospeso per mancanza del numero legale: poteva esaurirsi ieri stesso e invece occuperà ancora il lunedì pomeriggio (e in mattinata ci saranno gli ultimi passaggi in commissione per i regolamenti edilizi, per alcune norme inerenti gli Affari europei e per il Parco del Carso). Tutto il resto, «collegata» compresa, dovrà essere dunque com-

presso, fermo restando il giovedì santo come termine finale dell'attuale legislatura, nello spazio di tre soli giorni.

Intanto ieri - a proposito di un'altra contestazione mossa dalle opposizioni a un'iniziativa della vicepresidente Alessandra Guerra - il presidente Tondo ha voluto negare, in sede d'interrogazioni, un significato elettorale all'opuscolo «Cittadini d'Europa». E così anche per un opuscolo edito dalla direzione dell'Edilizia, che a sua volta veniva imputato all'assessore Federica Seganti come una forma propagandistica da censurare.

Si trattava - ha precisato Tondo - di manuali informativi commissionati in tempi non sospetti per un costo complessivo di 116 mila euro. Iniziative programmate da lungo tempo anche quelle della Seganti per la pubblica illustrazione, tramite convegni e incontri, delle norme regionali in materia edilizia. «Al termine di un ciclo di lavoro biennale, ritengo serio e responsabile - ha dichiarato - dare conto dei risultati ottenuti quale che sia il governo regionale che poi ne raccoglierà i frutti». Insomma si tratta di «comunicazioni istituzionali»; e che non se ne faccia un utilizzo improprio in campagna elettorale - ha assicurato Tondo - vigilerà egli stesso.



Antonio Martini

Manca il numero legale: sospesi ieri i lavori in piazza Oberdan. Alla ripresa sarà una corsa col tempo

ria edilizia. «Al termine di un ciclo di lavoro biennale, ritengo serio e responsabile - ha dichiarato - dare conto dei risultati ottenuti quale che sia il governo regionale che poi ne raccoglierà i frutti». Insomma si tratta di «comunicazioni istituzionali»; e che non se ne faccia un utilizzo improprio in campagna elettorale - ha assicurato Tondo - vigilerà egli stesso.

g.p.

I particolari della cena segreta svoltasi l'altra sera all'hotel Astoria di Grado. Prima colloqui con Valori, Pittini e la Guerra, poi la telefonata al «carnico ribelle»

Tremonti convoca Tondo, Berlusconi lo convince

Il ministro mette in contatto il presidente del Fvg col premier: niente lista autonoma. In serata incontro a Roma

Indiscrezioni su un'offerta irresistibile e sulla presenza al colloquio capitolino anche di Antonione e di Romoli, ma non ci sono conferme ufficiali

TRIESTE «Cosa mangiano i Visitors quando scendono in Friuli Venezia Giulia? Crip-tonite come Superman o naftalina come Eta Beta?». Sergio Cecotti, l'ex leghista anomalo che oggi va a braccetto con Riccardo Illy, non si trattiene. E scherza, sarcastico, sull'ultima cena di Giulio Tremonti.

Ma il superministro all'Economia - che conduce a tavola la sua «misteriosa» campagna elettorale in terra friulano-giuliana - non pensa al menù. E non solo perché gli invitati più o meno illustri, accolti all'Astoria di Grado, lodano gli antipasti di pesce, il risottino con gli scampi e il «delizioso» rombo al forno. Ma soprattutto perché, al Grand hotel, compie un miracolo e «riunisce», in qualche modo, i due nemici irriducibili: **Alessandra Guerra** e **Renzo Tondo**.

Non si incontrano, giovedì sera, l'aspirante governatrice e il presidente «sacrificato»: nemmeno Tremonti osa tanto. E così, quando il forzista arriva, la leghista è già via. Ma poche ore dopo, e siamo a ieri mattina, Tondo «seppellisce» in modo pressoché definitivo la sua lista civica: «Voglio rimanere in Forza Italia, cercando di valorizzare e aiutare il partito, e intendo parlarne con il premier. Verificando l'ipotesi di un percorso comune». Più tardi,



Il Grand hotel Astoria di Grado, dove giovedì si è svolta la serata riservata alla quale hanno partecipato, ospiti del ministro Tremonti, numerosi industriali, Alessandra Guerra e, in un secondo momento, Renzo Tondo.



Giulio Tremonti



Renzo Tondo



Silvio Berlusconi

Giancarlo Elia Valori. Il Professore che flirta apertamente con Riccardo Illy, il candidato di Intesa Democratica, ma che appare inatteso a Grado. E' anzi, spendendo il suo nome, svolge un ruolo attivo nell'organizzazione: telefona e porta a cena imprenditori come **Andrea Pittini**, notoriamente freddini nei confronti della candidatura leghista.

L'ex presidente di Autovie Venete, si chiedono un po' disorientati in tanti, ha già cambiato cavallo? «Valori ha telefonato a Illy e gli ha preannunciato la cena di Grado. E' resta vicino all'imprenditore triestino. Ma a un ministro come Tremonti non si dice mai di no» confidano nel suo entourage. «Tanto più - aggiungono a Roma - se il ministro è quello che decide nomine come Alitalia o Ferrovie».

Si diffondono, intanto, i nomi dei presenti. Come l'imprenditore **Claudio De Eccher** o il presidente di Friulia **Franco Asquini**, come il commercialista **Claudio Gottardo** o il generale **Luigi Federici**. Unico politico ammesso, se ci eccettuano Guerra e Tondo, il forzista **Roberto Asquini**. «Abbiamo avuto un incontro a cui hanno partecipato una trentina di persone. E poi siamo andati a cena. La presenza di Tremonti è il segnale dell'attenzione che il governo riserva verso il Friuli Venezia Giulia e la conferma della collaborazione che intende garantire».

r.g.
a.b.

ra una volta un suo ruolo in campagna elettorale: «Mai dire mai, ma non tornerò in Consiglio regionale, dopo il 9 giugno».

Ma che c'entrano Tremonti, Grado e gli imprenditori? Nel day after le indiscrezioni e le cattiverie non mancano. «Quando Tondo è arrivato, gli è stato chiesto cosa vuole. E gli è stata fatta un'offerta irre-

sistibile» sostiene un ospite. Ma un altro: «Il clima era assolutamente teso. A un certo punto il presidente stava quasi per andarsene». «Macché. Sono stati chiamati, ma non trovati, anche Ferruccio Saro ed Ettore Romoli» insiste il primo. Ma i due deputati azzurri negano - entrambi: «Nessuno ci ha telefonato». Tremonti, di certo, può

essere soddisfatto. E non è un caso, sussurra più d'uno, che telefona al Cavaliere non appena Tondo lascia l'Astoria. Né è un caso che Tondo, poco dopo, riceve una telefonata di Berlusconi: «Vieni a Roma, presto, voglio incontrarti. E scusami se non mi sono fatto vivo prima...». Il presidente della giunta, naturalmente, non declina l'invito.

E conferma anzi di essere atteso in serata, nella «casa» capitolina di Berlusconi. Molte ore dopo, quando l'incontro è in corso, arriva l'ennesima soffiata, l'ennesima indiscrezione: anche **Roberto Antonione**, appena rientrato da Cipro, nonché Ettore Romoli e Vanni Lenna - tutti nemici dichiarati della Guerra - sarebbero a colloquio con il

Grande Capo. Perché? E perché Saro non ci sarebbe?

Nell'attesa di una risposta, perché da quella possono dipendere i destini della Casa delle libertà, la cena all'Astoria, l'ennesima targata Tremonti, alimenta altri interrogativi. Trope le stranezze e le curiosità da soddisfare: l'ospite più illustre, ad esempio, è



Ferruccio Saro

TRIESTE «Voglio capire che cosa fa Renzo Tondo. Perché ogni mia iniziativa non può che essere conseguente a una sua decisione definitiva». Ferruccio Saro rischia di diventare l'ultimo giapponese: non vuole che Alessandra Guerra diventi presidente e non intende fermarsi.

E così, quando a Palazzo si scopre che Tondo sta seppellendo la sua lista civica, la voce si diffonde in un baleno. Dirompente: «Saro,

Il deputato friulano andrà comunque da solo? Intanto c'è una manovra recupera-dissidenti

Saro sibillino: «Aspetto Renzo»

seppur senza Tondo, è pronto a fare una lista civica. Non è tipo che china la testa o si piega. E allora potrebbe addirittura candidarsi come presidente».

Vero? Falso? «Dico solo che io non mi faccio ridere e che mantengo la posizione» risponde, sibillino, il «dissi-

dente» azzurro. Ma la notizia è troppo ghiotta e si arricchisce di particolari: «Saro potrebbe riunire il mondo socialista e potrebbe aggregare altre realtà... Togli un po' qua, togli un po' là: non serve mica tanto per far perdere la Guerra».

Aspettando le mosse di

Saro, intanto, in Forza Italia si apre la pagina democristiana. Non è un segreto che Roberto Rosso, dopo l'emarginazione dei socialisti e la benedizione di Claudio Scajola, stia tentando di recuperare ex dc come Michelangelo Agrusti, Giorgio Santuz e Adriano Bia-

sutti. «L'offerta di candidarmi mi ha lusingato. Ci sto pensando» conferma, non a caso, lo stesso Biasutti. Ma il deputato Danilo Moretti lancia quello che sembra un avvertimento: «Il commissario ha chiesto a tantissimi di candidarsi in Forza Italia ed è ovvio che la proposta a Biasutti ha risonanza. Ma nessuno ha in mente di ricostruire la Dc perché Forza Italia è un soggetto che non può essere limitato da azione di tipo settario. Io, se questo fosse il disegno, non ci starei mai».

Alla convention di Udine il commissario regionale lancia l'operazione di riconquista dei «senzacasas»: «Venite con chi vincerà»

Da Forza Italia appello a tutti gli «ex»

Rosso non fa nomi e aspetta risposte: «Offriamo un'opportunità, ci saranno sorprese»

UDINE L'appello di Roberto Rosso, commissario regionale di Forza Italia, non ha indirizzi. Vale per tutti. Vecchie lenze della politica, amici dispersi e «senzacasas»: ex dc, psi, liberali, che abbiano voglia di portare il contributo della loro esperienza e della loro personalità. «Fi dice Rosso nella sala dell'ex cinema Cristallo a Udine - apre le porte a chi ha provato a costruire senza successo terzi e quarti poli, ai movimenti autonomisti dispersi in mille rivoli, a tutti quelli che aspettano una chiamata alle armi. C'è stato l'accordo tra Fi e Lista per Trieste. Parlo da lì per farne tanti altri, lavoro con lo stesso spirito che ha animato Berlusconi prima delle politiche».



Roberto Rosso

lia), che cura la candidatura Sgarbi, non si fa irretire: «Ringraziamo della proposta, ma non ci sono motivi per cui possiamo rinunciare alla nostra corsa solitaria». Di certo Rosso ha avviato trattative: «I primi contatti - fa sapere - sono molto positivi. Sarò? Ovvio che l'appello è anche per lui».

La strategia di Rosso si oppone alla «spesa» fatta da Illy: «Lo dipingono come un "pigliatutto" e invece vedrete che saremo noi a fare la vendemmia migliore». Il commissario azzurro è convinto che l'auspicato allarga-

mento possa portare alla coalizione «almeno il 10% in più e a Fi un aumento del 50% dei propri voti». Parla di autonomisti «da recuperare» e non ha paura dell'autonomista più pericoloso, Cecotti, «che deve ancora dimostrare di avere una forza regionale. Sono curioso di vederlo lavorare al di fuori delle mura di Udine, non credo solo, noi porteremo alla nostra casa tantissimi autonomisti. E a quel punto, in una regione moderata come il Friuli Venezia Giulia, di spazio per Illy non ce ne sarà più».

La serata udinese serve anche all'ennesimo ricompattamento forzista. Il consigliere regionale Roberto Asquini invita «a stoppare tutte le polemiche e a non fare favori agli avversari», quindi l'onorevole Danilo Moretti si rivolge a Saro e Tondo: «L'ex coordinatore udinese è un politico capace, ma ha fatto un grave errore di forma e di sostanza: si è dimesso a Roma e invece avrebbe dovuto farlo di fronte a chi lo aveva eletto. Quanto a Tondo, dovrà capire che queste cose capitano spesso in politica. Ma chi è stato capo non può abbandonare la barca».

Marco Ballico

IL CASO

Dressi pressa Alessandra E il faccia a faccia è salvo

TRIESTE Riccardo Illy e Alessandra Guerra, i candidati alla poltrona di governatore, si sfidano in televisione. E danno vita, dopo un paio di occasioni mancate, al primo faccia a faccia. Succede sugli schermi di Telequattro dove gli aspiranti presidenti di Intesa Democratica e della Casa delle libertà si confrontano su programmi, alleanze, prospettive.

Ma, finché la trasmissione non ha inizio, i supporter della leghista «tremano». E non poco, perché temono che la candidata dia forfait: solo la pazienza e le arti diplomatiche di Sergio Dressi, l'uomo forte di Alleanza nazionale, mettono tutto a posto. E fanno sì che il duello Illy-Guerra, programmato da parecchie settimane, vada regolarmente in onda.

E nel pomeriggio, dagli ambienti di Forza Italia ancora «scottati» dalla nomination della leghista, che si diffonde la notizia bomba: «La Guerra voleva andare a Telefriuli, anziché negli studi triestini, non si sa bene per quale motivo. Ma così non ci sarebbe stato un vero faccia a faccia con Illy. E questo, nonostante avesse assunto impegni precisi».

La notizia fa il giro di Palazzo in un battibaleno. E tutti cercano conferme, particolari, spiegazioni. Ma alle 20.30, quando si apre la diretta, Guerra e Illy sono seduti l'una a fianco dell'altra. Pronti a menarsi i fendenti con un sorriso. Si rilassano, così dicono, anche Dressi e i triestini.

Si ricomincia lunedì, dagli schermi di Telepordenone, seconda emittente ad aggiudicarsi i due contendenti.

ficciare, in qualche modo, del dissolvimento terzo-poloista è l'assessore provinciale ex forzista Angioletto Tubaro contestato dalla



Enri Lisetto

Maurizio Salvador

Bomben: «Non ci sciogliamo». Salvador ad Agrusti: «Le persone non sono cose»

Terzo polo verso il centro

PORDENONE Bye bye Terzo polo. Il movimento che, a detta del leader Agrusti, ha rivoluzionato il panorama politico regionale dell'ultimo

anno, si prepara al «rompete le righe» lasciando le truppe disorientate. A tentare di dare disposizioni all'esercito è il responsabile organizzativo Adriano Bomben: «Questa esperienza - spiega - come analisi della mancanza di democrazia in Fi e conseguenti decisioni, ha prodotto risultati. Ci auguriamo che abbia anche prodotto un'analisi critica nella dirigenza nazionale. Non rinunciamo al nostro lavoro politico. Nel Centrosinistra

manca una leadership politica anche se c'è un candidato. L'allargamento della coalizione a Rc pare più un mercato che una mossa da condividere. La nostra posizione è moderata e troverà uno sbocco al centro».

Vietato dire che il Terzo polo non c'è più: «C'è un aggregato di persone - puntualizza Bomben - e amministratori che decideranno il da farsi. Renzulli e Udine a parte, a Pordenone, Gorizia e Trieste il Terzo polo c'è ancora».

E il futuro politico di Maurizio Salvador? «Lo deciderà lui» chiosa Bomben al quale replica l'interessato: «Ha ragione Adriano - spiega - ma quando avrò deciso non sarò più solo». Salvador dato per rientrando tra gli azzurri come indipendente? «Non ho ricevuto alcuna proposta». Cosa dice sul fatto che Agrusti non è interessato al destino delle singole persone? Risponde lapidario: «L'amicizia è una cosa seria e le persone non sono cose». A bene-

Convegno oggi nel capoluogo friulano Il leghista Pagliarini presenta la sua fondazione: «Aiuteremo i partiti a elaborare le leggi»



Il leghista Giancarlo Pagliarini è il presidente della «Fondazione stati generali del Nord onlus», l'associazione che oggi a Udine affronterà i temi dell'economia e della vita sociale in Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE L'intento è di lasciare per una volta la politica fuori dalla porta, per far parlare gli addetti ai lavori. Il leghista Giancarlo Pagliarini presenta così il convegno promosso per l'intera giornata odierna, alla sala Ajace di Udine, promosso dalla «Fondazione stati generali del Nord onlus». Un organismo costituito quest'anno e presieduto dall'esponente del Carroccio, con l'obiettivo di elaborare bozze e proposte di legge da inviare a tutti i partiti rappresentati in Parlamento. «Non conosco il colore politico degli invitati al convegno, proprio non me ne frega. Vogliamo discutere liberamente, registrare il tutto e successivamente sbinare e pubblicare gli atti del convegno, che distribuiremo fornendo così un contributo. Ho notato che i politici sono gente strana, una proposta è importante solo se risolve un problema, invece ben venga chiunque proponga una legge utile».

La sessione dei lavori mattutina, a partire dalle 10, sarà aperta dall'assessore regionale al Bilancio, Pietro Arduni, e dedicata a «Credito e sostegno alle piccole e medie imprese», coinvolgendo i rappresentanti della Fondazione Edoardo Panizza, Massimo Polledri e Francesco Moro. Interverranno il presidente di Friulia, Franco Asquini, quello di Mediocredito, Gastone Parigi, della Federazione regionale pic-

cole e medie industrie, Alessandro Zannier, e quello degli artigiani, Fulvio Bronzi, della Finest, Paolo Petiziol, e Dennis Puntin, presidente del Cna.

Nel pomeriggio il programma proseguirà con la seconda sessione dedicata a «Welfare, famiglia, sanità, immigrazione» e vedrà il saluto di Alessandra Guerra, in qualità di vicepresidente della giunta, candidata a presidente della Regione per la Cdl. «Non siamo mica lì per fare campagna elettorale. Questa è tutta un'altra cosa, vogliamo sentire i problemi che incontrano gli addetti ai lavori nel quotidiano. Una battuta sulle regionali? E un bel match, vinca il migliore», si limita a dire Pagliarini preferendo puntare sul programma che vedrà le relazioni dei rappresentanti della Fondazione, Luciano Dussin, Luciano Bressiani, il senatore friulano Pietro Fontanini e Alberto Brambilla, sottosegretario al ministero del Lavoro. Sono previsti gli interventi di Marco Terenzi dell'associazione «La nostra famiglia», Giancarlo Biasoni del Forum regionale delle associazioni familiari, Francesco Prioglio, presidente delle Compagnie delle opere, il tutore pubblico dei minori Gigliola Della Marina, e Gastone Collini, direttore del Dipartimento di scienze chirurgiche dell'ospedale di Udine. **Pietro Comelli**

+

Si è spenta la nostra cara
Ada Spetič
ved. Orel

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELA, ZORKA e IGOR unitamente alle famiglie e parenti tutti.
L'urna sarà esposta nella chiesa di Cattinara martedì 22 aprile, dalle ore 13.45, seguirà il rito religioso alle ore 14.30.

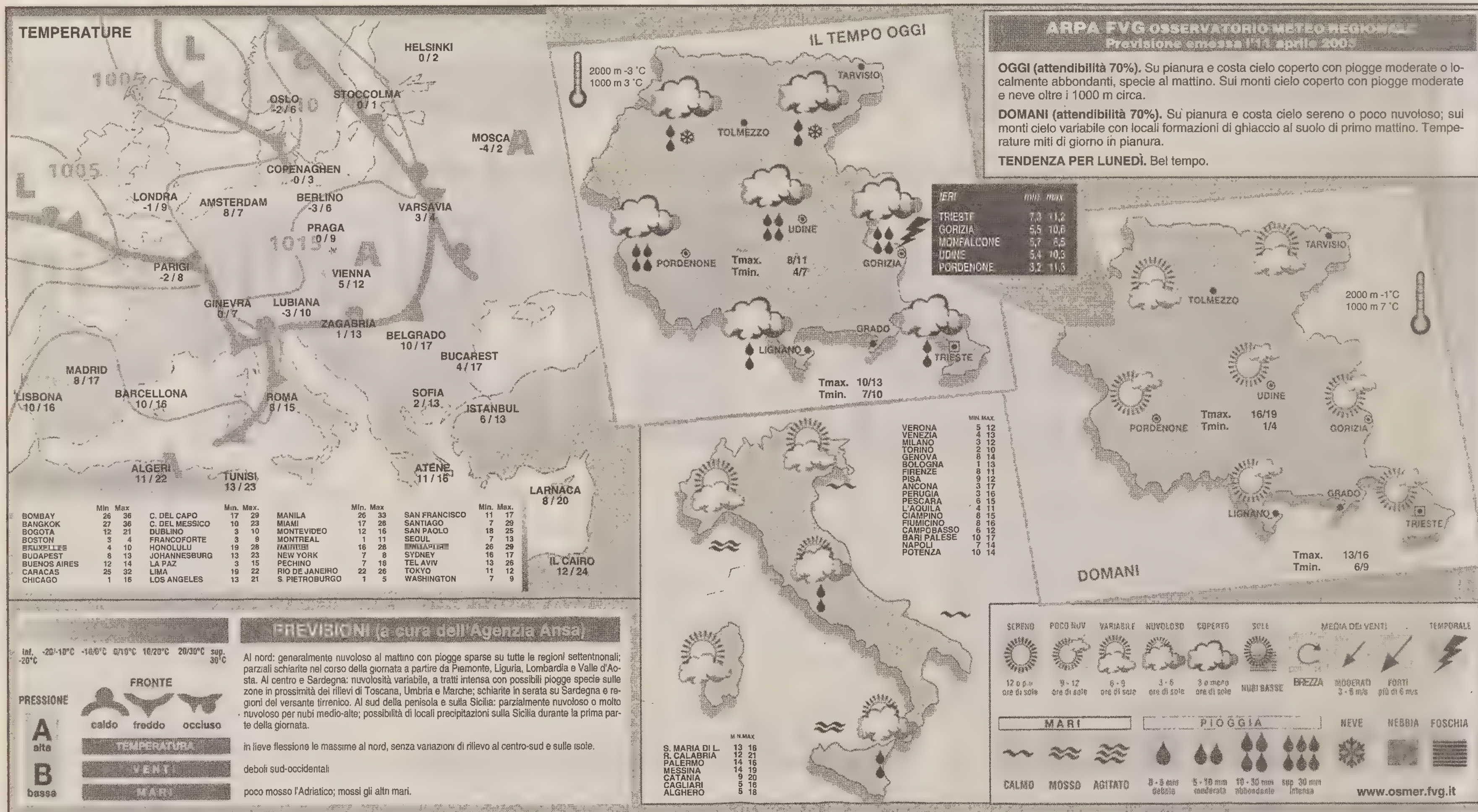
Non fiori
ma opere di bene
Trieste-Savogna d'Isonzo,
Lubiana-Stoccolma,
12 aprile 2003

I ANNIVERSARIO
Franco Delolio
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
Una S. Messa sarà celebrata sabato 12 aprile, alle ore 19, nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.
LUCIANA
Trieste, 12 aprile 2003

III ANNIVERSARIO
Mario Bradaschia
Sempre nella mente e nel cuore.
Con rimpianto,
tua **MARIUCCIA**
Trieste, 12 aprile 2003

12.4.1996 12.4.2003
PROFESSOR
Francesco Ramponi
Ti ricordiamo sempre.
I tuoi cari
Trieste, 12 aprile 2003

XVII ANNIVERSARIO
CAVALIER
Ermanno Siccheri
Sempre con noi.
La figlia e la nipote
Trieste, 12 aprile 2003



TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
A.MANZONI & C. S.p.A. Tel. 040.6728311

UDINE
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291/531354

MONFALCONE
L.go Anconetta 5
Tel. 0481.798828/798829

SI DICE

Colui che in vario modo vacilla non fa altro che «bazilar»

Certe parole dialettali dicono più lunga delle indagini sociologiche sul carattere d'una gente e ciò non tanto per se stesse, quanto per l'uso che ne viene fatto. È il caso del verbo «bazilar», quasi sempre abbinato a Trieste al consiglio di non coniugarlo a proprio danno.

Infatti, un vecchio adagio, tuttora valido, recita: «chi bazila morì», avvertendo giudiziosamente che a pigliarsela troppo ci si accorcia la vita. Filosofia ineccepibile, che troviamo enunciata nel ritornello d'una canzone del 1893: «Coss'è bazili, Güstele, / no sta filar caligo! / se no te xe un signor...», dove l'esortazione a non angustiarsi per la modestia del proprio stato («spiantato ti, mi povera...») veniva corroborato dal richiamo alla nebbia caliginosa - allora non si parlava di «smog» - e all' inutilità di filarsi su.

A una meno rassegnata accettazione delle umane sorti si ispirava un'altra canzone triestina di fine secolo XIX che esordiva col «fazzo l'amor xe vero / cossa ghe xe de mal?» d'una ragazzina, per concludersi con i versi «son vecia e son in tochi / questo ghe xe de mal!», cui peraltro fa da corollario - ostinata manifestazione di attaccamento alla vita - il rituale: «Ma chi bazila morì / no steme tormentar!».

In alternativa al «bazilar» non c'è tuttavia soltanto la morte, ma anche, assai più spesso, la perdita, passeggera o duratura, dell'equilibrio psichico. Chi stenta a riacquistare la facoltà d'intendere e di volere, seguitando ad arrovelarsi, finisce fatalmente con l'essere considerato un più o meno innocuo «baziloto», qualificazione questa che non spetta esclusivamente ai pessimisti maniacali, ma altresì alle persone inclini a bizzarrie di qualsiasi genere.

Senza sfociare nella follia, «bazilar» può anche consistere nel trovarsi in difficoltà quando si svolge un compito più insidioso del previsto: la riparazione di un elettrodomestico, una traduzione dal greco o anche - perché no? - la ricerca di un surrogato in buona lingua di questo verbo caratteristico del dialetto triestino (e, con qualche variante, anche di parlate dell'Istria, del Friuli e del Veneto, ma non con la stessa poliedricità di significati). A proporre qualche equivalente toscaneggiante di «baziloto» provò, nel suo vocabolario del 1889, Ernesto Kosovitz, con risultati non troppo felici: «mentecurvo»; scemo; scempiato; uno cui grulla o guazza il cervello.

A non far «bazilar» è invece l'indagine etimologica: la parola del nostro vernacolo deriva, senza intoppi, dal «vacillare» della mente.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo molto importante.

Gemelli 21/5 20/6

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare a un acquisto che vi stava da tempo particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

Leone 23/7 22/8

Dovrete porvi degli obiettivi più stabili nei vostri rapporti sentimentali, o finirete per essere eterni adolescenti o, peggio ancora, una persona inaffidabile. Un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Quel che vi offrirà la vita affettiva accettato consapevolmente e con gratitudine, nulla vi è dovuto. Non accantonate un progetto di viaggio. Attenzione a non fare imprudenze.

Sagittario 22/11 21/12

La giornata è quella adatta per sciogliere le ultime riserve e dare libero sfogo alla vostra fantasia. È ora di trasformare finalmente il vostro hobby creativo in un vero lavoro.

Aquario 20/1 18/2

Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni molto imbarazzanti. Siete volubili e impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

Toro 21/4 20/5

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Accettate un invito.

Cancro 21/6 22/7

Non perdetevi di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere quello che desiderate. Novità in arrivo.

Vergine 23/8 22/9

La giornata si presenta ricca di svariata sorpresa, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

Scorpione 23/10 21/11

Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situazione sentimentale si presenta molto bene. Sappiatevi venire incontro con amore. Viaggi.

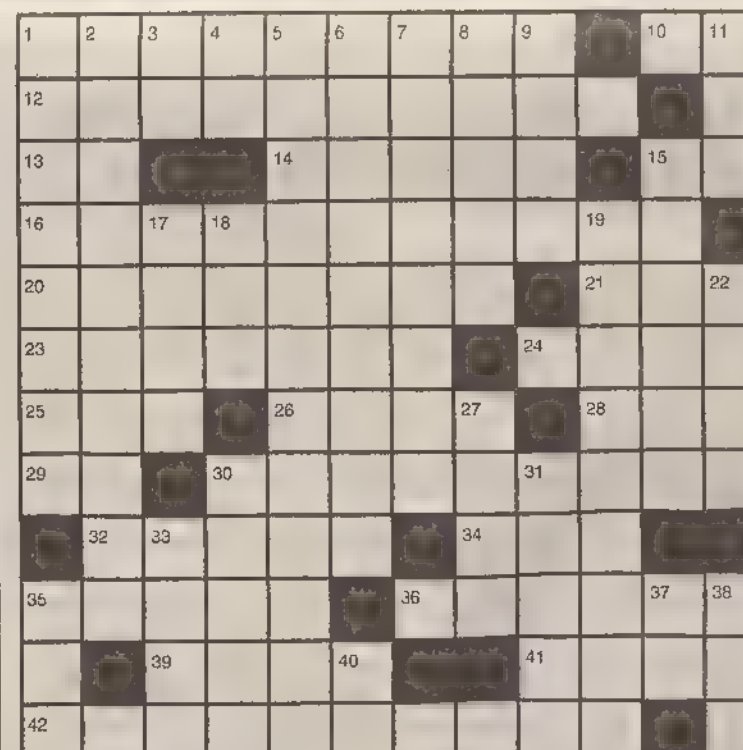
Capricorno 22/12 19/1

Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre tenere una maggiore riservatezza.

Pesci 19/2 20/3

Ogni decisione che intendiate prendere oggi in campo sentimentale deve essere considerata prematura. Dovete ancora riflettere. Voi stessi non siete ancora certi dell'opportunità di farlo.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

CRITICARE
LEVA
AMBI
VOSIA
BANDA
BERNA
SORDE
CALO
A INCENDI
MANILA
PLACATO
OTONOREVOLI

DOPPIO SCARTO CENTRALE:
Foto, obici = forbic.

CERNIERA:
Damo, scheda = mosche.

ORIZZONTALI: 1 La capacità di mutare forma o colore - 10 Le doppie in coppia - 12 Adattare all'habitat - 13 Pari di okapi - 14 Una città del Lazio - 15 La fine dei divertimenti - 16 Dimostrare discutendo - 20 La casetta di morchiana - 21 Lo Stato sul Titano (sigla) - 23 Contagioso - 24 Virna del cinema - 25 Prefisso per oroscopo - 26 Titolo nobiliare d'Ottomano - 28 Il Chaney del cinema - 29 I confini della Serbia - 30 Indagine medica - 32 Fini pizzi - 34 Un affluente del Rodano - 35 Felici - 36 Intrighi elettorali - 39 Tina che fu una nota attrice - 41 Un'erba per la grappa - 42 In modo completo.

VERTICALI: 1 Fu presidente di Cipro - 2 Atteggiate - 3 Iniziative della Bellucci - 4 Esercito italiano - 5 Studi le applicazioni pratiche dell'energia emanata dal calore - 6 Immette con la siringa - 7 Aveva una voce possente - 8 Pazzi - 9 Cittadina in provincia di Brindisi - 11 Dopo, in seguito - 15 Luc, il regista di «Leone» - 17 Un uccello notturno - 18 Volano nella corrida - 19 Scritto in francese, inglese e italiano - 22 Antica dinastia cinese - 27 Amanda dello spettacolo - 30 Un modo di protestare stando seduti - 31 Vi nacque la marchesa di Montebello - 33 Gli ortaggi con le cime - 35 Buono del Tesoro Poliennale - 37 Sigla di Latina - 38 Il Fleming che creò l'«agente 007» - 40 Poco ammirabile.

SCIARADA (4/5-2/7)
Ragazza disponibile
È piuttosto sottile e penetrante
ma normalmente è male sopportata.
Siccome è sempre pronta per «fiara»
qualche volta può essere imbroglia. (Ciampolino)

CAMBIO DI VOCALE (5)
Una cavalletta da domare
Quando a colpi di frusta l'ho montata
è andata bene pure sul gesto,
lasciando però un segno al sottoscritto
finché non s'è trovata scaricata. (Ilion)

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

MONDO FIORITO

... tutto per il tuo terrazzo,
il tuo giardino, la tua casa.

- QUALITÀ E CONVENIENZA -

Domenica aperto
9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30

Tutto per
CANI, GATTI & Co.

Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200

Winin
ABBIGLIAMENTO

FERIALI

9.00-13.00	Domenica 13	9.00-13.00
15.30-19.30		15.30-19.30

APERTURE SPECIALI

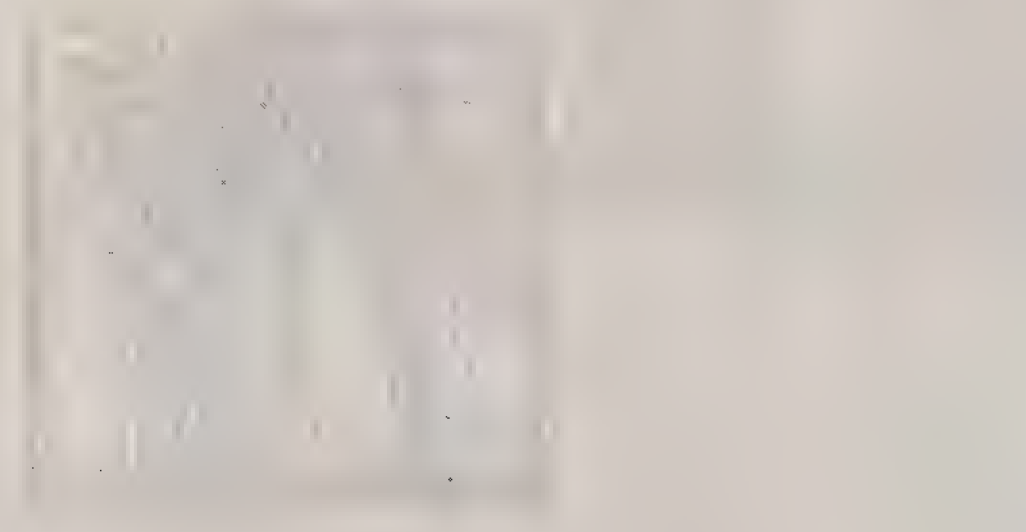
Lunedì chiuso	Lunedì 28	9.00-13.00
		15.30-19.30

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.winin.it

La Fondazione affronta il secondo decennio con sensibilità e realismo

il bello dell'ordinario: essere straordinario

La riforma introdotta nella Finanziaria 2002 consente alle Fondazioni bancarie di operare solo tramite l'ordinaria amministrazione. La Fondazione CRTrieste vive il concetto di "ordinaria amministrazione" nel senso più positivo, affrontando una serie di interventi di grande impegno economico ma soprattutto di rilevante portata sociale



Il pubblico talvolta è restio a rifocalizzare concetti anche semplici, ma legati ad un immaginario che la lunga consuetudine ha trasformato in radicate acquisizioni.

Ne sa qualcosa la Fondazione CRTrieste che, pur contando nella nostra città - e non solo - su un eccezionale grado di consenso e di notorietà, viene talvolta citata con qualche imprecisione onomastica.

È peraltro vero che nella maggior parte dei casi, quando se ne parla, si dice semplicemente "la Fondazione", perché a Trieste la Fondazione CRTrieste è vissuta, appunto, come "la" Fondazione per antonomasia.

Risale al 1990 l'inizio, in tutta Italia, di quel processo di cambiamento che porterà - per riproporre un'immagine già utilizzata all'epoca - alla distinzione delle "due anime" delle allora Casse di Risparmio. Nascevano le Fondazioni, con funzioni e ruoli di alto prestigio, ma ovviamente differenziate e autonome rispetto all'attività bancaria.

Negli anni recenti, l'entrata della storica banca triestina nel Gruppo UniCredito Italiano, uno dei maggiori gruppi bancari italiani, evidenzia ancor più la diversità di ruoli e "mission".

La Fondazione diviene in poco più di un decennio protagonista di innumerevoli interventi a Trieste e nel territorio: iniziative ad alto contenuto sociale che spaziano dagli ambiti, istituzionalmente definiti, della cultura, dell'arte, dell'istruzione, a quelli dell'assistenza e della beneficenza, della ricerca scientifica e della sanità. Interventi di portata anche assai rilevante, che - come viene spesso sottolineato - "arricchiscono di felici tonalità i colori del benessere sociale".

La Fondazione CRTrieste oggi cede nel proprio nome la "cifra" della propria origine. Quasi un predicato nobiliare, memoria storica citata con discrezione ma anche con una punta d'orgoglio.

1992-93 Durante il primo esercizio vengono effettuate erogazioni per lire 1.844.870.000, così suddivise: *Cultura, arte, istruzione* (lire 1.274.870.000), *Assistenza e beneficenza* (195.000.000), *Ricerca scientifica e sanità* (375.000.000).

1993-94 *Cultura, arte, istruzione* (lire 630.600.000), *Assistenza e beneficenza* (48.700.000), *Ricerca scientifica e sanità* (270.000.000). Totale 949.300.000.

1994-95 *Cultura, arte, istruzione* (lire 616.500.000), *Assistenza e beneficenza* (154.500.000), *Ricerca scientifica e sanità* (308.000.000). Totale 1.079.000.000.

1995-96 Con il quarto esercizio la Fondazione CRTrieste dedica per la prima volta una precisa voce ai "Progetti propri di grande rilievo", deliberando uno stanziamento di lire 1.870.640.000. La tradizionale attività erogativa interessa 88 interventi, per un totale di lire 1.024.700.000 così distribuito: *Cultura, arte, istruzione* (lire 721.600.000), *Assistenza e beneficenza* (97.100.000), *Ricerca scientifica e sanità* (206.000.000).

1996-97 Le disponibilità gestite nell'esercizio per l'attività istituzionale ammontano a lire 4.645.000.000 e vengono così ripartite: 3.250.000.000 per programmi e progetti propri della Fondazione; lire 1.395.000.000 per l'attività erogativa (+48 interventi rispetto all'esercizio precedente). Queste le erogazioni: *Cultura, arte, istruzione* (lire 1.050.000.000), *Assistenza e beneficenza* (68.000.000), *Ricerca scientifica e sanità* (277.000.000).

1997-98 Ben 228 gli interventi deliberati nel sesto esercizio - della durata eccezionale di 15 mesi per la scelta di allineare il periodo di riferimento all'anno solare - per lire 2.169.700.000. *Cultura, arte, istruzione* (lire 1.677.400.000), *Assistenza e beneficenza* (350.300.000), *Ricerca scientifica e sanità* (142.000.000).

Alla realizzazione dei "Progetti propri" l'esercizio destina lire 4.765.000.000.

1999 Incremento sia nelle risorse stanziate che negli interventi deliberati. L'impegno finanziario per i "Progetti propri" è di lire 6.986.000.000. L'attività erogativa, articolata su 310 iniziative, risulta così ripartita: *Cultura, arte, istruzione* (lire 2.115.000.000), *Assistenza e beneficenza* (440.000.000), *Ricerca scientifica e sanità* (429.500.000).

2000 Dal piano erogativo 2000 si evidenzia un nuovo importante incremento. I dati finali: lire 17.406.400.000 destinate a 41 "progetti propri di grande rilievo" promossi dalla Fondazione; e oltre 150 interventi suddivisi fra *Cultura, arte, istruzione* (lire 1.291.500.000), *Assistenza e beneficenza* (261.500.000), *Ricerca scientifica e sanità* (133.000.000).

2001 Il dato finale del 2001, risultante dalla somma degli interventi nei consueti settori, segna un brillante incremento: raggiunge infatti la rilevante cifra di 24 miliardi di lire.

2002 Con il passaggio all'Euro, calano gli zeri ma aumentano ulteriormente l'impegno finanziario e quello propositivo: le nuove iniziative deliberate dalla Fondazione per il 2002 sono a fronte di disponibilità per circa 11 milioni di Euro.

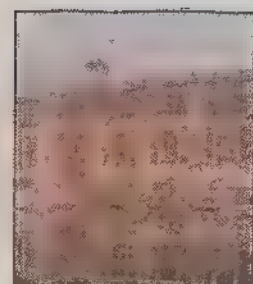
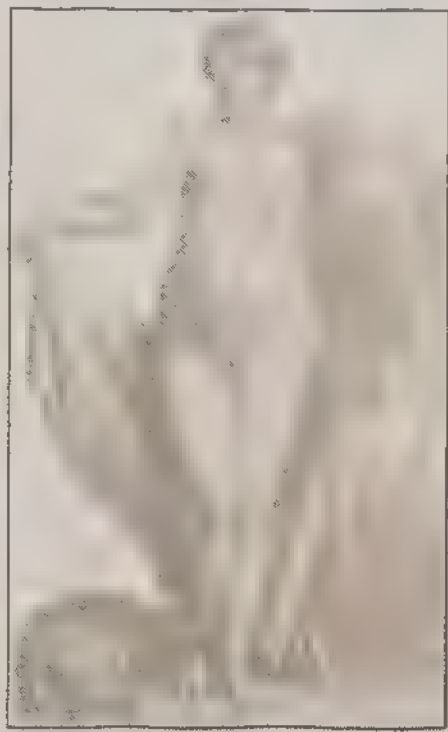
Nasce l'idea della costituzione di un "centro di eccellenza" per gli studi sulle malattie del fegato, che garantirà una costante interazione fra ricerca e cura, a conferma del ruolo di Trieste città all'avanguardia nel settore della ricerca scientifica.

Accanto ai grandi progetti vengono finanziate anche molte altre iniziative rivolte a bambini, giovani e anziani.

Viene consegnata la Casa di accoglienza "Teresiano".

Il restauro totale del Teatro Romano, con adeguamento alle normative di legge, consente di dar vita ad una eccezionale stagione estiva di spettacoli.

2003 Il 21 marzo viene puntualmente inaugurato il "Centro Studi Fegato". Il programma d'interventi per l'esercizio in corso prevede di affiancare a questa recentissima importante iniziativa in campo sanitario altre non meno notevoli negli ambiti culturale e sociale.



Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

*Promozione valida dal 10.03.2003 al 10.06.2003. Presso le Profumerie Concessionarie Clinique.



CLINIQUE

Provato contro le allergie.
Privo di profumo al 100%.



Nuovo Colour Surge Lipstick di Clinique ha due sorprese per te!

Un'immediata esplosione di colore ricco e intenso sulle tue labbra per tutto il giorno.

E uno straordinario mascara, in formato speciale, in omaggio.*

Oggi con l'acquisto di un Colour Surge Lipstick,
riceverai in regalo un Lash Doubling Mascara da 4 g.



Le nostre Consulenti ti aspettano a Udine al nuovo BANCO CLINIQUE
aperto anche domenica 13 aprile,

presso: **SORELLE RAMONDA** 

SORELLE RAMONDA Via Nazionale, 9 Reana del Rojale (UD) - Tel. 0432 880154

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.26**
tramonta alle **19.47**
La Luna: si leva alle **14.42**
cala alle **4.41**

15.a settimana dell'anno, 102 giorni trascorsi, ne rimangono 263.

IL SANTO

S. Zenone Vescovo

IL PROVERBIO

Nessuna salvezza è nella guerra.

MAREE

Alta: ore 7.17 **+19** cm
ore 19.41 **+40** cm
Bassa: ore 2.10 **-6** cm
ore 14.17 **-46** cm

DOMANI

Alta: ore 8.17 **+28** cm
Bassa: ore 2.10 **-20** cm

TEMPO

Temperatura: 7,3 minima
9,7 massima
Umidità: 82 per cento
Pressione: 1012,4 in aumento
Cielo: nuvoloso
Vento: 3,6 km/h da E-N-E
Mare: 9,5 gradi

mazda Autopiù

Nuova concessionaria
per Trieste

via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù

Nuova concessionaria
per Trieste

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

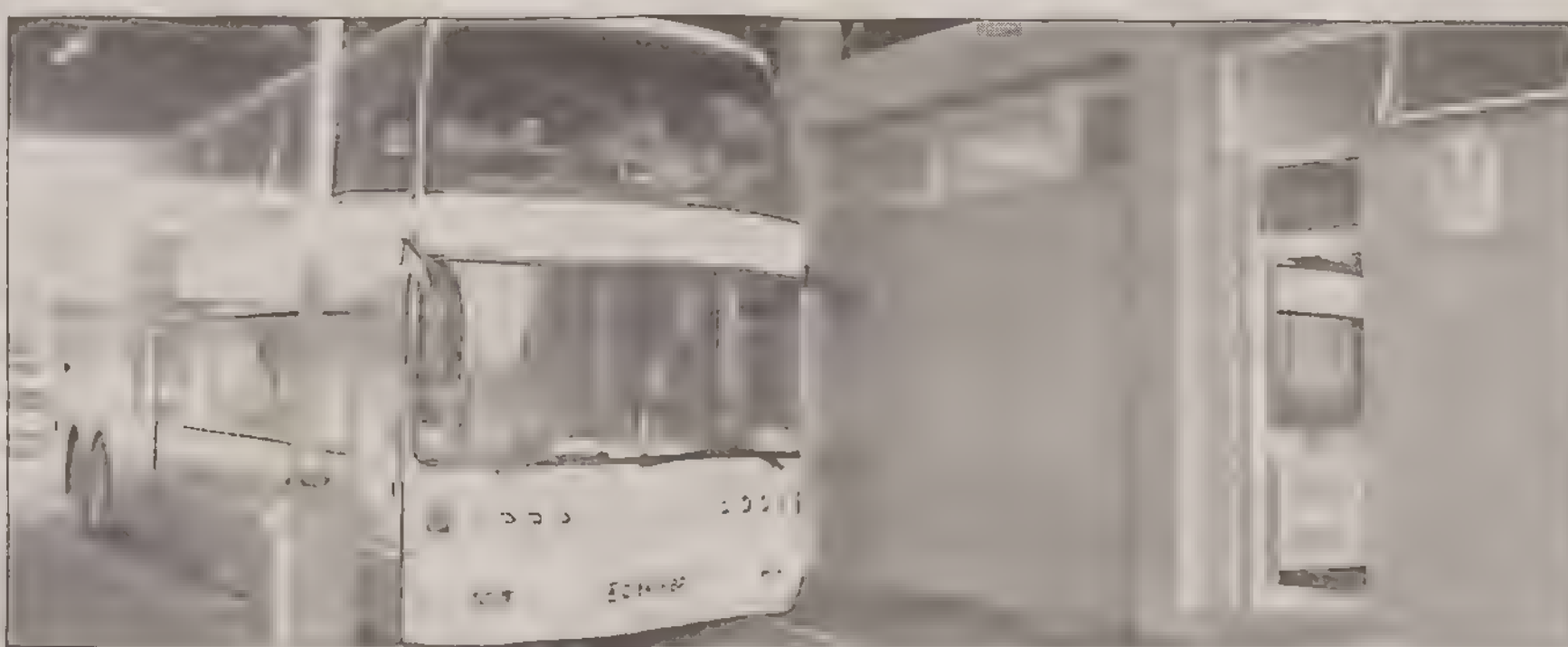
Studenti in gita scolastica o immigrati extracomunitari? Sulla base di questo dubbio sono stati respinti al valico di Ferneti e hanno dormito in corriera

Pullman di ragazzi bulgari 30 ore alla frontiera

I messi erano due, uno è stato fatto passare subito. «Avevano solo trenta euro per andare a Rimini»



Uno studente apprende che finalmente potrà passare.



Nelle foto Bruni, sopra il pullman bloccato e respinto alla frontiera e sotto due maestre in preda allo sbigottimento e alla disperazione. I ragazzini, studenti, hanno tra i 9 e i 15 anni. Poi maestre e presidi. Pure un medico.



Studenti in gita scolastica o immigrati extracomunitari? E' sulla base di questo equivoco che un pullman con 71 cittadini bulgari è stato respinto giovedì all'alba dalla polizia italiana al valico di Ferneti. Si tratta di ragazzini dai 9 ai 15 anni, più alcuni insegnanti, un paio di presidi e persino un medico. Erano diretti a Rimini, avevano prenotato anche un albergo, il «Trocadéro», struttura economica a due stelle (19 euro a notte), e dovevano far rientro in patria dopo due giorni di vacanza sulla riviera romagnola, con breve sosta a Venezia.

In realtà la comitiva era composta da due autobus, 140 persone in tutto, entrambi provenienti da Sofia, dopo un tragitto durato quasi due giorni attraverso le tortuose viabilità dell'ex Jugoslavia.

Il primo dei due mezzi è entrato in Italia giovedì mattina alle 6 senza problemi, mentre il secondo è stato respinto. Gli agenti avevano appurato che molti degli occupanti possedevano solo 30 euro in tasca: troppo pochi rispetto ai 269 euro che la legge impone al turista straniero che intende entrare nel Paese per un periodo inferiore a cinque giorni. Morale della favola: i set-

tanta bulgari sono rimasti per oltre 30 ore all'interno dell'autobus, da giovedì mattina a ieri, quando alle 14 è arrivato il via libera all'ingresso in Italia, dopo pressioni giunte addirittura dal console bulgaro a Milano, e dopo che - in qualche modo - i 200 euro a testa necessari a varcare la frontiera, sono stati racimolati.

«E' assurdo si tratta di

una gita scolastica» afferma Giuseppe Cataritano, agente di viaggio che ha organizzato la mini-vacanza attraverso una società che noleggia autobus con sede a Sofia, la «Bokantur». «Noi abbiamo soltanto applicato la legge - replica seccamente Antonino Abate, dirigente della polizia di frontiera - perché con 30 euro in tasca non si arriva nemmeno a Monfalcone, figuriamoci a

Rimini. E poi tutti avevano con sé uno o più bagagli voluminosi. Non capisco a che cosa potessero servire, visto che si fermavano solo per due giorni. Sono curioso di vedere se domenica sera (domani, ndr) faranno rientro tutti quanti. Chi ci garantisce che non erano qui per trovare un lavoro?».

Resta il fatto che per i settanta giovani bulgari la gita per poco non si è trasfor-

mata in incubo: bloccati nella terra di nessuno tra Slovenia e Italia, per un giorno e mezzo stipati nell'autobus a due piani, fra intuibili disagi, in attesa che succedesse qualche cosa. «Avanti - raccontano visibilmente esasperati - non potevamo andare, indietro a Sofia non ce la sentivamo di tornare, visto che i nostri amici erano già arrivati a Rimini».

Ma Abate tiene a precisa-

PARLA IL RESPONSABILE

«Gli agenti applicano la legge. Quella di Schengen è chiara»

E' da molti anni che Antonino Abate, dirigente della polizia di frontiera, ha a che fare con immigrati più o meno regolari, clandestini e passeur. Soprattutto a partire dal 1989, dopo cioè la caduta del Muro di Berlino: romeni, kosovari, macedoni, bosniaci, cingalesi, iraniani, curdi, filippini. E sicuramen-

te, con l'avvio del Trattato di Schengen, che se da un lato elimina le frontiere interne all'Unione europea, dall'altro rafforza i controlli alle barriere esterne, il grado di allerta è aumentato.

Ma ci sono anche leggi italiane in materia, come la numero 64, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale il 17 marzo del 2000, che stabilisce gli importi di cui devono essere in possesso gli stranieri al momento dell'ingresso in Italia. Eccoli: da uno a cinque giorni, la quota fissa per partecipante è di 269 euro, da 6 a 10 giorni la quota a persona giornalie-

ra è di 44 euro in più. Da 11 a 20 si devono sommare altri 51 euro giornaliere, oltre i 20 giorni la quota fissa è di 200 euro.

«E' il personale di frontiera - aggiunge Abate citando un'apposita circolare - che valuta con flessibilità discrezionale la sufficienza dei mezzi finanzia-

ri a disposizione dello straniero, basandosi in particolare sulla durata e sul motivo del soggiorno». «Gli agenti - aggiunge - non fanno altro che applicare la legge. La normativa Schengen è chiara. Primo: osservare se i documen-

ti siano in regola. Secondo: verificare al terminale per determinare se ci sono precedenti. Se tutto questo non c'è, come è stato nel caso dell'autobus dei bulgari, andava appurato se avevano i soldi necessari per il soggiorno, come del resto è stato fatto. Ecco perché dico che 30 euro sono una somma ridicola».

a.r.



Antonino Abate

ROMAGNA, PORTA DELL'EST



Gli autisti del pullman bulgaro.

Rimini e la riviera romagnola sono da anni meta dei turisti dell'Est. Romeni, bulgari, polacchi ma soprattutto russi, tanto che l'aeroporto della capitale italiana del divertimento ormai da diverso tempo è collegato giornalmente con Mosca, dalla quale arrivano turisti di ogni tipo, ma tutti più o meno con il portafoglio rigonfio di rubli. 60 mila all'anno le presenze, dicono le statistiche, tan-

to che allo scalo le insegne sono ormai trilingue: ucraino, inglese e russo, mentre i menu di alcuni ristoranti vengono tradotti persino in cirillico.

I più facoltosi si fermano a Rimini due settimane, una prima dedicata allo shopping e una seconda in tour nelle città d'arte italiane. Come in ogni flusso, ci sono anche i lati negativi: tra i vacanzieri si annida un 20

per cento di «malandrineria», specialmente prostitute che la scorsa estate hanno monopolizzato il lungomare della città. Ma non ci sono solo i nuovi ricchi: ex comunisti dall'Est arrivano anche immigrati in cerca di un lavoro, camerieri o operai, badanti. Non mancano le ragazze in cerca di un'anima gemella, tanto che dilagano le agenzie matrimoniali italo-russe.

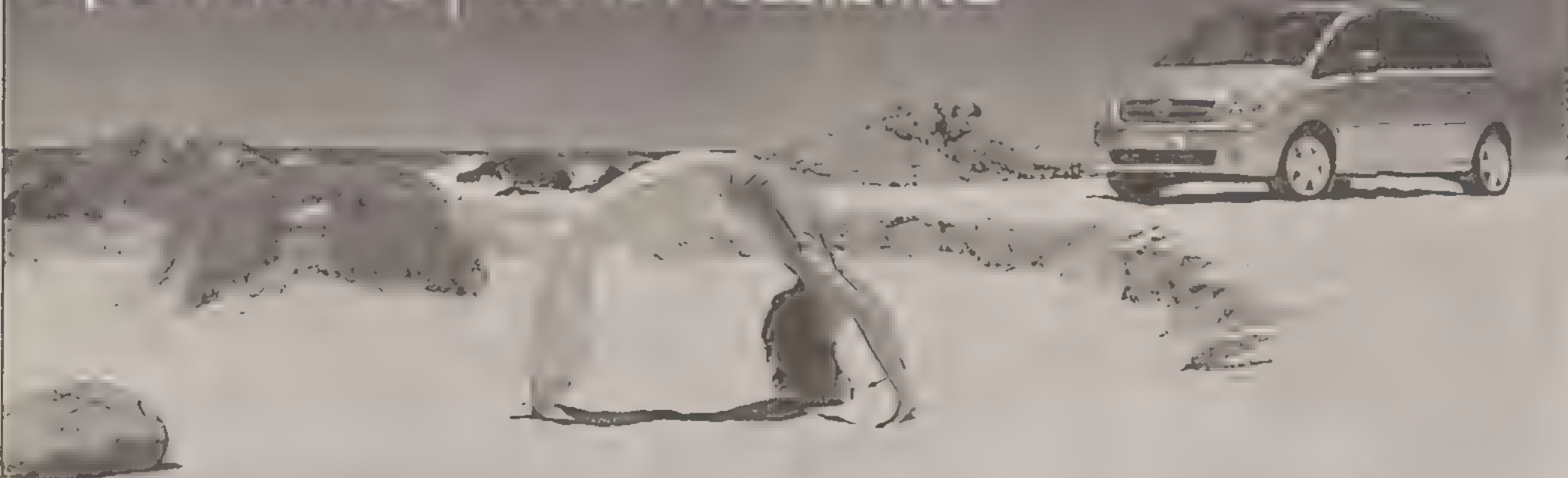
re che «nessuno li ha obbligati a restare lì. Erano liberi di andare dove volevano. E' stata una loro scelta quella di stazionare davanti al valico». «Una forma di pressione probabilmente - aggiunge il dirigente di polizia - per indurci a cedere. Ma la legge parla chiaro, anche se a noi non fa mica piacere che succedano queste cose...».

Di tutt'altro avviso i gestanti bulgari. «Siamo affamati, stanchi. I ragazzi hanno dormito nell'autobus tutta la notte, mentre gli adulti sono andati in un motel» spiega in uno stentato inglese una donna sulla trentina, probabilmente una delle insegnanti. «Non so perché non ci fanno passare - aggiunge - visto che l'altro autobus che era davanti a noi non è stato fermato».

Poi, attorno alle 14, la svolta. L'agente che raccoglie i settanta passaporti per apporre il timbro d'ingresso, la sbarra che si alza e l'autobus che riprende il viaggio, qualche ragazza si asciuga una lacrima fra i sorrisi generali. «Meno male che è finita - commenta Cataritano - ma mi chiedo se vorranno mai tornare in Italia...». Ieri sera, comunque, l'albergo «Trocadéro» di Rimini, ha confermato l'arrivo degli ospiti bulgari.

Alessio Radossi

Opel Meriva | 100% Flessibilità



www.meriva.it

Opel Meriva è la nuova piccola monovolume che in soli quattro metri ti offre tutta la flessibilità che desideri. Con il rivoluzionario sistema FlexSpace® puoi regolare i sedili posteriori separatamente avanti, indietro, lateralmente e in inclinazione col risultato di un comfort ineguagliabile per tutti i passeggeri, senza dover rimuovere nessun sedile.

ABS, climatizzatore, airbag frontali e laterali da € 14.900.

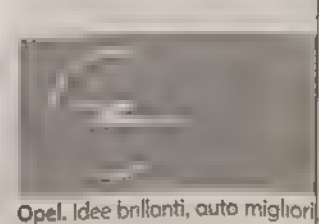
PROVA LA FLESSIBILITÀ DI OPEL MERIVA SABATO E DOMENICA.

Sede in Trieste

Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7

www.panauto.com

e-mail: info@panauto.com



Opel. Idee brillanti, auto migliori

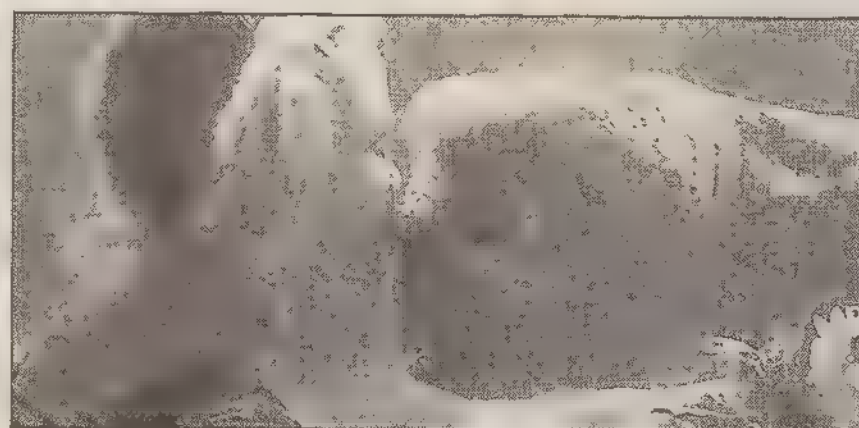
Lunedì il via al simposio organizzato dall'Osservatorio: numerose le sessioni, dalle imprese spaziali al riordino degli enti di ricerca

Astronomi e biologi a caccia di «ET»

C'è vita fuori della Terra? Hack e Boncinelli al convegno della Società astronomica

Quella di ET è soltanto una fiaba, o non piuttosto la rappresentazione buona e buona di un possibile contatto tra umani ed extraterrestri? Insomma, «Siamo soli o ci sono altre forme di vita nel Cosmo?» A rispondere a questa affascinante domanda, illustrando il punto di vista della biologia e dell'astrofisica, saranno lunedì alle 18 alla Stazione marittima Margherita Hack ed Edoardo Boncinelli. In una conferenza aperta al pubblico, l'astrofisica che all'Università cittadina è professore emerito e il genetista che dirige la Sissa discuteranno le recenti scoperte astronomiche di sistemi planetari extrasolari e il repentino sviluppo dell'astrobiologia, la scienza che ipotizza forme di vita su altri pianeti.

La conferenza di Hack e Boncinelli sarà uno degli eventi che caratterizzeranno il 47.º congresso nazionale della Società astronomica italiana (Sait), in programma da lunedì a giovedì alla Marittima. Impennato sul tema «Nuovi orizzonti dell'astrofisica italiana», il sim-



Scena del film «ET». Di vita nel cosmo si parlerà lunedì.

posio riunirà a Trieste oltre cento esperti in arrivo da tutta Italia e dall'estero per discutere i più recenti risultati nel settore della ricerca astronomica nazionale e mondiale.

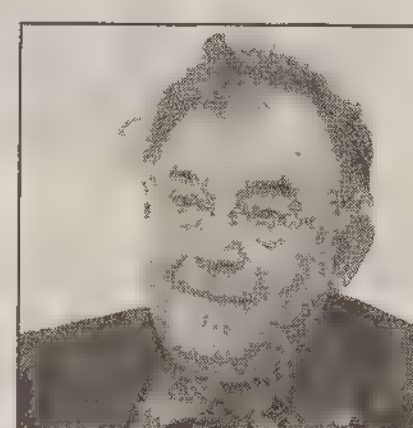
Il convegno della Sait, sorta nel 1871 con il nome di Società degli spettroscopisti italiani, è un'occasione annuale di incontro per gli astronomi professionisti ma anche per i non professionisti e per i docenti delle scuole. Organizzato dall'Osservatorio astronomico di Trieste in collaborazione con il Dipartimento di Astronomia dell'Ateneo, con la Sis-

sa e con la Società astronomica italiana, dopo 29 anni il convegno torna a essere ospitato nel capoluogo giuliano in coincidenza con un anniversario significativo: il 20 agosto 1753, 250 anni fa, l'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo con una Sovrana Risoluzione istituiva la Scuola nautica, primo centro di istruzione superiore a Trieste: il corso di astronomia tenuto in quelle aule da padre Orlando rappresenta la nascita della ricerca astronomica e più in generale scientifica a Trieste, da cui poi si svilupperà l'Osservatorio astronomico che og-



Margherita Hack

gi è parte dell'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica. Nelle quattro giornate di discussione verrà fatto il punto sull'Osservatorio nazionale Galileo, in funzione alle isole Canarie, e sul progetto Lbt (Large Binocular Telescope) che l'Italia sta ultimando a Mount Graham, in Arizona (Usa). Personaggio di spicco tra gli ospiti del convegno sarà Catherine Cesarsky, direttore generale dell'Osservatorio australe europeo (Eso); si tratterà dell'organismo internazionale cui fa capo il Vlt, Very Large Telescope che con i suoi quattro telescopi da



Edoardo Boncinelli

8,20 metri di diametro collocati nel Cile del Nord costituisce oggi il più grande osservatorio del mondo. Tanto il Galileo quanto il Vlt sono in parte «triestini»: gli scienziati dell'Osservatorio astronomico hanno infatti partecipato alla realizzazione degli strumenti focali di entrambi gli impianti. Lo stesso vale per le imprese spaziali intraprese, oltre che per l'esplorazione di Marte e del sistema solare, per la misurazione della radiazione cosmica di fondo, temi entrambi di cui pure si discuterà nel corso del convegno. L'Osservatorio di Tri-

este è particolarmente impegnato nella missione dell'Agenzia spaziale europea che potrà fornire, tra gli altri elementi, informazioni più precise sull'età dell'Universo stimata oggi all'incirca in 13 miliardi di anni. La sede di Trieste sarà il centro di controllo di uno dei due strumenti a bordo del satellite Planck, che secondo le previsioni verrà lanciato nello spazio nel 2007; e proprio ai computer installati nella nostra città arriveranno i dati raccolti nello spazio.

Giovedì, a conclusione dei lavori del convegno, gli astronomi si confronteranno sul disegno di legge governativo per il riordino degli enti di ricerca, che interessa nello specifico anche l'Istituto nazionale di astrofisica. A questa tavola rotonda finale parteciperanno i direttori dei tre istituti: l'Istituto di Astrofisica di Frascati, quello di Fisica cosmica di Milano e quello di Radioastronomia di Bologna - che secondo il disegno di legge dovrebbero uscire dal Cnr per passare all'Inaf. p.b.

LA LETTERA

Galleria Prosecco-Roiano, non c'era il tempo per fare una consultazione pubblica

Vorrei fare chiarezza rispetto ai variegati interventi che ultimamente sono apparsi sul giornale in relazione alla intervenuta presentazione ai competenti Ministeri della progettazione preliminare della penetrazione Nord della città ed alla correlata riunione alla Grande viabilità triestina (c.d. intervalliva).

Premetto che mi ha spinto a tale comunicazione non l'obiettivo di chiarimento nei rapporti istituzionali, in quanto questo troverà nelle giuste sedi adeguata composizione, bensì l'esigenza di chiarezza nei confronti di una cittadinanza che giustamente chiede di essere informata da un lato e di poter esprimere la propria opinione sulla scelta finale dall'altro.

Questo, e solamente questo, mi preme, perché nei tanti anni di esercizio politico in questa città ritengo - fermi restando gli errori nei quali ognuno di noi inevitabilmente può incorrere quando deve decidere - di aver sempre perseguito l'interesse collettivo, senza mai anteporvi alcuno di caratteri personali.

Ebbene, proprio con questo spirito, quando andò a concretizzarsi la legge obiettivo la Giunta regionale, su mia proposta, cercò di inserirvi macro tipologie che potessero da un lato essere flessibili, dall'altro fornire alla Regione nel suo complesso un adeguato quadro infrastrutturale per i prossimi difficili anni di allargamento a est dell'Europa.

Allora venni accusato dai colleghi friulani di aver favorito nell'allocatione delle risorse il Capoluogo; anche se successivamente devo dire che tutti riconobbero la completezza del piano ed il suo equilibrio territoriale, fermo restando che rimaneva innegabile, come tutt'ora lo è, la centralità del problema della portualità triestina (quale problema non solo regionale, ma nazionale) e dei collegamenti correlati ai corridoi transeuropei, nonché il collegamento tra questi e la città di Trieste, oggi legata ad un unico e precario accesso.

Di fatto la legge obiettivo ed il relativo programma Cipe divennero operativi solamente con la pubblicazione, intervenuta alla fine di agosto del 2002, del Decreto legislativo n. 190/2002, recante attuazione della legge obiettivo ed indicante le relative procedure e la tempistica.

Le risorse ipotizzate erano tante sull'intero territorio nazionale, ma era del tutto evidente che quelle effettive imputabili ai singoli esercizi, sarebbero state accantonate solamente da coloro che per primi avessero presentato nei termini (10 marzo 2003) i progetti preliminari, avviando anche - se dovute - le procedure di VIA.

Da allora le cose da fare erano tante ed i tempi talmente ristretti che, dopo aver individuato in giunta regionale i soggetti aggiudicatari delle singole opere (Regione, ANAS, Rete ferroviaria italiana, Autovie Venete, Autorità portuale), ho dato disposizione alla Direzione regionale di assumere un puntuale coordinamento, chiamando a raccolta le Amministrazioni provinciali, laddove variamente competenti, l'Anas, l'Università degli studi di Trieste per fare insieme una scommessa: cercare di utilizzare quell'istituto previsto dell'avulamento tra Enti pubblici che da un lato ha permesso di rispettare i termini previsti, dall'altro di ridurre notevolmente le spese di progettazione rispetto a quelle che sarebbero risultate necessarie con affidamenti completamente esterni.

E' stato un esempio significativo di collaborazione tra Enti che lo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha avuto modo di apprezzare. Ma, al di là di dette considerazioni, il rispetto di questi termini era indispensabile per confidare nella fase successiva, ed indispensabile era anche la pubblicazione di legge alla VIA, da cui i richiamati trentatré giorni per le segnalazioni da parte dei singoli utenti. In questo periodo, non ero, mi si creda, in grado di avviare una consultazione pubblica che fosse degna di questo nome.

Quale la fase successiva? Quella di legge prevede, imprudenzialmente la procedura di VIA, l'acquisizione da parte del Presidente della Regione di un parere da parte dei Comuni interessati: parere che il Presidente porterà al Cipe unitamente a quello della Giunta regionale, dove ad esaurimento di questa prima fase, auspicio possa intervenire un parere favorevole sul preliminare. Fatto che qualificerebbe l'opera, anche economicamente, realizzabile. Discutere a fondo sin d'ora dei singoli aspetti tecnici, senza conoscere di quell'aspetto preliminare di realizzabilità, non mi pare produttivo.

Accertata la realizzabilità, si potrà passare alla seconda fase della progettazione definitiva, prima della quale mi impegno sin d'ora, rispetto ai cittadini, alle circoscrizioni e a quanti altri lo riterranno opportuno, di verificare insieme questa che ritengo essere, senza alcun senso di «omnipotenza», un'occasione storica per la città.

Chinque pensi, che opere di questo tipo, come del resto anche la piattaforma logistica del porto, che pure per le medesime ragioni è stata presentata in termini da quella Autorità, possano poi superare la fase progettuale definitiva, esecutiva e realizzativa senza un coinvolgimento complessivo delle realtà locali, sbaglia. Io non sono fra quelli.

Sono e rimango fra quelli che hanno creduto nella volontà del governo di accelerare la realizzazione delle infrastrutture rilevanti per il Paese, ed ho avviato con quel Ministero proficui contatti, instaurando rapporti di collaborazione tra quegli uffici e le strutture regionali di settore, nella convinzione di poter raggiungere un importante obiettivo nell'interesse comune.

avv. Franco Franzutti
assessore regionale alla viabilità e ai trasporti

IN BREVE

L'opposizione in Comune «Sbriglia si deve dimettere»

I consiglieri comunali dell'Ulivo, Lista Illy e Rifondazione comunista stigmatizzano - in una nota - il comportamento dell'assessore Sbriglia «perché non ha inteso presentarsi alla riunione della commissione consiliare che aveva all'ordine del giorno la proposta di approvazione dei criteri del nuovo regolamento del Corpo della Polizia municipale».

Alla riunione, ricordano i gruppi dell'opposizione, erano stati invitati ed erano presenti i rappresentanti di tutte le sigle sindacali del Comune. I consiglieri di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione contestano nel merito la delibera «poiché - spiegano - è stata pensata dall'assessore come una sorta di delega in bianco alla giunta comunale, mentre le questioni regolamentari restano per legge di competenza consiliare». Ma le opposizioni contestano inoltre anche il comportamento di Sbriglia: «È un fatto di buona educazione - sostengono - ma anche di responsabilità amministrativa. E allora, visto che non è in grado di svolgere in modo adeguato l'incarico di assessore è giunto il momento che si dimetta».

Democratici di sinistra, Lista Illy e Fronte Giuliano raccolgono oggi le firme per le prossime elezioni

Oggi i Democratici di sinistra saranno dalle 10 alle 12.30 in via delle Torri, in via dell'Istria e a Opicina all'incrocio con via di Prosecco. Dalle 16.30 alle 19.30 saranno in via delle Torri. I banchetti della lista Illy questa mattina si troveranno in piazza Garibaldi, in via Dante e in campo San Giacomo e nel pomeriggio in via San Nicolò. Infine il Fronte Giuliano sarà oggi dalle 16 alle 19 in via delle Torri e in via Giulia per raccogliere le firme per sottoscrivere la candidatura del suo segretario della Lega Nord Giorgio Marchisich.

Stasera alle 20.30 in Sala Tripovich concerto della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi»

Stasera alle 20.30 in Sala Tripovich concerto della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» diretta da Fulvio Dose. Ricco il repertorio che verrà eseguito dai circa settanta elementi dell'orchestra. Il pezzo forte del programma è la sinfonia n° 1 intitolata al «Signore degli anelli» di Johan del Meij. Tale opera non ha nulla a che vedere con il film, se non l'ispirazione a personaggi e situazioni della trilogia tolkeniana. La prevendita dei biglietti per la serata è curata dall'Utatpoint in galleria Protti 2.

L'attore ospite del Sert in un incontro con i redattori di «Volere volare» coordinato da Pino Roveredo

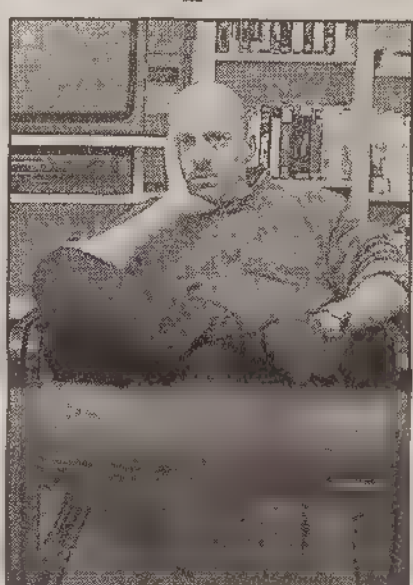
Paolini: «Sul palco gratis per il 25 Aprile»

«Si può davvero immaginare di sapere che cosa è la guerra solo perché la vediamo in diretta alla televisione?». La partenza è su un'inevitabile nota d'attualità: la guerra, il dolore delle vittime, i vinti e i vincitori. Ma subito il dialogo trova un respiro diverso. Si è parlato del conflitto e di civiltà delle immagini, di 25 Aprile, di teatro come passione civile e di molto altro; ieri al Centro diurno del Sert dove l'attore Marco Paolini ha incontrato i redattori di «Volere volare», il periodico dell'Associazione cittadina e familiari per la lotta alla tossicodipendenza, per un'intervista a più voci condotta da Pino Roveredo. «Nel passato le immagini erano poche e preziose - ha detto Paolini - Oggi viviamo invece un problema opposto, quello di trovare emozioni che ci facciano sentire, non vedere. Vedere è una droga. L'immagine si consuma in fretta e devi farne subito un'altra. E la rappresentazione del dolore, oggi così diffusa, è una vera e propria

oscurità: un porno tollerato». Non si tratta di demonizzare la tivù, ribadisce l'attore che all'inizio dell'incontro aveva rifiutato la presenza delle telecamere con cui, spiegherà dopo, ha un rapporto conflittuale. Il punto è che la televisione non fa crescere, non alimenta la conoscenza che è un percorso che attraversa tutti i sensi. Se non c'è un equilibrio fra l'azione e la visione, dice Paolini, siamo solo spettatori. «E la mia preoccupazione è che oggi siamo trattati sempre più da spettatori che non da cittadini».

Una via per riappropriarsi del diritto di cittadinanza può passare attraverso il 25 Aprile. «Per me il 25 Aprile è un modo di fare bilanci e recuperare energie. Per questo ho deciso insieme ad altri amici artisti di non vendere questa data e di ritrovarci insieme sul palco, in quel giorno, gratuitamente. Lo scorso anno a Milano leggemo la Costituzione».

Daniela Gross



Marco Paolini

Realizzato dalla Facoltà di Architettura un libro con supporto digitale sullo sviluppo della città

Due secoli di piani urbanistici in un cd

«Uno strumento che potrà aiutare a costruire il futuro urbanistico della nostra città». Così, in sintesi, il preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, Giacomo Borruo, ha presentato «Dalla città moderna alla città contemporanea», un'opera che si sviluppa grazie a due «supporti»: quello tradizionale costituito dal volume e quello digitale del cd-rom che si integrano reciprocamente lungo un viaggio nei «tempi» e nei «luoghi» della città.

A illustrare l'opera, organizzata da Architettura, le curatrici Paola Di Biagi, Vilma Fasoli e Alessandra Marin, coadiuvate da un ampio staff accademico. Sottolineati gli elementi distintivi dei due supporti (la cronologia del cd-rom abbraccia un arco di tempo dal quindicesimo secolo all'anno 2001,

mentre il supporto «cartaceo» restringe la ricerca dagli ultimi decenni dell'Ottocento al presente) le ricercatrici hanno sottolineato, attraverso esempi di «navigazione», la facilità di accedere attraverso percorsi ipertestuali, alle classificazioni e all'inserimento dei diversi piani urbanistici nei rispettivi contesti storici e, inoltre, all'evidenziazione delle stratificazioni dei successivi progetti attraverso il tempo.

Dal canto suo il sindaco Roberto Di Piazza, plaudente all'iniziativa (realizzata con il sostegno della Fondazione CrTrieste e della Regione), ha ripercorso brevemente la propria esperienza negli interventi urbanistici a Muggia, citando poi sinteticamente gli interventi in programma nel capoluogo giuliano.

Il soprintendente archivistico per il

territorio regionale Pierpaolo Dorsi ha quindi sottolineato l'importanza della possibilità offerta dal supporto digitale di un continuo raffronto tra documento testuale e documento visivo, «eventualità altrimenti non sempre possibile per ovvie ragioni di preservazione dal degrado - ha spiegato - delle documentazioni originarie». Patrizia Gabellini ed Ezio Godoli, rispettivamente della Facoltà di Architettura di Milano e di Firenze, hanno evidenziato quella che appare una tendenza del momento, ovvero la necessità di «storizzare» la città moderna, «una tendenza che si avverte maggiormente - è stato precisato - proprio nei momenti di grande cambiamento, creando un inedito binomio tra innovazione e conservazione della memoria».

g.cos.

FONDAZIONE DIFESA DEL CARSO

oggi alle ore 17,00
alla Stazione Marittima
(sala Oceania)

UNA LEGGE PER IL CARSO

relatore:
GIULIO STAFFIERI

moderatore:
Giorgio CANDOT

partecipa:
Fabio FORTI

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI 15.30 • 17.10 • 18.50 • 20.30 • 22.20 • 24
ALLE 15.30 • 17.10 • 24 A PREZZO RIDOTTO

ROWAN ATKINSON

Non sa cos'è la paura
Non sa cos'è il pericolo
Non sa proprio niente

JOHNNY ENGLISH

GIOTTO 15.30 17.10 18.50 20.30 22.20
SHAOLIN SOCCER

GIOTTO 16.30 18.20 20.15 22.40
UN AMORE A 5 STELLE

NAZIONALE 16 18 20.05 22.15 24
DAREDEVIL

NAZIONALE 15.40 e 17
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2

NAZIONALE 18.25 20.20 22.20
LA REGOLA DEL SOSPETTO

NAZIONALE 16 18 20.05 22.15 24
CHICAGO

NAZIONALE 16.15 18.15 20.15 22.15
THE HUNTED

NAZIONALE solo 22.15
SOLARIS

SUPER 15.45 17.55 20.05 22.20
L'AVVERSARIO

FELLINI 16.30 18.20 20.15 22.15
THE HOURS

a d e s s o

l'ingresso al CINEMA

AMBASCIATORI CINEMA NAZIONALE

GIOTTO CINEMA NAZIONALE

SUPER Fellini

COSTA MENO!

- SPETTACOLI POMERIDIANI (ESCLUSI I FESTIVI) E SPETTACOLI DI MEZZANOTTE: biglietto intero 5€, ridotto 4€
- SPETTACOLI SERALI E FESTIVI: biglietto intero 7€, ridotto 5€
- AL MARTEDÌ TUTTI GLI SPETTACOLI: biglietto intero 5€, ridotto 4€
- LE RIDUZIONI VENGONO CONCESSE TUTTI I GIORNI: RAGAZZI FINO A 12 ANNI, MILITARI, ULTRASSENTENNI, STUDENTI.
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, iscritti alle scuole di lingua straniera, young card.

ABBONAMENTI Durata illimitata
10 FILM 40€ valido tutti i giorni per 2 persone

www.triestecinema.it

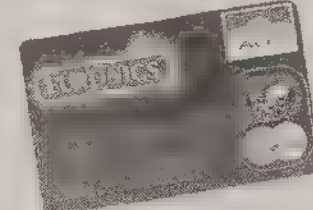
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Sconti di stagione

Piccoli e grandi elettrodomestici superscontati

CONVIENE PAGARE
con CARTA EURONICS
RICHIEDILA È GRATIS



Scegli il tuo finanziamento:

**Pagherai a
OTTOBRE 2003
a interessi zero.***

Oppure sceglierai
ad ottobre
la tua formula
di pagamento
rateale

**Paghi in
24 MESI
a interessi
zero.***

Importo minimo
finanziabile
€ 500,00

**Frigorifero
WHIRLPOOL
ARZ 563 H**

- classe A • dimensioni (A x L x P): 187x59,2x60 cm
- capacità lorda totale: 352 lt. • 2 termostati separati per frigo e freezer
- comandi elettronici indipendenti frigo e freezer
- ripiani in cristallo antitrabocco

~~€ 628,00~~
sconto € 100,00

528,00 €

**Lavatrice BOSCH
WFD 1060**

- classe B • centrifuga 500 giri/min. • obliquo 30 cm
- termostato • sistema di riconoscimento automatico del carico
- sistema di controllo del bilanciamento del carico
- sistema Aquaviv. anti-allagamento

~~€ 328,00~~
sconto € 80,00

279,00 €

**Lavastoviglie
INDESIT DB1**

- 4 programmi
- 12 coperti
- silenziosità 37 dB
- decalcificatore regolabile
- vasca e controporta in acciaio inox
- cestello superiore regolabile
- marchio qualità

~~€ 355,00~~
sconto € 70,00

285,00 €

**Forno a microonde
SAMSUNG M 1712**

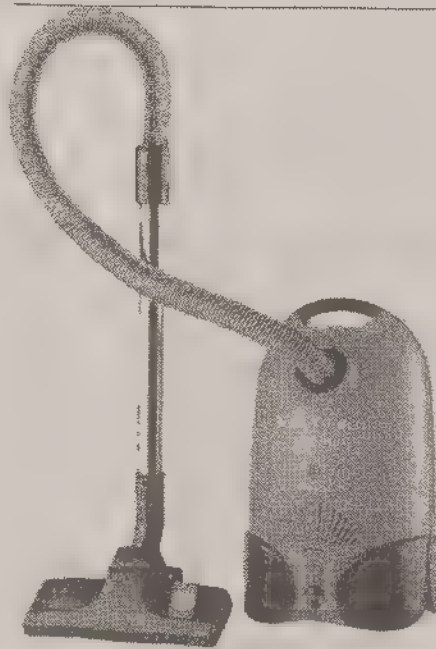
- 800 Watt
- 20 litri
- piatto rotante

~~€ 85,00~~
sconto € 30,00

55,00 €

**Aspirapolvere
SAMSUNG
VC 6014**

- 1400 Watt
- filtraggio a 5 livelli con microfiltro
- indicatore sacchetto pieno
- 2 accessori
- avvio/ciclo automatico



49,00 €

**Moka
DE LONGHI
EMK 6 ALICIA**

- capacità 6 tazze con possibilità di impostarne 3
- funzione "mantenimento in caldo del caffè" per 30 minuti



55,00 €

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

A Vittorio Emanuele Orlando gli agenti sono giunti attraverso il cellulare con cui parlava al ricettatore. Latitante l'altro bandito

Preso il rapinatore di via Timeus

Bloccato in Campania, recuperata la refurtiva di cinquantamila euro

L'INTERVISTA

Il questore Argirò: «Non abbiamo conti aperti con la delinquenza»

«Polizia, la gente ha fiducia»

«Non abbiamo conti aperti con la delinquenza a Trieste dove i reati sono in netto calo, soprattutto quelli contro il patrimonio. Tutti gli eventuali scacchi subiti, li abbiamo restituiti con gli interessi». Il questore Natale Argirò traccia un bilancio altamente positivo dell'operato delle forze dell'ordine sia dal punto di vista della prevenzione che da quello della repressione degli episodi criminali. E' il bilancio di un anno che sarà illustrato nei dettagli alla festa della polizia in programma stamattina alle 10.30 nella caserma della scuola allievi agenti, in via Damiano Chiesa, a San Giovanni. Lo schieramento dei reparti sarà passato in rassegna dal prefetto Vincenzo Grimaldi, quindi ci sarà la lettura dei messaggi. Argirò prenderà la parola prima della consegna dei riconoscimenti, ma ha acconsentito a anticipare alcune linee guida del suo discorso.

«Il bilancio di questi dodici mesi corrisponde pressoché esattamente al mio primo anno di incarico a Trieste e il primo dato che mi rende particolarmente orgoglioso è che, come raramente accaduto nella storia della polizia a Trieste, potremo fare due promozioni per meriti straordinari di servizio. Due uomini della polizia marittima saranno nominati rispettivamente vicesovrintendente e assistente capo per essersi distinti in due operazioni di soccorso nei tratti di mare verso Lignano e verso Capodistria. Saranno poi consegnati numerosi encomi solenni a agenti distinti in operazioni di contrasto



«Nel 2002 il numero dei reati è diminuito ma le chiamate al 113 sono aumentate. Scacchi subiti? Li abbiamo restituiti con gli interessi»

113 sono state 110 mila 395. Sono cioè aumentate del 3,4 per cento rispetto all'anno precedente. A cos'è dovuto l'intensificarsi di questo rapporto? Alla gran mole degli interventi (8946 per l'esattezza) di quella che chiamiamo la polizia di prossimità, quella che è a maggior contatto con i cittadini. Include gli agenti di quartie-

re, ma anche pattuglie a piedi e in moto. E poi al fatto che anche la gente si rende conto di come in quest'ultimo anno le pattuglie della questura e dei commissariati, ma anche la polizia di frontiera, stradale, ferroviaria, marittima e postale abbiano effettuato centinaia di arresti.

Ma fenomeni preoccupanti non mancano. Il «mucchio» per esempio autore di ripetute incursioni vandaliche soprattutto nelle scuole.

Il mucchio è un'immagine giornalistica. Abbiamo verificato che ci sono alcuni delinquenti adulti che hanno fatto furti cosiddetti normali e furti nelle scuole. Le impronte digitali coincidono, ma non li abbiamo identificati. Poi, per un fenomeno emulativo, gruppetti di ragazzini si sono messi a fare raids nelle scuole e hanno intorbidito le nostre indagini.

Le rapine nelle ville o magari quelle in tabaccheria con temperini non preoccupano?

Non esiste un rapinatore che abbia operato ultimamente a Trieste che noi non abbiamo arrestato. Siamo andati a prenderli anche all'altro capo d'Italia.

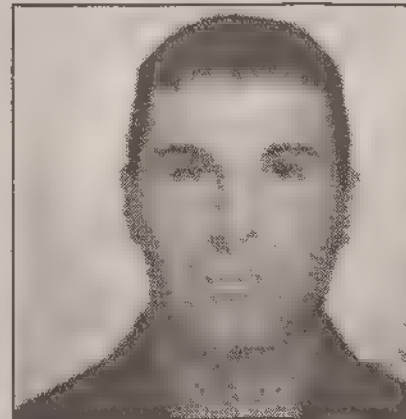
Non mancano nemmeno atti intimidatori di sigle paraterroristiche.

Per fortuna è da tempo che i Nuclei territoriali antimperialisti non si fanno vivi. Vi è una certa attività soprattutto di «volantinaggio» di formazioni fiancheggiatrici presumibilmente locali. Ma la Procura sta compiendo indagini molto approfondite proprio in questa area.

Silvio Maranzana

Preso. Uno dei due rapinatori della gioielleria «Pieve» di via Timeus è stato arrestato dagli agenti della squadra Mobile. Si chiama Vittorio Emanuele Orlando, 27 anni, napoletano. Gli investigatori lo hanno bloccato due giorni fa nei pressi di Marano, nell'hinterland partenopeo. E sta recuperata anche la refurtiva del valore di oltre 50 mila euro. Nei guai è finito il ricettatore Adalberto Caruso, 44 anni, pure napoletano, legato - secondo la polizia - ad ambienti camorristici. E ancora latitante invece il secondo bandito. Di lui i poliziotti sanno tutto, ma ha fatto perdere le tracce. «Presto riusciremo ad arrestarlo», ha dichiarato fiducioso il capo della Mobile Mario Bo. Le indagini, coordinate dal pm Lucia Baldovin, vanno avanti a pieno ritmo.

I due rapinatori sono stati incastrati dalle scie elettroniche dei telefonini. «Ma siamo arrivati a loro



Vittorio Emanuele Orlando

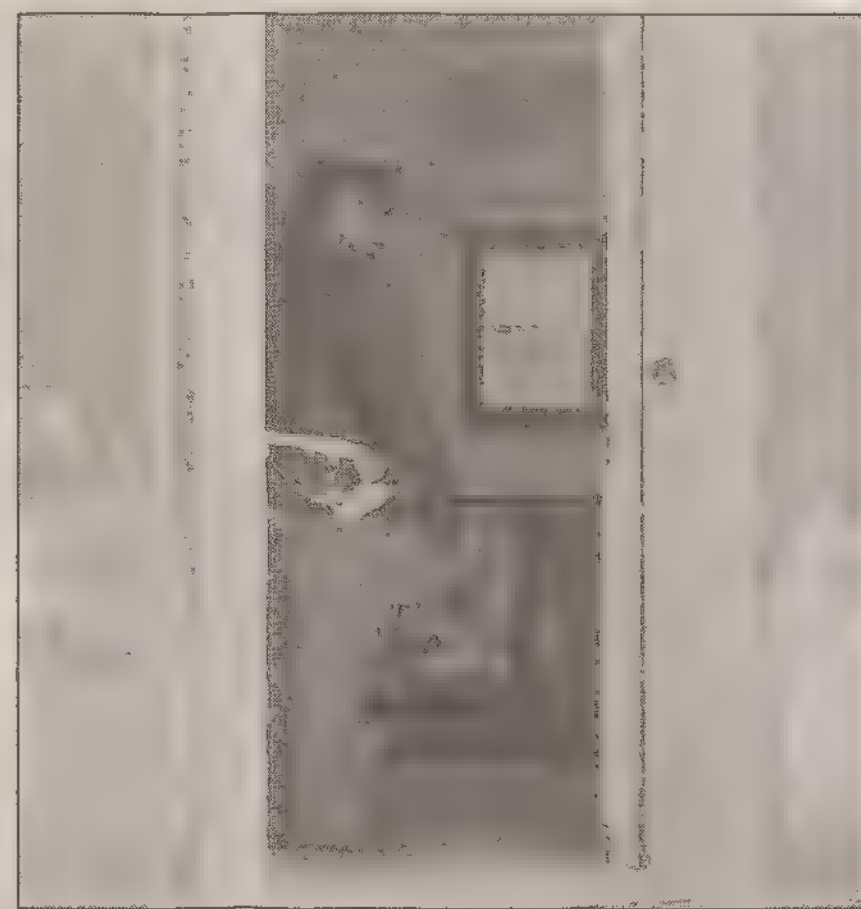
grazie alla banca dati della sala operativa della questura», ha spiegato un investigatore.

Il nome di Vittorio Emanuele Orlando era stato digitato al terminale della polizia nello scorso mese di novembre durante un controllo normale di un'auto in viale Miramare. Poi, il giorno stesso della rapina, quella persona era stata filmata dalle telecamere a circuito chiuso in stazione mentre stava salendo su un treno diretto a Napoli. I poliziotti hanno seguito le

sue mosse mettendo poi sotto controllo il suo telefonino. Alla fine l'uomo si è scoperto da solo parlando proprio con il ricettatore.

A queste prove si sono aggiunte le testimonianze di alcuni abitanti della zona di via Timeus: «E' lui quello che ha rapinato la gioielleria, lo riconosco». Alla fine sono scattate le manette. L'accusa è di rapina e sequestro di persona. I malviventi avevano agito a viso scoperto. Sicuri di farla franca. Ma in un mese sono stati identificati. E i gioielli sono stati recuperati.

Il colpo porta la data del 13 marzo. Con i coltelli in mano alle 10.30 due banditi a volto scoperto hanno fatto irruzione nella piccola gioielleria gestita da Patrizia Palazzo, ex poliziotta. L'hanno spintonata e presa a schiaffi e pugni. E stata picchiata anche una cliente che si trovava in negozio. «Non fate scherzi», ha intimato uno dei due malviventi. «Se vi muove-



La gioielleria di via Timeus assalita dai banditi.

te, vi taglio la gola», ha aggiunto l'altro. Ed è stato a questo punto che mentre un malvivente teneva sotto la minaccia del coltello le due donne, l'altro ha legato loro con il nastro adesivo mani e piedi. I banditi hanno arraffato dalla cassaforte le catene, gli anelli e gli orologi e poi si sono dileguati.

Dall'esterno nessuno ha visto nulla, neanche quando i due si sono allontanati tranquillamente a piedi dirigendosi verso via Virgilio dove un passante noterà

qualche ora dopo alcuni abiti abbandonati a terra. «In un mese siamo riusciti a dare un nome agli autori di questa rapina che aveva destato non poche preoccupazioni nell'opinione pubblica. Sono contento di questo risultato che evidenzia il nostro livello di controllo del territorio», ha dichiarato il questore Natale Argirò. Ha aggiunto: «Anche questo episodio dimostra che non è gente di Trieste. Questa sembra una città poco controllata, ma non è così».

Corrado Barbacini

Una donna di 37 anni, assistita dal Centro di salute mentale, resta gravemente ferita nel cortile interno dello stabile di via Gambini 27

Viva dopo il «volo» dalla finestra del secondo piano



All'estrema sinistra lo stabile di via Gambini 27. (Lasorte)

Un volo dalla finestra e il terribile impatto nel cortile di uno stabile di via Gambini 27: ora è in condizioni gravissime all'ospedale di Cattinara. C.R. una donna di 37 anni assistita dal Centro di salute mentale di via Gambini 8, ieri pomeriggio ha raggiunto il vicino stabile al numero 27, all'incrocio con via Luciani. Qualche rampa di scale e poi giù dalla finestra del pianerottolo al secondo piano.

Un'inquilina ha dato l'allarme e sul posto è arrivata l'auto medicalizzata del 118 e successivamente l'ambulanza. La donna respirava ancora e i sanitari hanno prestato le cure del caso; successivamente hanno adagiato C.R. su una barella con la quale è stata fatta salire sull'ambulanza partita poi a sirene spiegate verso l'ospedale di Cattinara. Critiche le condizioni della donna, che ha riportato numerosi traumi e fratture.

Sul selciato sconnesso del cortile di via

Gambini 27 è rimasto solo un fagotto di abiti colorati, un accendino e qualche involucri sporco di sangue del materiale sanitario utilizzato dagli addetti al 118, accorsi sul posto, per i primi interventi. Mentre la portavano all'ospedale qualcuno è uscito dal bar che sta proprio all'angolo con via Luciani: «L'ho vista distesa sulla barella, ma aveva il volto in parte coperto. Ho sentito distintamente il suo respiro, poi l'ambulanza è partita a tutta velocità».

Dai documenti che la donna aveva addosso è stato possibile risalire immediatamente alla sua identità. Alcuni uomini tra le forze dell'ordine si sono recati nel Centro di salute mentale che dista solo pochi metri per alcune verifiche. Qui, però, non hanno voluto dare informazioni alla stampa trincerandosi dietro un perentorio: «Non si rilasciano dichiarazioni».

c.g.

Chiuse le indagini preliminari. Gli oltre 3 milioni e mezzo di euro potrebbero finire allo Stato

Eredità Gramonte, i nipoti nei guai

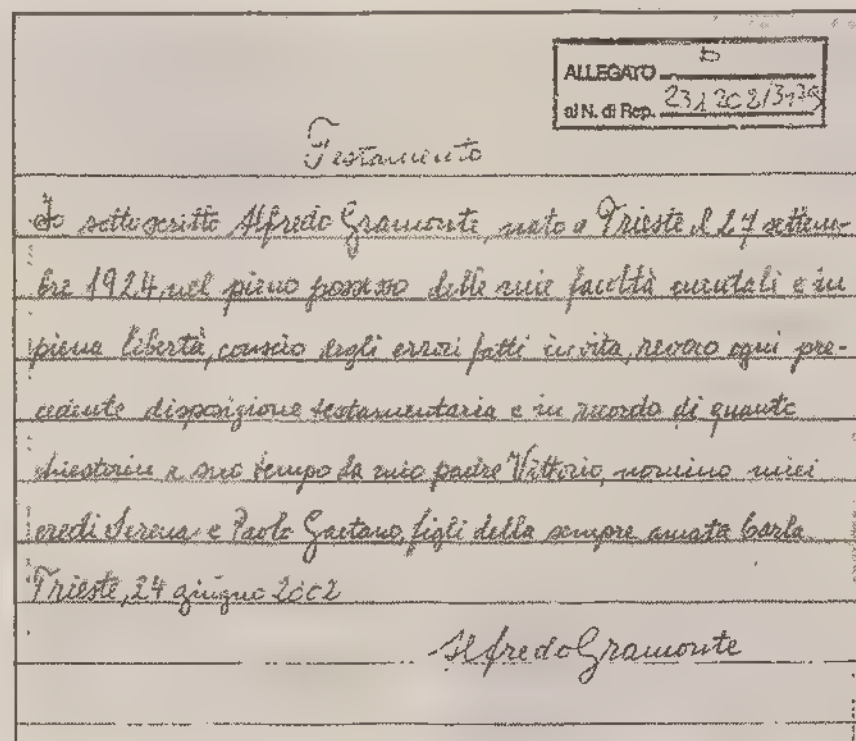
Il pm li accusa: avrebbero contraffatto il testamento dello zio

Eredità Gramonte. Non è finita fuori gioco solo la comunità Augustana: i guai sono piovuti anche sulla testa dei diretti parenti dell'anziano dirigente comunale morto nel luglio del 2001 lasciando un'eredità di oltre 3 milioni e mezzo di euro, 7 miliardi delle vecchie lire. «Li nomino miei eredi in ricordo di quanto chiestomi a suo tempo da mio padre Vittorio, figli della sempre amata Carla», si legge nel documento sotto la lente. Ma per la procura è un falso.

Il sostituto procuratore Luca Fadda ha disposto la chiusura delle indagini preliminari accusando formalmente i nipoti Paolo e Serena Gaetano di aver contraffatto la firma dello zio Alfredo.

Fadda, che proprio ieri ha depositato il provvedimento, ha dato credito alle valutazioni dei periti nominati dalla Procura. Per lui si tratta di un testamento falso, scritto dai due nipoti per spillare i soldi dello zio: così ha mandato gli atti al Gip per il rinvio a giudizio. Il pm ipotizza nei confronti dei due Gaetano anche l'accusa di truffa aggravata per aver prelevato e fatto sparire in tutta fretta da un conto corrente della Banca Intesa di piazza della Borsa la somma di 300 mila euro del patrimonio di Alfredo Gramonte.

Nei guai sono finiti anche tre testimoni dei due fratelli. Accusati di false dichiarazioni e di favoreggiamento: sono Selvaggia Gaetano, figlia di Serena, Alessandro Jannello e Laila Baroli.



Il testamento finito nel mirino del pm Luca Fadda.

La querelle tra i due nipoti dell'ex dirigente del Comune scomparso all'improvviso nel luglio dello scorso anno, nasce da due diversi testamenti. Quello in mano agli augustani, rappresentati legalmente da Roberto Hausbrandt è il più antico:

porta la data del 7 novembre 2001 e riconosce la Comunità come unica erede. I soldi sarebbero dovuti confluire in una fondazione.

Ma la beffa di questa vicenda è che nessuno potrebbe comunque riuscire a entrare in possesso del patri-

monio. Quei sette miliardi potrebbero insomma finire nelle casse dello Stato. La Comunità Augustana, a causa del mancato rispetto del termine entro il quale iniziare l'inventario, è infatti finita fuori gioco. Decaduta, senza diritti. E - in caso di condanna - rischiano di essere tagliati fuori anche i nipoti dell'anziano dirigente comunale. Decaduti per indegnità, recita il Codice.

«E' un'ingiustizia. Vivo paralizzato da due anni. Materialmente non potrei essere in grado di falsificare nulla. Vivo della pensione. Non sono una persona disonesta. Quel testamento mi era stato consegnato da mio cugino di persona perché mio zio Vittorio aveva sempre desiderato che i soldi restassero in famiglia. Mi ricordo l'episodio. Non ho nulla da temere, sono una persona onesta», ha detto turbata Serena Gaetano. Ha aggiunto: «Io ho sempre voluto bene a mio cugino...».

Alfredo Gramonte pochi giorni più tardi di quel giorno citato da Serena Gaetano era scivolato in casa e si era spezzato alcune costole e un braccio. Aveva atteso la domestica, aveva telefonato a un amico senza trovarlo e con un taxi due ore più tardi si era presentato all'Ospedale Maggiore. Era stato ricoverato nella divisione ortopedica. Tutto sembrava andare per il meglio. Invece il primo luglio la febbre era salita all'improvviso, violenta e inarrestabile. Tre ore più tardi l'anziano era morto e nessuno si era preso la briga di avvisare i due nipoti.

c.b.

PRENDI NOTA!
OPEN WEEKEND
12-13 Aprile
con oltre **150 super occasioni**

Solo alcuni esempi:

Audi A4 1.9 TDI 130CV Avant 6 Marce NUOVA! KM ZERO! Clima, 6 airbag, ABS + ESP, radio cassette. Colore: argento SUPERSCONTO! Km: 20.000 Anno: ott. 2000 Clima, ABS, airbag, radio. Colore: bianco Euro: 12.900,00	Volkswagen Passat 1.8 T. Highline Super Sconto! Anno: 2001 - Full Optional - Colore: argento Euro: 18.400,00	Audi A4 2.0i - 20V SUPER AFFARONE! Anno: 07/2001 - Colore: grigio metallizzato - Clima automatico, ESP, ABS, 6 airbag, radio, cerchi da 17" - Km: 46.000 Euro: 22.000,00
Alfa Romeo 147 1.6i 16V Twin Spark 3 porte SCEGLI LA TUA... Audi A2 1.4 16V Comfort Clima, ABS, airbag, radio. Colore: argento oppure nero metallizzato da Euro: 14.400,00	BMW 320 D Touring Anno: 2001 - Full Optional - Colore: argento Provala subito! Euro: 23.000,00	Toyota Corolla 1.6 Luna Anno: 1998 - Clima. Euro: 7.000,00 Prezzo "SOTTOCOSTO" Euro: 4.700,00

E in più: SUPER OFFERTE A "SOTTOCOSTO"

Citroën Xsara 1.6 Anno: 1998 - Clima. Euro: 6.300,00 Prezzo "SOTTOCOSTO" Euro: 4.500,00	Altre occasioni irripetibili come: BMW 520i 24V Touring anno: '94 - Opel Corsa 1.2 Swg anno: '95 - Opel Vectra S.W.TDi anno: '98/'99 Opel Astra 1.8 Sport 3P anno: '98 - Seat Ibiza 1.3 3 porte anno: '93 - Daewoo Leganza 2.0 16V anno: '97 - Citroën Xantia 2.0 16V anno: '98 - Lada Niva 1.7 anno: '97... e molte altre ancora!
---	---

Servizi Dino Conti - Trieste, strada della Rosandra 2
Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com
Aperti anche ogni sabato

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate. Finanziamenti anche totali (previa autorizzazione Agos Italfinco)

APERTURA GIOVEDÌ 17 APRILE

CINÉCITY

MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE

1300 posti prenotati - Massimo comfort - Visione perfetta - Alta tecnologia cinema digitale
 Sistemi di ascolto per sedile in lingua originale e di supporto per audiolibri
 Schermi large format - Calllettera - Pannelli stand - Playstation zone
 Proiezioni anche al mattino nei giorni festivi
 Parcheggio convenzionato con 1.600 posti auto

Centro Commerciale Torre d'Europa - 3° Livello
 Via D'Alviano (ingresso diretto) - Via Svevo (ingresso parking)

mentos

Preacquisti - Prenotazioni e informazioni
 tel. 040.67.26.800

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi

(a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
 Feriele 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO Beatitudini vista totale golfo immerso nel verde appartamento con terrazza, ingresso saloncino cucina tre matrimoniali bagno ripostiglio cantina possibilità secondo servizio, posteggi, € 185.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Grotta via del Collio casetta recente splendida vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 329.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Roiano nel verde graziosissima villetta Liberty con giardino e grande terrazza vista mare. € 290.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Servola in bel palazzo d'epoca appartamento ben disposto vista mare composto da atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno e ripostiglio. Di proprietà terreno uso posti macchina. € 115.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Maddalena splendido appartamento con mansarda e grande terrazza immerso nel verde vista mare posto auto e cantina. € 248.000. Tel. 040/7600243. (A00)

ADIACENZE Carlo Alberto, ottimo stabile, appartamento piano alto, con vista mare, composto da saloncino, due stanze letto, stanzetta, cucina, bagno, due balconi, cantina, termoautonomo, ascensore, euro 149.000. Silvana immobiliare s.a.s. Tel. 040/661766 - 040/630980. (A00)

AIELLO, in palazzina primo-ingresso di sole cinque abitazioni, appartamento bicamerale con giardino 220 mq, ingresso indipendente, cantina, posto auto coperto. € 101.500. Cod. 6P Gallery Cervignano 0431/35986.

AURISINA villa indipendente con giardino, mansarda, box, ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BAIARDI ampia villa bifamiliare al grezzo: salone, tre camere, taverna, porticato, giardino. Cheni & Tutta 040/767270.

BUONARROTI inizio, ottima disposizione interna, ingresso, saloncino, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, vista aperta, riscaldamento, ascensore. Silvana immobiliare s.a.s. Tel. 040/661766 - 040/630980. (A00)

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166. (A2095)

CASACITTA palazzo Arco di Riccardo completa ristrutturazione appartamenti di varie metrature anche con complete vista mare. Planimetrie in ufficio previo appuntamento. 040/362508. (A00)

CASACITTA adiacenze via Cantù appartamento con soggiorno cucina tre camere bagno wc ripostiglio giardino box auto, cantina sofitata. € 242.000. 040/362508.

Continua in 22.a pagina

COLOMBA ALTA PASTICCERIA "DUCA MOSCATI" kg 1 ~~4,69~~ **3,99** L. 7.726

COSCIA D'AGNELLO PRECOTTA (sconto alla cassa 18%) al kg ~~13,89~~ **11,39** L. 22.054

EMMENTAL SVIZZERO (sconto alla cassa 15%) al kg ~~7,99~~ **6,79** L. 11.747

LATTE INTERO RICHIUDIBILE "LAND" lt 1 ~~0,75~~ **0,59** L. 1.142

CAFFÈ "DON JEREZ" ESPRESSO gr. 250 al kg. € 4,36 ~~1,35~~ **1,09** L. 2.111

CICLOCAMERA SLIM PIEGHEVOLE ROVERA Telaio in acciaio, computer multifunzioni, regolatore di sforzo micrometrico **69,99** L. 135.520

LETTORE DVD "AMSTRAD" Grafico multilingue, telecomando multifunzionale, uscita audio digitale coassiale, immagine ad alta risoluzione, display fluorescente. Misure 42x28,5x6,5 h. cm. **89,99** L. 174.245

SURGELATI

PREPARATO PER RISOTTO E SPAGHETTI gr. 300 al kg. € 4,63 ~~1,95~~ **1,39** L. 2.691

ANELLI DI TOTANO gr. 1.000 al kg. € 6,35 ~~4,39~~ **3,49** L. 6.758

GAMBERETTI SGUSCIATI gr. 300 al kg. € 9,96 ~~2,99~~ **2,39** L. 4.628

VASCHETTA TRASPARENTE GUSTI ASSORTITI gr. 500 al kg. € 3,98 ~~2,79~~ **1,99** L. 3.853

VIENI IN EUROSPIN... SCOPRI IL CONCORSO "STAPPA E VINCI" E VOLA NELLE PIÙ GRANDI CAPITALI EUROPEE!

EUROSPIN A GORIZIA
 Via Trieste, 157 - Gorizia
 Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza
 Monfalcone

EUROSPIN A PORDENONE
 Via M. Sfriso, 48 - Sacile
 Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento
 Strada per Sequa s. ang. - Va Montanara - Spilimbergo (PN)
NUOVA APERTURA

EUROSPIN A TRIESTE
 Strada Provinciale Fanne. 26 - Rabuiese
 Fernetto, 24 - Trieste

EUROSPIN AD UDINE
 Piazza de Mercato, 19 - Bilia (UD)
 Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana - Codroipo (UD)
NUOVA APERTURA
 Via Quarto Genova, 48

EUROSPIN A TRIESTE
 Via Economo, 12/4 - Trieste
 Via Flavia, 46 - Trieste

EUROSPIN A TRIESTE
 Lungo S.S. 353 Km 10
 Pozzuolo del Friuli
 Via Nazionale, 88
 S. Giovanni al Natisone
 Viale Palmanova, 73/S (accanto ufficio postale) - Udine
 Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - Udine
 Via del Bon, 148/149 - Udine

LA QUALITÀ CONVENIENTE

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 15 APRILE 2003

Ricevibile
ogni 15 giorni in Ab. 2000
modulatore PLL per menu a
VALORE 119 euro

PRENDI 2 PAGHI 1

Convenienza raddoppiata su oltre 200 proposte segnalate all'interno dei punti vendita. Ecco alcuni esempi:

COMPRESO

COMPRESA NEL PREZZO

inoltre 20 prodotti di informatica

Macchina a tecnologia digitale HP
4 megapixel, room size
4x digitale, software incluso

VALORE 299 euro

Stampante HP Photo Smart
4800*1200dpi
color 1200*1200 black
sonness one JS

489,00€

Macché in fotografica digitale
HP 3megapixel zoom 3x ottica
4x digitale - software nuovo

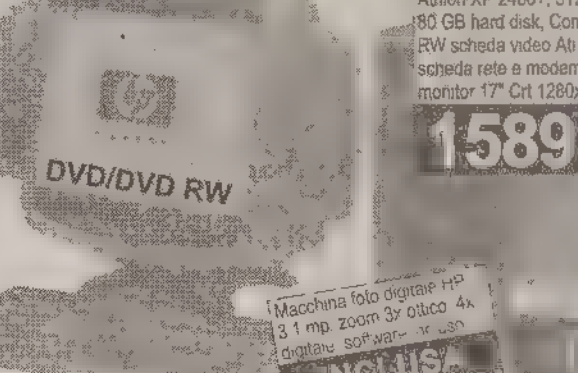
**INCLUSA
NEL PREZZO!**

Computer portatile HP Processore
Celeron 1.6 GHz, 256 MB DDR, 20
GB hard disk schermo TFT 14,1"
risoluzione 1024x768, scheda video
ATI 64MB Windows XP home, DVD

1349,00 €

Mecon ha foto digitale HP 3 T
mp, zoom 3x ottico, 4x digitale
schermo 141-20

**INCLUSA
NEL PREZZO!**



Computer HP processore AMD
Athlon XP 2400+, 512 MB Ram,
80 GB hard disk, Combo DVD +
RW scheda video ATI 5000,
scheda rete e modem integrati,
monitor 17" Crt 1280x1024

1589,00€

Macchina foto digitale 10
3.1 mega zoom 2x optical 4x
digitali capture - v cam

**NOLISI
NEL PREZZO!**

COMPRESO NEL PREZZO
 più di 30 modelli di tv colori
 ricevitore satellitare Televisystem
 night Free to Air 2000 canali mem
 modulatore PLL timer menu osd
VALORE 119 euro

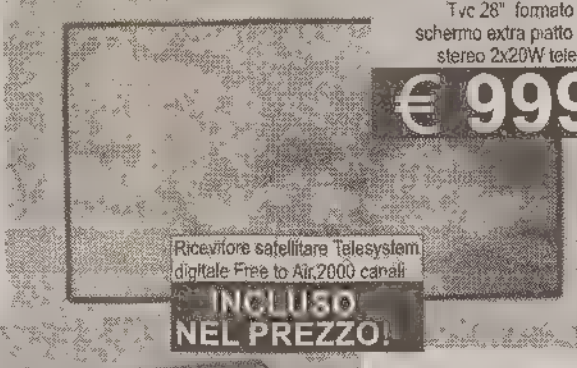
Tvcolor Philips 2891
tecnologia 100 Hz, schermo Real Flat,
Crystal Clear, Digital Scan, audio con
Virtual Dolby, televideo

€ 799,00

Ricevitore satellitare Telesystem,
decoder Free to Air (200 canali)

**INCLUSO
NEL PREZZO!**

P.O. Box 10000
00100 Roma



Tvcolor Philips 28"

Trc 28" formato 16:9
schermo extra piatto - 50 Hz
stereo 2x20W teletvedio

€ 999,00

Ricezione satellitare Telesystem
digitale Fino a 4x2000 canali

**INCLUSO
NEL PREZZO!**

Tvcolor GRUNDIG 32"
Formato 16:9, schermo Real flat
Megatron Plus, 99 programmi 4 linee AV
bt 2000 pag memoria, audio stereo
220W, Virtual Dolby Surround

€1399,00

Ricevitore satellite Telesystem
digitale Free to Air 2000 canali

**INCLUSO
NEL PREZZO!**

COMPRESO

COMPRESA NEL PREZZO

tra oltre 30 modelli di lavatrici
pistola a vapore 1000W
ancore 130° ironia 11° mirido
Capacità Caldaia 4000L

VALORE 59 euro

LAVATRICE INDESIT
carica frontale classe A/A
800grl cuntr'Juga, vasca
Poliplex e programma rapido

€ 379,00

Pistola a vapore 1000w, 130°
pronta in 1 minuto-400cc di cap

INCLUSA
ALFREZZO

Lavatrice ZEROWATT
carica frontale classe A/A
stretta 40cm, 600 gg
programma partenza ritardata

€ 399,00

Pistola a vapore 1000w, 130°
pronta in 1 minuto-400cc di cap

**INCLUSA
NEL PREZZO**

Lavatrice ARISTON
carica dall'alto classe A/A/D
5kg centrifuga 600 giri
cachemire gold delay timer

€ 499,00

Pistola a vapore 1000w, 130°
pronta in 1 minuto-400cc di cap.

**INCLUSA
NEL PREZZO!**

**COMPRESA
NEL PREZZO**

su oltre 20 modelli di frigoriferi

Zanussi ZP 7000

VALORE 129 euro

Frigorifero Whirlpool
doppia porta classe A, 240lt,
bianco, 12h di autonomia
senza energia elettrica

€ 329,00

macchina del pane 700w,
automatica 5 progr. di cottura

**INCLUSA
NEL PREZZO!**

Combinato ARISTON
Frigor combinato classe A
370 litri 195x60x60 AIR
vanno killer funzione holiday

€ 689,00

macchina del pane 700w,
automatica 8 progr di cottura

**INCLUSA
NEL PREZZO!**

Combinato INDESIT
Frigo combinato
390 litri estetica silver
192X60X60

€ 739⁰⁰

macchina del pane 700w
automatica 8 programmi di cottura

**INCLUSA
NEL PREZZO!**

E IN PIU'... UN MONDO DI OCCASIONI IRRIPETIBILI:

Ecco alcuni esempi:

TV PLASMA HITACHI 4 POLLOCKI **3990,00 €**
 risoluzione 1024x1024 nuovo pannello e processore
 Intelligent Image - lum. 1000 cd/m² - contrasto 1000:1

Monitor Tft Philips 15" risoluzione max 1024x768, dot pitch 0,297mm, contrasto 400:1, luminosità 250 cd/m², ultra slim **350,00 €**

Tve LCD Philips 16" risoluzione 1024x768, contrasto 30:1 digital comb filter **799,00 €**

televisore estetica silver **799,00 €**

Computer portatile Packard Bell Amil Athlon XP 1600+ , schermo Tft 15,1",
 ris. 1024x768, 256 MB DDR, Combo DVD-RW, tv, **1299,00 €**

Tve LCD Philips 16" risoluzione 1024x768, dot pitch 0,301, fotocamera integrata
 compatibile 6400x4800, Possibilità di invio e immagine integrati. **599,00 €**

Ecco alcuni esempi:		399,00 €
TYGOLOR SAMSUNG 28 POLLICI formato 16/9 schermo Black Matrix, digital noise reduction screen 2x10w, virtual DOLB, teletexto, 2 scarti av. laterali		
Lettore Philips	logos DVD, CD, video CD, CDR-RW file MP3	149,00 €
Decoder digitale	Thomson gold box, tecnologia single chip, sist. Seca	199,00 €
Computer mediale	Atkinson Xp2000, 256 Mb SDRAM, 80 Gb di hard disk masterizzatore DVD + monitor 15" TFT	999,00 €
tv 21"	Grundig 99 pro. stereo, 16w con Virtual DOLB, bt 8 ppr. mem.	299,00 €

LAVATRICE INDESIT Canca dall'alto Classe A, 800 giri di centrifuga, carico variabile, automatico		389,00 €
Braun Depilatore rete 2 velocità-testina ever soft+spazzolino zone delicate		69,00 €
Forno microonde DeLonghi 23 litri combinato 850w + 1400 - 5 livelli		199,00 €
Aspirapolvere Philips 1600w filtraggio 6 stadi - filtro a carboni attivi		199,00 €
Generatore di vapore Simac 1300w vapore regolabile, caldaia inox-1,5lt.		299,00 €

Valida salvo errori ed omissioni fino ad esaurimento scorte-le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB
ESTENDI LA **6** GARANZIA
FINO A **6** ANNI
GRATIS!

...e in più prezzi speciali. Esempio:

Frigorifero combinato CANDY
classe A, 277 litri, sbrinamento
automatico, dimensioni 163x54x60 **449,00 €**

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 0441/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO
C.C. "Le Piramidi" S.S. Padova-Vicenza
Via Brescia tel.0444/267524

(VI) THIENE via Gomme
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/432227

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO

VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovbio T.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei, 40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

Premiati i Comuni che hanno prospettato le migliori soluzioni urbanistico-architettoniche

Biocasa, l'arte di abitare sano

Inaugurata la rassegna sulle tecnologie edilizie innovative

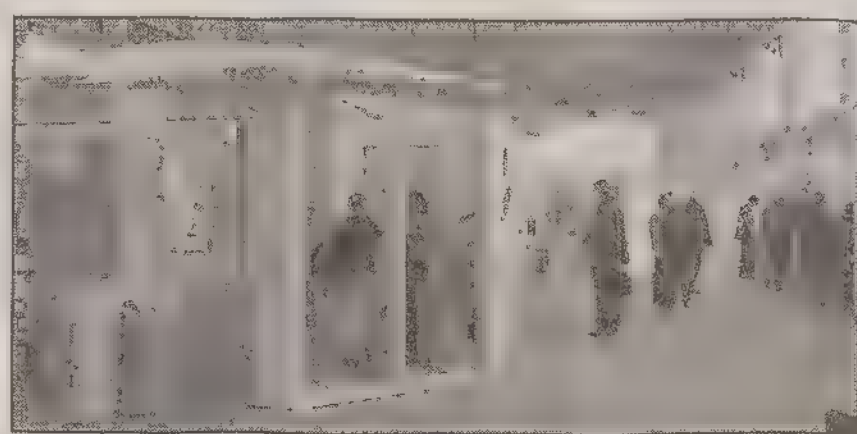
Grande curiosità nei confronti della «vetrina» di Area Science Park dedicata ai più recenti sviluppi nel campo del costruire ecocompatibile

«Questa rassegna rappresenta il successo dell'organizzazione collettiva fra enti diversi, perché alla riuscita dell'edizione 2003, senz'altro la migliore per qualità complessiva, hanno contribuito le Università di Udine e Trieste, l'Area Science Park, l'Eziti e la Regione, che hanno permesso alla Fiera di Trieste di poter offrire un insieme di eventi di grande spessore culturale».

Riccardo Novacco, presidente della Fiera, è apparso soddisfatto ieri mattina, al momento dell'inaugurazione di «Biocasa, il salone

del sano abitare», manifestazione in corso nei padiglioni di piazzale De Gasperi (orario odierno: dalle 9.30 alle 20, domani fino alle 19, ingresso gratuito).

In effetti, sia gli aspetti tecnici relativi alle più moderne soluzioni per la casa, evidenziati dalle più attuali tecnologie in materia esposte nei padiglioni, sia quelli scientifici, per la presenza di architetti di fama internazionale (su tutti Georg Reinberg) nei vari convegni, sia gli aspetti di studio, con gli studenti delle scuole cittadine coinvolti nell'iniziativa di approfondimento, allestita dalla Direzione regionale dell'edilizia, sono tutti fattori che contribuiscono a creare una notevole aspettativa per questa edizione.



Uno degli stand dedicati alle nuove tecniche abitative.

dimento, allestita dalla Direzione regionale dell'edilizia, sono tutti fattori che contribuiscono a creare una notevole aspettativa per questa edizione.

Ieri, nel corso dell'avvio dell'evento, si è anche proceduto alle premiazioni del

le pubbliche amministrazioni che hanno presentato, nell'ambito del concorso a loro riservato, le migliori soluzioni architettoniche su problemi specifici. Vincitore assoluto è stato il Comune di Calenzano, mentre al secondo posto si

è classificata l'amministrazione di Monfalcone, che ha risolto alcune complesse problematiche di recupero nella zona di Panzano. Terzo il Comune di Faenza. Menzioni particolari sono andate ai Comuni di Bagno a Ripoli, in provincia di Firenze, di Rissigione, in Provincia di Genova e di Nantola, in Provincia di Modena.

Tornando ai temi della tecnologia, va detto della grande curiosità suscitata già nel primo giorno di esposizione dal salone dell'Innovazione, vetrina nella quale sono presentati, a cura dell'Area Science Park, i più recenti sviluppi nel campo del costruire ecocompatibile.

U. SA.

L'INTERVENTO

La polemica tra il direttore del carcere e il sacerdote

Sbriglia sciopera per quei motivi denunciati nella visita di don Vatta

La Cgil ha chiesto a don Vatta di partecipare al Convegno «La città sconosciuta. Povertà e disuguaglianze a Trieste», svoltosi lo scorso 26 marzo, per portare la sua esperienza di volontariato che si sviluppa da 30 anni in settori negletti della società cittadina: l'accoglienza, il disagio psichico, la tossicodipendenza, le carceri.

Ed è stato quest'ultimo l'aspetto che don Mario ha affrontato. Gliene sono grato, perché è emersa una forma di povertà che non conosciamo abbastanza e forse ci rifiutiamo di conoscere. Una condizione di disagio che finisce per mettere contemporaneamente in discussione i diritti dei lavoratori (la polizia penitenziaria, che il Sindacato rappresenta), e quelli dei carcerati.

Qualche giorno dopo il convegno, il Direttore del carcere, nonché Assessore comunale alla Vigilanza, lanciò un vero e proprio anatema che, senza smentire le denunce fatte da don Vatta, lo associava ad una «politica estremistica», caratterizzata da odio «verso chiunque sia al servizio dello Stato». Toni apodittici, sicuramente poco consoni a chi svolge non uno, ma due ruoli istituzionali. Forse ha prevalso il politi-

Come da lui stesso preannunciato, il direttore del carcere del Coroneo, Enrico Sbriglia (che è anche assessore comunale di An), ieri ha scioperato. «Sto scioperando e ora faccio shopping con la mia famiglia - ha detto ieri pomeriggio al telefonino - ma so che il ministero per alcune funzioni mi ha fatto sostituire da altri dirigenti». Visite, colloqui, posta, pacchi e amministrazione ieri al Coroneo non hanno funzionato regolarmente così come nella maggior parte delle altre carceri italiane. «Mi servivano 316 mila euro per gli stipendi dei detenuti per i vari servizi - ha detto Sbriglia - e me ne sono arrivati 97 mila. Ora cosa facciamo? A ottobre chiudiamo il carcere?».

co, quel particolare tipo di politico che invece di affrontare i problemi nel merito, se la cava attribuendo tutto a complotti, possibilmente orditi da comunisti ed affini. Non contento, il Direttore ha accompagnato l'anatema a un'interdizione alle visite al carcere per don Mario e i suoi volontari. Mi sono perciò sorpreso,

apprendendo dell'adesione del Direttore stesso allo sciopero contro le «scelte sconsiderate» del Governo in materia carceraria e ancora di più le motivazioni di tale adesione: i tagli alle già scarse risorse rischiano infatti di aggravare proprio quella situazione di limitazione dei diritti denunciata da don Vatta che riguarda contemporaneamente i carcerati, che da ottobre non potranno essere più pagati per i servizi interni, e la polizia penitenziaria, sotto organico e stressata dai continui spostamenti e dalla carenza di mezzi. Il Direttore afferma, oggi, che tali scelte rischiano di rendere «esplosiva» la situazione.

Ringrazio perciò doppiamente don Vatta per aver denunciato la situazione prima che diventasse «esplosiva» e i volontari per l'opera di assistenza che per anni hanno svolto in silenzio e senza l'apprezzamento che da noi tutti avrebbero dovuto avere. Ma forse lo dovrebbe ringraziare anche il Direttore del carcere. Con la sua denuncia al convegno della Cgil don Mario non ha infatti che anticipato quelle che sono poi divenute le ragioni della odierna, sofferta scelta del Direttore.

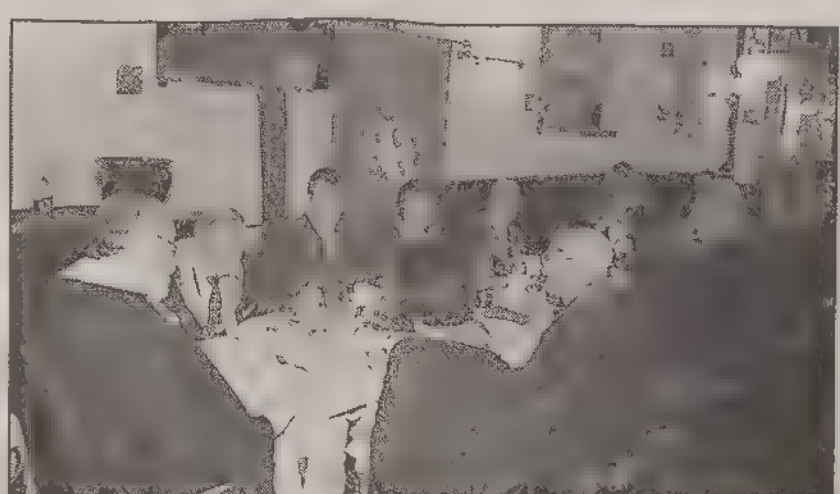
Franco Belci
Segretario generale della Cgil di Trieste

E «Asparagus» si mette in mostra al Caffè

«Asparagus», la manifestazione per la difesa, valorizzazione e rilancio dell'asparago friulano, quest'anno parte da Trieste. Promossa dal Ducato dei vini friulani, la «vernice» alla dodicesima edizione si è svolta al Caffè San Marco alla presenza del Duca Emilio I, del segretario Michelangelo Boem e dell'assessore regionale Sergio Dresti.

Ma questa non è l'unica «vernice»: ce ne sarà infatti un'altra a Klagenfurt, capitale della Carinzia, prima del vero e proprio inizio della manifestazione, il 24 aprile, che vedrà coinvolti settimanalmente sei tra i migliori ristoranti della regione.

Il menù della serata triestina? Una portata preparata da ciascuno dei ristoranti che partecipano alla manifestazione accompagnata ogni volta da vini di qualità. Qualche esempio? Il piatto di partenza è stato un'insalata d'asparagi crudi con menta su rostie di patate all'olio di mele verdi con un tocchi friulano 2001, quello finale una soavità di petto d'anatra con asparagi gratinati e un refresco 2001. Ovviamente non poteva mancare il dolce: un tortino di fragole con ricotta di capra e gelatina di mele accompagnata da un Torre delle signore.



f.f. La presentazione di «Asparagus» al San Marco.

Condannata per non averla consegnata alla polizia mentre stava andando d'urgenza a tentare di ridare la virilità a un giovane sposo di Grosseto

Tolta la patente alla maga «Saeta» che correva troppo

Quando le streghe, anche quelle buone, viaggiavano sulle scope, tutto questo non succedeva. Nel momento in cui la maga «Saeta», al secolo Rihaeta Nurkic, ha deciso di girare con una Mercedes le sono successe di cotte e di erude.

L'ultima puntata ieri mattina al palazzo di giustizia dove le è stata inflitta dal giudice monocratico Vascotto una pena di 100 euro di ammenda per violazione dell'articolo 650 del codice penale: inosservanza di un provvedimento dell'autorità. Quando due vigili urbani si erano presentati a casa sua per ritirarle la patente in relazione a un incidente avvenuto mesi prima, la maga aveva rifiutato di consegnarla. Poi non era stata tanto cattiva da lanciare una «fattura» («non faccio magia nera»), ma non aveva comunque rinunciato a scagliare

perlomeno un'anatema, non punibile penalmente («nei giorni seguenti - ha raccontato ieri - pioveva talmente tanto che i vigili urbani furono costretti a un superlavoro per rilevare decine e decine di incidenti»). Ieri è stata convocata di venerdì alla stanza 113 («con queste premesse poteva forse andarmi bene?») e per lei hanno patteggiato la pena l'avvocato difensore Sergio Mameli e il Pm onorario De Maurizio. Si è chiusa così una sequela di avvenimenti paradossali e «fantastici».

In via Rossetti, la Mercedes guidata dalla maga era stata tamponata dall'auto con due romeni a bordo. A Rihaeta Nurkic era stato però rilevato il concorso di colpa e la polizia municipale le aveva contestato la velocità pericolosa. Ma come doveva andare una che si chiama «Saeta»? E a che tipo di velocità andavano allora quelli che l'hanno

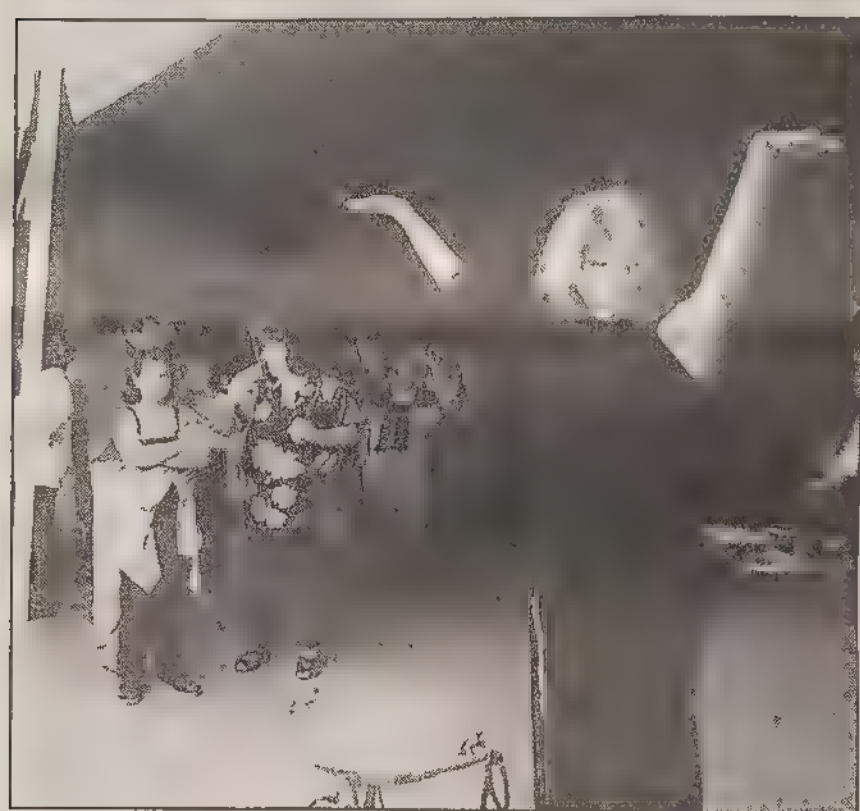
no tamponata? «Mi fecero duemilacinquecento euro di danno - ha raccontato ancora la maga - ma l'assicurazione me ne diede soltanto 700. Dovetti così riparare l'auto alla bell'e meglio. Tutto sembrava finito, quando dopo mesi mi vedo arrivare a casa due vigili urbani per ritirarmi la patente. Arrestatemi pure», replicò prima di scagliare l'anatema, «ma la patente non ve la do».

Il seguito è ancora più paradossale perché vede oltretutto la maga impegnata in una missione delicata e d'emergenza. Si tratta di ridare virilità a un giovane di Grosseto che non riesce a soddisfare la sua sposa. Il rituale è complicato: bisogna far spogliare nudo lo sposo (in presenza dell'amata, certamente), toccare certe ghiandole e poi raccomandargli di tenere una ciotola piena di sale sotto il talamo.

Forse proprio per ripassare il rito, «Saeta» si ferma in autostrada sulla corsia di emergenza. E' qui che la blocca una pattuglia della stradale: «La sua patente dovrebbe essere sotto sequestro, la trattiamo noi». Le fanno un foglio provvisorio per tornare a casa, ma la maga raggiunge comunque Grosseto e compie il rito che sembra essere riuscito con comune soddisfazione.

Qualche giorno più tardi la maga riesce a farsi riconsegnare la patente e tutto sembra finalmente finito. Eppure non è ancora così: il carro attrezzi le preleva la Mercedes parcheggiata sottocasa in divieto di sosta. Multe, trasporto e spese di sosta per parecchi giorni nella caserma dei vigili urbani fanno complessivamente altri 1400 euro. E' mai possibile che nessun rito riesca con quella diabolica Mercedes?

Silvio Maranzana



La maga «Saeta» in un rituale propiziatorio a Barcola.

CENTRO PELLETERIE

Il più grande negozio di pelletterie della tua regione

la scelta e la qualità.... ai prezzi più bassi

I NOSTRI PRODOTTI

- valigie
- cartelle
- borse donna
- zaini sport
- portafogli
- cinture
- ombrelli
- portachiavi
- marsupi
- articoli regalo
- occhiali trendy

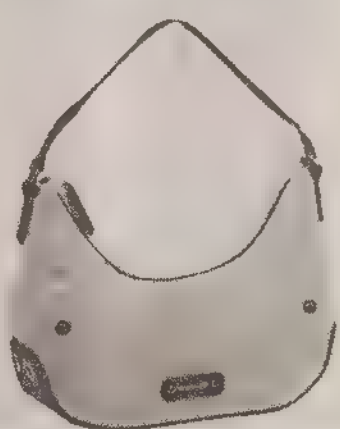
I NOSTRI MARCHI

- RONCATO CIAK
- NICOLI PELLETERIE
- NAJ OLEARI
- SERGIO TACCHINI
- RENATO BALESTRA
- CHARRO
- DUNLOP
- G. MARCO VENTURI
- ed altri....

ZAINI TREKKING FREEVBY
50/60/65/75 LITRI

BORSA

SERGIO TACCHINI

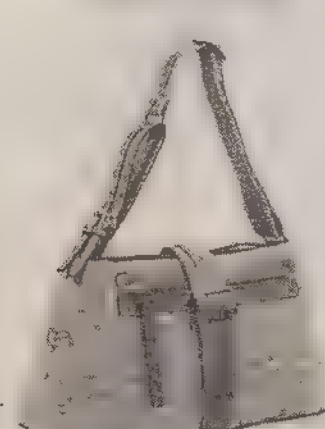


I nostri occhiali FASHION

EGON
FURSTENBERGGMV
GIANMARCO VENTURI
EYEWEAR

BORSA

PIERRE CARDIN

BORSA PELLE
NICOLISIAMO APERTI ORARIO "NO-STOP"
DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 ZONA FIERA - TEL. 040.390770

**DOMENICA 13 APRILE 2003
AL GRAND CASINÒ LIPICA
ESTRAZIONE SPECIALE**



FORD FIESTA
oppure 10.000,00 €

**THE GRANDE CONCORSO
BIG WIN**

FINO AL 3 MAGGIO 2003

**Entra nel Grand Casino
Lipica, Portorose, Lido
e VINCI**

**SUPERPREMIO
JAGUAR X-TYPE**
000.000,00 €



Grand Casino Lipica

Casino Portorose
90 Anni di Emozioni

Continuaz. dalla 19.a pagina

CASAPROGRAMMA Chiarbola nel verde, trentennale, silenzioso: atrio, soggiorno con balcone, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino e posto auto condominiali. Euro 120.000. Telefonare 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA corso Italia pari primingresso prestigioso epoca: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, studio, ampio bagno, wc, box. Euro 170.000. Telefonare 040/366544. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centrale primingresso attico bipiano terrazzo, atrio, salone, due stanze, doppi servizi, cucina € 265.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento, alloggi varie metrature, informazioni nostri uffici. Corso Italia 7. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Telefonare 040/7600250. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: recente bifamiliare disposta su tre livelli, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)

TERRENO agricolo (E3) Gaborvizza: mq 3254 recintato, accesso auto, attrezzato per coltivazioni e ricovero animali. Euro 26.000. Riviera 040/224426. (A00)

VENDESI Fontanella terreno edificabile di circa 756 mq pianeggiante con vista mare, adiacente strada. Tel. 040/330400. (A00)

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. Tel. 0432/722191. (A00)

VENDESI via Pascoli spazio commerciale fronte strada di 50 mq circa in buone condizioni con possibilità di sopralcare. Tel. 040/768222. (A00)

WWW.FALONE.IT. Monfalcone centro signorile villetta indipendente con giardino, € 346.000. Tel. 0431/370173. (Fil47)

WWW.FALONE.IT. Sacileto Ruda, casetta di testa da ristrutturare, piccolo giardino, € 30.000. Tel. 0431/370173. (Fil47)

WWW.FALONE.IT. Villa Vicentina villetta schiera ottima, trcamere, biservizi, € 140.000. Tel. 0431/370173. (A00)

**2 IMMOBILI
ACQUISTO**
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A.A. CERCASI spazio per attività commerciale direzionale locazione o acquisto zona Servola/Valmaura preferibilmente via Flavia, via Valmaura o via Balamonti, mq + 100/200. Telefonare 334/3404613. (A00)

A.A. URGENTEMENTE appartamento camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, disponibilità € 50.000 contanti. Eurocassa 040/638440. (A00)

A.A. ZONA Fiera soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Eurocassa 040/638440. (A00)

A. URGENTEMENTE mini alloggio, zona centrale/San Giacomo per numerose richieste, definizione immediata. Eurocassa 040/638440. (A00)

ACQUISTANO nostri clienti casette-villini, anche da ristrutturare totalmente, in periferia, possibilità di definizioni immediate con pagamento per contanti. Spaziocassa, telefonare 040/369960. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

Continua in 28.a pagina

IL PICCOLO



IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

**SIAMO
APERTE**

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

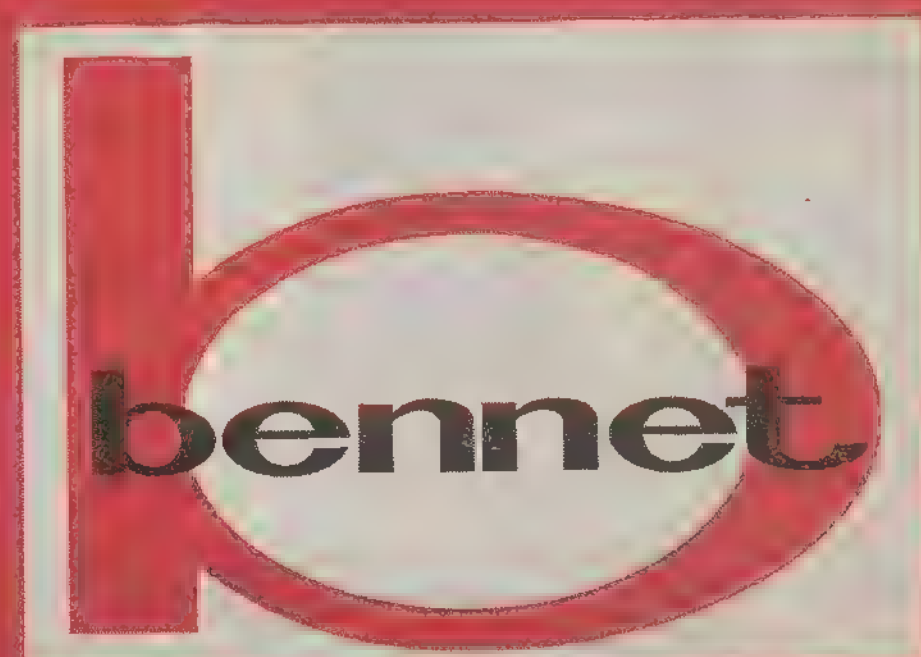
**LUNEDÌ
14 APRILE
APERTE ANCHE
LA MATTINA**

DOMENICA

13

APRILE

dalle 9.15 alle 13.15
e dalle 14.00 alle 20.00



Tra Muggia e San Dorligo un intreccio micidiale di lavori per strade, raccordi, sensi unici. Il traffico impazzisce, e si prepara un futuro ancora peggiore

Un cantiere sopra l'altro, via crucis senza fine

Luci in galleria e preparativi per la Lacotisce-Rabuiese. Ma presto anche la Cattinara-Padriciano

Dovrebbero durare ancora pochi giorni i lavori sulla statale 15 di Rabuiese che tanto hanno fatto pensare in questi giorni gli automobilisti in uscita da Muggia, costretti a lunghe code, la mattina presto. Un disagio notevole, da mettere indubbiamente in conto laddove ci sono cantieri, ma che tra l'altro non è evitabile facilmente, non essendoci in loco vie alternative.

LA SCENA. La scena, per ora, è sempre la stessa, ogni mattina. I molti mugugnesi diretti a Trieste per motivi di lavoro o quant'altro, dopo le otto si devono armare di buona pazienza e magari anticipare la partenza per percorrere i pochi chilometri che dividono i due comuni. Seguendo la migliore tradizione «autostradale» sono i cantieri di lavoro a creare i disagi.

Per permettere la costruzione dei piloni della futura Lacotisce-Rabuiese, l'Anas ha predisposto lo spostamento di condutture idriche, elettriche o quant'altro nell'area immediatamente fuori la galleria di Aquilinia, in zona Noghère. Da qui il restringimento della carreggiata.

Ma non si dovrebbe attendere ancora molto per la fine di questo disagio. «Entro lunedì o martedì sarà

Da San Dorligo a Muggia l'apertura di cantieri per i nuovi, imponenti collegamenti autostradali previsti nella provincia stanno causando, o causeranno, vari disagi. A San Dorligo, in particolare, è già prevista per mercoledì una riunione con la popolazione di Sant'Antonio e San Giuseppe per renderla partecipe dei prospettati disagi relativi ai lavori della Padriciano-Cattinara, che modificheranno la viabilità sulla provinciale alta.

Va peggio a Muggia dove ci sono già ben due cantieri contemporanei (non propriamente «annunciati»), che costringono le auto dirette a Trieste a un lungo viaggio (per il tempo impiegato, non per il chilometraggio). Difficile conciliare, infatti, una viabilità già arzigogolata in uscita da Muggia con i cantieri per l'eliminazione delle cosiddette «interferenze» (condotte idriche o elettriche) in vista della futura Lacotisce-Rabuiese, e il rifacimento dell'illuminazione nella galleria di Aquilinia.

In zona Noghère, in quei pochi chilometri di strade convergono le direttrici Trieste-Slovenia, Muggia-Trieste e Slovenia-Trieste. Due su tre fanno capo alla via delle Saline, visto anche che la galleria non è percorribile in direzione Rabuiese, ma tutte si svolgono sulla statale 15. Nella zona è chiusa per lavori anche la provinciale di Farnei (fine prevista a giugno), ma al momento pare sia l'ultimo dei proble-

mi, visto che sarebbe solo un'alternativa alla via delle Saline, e sfocia comunque sulla statale.

Al mattino, code, da una decina di giorni in qua, per i molti mugugnesi che si recano a Trieste. Code che iniziano spesso all'Ospio per estendersi, senza soluzione di continuità e con lunghi tempi morti - semplicemente fermi in fila - fino a dopo il semaforo di Aquilinia. I cittadini si lamentano. E se ne parlerà anche in consiglio comunale, vista un'interpellanza in materia del consigliere Piero Veronesi (Pdci-Ulivo).

Ma alle Noghère i disagi di questi giorni potrebbero essere solo l'inizio. Se oggi si chiude per le «interferenze», e non manca molto alla fine dei lavori, domani si costruiranno i piloni del raccordo autostradale. I mugugnesi sembrano quindi essere votati alle code a ogni minimo cantiere sulle strade che conducono fuori dalla città. Il progettato bypass di Aquilinia non risolverà il problema, visto che sarà a senso unico verso Muggia. L'unica speranza è la nuova bretella autostradale. Ma ci vorranno tempo e pazienza. Non resta che vedere ognuno di questi problemi in dettaglio.

S. re.



Due immagini dei lavori prima della galleria di Muggia, qui a sinistra è evidente la lenta colonna di auto, che di prima mattina (coi pendolari) è un serpente eterno. (Foto Lasorte)



ze. L'Anas spiega: «I lavori di posa delle luci sono quasi finiti, la scadenza è il 18 aprile. Da quel giorno la viabilità tornerà regolare. Ci sono ancora problemi di allacciamento elettrico, visto che ci vuole più voltaggio di quanto erogato prima, ma ciò non interferirà

sul flusso di traffico».

LE PROTESTE. Di fronte a questi problemi, il cittadino si è trovato alla mercé dei cantieri e si sentono quotidianamente le sue proteste. La questione verrà anche portata in consiglio su interpellanza di Piero Veronesi (Pdci-Ulivo): «Perché non si è mai detto nulla? Perché non è stata predisposta una viabilità alternativa, ad esempio ripristinando il doppio senso sulla provinciale che scende da Aquilinia? Evidentemente non sono problemi che toccano direttamente i nostri amministratori. I più vengono da Trieste, gli altri pare non escano mai dalla cittadina».

LE SOLUZIONI. Della questione si è interessato ieri il comandante dei vigili di Muggia, Roberto Tull: «La situazione è grave. Ma i lavori finiranno presto. Si è mai pensato ad una viabilità alternativa? «Ne ho parlato anche con il sindaco. Ma dove farla? Impossibile il doppio senso sulla provinciale: troppo pericolosa, dopo che per anni le abitudini sono cambiate». Insomma, pazientare fino alla fine di questi lavori.

I PILONI. Il problema però potrebbe ripresentarsi con il cantiere della Lacotisce-Rabuiese, quando si costruiranno i piloni. Ma anche in quel caso, poche soluzioni in vista. Così Tull: «Si è pensato, per quella occasione, a un doppio senso in strada di San Clemente. Ne ho discusso anche con i Carabinieri. Ma ci vuole più personale tutto il giorno, i birilli, e forse una risistemazione della strada, ora alquanto malmessa. La definirei un'estrema ratio».

Sergio Rebelli

Aquilinia, pedoni a rischio per carenza di segnali



Il traffico di Aquilinia e il «palo» senza più il tabellone luminoso che indicava l'esistenza del passaggio pedonale.

È colpa della neve di gennaio e di un necessario adeguamento normativo la momentanea, poca chiarezza delle segnalazioni di attraversamento pedonale ad Aquilinia, vicino al distributore di benzina. Le strisce, ridisegnate solo pochi mesi fa, oggi sono parzialmente cancellate e il segnale luminoso appeso sopra la carreggiata è stato rimosso.

A lanciare l'allarme sulla pericolosità di tali concomitanti accadimenti, il consigliere Andrea Mariucci (Per Muggia), che ha già sollecitato un interessamento del Comune: «La strada è pericolosa. Se poi non si vedono bene le strisce pedonali, si rischia davvero che qualcuno ci rimetta le penne». L'assessore Mario Vascotto (Fi) si è messo in contatto con l'Anas, competente su quel tratto, garantendo di seguire la vicenda.

Ma che cosa è successo? Lo spiega la stessa Anas: «Le strisce sono state cancellate quando c'era la neve (sale e catene ai pneumatici, come si sa, hanno danneggiato le strade anche a Trieste, ndr.). La tabella luminosa è stata tolta perché non rispondeva alle nuove norme in materia».

Difficile prevedere quando tutto tornerà alla normalità. Ancora l'Anas: «Per le strisce occorre un appalto. La tabella dovrà essere messa a norma, cambiando anche i cavi elettrici nel palo. Ma si tratta di reperire dei fondi».

IN BREVE

Il caso Acquario
Amici della Terra:
sui finanziamenti
a Porto San Rocco
un sesto esposto

Nuovo esposto (il sesto) dell'associazione Amici della Terra alla Procura della Repubblica di Trieste su Porto San Rocco e Acquario, a integrazione di quelli presentati a partire dal febbraio 2002.

Stavolta l'associazione segnala come «illegitimo l'utilizzo dei finanziamenti pubblici destinati al porto turistico (11,2 miliardi di lire) di cui l'associazione chiede la revoca». Nuovamente poi è stato chiesto il sequestro dell'area di Porto San Rocco, nonché la bonifica della zona a spese della società proprietaria, «alla luce delle ultime scoperte sui rifiuti tossico-nocivi sepolti nell'area».

I Ds raccolgono firme
oggi e domani a Muggia

Oggi e domani dalle 9 alle 12 i Ds raccolgono le firme a sostegno della lista per le elezioni regionali di giugno in piazza Marconi a Muggia. In entrambe le giornate saranno presenti i consiglieri comunali mugugnesi Stefano Gregori e Antonio Riosa.

Dopo il braccio di ferro sul centro polifunzionale nell'ex cinema, risponde l'assessore Rossi

«Con rispetto, Servola non è Siena»

«Troppa emotività a fronte di aspetti tecnici inequivocabili»

Da una parte l'amministrazione comunale, dall'altra gli abitanti di Servola. Una contrapposizione maturata dopo mercoledì notte, quando il gruppo di maggioranza del consiglio comunale ha deciso di cambiare destinazione all'area dell'ex cine-teatro di via dei Soncini che avrebbe dovuto ospitare il nuovo centro polifunzionale del rione. Una struttura che il comitato di riqualificazione di Servola, forte del consenso popolare (1800 i firmatari in nemmeno tre settimane), riteneva una pietra miliare per la resurrezione di un borgo povero di servizi e di spazi e tormentato da problemi di inquinamento.

La lunga discussione nell'ambito del piano particolareggiato ha scatenato un putiferio nell'aula consiliare. I rappresentanti dei cittadini, alle quattro e mezzo del mattino, hanno lasciato il Municipio con un sogno infranto. Per capire che cosa è successo, ne parliamo con l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi.

Assessore Rossi, era

proprio impossibile venire incontro alla richiesta del comitato servolano?

Spesso e volentieri le questioni vengono affrontate emotivamente. Mi rendo conto che ci troviamo in vista delle elezioni regionali, e quindi ci interessa impugnarle politicamente una situazione che invece presenta degli aspetti tecnici inequivocabili. Alla resa dei conti, i servolani vogliono un centro polifunzionale e avrebbero piacere che si serbassero alcune memorie del vecchio cine-teatro. Io mi muoverei in questa direzione.



Giorgio Rossi

Quali sono gli «aspetti tecnici inequivocabili»?
Il progetto ipotizzava nell'area un edificio per circa trecento posti e un'ulteriore

struttura per attività sportive e ricreative per un altro centinaio. È impensabile in quello spazio circondato da edifici, privo di ragionevoli strade di accesso, costruire tali immobili. Sottolineo poi la mancanza di parcheggi, senza dimenticare tutti gli espropri e le demolizioni necessarie a creare le vie d'accesso, che avrebbero messo sottosopra il rione. Per le 1800 persone che vogliono il centro, ce ne sono altrettante che firmerebbero per evitarlo.

È stato detto che esistono deroghe sul piano urbanistico. Non è forse ve-

CANI DA PASTORE IN PASSERELLA DOMANI

Gli amanti del cane da pastore tedesco hanno domani dalle 9 alle 17 l'occasione per assistere a Campo Sacro, sul Carso, a un campionato regionale riservato a questi animali, dove sarà messa alla prova la loro bellezza. La gara si tiene a Trieste una volta ogni nove anni, visto che ogni anno la sede viene assegnata dall'Eni-Ente nazionale cinofila italiano a rotazione tra le nove sezioni regionali. Saranno in pista 61 soggetti, maschi e femmine, dalla regione ma anche da Slovenia e Croazia, divisi tra le varie classi dai sei, ai

nove mesi, dai nove ai 12, dai 12 ai 18, dai 18 ai 24, e dai 24 mesi in su.

La gara prevede una dimostrazione di presenza da fermo, e una prova di andatura su un percorso ad anello, entrambe valutate dai giudici. Ma non sarà l'unica rappresentazione. «Ci sarà pure una dimostrazione di «agility», rivolta anche a chi non ha un pastore tedesco», spiega Vittorio Mastromoni, titolare di un allevamento a Prosecco ma anche consigliere nazionale e responsabile del settore giovanile della Società Amatori Schäferhund, pastore tedesco, con sede a Modena.



La struttura in contestazione. Secondo Rossi, per 1800 firme «pro centro» ce ne sarebbero altrettante contro.

ro che centinaia di borghi medievali italiani le hanno ammesse?

Con tutto il rispetto, Servola non è certo Siena o To-

di. Qui ci vogliono progetti di ampio respiro, nuovi servizi, verde pubblico, campi di gioco. Iniziamo proprio da questo spazio realizzan-

E la struttura acquistata nel '99 per questo scopo?

«Bisognava scegliere spazi più appropriati. Si prospetta l'alternativa: casa Mahusà, via Soncini

do il verde attrezzato che nel rione non c'è. Il giardino è realizzabile con poche spese ed è possibile anche mantenere alcuni pezzi del vecchio cine, a ricordo di un'epoca.

Comitato e opposizione ricordano che l'area è stata acquistata dal Comune nel 1999 con soldi pubblici per farne il centro.

E io rispondo che bisogna saper acquistare e scegliere spazi più appropriati. Non chiudiamo gli occhi invece di fronte ai veri problemi di Servola, che non ha sbocchi e servizi.

A chi chiede comunque il centro polifunzionale che cosa risponde?

Dobbiamo individuare un'area. Io la vedrei bene nell'ambito dell'ex casa di riposo Malusà-Zanetti di via dei Soncini. L'Itis l'ha messa in vendita, e per i parcheggi e gli altri servizi sarà sufficiente espropriare l'area verde sottostante. Debitamente ristrutturata, l'ex casa potrebbe risolvere il problema. Non ho affatto intenzione di disattendere le richieste dei servolani.

Maurizio Lozei

CALZATURE - PELLETERIE

Pittarello

Passione per le scarpe

Centro Commerciale Corte Smeralda - Tavagnacco
(Sabato orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto)

IL GIULIA - Trieste
CENTRO COMMERCIALE

Domenica e festivi aperto tutto il giorno

ORE DELLA CITTÀ

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto delle allieve del Conservatorio di Udine Emanuela Norio (clarinetto) e Martina Frezzotti (pianoforte). Saranno eseguite musiche di Saint Saens, Ravel, Beethoven e Brahms. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che lunedì il signor Tomat presenterà il tema: «I funghi del bosco della Cernizza» III parte. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Centro studi
Luigi Einaudi

Oggi alle 16 alla sala Eurostar della Stazione centrale, piazza Libertà 8, si terrà una tavola rotonda promossa dal Centro studi Luigi Einaudi sul tema «L'Europa e l'Unione europea: identità, confini e legami». Intervengono Roberto Antonione, Giorgio Rossetti, Giorgio Tassarolo, Giovanni Gregori. Introdurrà i lavori Vincenzo Spiliotti, moderatore Luigi Milazzi.

Concerto
di Quaresima

Domani alle ore 20.30, nella chiesa di S. Francesco d'Assisi in via Giulia 70, il coro di Mariatrot e l'orchestra sinfonica di Graz (Austria) terranno un concerto. Il programma prevede il Requiem, l'Alma Dei creatoris e l'Ave verum di W.A. Mozart. L'ingresso è libero.

Torossi Tevini,
il libro

Oggi alle 18 alla sala consiliare del Comune di Cervignano sarà presentato il primo numero della rivista letteraria «Paganero». Seguirà la presentazione del libro «Il migliore dei mondi possibili», della scrittrice triestina Marina Torossi Tevini. Introdurrà Elena Bertocchi.

Rotaract club
Trieste

Oggi dalle 9 alla galleria Tergesteo il Rotaract club Trieste allestisce una vendita di uova di cioccolato ai fini della raccolta di fondi Pro Abo, associazione per l'applicazione delle biotecnologie nell'oncologia.

Un quadro
un sorriso

Nell'atrio della Camera di Commercio di Trieste rimarrà aperta fino a oggi, con orario dalle 9 alle 19, la mostra di pittura a scopo benefico «Un quadro, un sorriso». Le opere, realizzate da artisti dell'associazione «Avantgarde» e altri noti autori triestini, saranno donate a quanti, tra i visitatori, daranno all'Associazione fibrosi cistica un contributo commisurato al valore dell'opera.

Unione ciechi
Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano), pomeriggio musicale con «I Tergestini» di Giorgio Manzini. Introdurrà il pomeriggio il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Teatro
Miela

È aperta ogni giorno fino al 4 maggio, dalle 16 alle 22, al Miela (trasformato in sede espositiva con lo «svuotamento» della sala teatrale) l'unica mostra italiana dell'opera pittorica del Premio Nobel 2000 per la letteratura Gao Xingjian «Inchiostri su carta 1983-1993» oggi alle 19 è prevista una visita guidata a cura del giornalista Fabio Amodeo.

Associazione
Panta Rhei

Questo pomeriggio dalle 15 alle 16, l'Associazione Panta Rhei in collaborazione con il gruppo speleologico urbano del club alpino triestino propone ai propri soci l'ultima occasione per visitare il sistema di gallerie e dei rifugi antiaerei che si snodano nella Trieste sotterranea. All'interno della struttura è altresì possibile visitare la mostra «L'urlo della sirena». Per informazioni 040/291512 - 335/6654597.

Colesterolo
e glicemia

Oggi nella sede sociale del Circolo Cardiopatici «Sweet heart - Dolce cuore» via Massimo d'Azeglio 21/C si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Assemblea
Agmen

Il consiglio direttivo convoca l'assemblea ordinaria dei soci dell'Agmen-Fvg per oggi nell'aula magna del Burlo Garofolo via dell'Istria 65 alle 14 in prima e alle ore 15.30 in seconda convocazione.

Pellegrinaggio
da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di Sant'Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tergeste Viaggi, via S. Nicolò 1 tel. 040/360339.

Danza
del ventre

Stage di danza del ventre tenuto da Myriam domani dalle 17 alle 20, all'associazione Artefetto, via Macchiavelli n. 17 tel. 040/360293. Per informazioni 338/8122835.

Visite
tematiche

Al museo storico del Castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali nelle seguenti giornate: oggi «Sulle rotte di Masimiliano», domenica «Masimiliano e il Messico», orario 14.30 e 16.30 con partenza dall'atrio del castello.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Metodo
Feldenkrais

Le associazioni Il Giardino e le associazioni Manantiali organizzano il seminario «Le braccia come ali, il cingolo scapolare attraverso il metodo Feldenkrais» con Lorenza Muscato domani dalle 10 alle 13 alla sede di via Tor Bandena 1. Per informazioni tel. 040/366568.

Civici
musei

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che il civico museo della Risiera di San Sabba, monumento nazionale (ratto della Pileria n. 43) fino al 15 maggio, sarà aperto con orario prolungato secondo i seguenti orari: feriali, 25 aprile e 1.o maggio ore 9-18; festivi 9-13; lunedì chiuso. Ingresso libero. Informazioni: tel. 040/636969 e-mail: servizioididattico@comune.trieste.it.

Corsi master
primo livello

Continua a crescere la proposta didattica dell'università. A seguito della firma dei bandi e dei relativi decreti di attivazione sono state aperte le iscrizioni a tre nuovi corsi di master di primo livello: Corso di master di primo livello in Cartografia e Sistemi informativi geografici, a.a. 2002/03; presentazione domanda di ammissione entro il 29 aprile. Corso di master di primo livello in Neuropsicofarmacologia; presentazione domanda di ammissione entro il 30 aprile. Corso di master di primo livello in Terapia della famiglia; presentazione domanda di ammissione entro il 30 aprile.

Mostra
all'Aquario

Domani alle 18 al civico Acquario marino, molo Pescheria 2, sarà inaugurata la mostra «Archaeopteryx, animali alla conquista dell'aria».

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Personale
non docente

La Uil Scuola informa il personale non docente delle scuole della provincia di Trieste, che martedì con inizio alle 17 nella sede della Uil di via Polonio 5 si terrà un confronto sulle problematiche aperte in relazione al Ccnl, ai contratti integrativi d'istituto, all'immissione in ruolo e alle graduatorie. La riunione è aperta a tutti, iscritti e non iscritti.

Funghi
a Muggia

Il gruppo Amb di Muggia e del Carso, ricorda che continuano le consuete riunioni del lunedì, alle 20 nella sede sociale di Santa Barbara n. 35. Entrata libera.

Incontro
pasquale Andos

Oggi alle 11 avrà luogo alla chiesa Madonna del Mare (p.le Rosmini) la messa pasquale con l'offerta del cero. Dopo la messa seguirà un incontro conviviale dell'Andos nella sala don Sturzo (via Don Sturzo 4).

Galleria
Rettori

Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la 13.a Mostra del piccolo formato pittura scultorea grafica primavera 2003. Invito al collezionismo. La mostra rimarrà aperta sino al 25 aprile con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Lega
Nazionale

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza per domani il consueto e tradizionale pranzo pasquale in un noto ristorante cittadino. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria, via Donata 2, tel. 040/365343, dalle 9 alle 12.30, entro oggi.

Associazione
esperantista

Oggi alle 11 in via del Coroneo 15/3° piano, verrà inaugurata la nuova sede dell'Associazione Esperantista Triestina. Nata nel 1906, è uno dei gruppi esperantisti più antichi in Italia che ha sempre svolto la propria attività di insegnamento dell'esperanto e in favore della pace e solidarietà tra popoli di lingua e cultura diverse. Informazioni: tel. 040/763128 oppure esperantotrieste@adriacom.it.

Sinfonia
«degli anelli»

Oggi alle 20.30 nella Sala Tripovich concerto della Civica Orchestra di Fatti «G. Verdi» diretta dal M° Fulvio Dose. In programma la sinfonia n° 1 «Il Signore degli Anelli» di Johan de Meij oltre a brani di James Barnes, Hardy Mertens, Morton Gould e Leonard Bernstein. Prevendita biglietti Utatpoint Galleria Protti 2, orario: 8.30-12.30, 15.30-19.

Gita
Anfaa

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita del 18 aprile a Polazzo organizzata dall'Associazione nazionale famiglie adottive affettive per i bambini dei soci e dei simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni allo 040/54650.

Dopolavoro
Ferroviario

La festa per la premiazione della gara sociale 2003 del Gruppo sci del Dopolavoro Ferroviario, si terrà alle 17 di oggi, presso il polisportivo (pattinaggio) di viale Miramare 51.

Collettiva
alla Poliedro

Continua fino a giovedì 24 aprile alla Galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1A la mostra collettiva intitolata: «Dieci proposte artistiche figurative». Orario per il pubblico: 10.30-13 e 17.30-20 (domeniche e festivi chiusi).

Museo postale
e telegrafico

Domani il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa sarà aperto, con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato Cittaviva, dalle ore 9 alle ore 13 con entrata dalla piazza Vittorio Veneto.

Le gite
di Camminatrieste

Per salvare la città, l'ambiente, i centri storici con il Coped-Camminatrieste visita a Caporetto venerdì 9 maggio confermata e ancora posti disponibili. Viene spostata e confermata la visita a Brescia per sabato 31 maggio. Informazioni e prenotazioni al Coped-Camminatrieste, telefono 040/762674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Assistenza
fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Acli ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (040/370848).

La nuova
sede

La Sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040/398312, fax 9381757 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

PICCOLO ALBO

Bandiera della triestina è stata smarrita in curva Furlan durante la partita di lunedì 7 aprile. Caro ricordo d'infanzia porta ancora il vecchio simbolo della mia squadra del cuore. Ricompensa a chi la ritrova 347/7949273.

Sono caduta nell'autobus (linea 17) il giorno 30 marzo. Cerco cortesemente testimoni dell'incidente. Ringrazio anticipatamente. Telefonare 040/571432.

Smarrito orecchino d'oro domenica 6/4 zona via Ginnastica. Prego gentile rinvenitore telefonare 040/371519. Mancina.

Offresi adeguata ricompensa al rinvenitore di uno zaino color marrone chiaro contenente un computer portatile Compaq Evo smarrito in zona S. Giusto il 7 aprile 2003. Telefonare al 335/8220142.

MOSTRE D'ARTE
Sensazioni in bianco e nero
con le opere di Rosignano

Il quotidiano postbellico, rivisitato in chiave parzialmente autobiografica dal pittore triestino Livio Rosignano, è presente in un'interessante rassegna allestita fino al 4 maggio allo spazio d'arte del Centro benessere Avalon di Borgo Grotta Gigante. Intitolata «Sensazioni in bianco e nero» e organizzata da Graffiti, la mostra rappresenta, attraverso una quarantina di disegni realizzati a matita e carboncino negli anni Cinquanta, l'illustrazione ideale del romanzo intitolato «Una giovane vita» che l'artista, nato a Pinguente in Istria ma attivo dalla giovinezza a Trieste, avrebbe scritto e pubblicato trent'anni dopo per i tipi delle Edizioni «Italo Svevo».

Con tratto rapido, essenziale ed efficace, il pittore narra la poesia delle piccole cose, in cui si rinchiude

il giovane protagonista del libro, riapprodato a Trieste dopo la deportazione di un lager nazista. In tale «amarcord» di sapore neorealista, il tratto sicuro di Rosignano ripercorre con sapida ispirazione d'inclinazione postimpressionista alcuni momenti della propria vita, che lo porteranno a condividere lo studio con il pittore Vittorio Bergagna e appunto con discrezione e con amore alcuni scori caratteristici della nostra città, come Longera, i moli, le marine, la vecchia Lanterna, le riunioni al caffè, il giardino di via Giulia, alcuni dei quali diverranno il tema costante della sua pittura.

Quest'ultima è testimoniata da una trentina di oli recenti, ricchi come di consueto di pathos e d'atmosfera, esposti alla galleria «Rettori Tribbio», in cui l'artista rivisita il tema del nudo e, con maggio-



«Per la strada», suggestivo olio su legno di Rosignano.

re efficacia, il paesaggio urbano e quello naturale. In quest'ultimo Rosignano raggiunge momenti di grande bellezza che coinvolgono il mare, la pioggia, le Rive spazzate dalla bora scura, gli interni dello storico caffè Tommaseo, il Carso e le periferie, dove qualche rara presenza anima l'ambiente.

L'artista narra e traduce con essenziali, caldi, fusi tratti pittorici quel

senso di solitudine non necessariamente infelice vissuta dal protagonista del suo romanzo e presente anche nelle liriche dei nostri poeti, a cominciare da Gioti e da Saba. La capacità di astrarre il sentimento e di interpretarlo attraverso la descrizione del paesaggio gli appartiene, così come quella di intuire l'anima di una città e la sua cultura.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

- In memoria di Marcello Gherini nel XXX anniv. (18/3) dalla moglie, dalla figlia, dal nipote e dal cognato 100 pro Airc.
- In memoria di Marcello Drozina V anniv. (9/4) da Alessandra Vio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della mamma Bruna per il compleanno (10/4) dalla sorella Nerina, dalle figlie Adriana, Fulvia, Silvia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Carmen Kaiser nel XVII anniv. (14/4) dalla sorella 20 pro Ospedale Burlo (sezione bambini).
- In memoria di Maria Perfoglia nell'XI anniv. da Liliana Spilar 50 da Consulato familiare, 50 pro Comunità S. Martino al Campo, 50 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel XXVI anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria della cara Anna Pangher nel IV anniv. (12/4) dai suoi cari 50 pro Divisione Oncologica (dott. G. Tuveri).
- In memoria del caro papà e nonno (12/4) da Sylvia e Franca 21 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/4) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria del marito e papà Tullio per il compl. (12/4) da Ondina, Cinzia, Tiziano, Sabrina, Claudio, Stefano, Brian 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Cardiologia dott. Sinagra, 20 pro Airc.
- In memoria di Silva Dovis

ved. Bertocchi da Milvia, Igor, Susy e Sergio 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Pelizzon dalla sorella e nipoti di Parma 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eugenia Pompilio da Elvira e Antonio Peres 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Tosca Provedo da Eleonora Gino Donatella 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Agmen, 100 pro Pro Senectute, 100 pro Emergency, 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovat.
- Da Roberta 50 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Nelda Sinigoi da Nevio, Mariuccia, nonna Nilda 200, da zia Albina e Ferruccio 40 pro Frati di Montuza (un pane per i poveri).
- In memoria di Norma Sirovich dalla fam. Busatto 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luciana

Strati da Malci, Aldo e Sonja Strati, Fabio, Adriana, Uxa, Laura, Gianfranco, Fornasar 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dottor Gino Superina dalle famiglie Pillar, Valenta, Vatta, Zanevra, Vascotto, Jugovac, Goiaich 70 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Annamaria Trincea dagli amici e i colleghi della Wartsila Grandi Motori Trieste 855 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Elena Vignini dalle fam. Beni, Gustin, Roberti 30 pro Aism.
- In memoria di Ernesto Zadro da Marisa e Sergio Trel-

lo 10 pro Ass. donatori sangue.
- In memoria dell'avv. Fulvio Amodeo da Iole e Giulio Cervani 30 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
- In memoria dell'avv. Beniamino Antonino da Giovanni e Luisa Gabrielli 200 pro Astad.
- In memoria di Boris Beltram da Valentina Carli Adriani 25 pro Ass. amici del cuore; da Luciana 25 pro chiesa frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Evelina Bonde dalle famiglie Ambrosi, Bonetti A., Bonetti E., Cesarini, Del Ben, Franco, Mulassi, Siriani 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Tullio Cesco dagli amici Buttiglioni, Vicig 50 pro chiesa di Montuza (pane per i poveri); da Luciana e Bruno Vicig 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (per i poveri).
- In memoria di Lina Colenzi dalla figlia Nora 15 pro Astad.
- In memoria di Giovanni Cosulich da Nera Gnoli 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Lea D'Agno ved. Salomon dalla famiglia Sonelli 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Mirovic ved. Canciani da Claudia Moro 25 pro Airc Milano.
- In memoria di Oscar Pirona da Luisella, Silvia, Roberto, Paolo Urbanis 80 pro Agmen.
- In memoria di Irma Ressetta da Rita Pozzo Balbi 30 pro Ass. amici del cuore; da Uccia Zalucar 20 pro frati Montuza (pane per i poveri).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

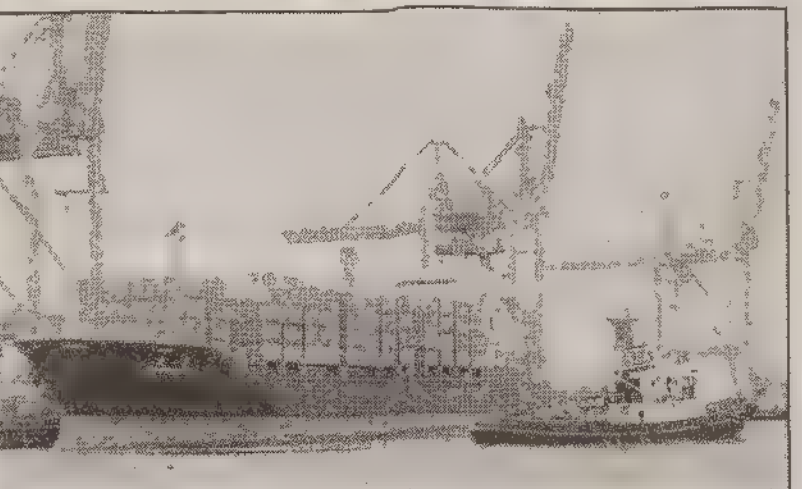
Linea marittima
TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE	
Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata-ritorno	€ 5,05
Biciclette	€ 8,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/4	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
12/4	9.30	Tu UND EGE	Istanbul	31
12/4	10.00	Cl ORASAC	Bar	Sic. Legn.
12/4	10.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
12/4	12.00	Mi MSC CORSICA	Venezia	VII
12/4	12.00	Po PLANET	Venezia	Aism
12/4	14.30	Tu UND DENIZCILIK	Anbarli	39
TRIESTE - PARTENZE				
12/4	14.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
12/4	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/4	19.00	Gr ASTRO ALTAIR	ordini	Sot 4
12/4	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
12/4	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
12/4	21.00	Mi MSC CORSICA	Ancona	VII
12/4	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 7 al 13 aprile
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33 tel. 638453, via Belpoggio 4 tel. 306263, via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 232253, Ferneti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotto 1, via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, Ferneti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

Oggi e domani in vista del pellegrinaggio dei bambini in giugno a Lourdes

Tre gazebo per i fondi all'Unitalsi

Per celebrare il primo centenario di fondazione, l'Associazione Unitalsi (la benemerita istituzione che si occupa dell'accompagnamento degli ammalati) vivrà a giugno, con i bambini che soffrono e con le loro famiglie provenienti dall'Italia e da numerosi Paesi europei ed extraeuropei, un grande pellegrinaggio a Lourdes, segno di pace e fraternità per tutto il mondo.

Sarà una grande esperienza di bellezza e di letizia, dove la disabilità e la sofferenza non saranno motivo di divisione e di solitudine ma riconoscimento di una felicità da costruire con l'impegno di tutti.

La gioia dei bambini in un ampio progetto di festa che coinvolgerà tutte le città italiane, diventerà sollecitazione all'attenzione e alla vicinanza verso «tutti i piccoli del mondo» che vivono nella solitudine e nel dolore.

Il Pellegrinaggio dei bambini si svolgerà dal 21 al 27 giugno.

Per maggiori informazioni si può contattare la sede Unitalsi a Trieste, via Trento 15, tel. 040/370498, tutti i giorni tranne il sabato dalle 17 alle 19.

Viene intanto promossa la seconda giornata nazionale Unitalsi per reperire i fondi necessari per poter ospitare nel Pellegrinaggio quanti più bambini possibile assieme alle loro famiglie, che avrebbero come maggiore ostacolo alla partecipazione la difficoltà economica.

E così oggi e domani vengono allestiti tre gazebo per la distribuzione delle piantine di ulivo, con la partecipazione dei volontari unitalsiani.

A Trieste ciò avviene in piazza della Borsa e in via delle Torri e a Muggia in piazza Galilei.

Alcol, il mese della prevenzione

L'Astra organizza in concomitanza con il mese della prevenzione dell'alcol la consueta «Festa di primavera» che si svolgerà oggi alle ore 18 nella sala don Sturzo (piazza Rosmini).

Nell'occasione verranno consegnati i diplomi di astinenza dal 1° al 5° anno agli alcolisti in trattamento dell'associazione.

Seguirà poi la consegna degli attestati a coloro che hanno partecipato al corso di formazione per operatori di gruppo di auto-aiuto, corso organizzato dall'Astra in collaborazione con l'Ass. Triestina e in particolare con i medici del servizio di alcolologia. Allieterà la serata la partecipazione della compagnia teatrale «Noi... e po' bon»!

L'allieva di Tatiana Donis vince il primo premio assoluto in un concorso nazionale

Tadeja, arpista prodigio di dieci anni

Una giovanissima arpista di dieci anni, Tadeja Kralj, allieva della professoressa Tatiana Donis alla Glasbena Matica di Trieste, ha conseguito un primo premio assoluto (con un punteggio di 98/100) al IV Concorso nazionale di esecuzione musicale «Riviera etrusca» a Suvereto (Livorno).

La giuria presieduta dall'arpista Francesca Frigotto si è complimentata con la giovane concorrente per le sue doti interpretative e la tecnica precisa.

Nello stesso concorso, in una categoria superiore, si è distinta un'altra allieva della stessa insegnante, la tredicenne goriziana Ester Pavlic classificata seconda (con 94/100).

A pochi giorni di distanza dal primo premio in Italia la Kralj ha riconfermato le sue doti interpretative aggiudicandosi anche un secondo premio (con primo non assegnato) al XXXII

Concorso nazionale sloveno per giovani interpreti di Lubiana.

Tatiana Donis si è diplomata in arpa presso il Conservatorio Tartini. È stata premiata al Concorso internazionale di Parigi e al Concorso nazionale «Salvi» di Venezia, partecipando alla rassegna per i migliori arpisti del Triveneto. Si è perfezionata al Conservatorio «Rimsky Korsakov» di Pietroburgo con Asja Varosia Agasieva e svolge un'intensa attività sia come solista che in formazioni cameristiche.

Ha al suo attivo numerose collaborazioni con orchestre italiane ed estere e teatri fra cui il Teatro Verdi di Trieste, i teatri dell'Opera di Maribor e di Fiume.

È laureata in Scienze politiche all'Ateneo triestino e insegna alla Glasbena matica e alla scuola di musica «G. Lipizer» di Gorizia.

Liliana Bamboschek



L'arpista Tatiana Donis con la giovane allieva Tadeja Kralj.

Oggi a San Giacomo

Il Mercatino dell'ingegno

Uscita pre-pasquale a San Giacomo per il Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus che tradizionalmente si tiene ogni terza domenica del mese dall'alba al tramonto nella zona di Cittavecchia, e più precisamente tra Capo di piazza e via del Teatro. Dopo il positivo ciclo di quattro uscite dell'autunno scorso, salutato da un buon afflusso di pubblico. Oggi dalle 8 alle 19, Campo San Giacomo ospiterà infatti nuovamente il Mercatino dell'arte e dell'ingegno in una nuova, straordinaria edizione pre-pasquale.

Molte sono le sorprese riservate ai sempre numerosi visitatori del mercatino che si propone di rallegrare e movimentare la piazza principale del popoloso rione cittadino con i suoi prodotti rigorosamente artigianali e dal forte sapore tradizionale, ricchi di fascino e curiosità. Con un particolare occhio di riguardo naturalmente per i prodotti artigianali dedicati alla Pasqua, dal tema delle uova e del coniglio fino alle eleganti decorazioni per la casa.

Una ventina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno in Campo San Giacomo le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorate a mano. In esposizione, oltre all'oggettistica di stampo pasquale, anche piatti di ceramica decorati con caratteristici scori muggerani, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate e guisa di coloratissimi animali, articoli di pelletteria (dal portafoglio alla borsa alle figure di animali), ecc.

Prossimo appuntamento domenica 20 aprile dalle 8 alle 18 nella consueta scadenza di ogni terza domenica del mese e sempre nella zona di Cittavecchia, ma in un'area più ampliata, tra Capo di piazza e via del Teatro.

Rassegna di canti popolari oggi al teatro Silvio Pellico

La rassegna di canti popolari nostrani «A Trieste se cantava cussì», organizzata dagli Amici del dialetto triestino in ricordo di Mario Macchi, va in scena oggi alle 20.30 al teatro Silvio Pellico (via Ananiani 5). Preveduta dei biglietti e prenotazione dei posti alla Biglietteria centrale Utat di galleria Protti (040/630063) e un'ora prima dello spettacolo alla cassa del teatro.

Alla serata partecipano i cori «Antonio Illersberg», diretto da Tullio Riccobon, e «Alpi Giulie», diretto da Stefano Fumo con brani popolari armonizzati da Macchi, Noliari e Viozzi («La povera Roseta», «Vuoi che ti compri», «Ciribiribin», «Dighe de no», ecc.) e composizioni di Illersberg come «El brustolin» e «Tramonto sul mar».

Per la prima volta si esibisce in pubblico il gruppo vocale e strumentale «Trieste che passa», specializzato in canti di tradizione orale di rara esecuzione come «Le tre sorelle», «Carneval no sta ndar via», «La tessera del pan», «Le mule triestine» e altre interessanti riesumazioni del nostro folclore.

Presentano lo spettacolo Sergio Colini e Sandra Lore-dan.

Alitalia, saltano molti voli tra aprile e fine maggio

Numerosi voli dell'Alitalia saranno cancellati all'aeroporto di Ronchi nel periodo fra Pasqua e il primo maggio. Saranno cancellati il volo Az 1363 Roma-Trieste (con arrivo alle 23.05) il 19, 20, 26 e 30 aprile e il primo e il 2 maggio; il volo Az 1356 Trieste-Roma (partenza alle 7.05) il 20, 21 e 27 aprile e il primo, 2 e 3 maggio; il volo Az 1357 Roma-Trieste (arrivo alle 10.05) e il volo Az 1358 Trieste-Roma (partenza alle 10.45) il 20 aprile; il volo Az 1359 Roma-Trieste (arrivo alle 14) e il volo Az 1360 Trieste-Roma (partenza alle 14.40) dal 21 al 25 aprile e dal 28 aprile al 2 maggio; il volo Az 1361 Roma-Trieste (arrivo alle 18.20) e il volo Az 1362 Trieste-Roma (partenza alle 19) il 20 aprile.

Dal 6 al 29 maggio ogni martedì, mercoledì, giovedì saranno cancellati il volo Az 1359 Roma-Trieste (arrivo alle 14) e il volo Az 1360 Trieste-Roma (partenza alle 14.40).

Mercoledì si conclude la manifestazione musicale per medie ed elementari «Cirillo e Metodio», saggio finale

Un centinaio i partecipanti alla terza rassegna musicale organizzata dalla scuola media «Ss. Cirillo e Metodio», iniziativa rivolta agli alunni delle elementari e delle medie inferiori, sia italiane che slovene, di Trieste e provincia. La rassegna si è svolta in tre giornate e in altrettante sedi: alla Casa Mariana di Roiano, alla Sala Peterlin di via Donizetti e all'opera di San Giovanni.

La svariata provenienza musicale dei partecipanti alla rassegna ha significato un'opportunità d'incontro e di confronto per gli inse-

gnanti e gli allievi di istituzioni quali il conservatorio e la Glasbena matica, ma anche di scuole di musica private, di gruppi amatoriali e delle scuole dell'obbligo. Si è andato dai giovanissimi alla loro prima esibizione pubblica ai quasi consumati concertisti già vincitori di numerosi concorsi d'esecuzione.

Anche i programmi presentati dagli esecutori, in cui doveva essere presente almeno un brano contemporaneo, meglio se di autore triestino, o sloveno, non hanno mancato di riservare piacevoli sorprese: due

brani in prima esecuzione assoluta di Andrejka Mozina e brani di assai raro ascolto di Matija Bravnicar, Bojan Glavina, Jani Golob, Marjan Kozina, Lucijan Marija Škerjanc, Pavel Sivic e Matija Tomc.

La commissione presente alla rassegna, presieduta dal prof. Stefano Bellon e composta dai professori Stefano Bembi e Darij Pobega ha scelto 19 solisti e 5 gruppi da camera per il saggio finale della rassegna, che si svolgerà all'Opera Mariana di Roiano il 16 aprile alle 16 e verrà registrato dalla sede regionale della Rai.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.30)		14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. forma in tutte le staz.
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorati	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorati
5.30	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.35	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorati	15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.16)	
6.25	Espresso	Milano C.le (11.06)	Sosp. 22/23 e 21/4	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.58)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorati				
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.58)		16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. esp. solo fino al 20/4 e dal 28/4, comp. 24/4, 30/4, 31/10
6.50	regionale	Montebelluna (7.18)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9				
7.06	intercity	Venezia Mestre (8.50)		16.21	regionale	Udine (17.50)	Fino al 16/4 G. lav. fino al 21/6, esp. solo dal 23/6 al 5/5, 9/5, dal 29/9. Forma in tutte le staz.
7.05	espresso	Venezia S.L. (8.16)		16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. forma in tutte le staz.
7.12	interregionale	Venezia S.L. (18.16)		16.55	regionale	Venezia S.L. (18.58)	
7.23	regionale	Udine (8.49)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorati	17.50	regionale	Torvaldo Bovec (20.04)	G. lav. esp. solo
8.12	regionale	Udine (8.48)	G. fest. forma in tutte le stazioni	17.50	polifun.	Villa Opicina (17.50)	
8.30	Espresso	Roma Term. (15.08)		17.55	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorati
8.55	regionale	Venezia S.L. (16.38)		17.55	regionale	Venezia S.L. (19.58)	
9.04	interregionale	Udine (10.18)	G. lav. comp. 11/10/11	18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. esp. solo fino al 21/6 e dal 29/9, comp. 24/4, 30/4, 31/10
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nel fest.	18.19	regionale	Sacile (20.48)	
9.48	polifun.	Villa Opicina (10.05)		18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino al 21/6 e dal 29/9. Forma in tutte le staz.
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. forma in tutte le stazioni	18.27	regionale	Cornuda (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9
10.36	espresso	Budapest D. (22.25)	Budapest (22.25)	18.41	regionale	Udine (20.16)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.58)		18.41	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
11.11	regionale	Venezia S.L. (14.16)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9, forma in tutte le staz.	19.23	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
11.30	regionale	Udine (13.04)		19.29	espresso	Venezia S.L. (21.48)	
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)		19.50	intercity	Udine (13.50)	G. lavorati
12.00	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorati
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 22/6 al 6/5	20.25	regionale	Udine (21.50)	G. festi
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. forma in tutte le staz.	20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorati
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9. Forma in tutte le staz.	21.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)		21.35	intercity	Venezia Mestre (23.33)	Sosp. 15/4 e 20/4
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)		22.27	polifun.	Portogruaro C. (16.15)	G. lavorati
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorati				
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)					
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9				

Valido fino al 13 dicembre 2003				ARRIVI			
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.59	regionale	Udine (13.09)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9. Forma in tutte le stazioni
2.03	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.40)	
6.21	regionale	Cervignano (5.38)	G. lavorati	15.02	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festi
6.38	regionale	Udine (5.12)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.45	espresso	Bologna (15.30)	Sosp. 17/18, comp. 24/4, 30/4, 31/10	15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9. Forma in tutte le stazioni
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorati	15.54	regionale	Udine (13.58)	G. festi, forma in tutte le staz.
7.28	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati, forma in tutte le stazioni	15.59	regionale	Cervignano (13.38)	G. lavorati
7.38	intercity	Napoli C.le (20.08)	Via Mestre (5.38)	16.48	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (5.37)	G. lavorati	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorati, forma in tutte le staz.
8.02	regionale	Montebelluna (7.21)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	17.55	regionale	Udine (15.58)	G. festi, forma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (6.57)	Forma in tutte le staz.	17.59	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorati
8.37	regionale	Torvaldo Bovec (6.13)	G. lavorati	18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Sacile (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	18.25	regionale	Villa Opicina (16.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
9.03	intercity	Lecco (6.25)		18.54	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9. Forma in tutte le stazioni
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 9/5	18.59	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.19	regionale	Udine (7.49)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9. Forma in tutte le stazioni	19.10	espresso	Budapest D. (22.25)	
9.43	regionale	Portogruaro C. (6.21)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. forma in tutte le staz.
9.49	collegiale	Venezia S.L. (6.50)		19.50	regionale	Venezia S.L. (16.58)	G. lav. esp. solo, comp. 24/4, 30/4, 31/10
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.19)		20.02	regionale	Udine (18.40)	G. festi
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.16)	G. lavorati	20.25	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
10.50	regionale	Villa Opicina (16.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. forma in tutte le staz.
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)		20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
11.24	regionale	Udine (9.50)	G. festi, forma in tutte le staz.	21.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festi e post-festivi mondiali il 21/4, 25/5, 9/12	21.19	Espresso	Milano C.le (16.55)	Sosp. 15/4 e 20/4
12.26	regionale	Montebelluna (11.49)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. esp. post-festivi	21.27	Espresso	Roma Term. (14.55)	
12.48	interregionale	Venezia S.L. (9.30)		22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festi
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorati
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. lav. fino al 21/6 e dal 29/9, esp. solo dal 22/6 al 5/5, fest. dal 7/5. Forma in tutte le stazioni	22.25	intercity	Napoli C.le (12.38)	Via Mestre (20.34)
				22.29	espresso	Venezia S.L. (19.58)	

I 60 ANNI DI MARIO

Oggi MARIO compie 60 anni. Tanti cari auguri da tutti i suoi familiari, in particolare dal nipotino DANIELE.

ITALNOVA

Donna

TAGLIE GRANDI di primavera

TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 7
Tel. 040/638468

Annuncio pubblicato Affare assicurato

FONDAZIONE DIFESA DEL CARSO

IL CARSO OGGI DOMANI

GIULIO STAFFIERI

oggi alle ore 12.45 su TELEQUATTRO

Ristorante Tavernetta Alla Mala

a Grignano per i vostri incontri

040 224275

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

OGGI ULTIMO GIORNO - OGGI ULTIMO GIORNO - OGGI ULTIMO GIORNO

LIBRERIA NUOVA UNIVERSITAS

VIALE XX SETTEMBRE, 16 a TRIESTE

Sconti del 50% e 75%....e molti libri a 1€.....moltissimi

OGGI ULTIMO GIORNO - OGGI ULTIMO GIORNO - OGGI ULTIMO GIORNO

LA POLEMICA

Continua a dividere il film ispirato alla morte del giornalista triestino

Miran, eroe anche nella finzione

Le sigarette, una birra e l'accento slavo non fanno del Miran Hrovatin traggato dal film di Vicentini Orgrani un personaggio aberrante. Sono stato spettatore alla presentazione del film al cinema Excelsior e sono rimasto molto colpito dai toni così aspramente polemici utilizzati in sala dagli amici del cineoperatore scomparso nei confronti del regista e degli attori. Dall'interpretazione di Rade Serbdzija ne esce un personaggio per niente negativo agli occhi di chi, come me, non conosceva personalmente Hrovatin. Viene descritto un uomo esperto del proprio lavoro, attento e ricco di risorse. I protagonisti dimostrano grande affiatamento tra di loro, così come probabilmente era nella realtà nel rapporto tra due professionisti che lavoravano fianco a fianco in condizione estreme.

Il Miran del film è un uomo duro e forse un po' disincantato così come lo vuole il prototipo cinematografico dell'inviato di guerra, ma questo non offende, a mio avviso, la memoria del compianto cineoperatore triestino. Stiamo parlando di cinema, di finzione: per la «verità» ci sono i documentari, le biografie. E stiamo parlando di un buon cinema, che ha il merito di riportare al



Miran Hrovatin

grande pubblico una storia così importante e dolorosa come quella dell'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, con tutti i risvolti oscuri della vicenda. Plaudo dunque alla nascita del cinema italiano di qualità e, da cinefilo, non posso che compiacermi dell'interpretazione della splendida Giovanna Mezzogiorno e del grande Rade Serbdzija. Ma, da triestino, sono molto dispiaciuto dal fatto che in questa città prevalga quasi sempre la logica della polemica e della contrapposizione.

Giuliano Pesel

Un carattere radio

Sebbene non abbia ancora avuto l'occasione di vedere il film che parla della tragica vicenda di Miran Hrovatin e Ilaria Alpi a Mogadiscio, mi sento comunque di concordare pienamente con la descrizione che Gino D'Eliso fa di Miran nel suo trafiletto apparso sul Piccolo del primo aprile.

Con Miran ho trascorso il biennio al Volta e ho avuto modo poi di incontrarlo spesso per quello che per me era un hobby e che per lui rappresentava invece il suo lavoro. Mi riferisco al periodo in cui gestiva in proprio il fotostudio in via San Giusto e a quando lavorava da Eurjapan, e in seguito, purtroppo un po' più sporadicamente, anche perché i suoi impegni come cineoperatore lo tenevano frequentemente fuori città. Miran aveva realmente un carattere radio. Lo ricordo pieno di vita, di vera gioia di vivere, sempre allegro e pronto allo scherzo, alla battuta.

Per quello che mi riguarda, di Miran porterò sempre dentro di me con grande affetto e nostalgia il ricordo di una persona cara, simpatica, affidabile, allegra, e sempre disponibile ad aiutare il prossimo, così come avrà sempre vivo il drammatico ricordo di quel maledetto giorno che ha voluto negare a lui la vita e a noi il piacere di poterlo incontrare ancora.

Sergio Molinari

Un'azienda da salvare

Leggo con piacere che il Comune, la Provincia e la Regione hanno deciso di appoggiare economicamente l'azienda Alcatel, in grave crisi occupazionale, contribuendo a finanziamenti per contratti di solidarietà.

Vorrei ricordare a queste istituzioni che a Trieste esiste una realtà, operante nello stesso settore, anch'essa in forte difficoltà. Sto parlando della Dai-Telecom ex Telit-Telit.

Forse pochi sanno o vogliono sapere che dal maggio 2002 è stata aperta la cassa integrazione che, inizialmente partita in sordina, ha portato nel marzo attuale a liste di cassa integrati di 130 unità.

Vorrei solo ricordare che questa ditta, come già ampiamente anche scritto e detto dai mass-media, rappresenta l'unica fonte di progettazione italiana nel campo della telefonia mobile digitale. Un'impresa sorgente di professionalità e capacità che la città e la nazione sta perdendo senza nemmeno accorgersene.

Scorso anno la Regione, nella figura dell'assessore Sergio Dresti, aveva promesso un attento monitoraggio sui piani industriali al fine di risolvere le sorti aziendali. Sono passati quasi 12 mesi e questi non sono stati nemmeno presentati, altro che monitorati.

L'altra settimana in un nuovo incontro si è parlato nuovamente di monitoraggio e di buoni presupposti per uscire dalla crisi. Intanto i 130 lavoratori si trovano a vivere con 620 euro al mese, senza avere certezze sul proprio futuro.

Graziano Rumer

La signora Rita

Ho subito da poco un importante intervento chirurgico al Sanatorio Triestino. Fin qui niente di speciale, in quanto non ritengo di appartenere a una categoria privilegiata

Contraddizione senza misura

Egregio quel movimento che va a contraddistinguere la volubilità dell'essere e dello stare, oppure cara quella contraddizione contraddittoria che con l'uso specifico di una contrarietà, contraddice la verità o la dignità di una versione, posizione, situazione, una versione che con un'indole incline alla facilità di persuasione, riesce a farsi demolire la coerenza di uno stile, demolire la forza di un'idea, oppure scartare o supportare, a seconda della necessità o del tornaconto, la convinzione o convenienza di un'opinione.

Contraddizioni per tutte le bocche e per tutti i palati, digestioni comprese, vedi ad esempio le contraddizioni banali del tipo: ieri bianco e oggi nero, ieri Inter e oggi Milan, ieri trippa oggi pizza. Oppure contraddizioni di costume, come il pugno stretto che si usava per l'orgoglio di ieri e la mano semiaperta che si può usare per l'indecisione di oggi, o come il riparo timorato sfo-

cui la vita ha inteso risparmiare sofferenze. Ma, indipendentemente da questa regola, esiste però talora, fortunatamente, quel contingente plusvalore che è l'umana comprensione. Intendo esprimere il più affettuoso apprezzamento per la professionalità del dottor Pellis, supportato dalla sua équipe, segnalare il risvolto umano, additare ai più la squisita gentilezza della signora caposala Rita, ricordare con simpatia il personale infermieristico e di servizio del secondo piano che ha mostrato così tanta pazienza verso il gradito scrivente della stanza 229.

Walter Pellicani

LA LETTERA

Pino Roveredo

gato nel segno della croce del passato e l'amuleto corinfico per l'antisfiga dell'uso presente, oppure come i figli di una vecchia rivoluzione, che dopo essere usciti dalle contestazioni barricate del '68, sono andati a fare i padri del 2000, crescendo i propri figli con lo stile moderno del: «Chi se ne frega!»

Contraddizioni importanti, addirittura strepitose, si, strepitose e stupefacenti come questa voglia di guerra che da una parte annienta e distrugge e dall'altra soccorre con la carità dell'aiuto umanitario, da una parte vanta la scoperta della bomba intelligente e dall'altra non riesce a spiegare la vergogna della vittima innocente, o del bersaglio deficiente, questa guerra che, col pretesto di una protesta contro l'abuso delle ar-

mi proibite, si è lasciata scoppiare un'amnesia dentro la memoria, quella memoria colpevole di aver a suo tempo commerciato con l'oggetto incriminato. Contraddizioni di dolore, che prima ordinano una sofferenza e poi si uniscono al lamento per la disgrazia delle lacrime.

Contraddizioni senza misura, e che spesso vanno a girare nelle controindicazioni della vita, vedi ad esempio di tutti quegli ammalati d'abuso che per anni e anni hanno fatto (e fanno) girare la speranza sopra il giuramento dello: «Smetto domani», e che per anni e anni hanno trattato (e trattano) quel «domani» con la distanza dell'eternità, o tutt'al più hanno rispetto (e rispettano) la promessa col supporto tragico della morte. Contraddizioni disa-

te che s'imbroglia la mente, e che poi, con la morale «spacciata», vanno a bastonare l'infamia degli spacciatori, vedi per tutte le delirio di certi picchiatori fascisti. Contraddizioni contraddittorie, come quelle che con una mano volano la pulizia di «destra» e con l'altra fumano le «canne» di sinistra! Insomma, per dirla tutta, una confusione...

Contraddizioni sparse, buttate un po' qua e un po' là, e buone per tutte le stagioni, basta vedere la contraddizione del «pollice verde», quella che ha fatto passare il piacere della Quercia, il piacere dell'Ulivo, il piacere della Margherita, e avanti così. Presto anche il dispiacere per il pianto della cipolla. Contraddizioni religiose, come certe vocazioni che si esibiscono nelle «passerelle» televisive, mentre cantano e ballano la certezza delle loro verità! Contraddizioni della coscienza che protestano la fame nel mondo con la proprietà della digestione, contraddizioni morali che servono per piangere, per ridere, e a volte anche per scrivere e magari esibire... l'incoerenza di una lettera come questa!

50 ANNI FA

12 aprile 1953

● È pervenuta recentemente alla Presidenza di Zona offerta dalla Colombia, una partita di venti sacchi di caffè per complessivi kg 1325 di peso lordo, da distribuire ad enti e opere assistenziali cittadine. Ieri presenti molte autorità, il dott. Miceli ha provveduto alla distribuzione a 33 enti, in rapporto al numero dei propri ricoverati, e alla Banca del Sangue.

● È annunciata per giugno la partenza da Trieste con destinazione Corea, via Inghilterra, del 1.º Battaglione del North Staffordshire. Lo sostituirà il II Battaglione del Lancashire Fusiliers.

● È stato condannato a soli due mesi di carcere un agente della Polizia Civile del distretto di via Bolognaro, che lo scorso marzo era stato arrestato in quanto, mentre era in servizio di vigilanza alla stazione inglese di Radio Trieste, aveva sottratto dei dischi per le trasmissioni radiofoniche.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA righe da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Ada e Bruno 50 anni insieme

Ada e Bruno festeggiano oggi le nozze d'oro. E ricevono gli auguri da figli, genero, nuora, nipoti, parenti e amici.



Loredana e Giorgio, nozze d'oro

Nozze d'oro per Loredana e Giorgio. In questo giorno tanto importante ricevono mille auguri dalla figlia Daniela e da tutta la famiglia.



Caterina e Bruno, 50 anni

Caterina e Bruno festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli Dario e Rosanna, da Nadia, da Loris e dai nipoti.



Auguroni a Maria ed Egidio

Maria ed Egidio festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri di cuore dal figlio Diego, dalla nuora Luisa e da tutti i parenti.

bio CASA

CON I TUOI
E ARITANI
SOSTENENDO
L'AMBIENTE

Programma di eventi

11-13 aprile 2003

- Mostra dei progetti partecipanti al Premio a-città per un costruire sostenibile
- Architettura e risorse: integrare i sistemi
- Mostra dei progetti di Georg W. Reinberg
- Laboratori delle culture costruttive e mostra di prodotti
- Conferenze internazionali
- Conferenza internazionale
- Workshop di lavoro e incontri convegni

www.biomilano.it

sabato 12/4

- ore 10.00 Convegno "Architettura ed energia: integrare i sistemi per il risparmio energetico"
- ore 15.00 Tavola Rotonda "Produzioni primarie nelle zone periferiche e transfrontaliere: programmi azione e gestione dell'economia"
- ore 15.00 Seminario su "Bioedilizia e Certificazione"
- ore 17.00 Laboratorio teatrale / spettacolo per i bambini "Il viaggio di Cencio Sbandò"

Municipio di Trieste

CAMERA DI COMMERCIO
I.A.A. DI TRIESTE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
UNIVERSITA' TRIESTE

Fiera Trieste

DOMANI APERTO

C'è una
nuova era
a
Città Fiera



Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

**Vieni a festeggiare
con le nostre fantastiche offerte!**

**NUOVI
ORARI**

Dal Martedì
al Sabato

9.30 - 19.30

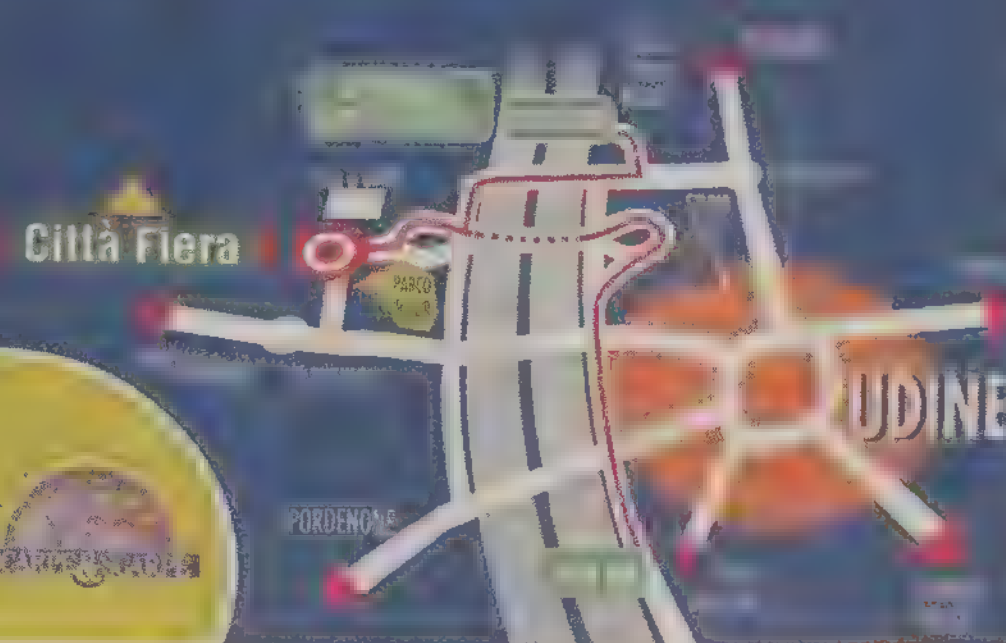
orario continuato

Lunedì

14.00 - 20.00

www.cittafiera.it

strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine



MARINA LEPANTO

VI ASPETTIAMO PRESSO MARINA LEPANTO PER VISIONARE E PROVARE LE ULTIME NOVITÀ DELLA PIÙ AMPIA GAMMA DI IMBARCAZIONI BAYLINER, MAXUM TROPHY E CONOSCERE I SERVIZI OFFERTI DALLA MARINA. SIAMO APERTI AL SABATO E ALLA DOMENICA



Importatore unico per l'Italia



MARINA LEPANTO
Via Comoglio d'Europa - 33014 Montebelluna (TV)
Tel. 0431/400111 - Fax 0431/400112
www.marinalepanto.it - e-mail: info@marinalepanto.it

LEBANTO YACHTING S.R.L.
Via Comoglio d'Europa - 33014 Montebelluna (TV)
Tel. 0431/400111 - Fax 0431/400112
www.marinalepanto.it - e-mail: info@marinalepanto.it

Continuaz. dalla 22.a pagina

URGENTISSIMO cerchiamo appartamenti corso Italia, Donata, Mazzini, p.za S. Antonio 160-190 mq. Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Udine, Trieste e province per apertura nuovi punti d'incontro show room, Wool Service cerca collaboratori anche part-time, guadagno medio €-800/1.600 mensili. Presentarsi tutti i giorni, escluso domenica, ore 15, a San Pier d'Isonzo (Go), piazza del Popolo 2. (Fil46)

AZIENDA leader nel settore cerca rappresentante/venditore da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum fermo posta Basovizza C.I. numero AA002190. (A2179)

CENTRO elaborazione dati in Gorizia cerca esperto/a contabile, con precedenti esperienze. Inviare curriculum fermo posta Gorizia, C.I. AD 2744710. (B00)

CERCASI cameriera ai piani pratica. Telefonare 338/4717265. (D00)

CERCASI commesso/a per prossima apertura negozio bricolage. Richiedesi disponibilità e serietà. Telefonare ore ufficio 348/6062063. (C00)

CERCASI cuoco o aiuto cuoco pratico. No festivi e domenica. Telefonare 338/4717265. (D00)

CERCASI ragazza per gelateria italiana in Germania. Offresi vitto, alloggio, buono stipendio. Trattamento familiare (richiedesi preferibilmente tedesco livello scolastico). Telefonare 0049/6441/33444. (A00)

CERCASI segretaria/o d'albergo, buona conoscenza tedesco. Telefonare 0481/60214 - 60807. (B00)

CERCASI urgentemente internista anche extracomunitari per ristorante in Trieste. Presentarsi lunedì-martedì 10-12, Riva Grumula 2. (A2133)

JEAN Louis David v. Bramante cerca modelle per tagli moda gratis. Telefonare 040/309530.

NEGOZIO frutta e verdura in Cormons ricerca un commesso 18-30 anni per assunzione tempo pieno. Per informazioni contattare 0481/60488. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE giovane argentina bionda quinta misura dominatrice 349/6981674. (Fil. 47)

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (Fil47)

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890.

A.A.A. VANESSA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2201)

AMICHE in linea. 178.33.11.900 solo 0,35/min. + Iva MCI s.r.l., Marcona 3 Mi.

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi.

BELLA mulatta vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti 329/5743476. (A2177)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.

NUMERI reali subito pronti di donne piacenti e piccanti ragazze. 333/9949081 www.vogliemette.com. (Fil60)

NUOVA trasgressiva bella castana femminile, grossa sorpresa. 347/0932084. (A2020)



Una Grande Festa Sottocosto!



€0,99

€1,29

SOLO NEI PUNTI VENDITA DI

TRIESTE: Via Flavia 50 - Via Baiamonti 72 - Via Gambini 26 • MUGGIA (TS) Via Signolo 2
GRADISCA D'ISONZO (GO) Viale Trieste 62 • GEMONA (UD) Via Osoppo 119

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 17 APRILE

* LE QUANTITÀ INDICATE SONO RIFERITE AL NUMERO DI PEZZI COMPLESSIVI REPERIBILI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA. I PEZZI DISPONIBILI PER OGNI RV. SONO ESPOSTI ALL'INTERNO DEL NEGOZIO.

PER INFORMAZIONI
E CHIARIMENTI CHIAMATE IL
Numero Verde
800-555.000

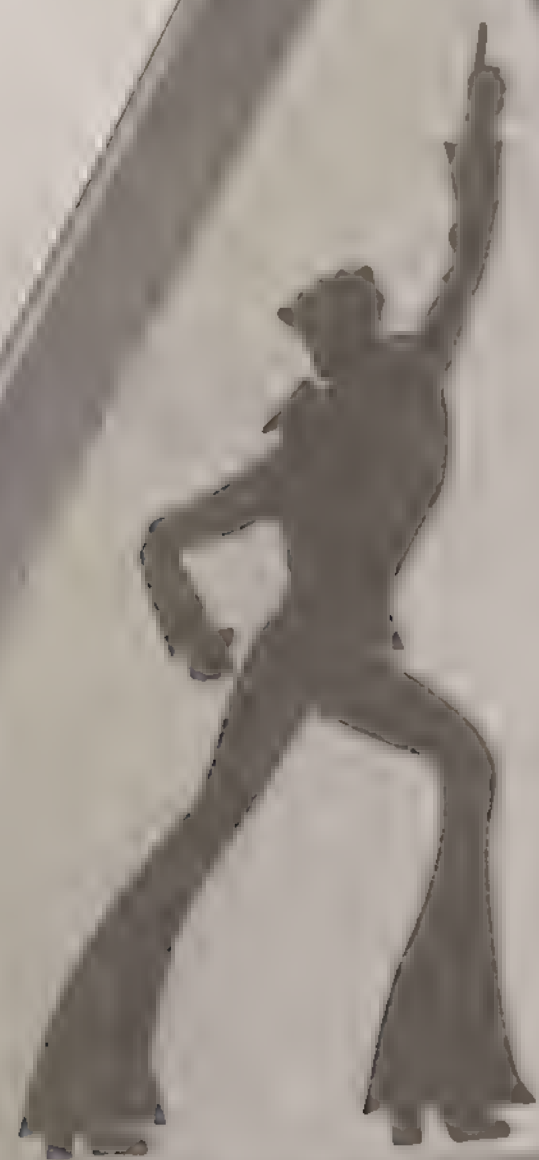
C'È LD MARKET IN LINEA

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

*Informazione di qualità,
pubblicità di successo*





Hai la musica dentro?



Punto Feel Sound
100 W di energia
80 CV di potenza

Con climatizzatore, Dualdrive e doppio airbag.

Scegli i suoni che preferisci e poi goditi il suono pulito del Blaupunkt con subwoofer da 100 Watt e sei altoparlanti: immergiti nella musica più pura e potente che abbia mai conosciuta. Per un'auto così, ogni tanto, spegni lo stereo e ascolta il suono sublime di 80 cavalli che scalpitano nel motore. Punto Feel Sound in edizione limitata: non crederci alla prima vista.

Scopri la venerdì 11 e sabato 12 in tutte le Concessionarie Fiat.

Gamma Punto	Punto Feel	Punto Feel Sound
da € 8.980	da € 9.980	da € 10.980
	doppio airbag • servosterzo Dualdrive • climatizzatore	doppio airbag • servosterzo Dualdrive Climatizzatore • servosterzo 150CV Climatizzatore • servosterzo • interni 100% in velluto

Fiat Punto da 8.980 euro. A richiesta, optional: climatizzatore, servosterzo, 150CV, 100% in velluto, 100% in velluto, 100% in velluto. I.A.E.G. 6,52%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Scade il 30/04/03. Salvo approvazione Sava.

Gamma Punto a partire da € 165 al mese

www.fiat.it

FIAT

**50 €
BUONO SCONTO**



I tuoi chili se ne vanno, tu vorresti rimanere.

**IDEAL LINE
CENTER**

Nel centro della tua persona,
dove tutto accade,
con la tecnologia Ideal Line e
con la competenza di Personal
Trainers e Personal Trainers
certificati, ti offriamo il miglior
programma di allenamento e
di alimentazione. Ti offriamo
il miglior programma di
allenamento e di alimentazione
per darti la miglior forma.

TRIESTE - via S. Nicolò 33 tel. 040.366330
FINANZIAMENTO IN SEDE CON MICRORATE

Trovarti bene fa dimagrire meglio.

Turismo Vacanze Con tre click
del tuo quotidiano.



Turismo Vacanze con la vasta scelta di hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche, suddivisi nelle sezioni mare, montagna, città d'arte, campagna, collina, terme e laghi, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.

ntc

Finiti gli incentivi statali? Ford catalizza tutti.
Continuano gli ecoincentivi Ford anche per le vetture catalizzate.



Ford Fiesta Ambiente
Dizionario Verde Euro 4

- 4 Airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

Prima al miglior
emissionista Ford

**Prezzo con adiacenza Ford
10.500 Euro**

Offerta valida fino al 30 aprile.

Consegna in 48 ore.

Autopiù
Ford **PARTNER** per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE via Caluso, 24 Tel. 040.3898111	PRADAMANO (UD) S.S. per Bagnoli - Via Nazionale Tel. 0432.6400052	FIUME VENETO (PN) S.S. Pordenone - Udine Tel. 0434.957970
--	--	--

Ford

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA Due mostre ripercorrono l'umana avventura e il percorso letterario di Ettore Schmitz e Umberto Saba

Svevo disse: basta fumo, lo giuro sul cesso

E al nipotino Paolo confessava che «il nonno deve cedere con tutti»



TRIESTE A spasso per Trieste con due «esse»: Svevo e Saba. Le due belle mostre, aperte fino al 30 giugno, dedicate allo scrittore e al poeta suggeriscono proprio questo. Sono un punto di partenza, non di arrivo. Una specie di «bussola», da rivedere ogni tanto (sfogliando un romanzo o leggendo una poesia, per esempio), per un itinerario storico-culturale non solo nella Trieste che fu ma anche in noi stessi, nelle stigmate gioiose del passato cittadino.

Due mostre, organizzate dal ministero per i Beni culturali e dalla Fondazione Regionale per lo Spettacolo, da guardare, ma anche da leggere tra le righe, nei particolari che offrono: una cartolina, un appunto, un manoscritto finto di correzioni, il particolare di una foto d'epoca... Entrambe offrono molti «indirizzi» utili al visitatore.

Partiamo dal centro città, da piazza dell'Unità. Il cartoncino dedicato a Umberto Saba (di cui ricorrono i 120 anni dalla nascita) è dietro il Municipio, a Palazzo Costanzi (orario: tutti i giorni 10-13 e 17-20), dove l'inconfondibile figura del poeta fa capolino, appena entrati, da una gigantografia, con pipa e bastone da passeggio.

Nel percorso tematico che intreccia storia, cultura, biografia, arte, politica e sport, affiora il profondo affetto che unì Saba (1902-1965) alla sua città, Trieste «varia di razze e di costumi», dove «svoltare un angolo di strada, voleva dire cambiare continente» e dove sempre tornò, dopo le «trasferte» a Firenze, Bologna, Torino, Milano, Roma: «Trieste è lo spazio della

memoria e degli affetti, il porto sicuro di una vita sconvolta dalle tempeste della storia».

Alle fotografie si sovrappongono in trasparenza, oppure si affiancano, ampie didascalie, citazioni, autografi: altrettante esche per catturare l'attenzione, suscitare impressioni e commenti, anche i più banali («La vedi? Sua fiera rizza de cavèi. Anche mi iero rizza de cavèi, de picia» spiega una donna, indicando una foto, al signore che l'ha appena aiutata a «tradurre» una poesia di Saba).

E c'è tutto Saba, con le sue nevrosi («La bellissima Trieste è sempre stata, e forse sarà sempre, qualunque sia il suo destino, una città nevrotica, e l'esservi nati non è solo e sempre un privilegio. È l'antinapoli», scriveva nel 1966), con le sue liete malinconie, con le sue amate donne, con la sua passione per la squadra di calcio rossoalbavarda, con i suoi animali, dalla gallina Piticonda al cane «musicale» Occo-occo che accompagnava Wagner con i suoi latrati, e naturalmente gli uccelli che ebbe come inquilini: merli, canarini, passerotti, civette, persino un'aquila.



Italo Svevo, Livia Veneziani e la figlia Letizia in una foto del 1905.

Un amore per gli animali testimoniato dalla lettera ad Alberto Mondadori in cui racconta il suo scontro per la fuga di un canarino.

Con Saba si passa da Montebello al Borgo Tereziario, da San Giacomo (dove viveva sua madre) a via Rossetti (dove per un periodo andò a vivere da sola Lina con Linuccia), dalle rive

ai caffè fino alla «bottega dei miracoli» ovvero la libreria antiquaria di via San Nicolò 20, osservatorio privilegiato per il poeta e approdo di amici scrittori e artisti come Comisso, Penna, Bolaffio, Levi (di cui è proposto un ritratto di Saba disegnato su un pezzo di tovaglia di carta d'osteria), Quarantotti Gambini. Tutto attorno,



Umberto Saba nella sua libreria antiquaria con Carletto Cerne.

lungo le pareti, la serie di opere originali realizzate dal maestro incisore, orafo e disegnatore Mario Scarpatti in omaggio a Saba e a Trieste.

Mentre Saba si congeda con un sorrisetto amaro («E vogliono gli dei che alla fine della tua vita tu possa dire con convinzione: per rinascere terrei le stesse cose»), il signor Schmitz inganna l'attesa fumando un'ultima sigaretta. Ci aspetta al secondo piano della Biblioteca Statale (orario: da lunedì a venerdì 9.30-18.30; sabato 9.30-13.30; festivi chiuso), in Largo Papa Giovanni XXIII.

Nell'atrio della Biblioteca ci accoglie una gigantografia di Italo Svevo nel 1921 con la moglie Livia e la fi-

glia Letizia. La mostra «La coscienza di Svevo» ha un taglio un po' diverso, rispetto a quella di Saba, più bibliografico e approfitta degli spazi espositivi più ampi per proporre gigantografie dei personaggi e della città. E lo spazio del racconto sveviano: luoghi battuti e ribattuti che hanno segnato - si legge nelle «didascalie» - le scoperte dell'infanzia e i sogni della giovinezza, luoghi della memoria e dei progetti. E che riecheggiano nelle pagine dei romanzi di Italo Svevo (1861-1928): il Giardino Pubblico, Corsia Stadi, Corso Italia, passeggi Sant'Andrea, i portici di Chiozza... Una vita attraversata in libri. Trieste come punto focale delle inquietudini del Novecento, di cui

Svevo e Saba sono stati fra i massimi interpreti.

La storia del signor Ettore Schmitz che diventò Italo Svevo si rispecchia nei libri: in quelli che scrisse, naturalmente, ma anche in quelli che lesse. Tra gli originali esposti nelle bacheche troviamo narratori come Balzac, Flaubert, Dostoevskij, Fogazzaro, Maupassant, filosofi come Nietzsche e Schopenhauer, testi scientifici (Darwin), teatri (Ibsen), e naturalmente Freud. Svevo trovava sempre un cartoncino dove dedicarsi alla lettura. E quando scoprì la Biblioteca civica, approfittò di quei secoli di cultura in prestito.

«Io credo, sinceramente credo, che non c'è miglior via per arrivare a scrivere sul serio che di scribacchiare giornalmente» (1895). Ma il suo italiano suscitò a lungo commenti ironici, sintetizzati da quella lingua di Saba: «Svevo poteva scrivere bene in tedesco; preferì scrivere male in italiano». Ma il signor Schmitz non si perse mai d'animo, nonostante la fama tardiva. Leggendo e scrivendo, migliorava il suo italiano. Lo dimostra la copia di «Senilità» del 1898 con le minuziose correzioni poi travasate nell'edizione del 1928 (e, a questo punto, si vantava: «un testo di lingua, corret-

tissimo»). In barba ai suoi detrattori. «monsieur Schmitz» fu scoperto grazie all'amico James Joyce («La Coscienza di Svevo», 1924), a Montale e ai francesi Larbaud e Crémieux, con i quali ebbe una fitta corrispondenza. Lettere che Svevo scriveva ordinatamente (da ex impiegato qual era) su fogli a quadretti, ogni frase perfettamente in riga, firmandosi E.S. Poi la fama anche all'estero, con la miriade di traduzioni.

A se stante, tra le bacheche piene di libri, fogli e fotografie, il suo violino: «Il secondo violino (io) era il più laborioso e il più disgraziato del quartetto di dilettanti», la cui musica tendeva sempre alla letteratura.

Per finire, i quadri degli artisti che hanno dato vita alla «coscienza inquieta» di Trieste e che rappresentano i colori e l'atmosfera della città di Svevo: Timmel, Sofianopulo, Lucano, Zangrande e Scamparini, Fittke... Quadri che rispecchiano spesso il disagio psichico, le «nevrosi», di cui non mancano esempi per le strade di Trieste. E alle quali pochi sono immuni.

Tra le curiosità, una cartolina postale firmata Nonno Ettore, in cui Svevo scrive in stampatello maiuscolo al nipote Paolo, lamentandosi che «il nonno deve cedere con tutti, ciò che è molto noioso». E, infine, un cartoncino autografo, una delle tante promesse fatte da Svevo alla moglie Livia di smettere di fumare: «Oggi Domenica 21 marzo '97, ore 12 ant. Ettore Schmitz, dopo aver esaurito tutte le formule di giuramenti, giurò solennemente sul coperto del cesso di non fumare più. Amen!».

Renzo Sanson

TRIESTE Nell'ottica del progetto connesso all'«Atlante della poesia italiana del Novecento», cui si annette il convegno svoltosi al Museo Revoltella, che ha avuto come curatrice scientifica Anna Mattei, l'opera di Saba risulta emblematica, non solo perché le sue esperienze biografiche si collegano a varie città italiane, ma anche per la straordinaria presenza dei luoghi nella sua poesia.

Da qui parte l'intervento di Giulio Ferroni che identifica in Saba un «polcentrismo poetico, sorretto dalla disposizione ad investire valore in luoghi diversi, operando una sovrapposizione tra dati spaziali e temporali per trovare altre tracce ed età di se stesso». Sempre sul tema dei luoghi prosegue Giorgio Ficara che, dopo aver individuato in Saba il concetto leopardiano di un'età dell'oro, dell'umanità e dell'uomo, non più accessibile con la caduta nel progresso, considera la sua ricerca di salvezza nei luoghi cari, la stanzetta, il giardinetto ameno, che diventano una sorta di porto sicuro nell'incertezza della vita.

Una dialettica fra due poli, l'io poetico e la città, che si specchiano vicendevolmente, è rilevato da Helmut Meter, dell'Università di Klagenfurt. Questo processo si esplica in una dinamica continua, non solo per l'evolversi dei due interlocutori, ma anche per l'osservazione mobile dei luoghi, attraverso i vari percorsi esplorati. L'appartenenza alla città contrasta però con la tendenza a mettersi da parte, a isolarsi in un cantuccio privato che consente un distacco emotivo.

L'alchimia del verso sabaiano è analizzata dal critico Alfonso Berardinelli, sostenendo che «non può essere compresa senza astrarre dalle costrizioni tematiche e stilistiche proprie del mo-

Due giornate di studio nell'Auditorium del Museo Revoltella hanno messo a fuoco la tormentata grandezza del poeta

Quella vita appesa a un filo che diventò «Canzoniere»

Con i suoi versi ha saputo abolire ogni schermo visibile tra l'arte e il percorso esistenziale

derismo, che escludono la serie reale delle circostanze che determinano il destino umano del poeta: un pudore che si risolve nel vagheggiamento di una forma autonoma, fondata su valori figurativi e musicali». Saba, abolendo ogni visibile schermo tra arte e vita, pre-

suppone quindi una revisione dell'esasperato tecnicismo della poesia moderna. Sulla rielaborazione del sonetto da parte di Saba si sofferma Luigi Tassoni, dell'Università di Pécis; questo genere poetico è costellato di irregolarità tecniche e formali: «Anche la cesura, che dà corpo all'endecasillabo, viene spesso spostata, tradita». Quanto alla tematica, il poeta af-

fronta una scelta audace, «lo statuto della confessione»; ma «il vissuto privato si contestualizza spostando l'attenzione del lettore su figure che interagiscono come specchi riflettenti: un trasferimento di connotati tra personaggi, animali, luoghi, situazioni, che dà senso agli elementi biografici».

La notevole importanza della prosa di Saba è messa in luce da Elvio Guagnini, che ripercorre tutti gli scritti, da quelli giornalistici a quelli critici, dai racconti al romanzo «Ernesto», in una sperimentazione continua

di generi e linguaggi diversi. Nel ciclo di racconti «Ebrei», vede rappresentato con precisione un ambiente nel quadro di un'esistenza concreta, tracciato con definizioni nette e vissuto con intensa partecipazione. «Questo mondo analizzato nelle sue stratificazioni rappresenta quasi il paradigma di una quotidianità della vita normale, vagheggiata con nostalgia». Le radici di questa scrittura, venata da un'affettuosa ironia, vanno cercate nella tradizione naturalistica della narrativa ebraica tra Otto e novecento.

Su «Ernesto» si sofferma Fulvio Senardi, dell'Università di Pécis, sottolineando l'apparizione del dialetto, da sempre avversato da Saba come fattore di separazione di Trieste dall'Italia. Ma il dialetto è anche la «lingua del corpo» propria della donna, quella della balia e poi della prostituta: ha quindi una connotazione istintiva e viscerale che viene censurata dal bisogno di aderire alla prosa italiana, limpida e cristallina, sublimata dal Supe-

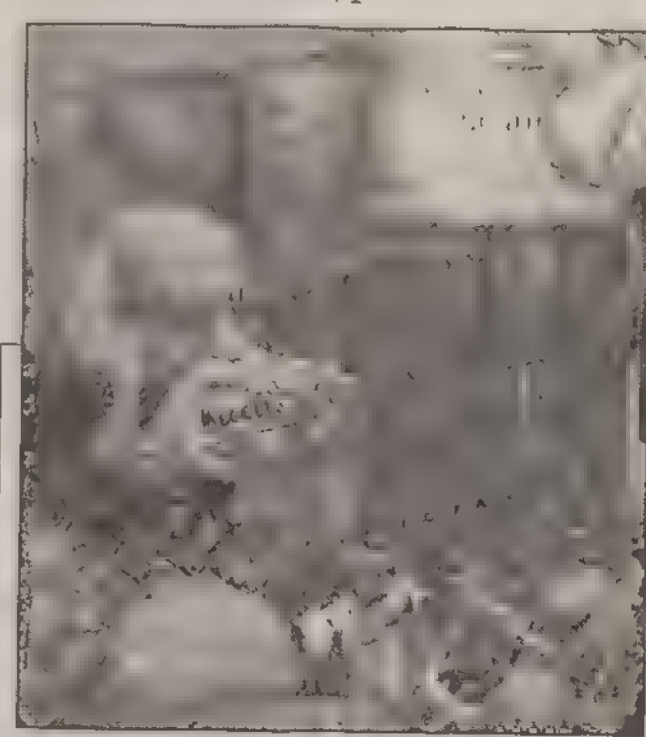
rio. Ma con lo studio di Freud, Saba può scendere verso un linguaggio più sensibile all'Es e alle sue pulsioni; il dialetto in bocca alla madre celebra l'incontro ritrovato col figlio e l'accettazione di Saba della propria parte femminile. Ancora della prosa tratta Morana Cale, dell'Università di Zagabria, analizzando la raccolta «Scorciatoie e racconti» in relazione ai maestri ai quali, secondo Saba,

fa riferimento. Di Dante, Nietzsche e Freud condivide, infatti, l'anelito alla chiarezza, ma anche la lettura della propria persona non come esemplare unico, ma come campione per uno studio dell'animo umano. Anche Saba trasforma se stesso «in quell'uomo-testo, uomo grafia abbreviata dell'intera vastità della specie».

L'uomo Saba emerge dai ricordi di chi lo ha conosciuto: un vecchio insaccato in vestiti troppo ampi, che sminuzzava pezzi di sigaro toscano nella pipa, sempre concentrato sul suo malessere espresso con una formula costante, («La mia vita è appesa a un filo», ripetuta da Giovanni Giudici), ma anche generoso e capace di riconoscere e sostenere il talento altrui. Un uo-

mo rifugiato in quella libreria che non sapeva gestire, «come fosse sfuggito a un naufragio», secondo l'intervento filmato di Tullio Kezich: «diffidente e selettivo, spiava i clienti dalla vetrata prima che entrassero per farsene un'opinione». Un terribile rompicapote, come racconta Antonio De-benedetti, che considerava la letteratura «un modo di vivere nel sentimento, rendendosi insopportabile a sé e agli altri». Fulcro del convegno resta la voce di Saba che legge le sue poesie: una voce che rassomiglia, secondo Giorgio Presburger, a quella della capra dal viso semita, «dall'andamento strascicato, lamentoso ma enfatico, la voce di una stirpe antica, massacrata e mai soppressa».

Giorgetta Dorflès



Opera di Mario Scarpatti dedicata a Saba.

«E adesso, solo Iddio può salvarmi dai tuoi fulmini». Carlo Levi aveva tutte le ragioni di aspettarsi una strigliata da far tremare le vene. A Umberto Saba, che nel dicembre del 1953 gli aveva inviato alcune correzioni da apportare alla sua poesia «Fiera di S. Nicolò», s'era permesso di rispondere: «Eccoti qui trascritta la mia variante». Allegata c'era una versione alternativa di quella lirica del «Canzoniere», con alcuni pesanti ritocchi proposti dall'autore di «Cristo si è fermato a Eboli».

I fulmini non arrivarono. Saba scelse di

L'amicizia con Carlo Levi raccontata da Silvana Ghiazza in un libro

Umberto, aspetto i tuoi fulmini

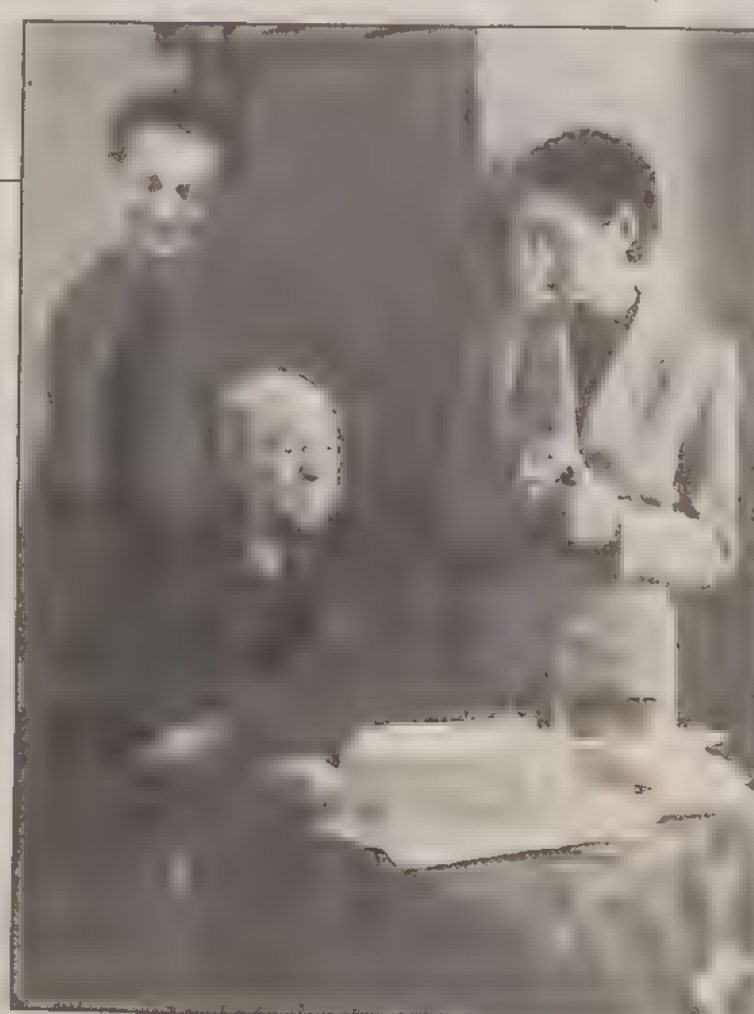
chiudersi in un rumoroso silenzio. Affidando poche, pesanti parole a un biglietto: «Per quanto riguarda la poesia, lascia la prima versione, quella pubblicata nel Canzoniere». Ma non fu certo quell'episodio a incrinare il rapporto di profondo affetto tra i due scrittori. Lo racconta Silvana Ghiazza, docente di letteratura italiana moderna alla facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bari, nel saggio «Carlo Levi e Umberto Saba. Storia di un'amicizia» (Edizioni Dedalo, pagg. 380, euro 16,50).

Levi non fu soltanto amico ed estimatore di Saba. Amando con passione e pazienza la figlia del poeta, Linuccia, finì per trasformarsi in una sorta di parafulmine. Nell'incarnazione di quello che Umberto non ha mai saputo e potuto essere: un uomo capace di affrontare la vita senza cedere al tenebroso richiamo del male di vivere.

Profondamente diversi, ma umanamente e culturalmente vicinissimi, Saba e Levi hanno saputo costruire un rapporto d'amicizia che ha valicato i confini del tempo e dello spazio. Superando invidie e meschinità, sgombrando il campo da gelosie e incomprensioni. Il più giovane, Carlo, è stato per il vecchio Umberto, più di un semplice estimatore. Sempre pronto a smussare le incomprensioni profonde tra «la vittima cosciente» Linuccia e suo padre, il «carnefice inconsapevole».

Il libro della Ghiazza racconta questo duetto umano e letterario con piglio narrativo e rigore scientifico. Regalando ai lettori brani di lettere inedite, una galleria dei ritratti fatti da Levi a Saba e il quadro vivissimo di un'amicizia in bilico tra le miserie della realtà e il mito.

Alessandro Mezzana Lona



Carlo Levi, il poeta e sua figlia Linuccia.

MUSICA Nel nuovo album «Ogni cosa che vedo» il gruppo milanese abbandona l'abituale stile cantautorale

L'urlo dei La Crus contro le armi

Anche brani precedenti riarrangiati nel tour che partirà il 19 aprile

Intuizioni telematiche

Le «profetie» di Leonardo

FIRENZE Leonardo da Vinci non fu solo un genio dell'arte e della tecnica ma, con cinque secoli di anticipo, anche profeta dei moderni sistemi di comunicazione (telefono, radio, tv e internet). Lo testimonierebbero, secondo gli studiosi, alcuni passi del «Codice Atlantico» (1500) conservato nella Biblioteca Ambrosiana di Milano, che lui stesso definì «profetie».

Vinta la causa contro «Hello!»

Michael Douglas e le foto rubate

LONDRA Catherine Zeta-Jones e Michael Douglas hanno vinto la causa contro il settimanale britannico «Hello!» che aveva pubblicato foto «rubate» del matrimonio tre giorni prima del magazine concorrente, «OK» che per l'esclusiva aveva pagato un milione e 600 mila euro. L'Alta corte di Londra ha dato ragione alle star che, in cambio del lauto compenso, avevano rinunciato al diritto alla privacy in favore di «OK».

MILANO «Intimismo sociale» e fusione di acustica ed elettronica nel nuovo album dei La Crus, «Ogni cosa che vedo», che per il gruppo milanese segna un parziale abbandono dell'abituale stile cantautorale, a favore di pezzi più tirati, seppur addolciti da archi, trombe e dalla morbida voce del cantante Mauro Giovanardi.

Anche nei testi, hanno spiegato ieri alla presentazione del disco, Cesare Malfatti e Mauro Giovanardi, c'è stata una volontà di aprirsi all'esterno, dopo aver affrontato le tematiche di coppia in «Dietro la curva del cuore» e aver «fatto i conti con il passato» nel penultimo album, il disco di cover «Crocevia». Ecco quindi, un testo antimilitarista come «Avremmo mai potuto» e un brano di rottura come «L'urlo».

Aprirsi all'esterno per i La Crus è anche sperimentare collaborazioni inedite, come quelle con lo scrittore Marco



Il gruppo milanese dei La Crus durante un concerto.

Lodoli, che ha firmato il testo di «La giacca nuova», e con la poetessa Maria Angela Gualtieri, autrice della «Nevrosi».

Ormai una presenza costante nei lavori dei La Crus, invece, quella dell'amica cantautrice Cristina Donà, che duetta con Mauro «Giò» Giovanardi in «Ad occhi chiusi» e compare anche nei cori di «Come una nube» e «Sè».

Pronto a sua volta a prestarsi ad altri ambiti, il gruppo milanese spera di tornare presto a teatro, con un altro lavoro del regista Ferdinando Bruni, e si candida a creare musiche per il cinema.

I La Crus proporranno i nuovi pezzi e i brani dei lavori precedenti, riarrangiati, in un tour che partirà il prossimo 19 aprile da Fidenza e prevede una scaletta - promettente - molto più «tirata» che in passato, in linea con i suoi del nuovo lavoro.

FUMETTI



Diabolik, due giorni a Pordenone

PORDENONE Oggi e domani alla Fiera di Pordenone è in programma la seconda edizione del «Diabolik Fest», che proporrà una mostra sui quarant'anni del celebre personaggio dei fumetti, vari incontri, una personale del suo nuovo disegnatore Giuseppe Palumbo, la proiezione del film-culto «Danger Diabolik» e, infine, l'elezione di Miss Eva Kant.

MOSTRE

Da oggi a Palazzo Gopcevic omaggio al poeta soldato e in autunno al museo Revoltella le opere di Guido Marussig

Quando D'Annunzio sorvolava Trieste. E volantinava

TRIESTE A cent'anni dalla conquista del cielo, grazie all'impresa dei fratelli Wright, Trieste apre le celebrazioni in Italia con una grande mostra dedicata «D'Annunzio e Trieste nel centenario del primo volo», che si inaugura oggi, alle 15, all'esterno di Palazzo Gopcevic (con sorvolo da parte delle Frece Tricolori). La mostra, promossa dal Comune in collaborazione con la Fondazione Il Vittoriale, a cura di Annamaria Andreoli, celebra l'anniversario attraverso un pioniere straordinario quale Gabriele D'Annunzio (1863-1938), pietra miliare della letteratura italiana.

Le sezioni espositive della mostra, visitabile fino al 19 ottobre ai Musei del Canal Grande (orari: tutti i giorni dalle 9 alle 19; info 040/6758114), scandiscono varie fasi dell'epopea dannunziana, a cominciare dalla prima tappa, dedicata a «D'Annunzio e il volo agli albori», con la documentazione letteraria, pittorica e fotografica del ruolo svolto dal poeta nel pioniere aviatore, che ebbe l'Italia sempre in primo piano. Si prosegue con la presenza del Vate a Trieste, testimoniata dalle opere dedicate alla città, dove soggiornò più volte (spesso per assistere alle «prime» delle sue opere teatrali; nel 1902 al «Verdi», protagonista Eleonora Duse) e ebbe molti estimatori, amici e corrispondenti (molte le lettere autografe), come Silvio Benico, Giulio Caprin, Attilio Hortis, Guido Marussig, il pittore triestino di cui viene proposto il carteggio inedito con D'Annunzio.

Seguono immagini e documenti sul primo volo su Trieste, nell'agosto 1915 sul «Farman» pilotato da Giuseppe Miraglia, poi quelli su Pola, Grado, Cattaro e fino a Vienna. Tutte «azioni» puntualmente fotografate: basti pensare che uno degli aerei della squadriglia che sorvolò Vienna aveva il compito di filmare tutto il raid. Ci sono anche copie dei volantini lanciati dal po-



D'Annunzio passa in rassegna i suoi volontari.

eta-soldato su Trieste («Coraggio fratelli! Coraggio e costanza! Per liberarvi più presto combattiamo senza respiro»). Un'altra sezione è dedicata agli aerei della Grande Guerra, con modelli d'epoca e velivoli originali Ansaldo e Caproni, e plastici dei primi aeroporti friulani e giuliani (Campi di volo di San Pelagio, Aviano e della Comina).

L'impresa di Fiume non è testimoniata soltanto da straordinarie inquadrature fotografiche, ma anche dalla luccicante FIAT4 color amaran con cui il poeta, partendo da Ronchi, raggiunse Fiume nel settembre 1919 e che troneggia, ammiratissima, al pianoterra di Palazzo Gopcevic. A Fiume D'Annunzio ricevette la visita di personaggi come Arturo Toscanini (che tenne

un concerto il 21 novembre 1920) e come Guglielmo Marconi (ma il Vate per spedire un telegramma, preferiva i piccioni viaggiatori, nominandoli «colombigrammi»). Di particolare interesse il libro con le firme dei volontari della Legione Venezia Giulia e il gagliardetto con i simboli di Trieste e dell'Istria con il motto autografo «Per l'Alabarda, eia eia eia alalà».

«È una mostra che sognavo da tempo, anche perché a Trieste tutti tendono a ricordare il passato austroungarico o a subire il fascino delle culture balcaniche, dimenticando che il nostro Novecento è stato italiano. E Gabriele D'Annunzio è una delle sue figure più rappresentative», ha detto l'assessore Roberto Menia, preannunciando una mostra, in autunno al Museo Revoltella, dedicata al pittore Guido Marussig, affiancato dall'aeropittura del futurista Tullio Crali, e il prossimo collocamento sulle Rive della prua della nave «Elettra» di Marconi.

Intorno al «progetto D'Annunzio» (che sarà annunciato anche da un «manifesto di luce», ideato da Marianna Accerboni, sulla facciata laterale dell'Archivio municipale) si librano anche altre iniziative. Domani mattina alle 9, al Molo Audace prenderà il via una manifestazione di aeromodellismo, che si protrarrà fino alle 18 circa, quando al Civico Acquario Marino (Molo Pescheria 2) si inaugurerà la mostra «Archaeopteryx - Animali alla conquista dell'aria», a cura dei Civici Musei Scientifici di Trieste, che sarà aperta al pubblico da martedì. All'Acquario si potranno ammirare ricostruzioni di dinosauri alati e piumati, vari tipi di uccelli e pipistrelli, uccelli marini e i curiosi pesci e calamari volanti e due specie di «meganeure», libellule preistoriche di oltre 70 centimetri di apertura alare. Un terrario ospiterà infine un esemplare vivente di drago volante, rettile arboricolo delle giungle asiatiche.

r.s.

A Gorizia uno spaccato della creatività e della filosofia di Vodoz e Danese

Giochi e libri, pezzi da museo

GORIZIA Uno spaccato della «filosofia» Danese è in mostra da oggi a Gorizia. L'intelligente progetto che iniziava negli anni Sessanta una importante ricerca sul rapporto del bambino con lo spazio circostante si propone nella mostra «La fantasia esatta: giochi e libri dell'archivio Vodoz Danese», che si inaugura alle 17.30 all'Auditorium di via Roma, per iniziativa dell'assessorato comunale ai Servizi educativi e della Ludoteca comunale.

Jacqueline Vodoz e Bruno Danese hanno avviato la loro attività nel 1957 sviluppando un concetto di ricerca progettuale ed estetica che li ha coinvolti inizialmente come editori e produttori e in seguito come promotori culturali. Il nome Danese si è presto legato alla produzione di giochi e libri per l'infanzia, prodotti realizzati per soddisfare la sete di creatività dei bambini e, al contempo, per rispondere a precisi requisiti artistici. Con Vodoz e Danese hanno collaborato strettamente designer e pedagogisti del calibro di Bruno Munari, Giovanni Belgrano, Enzo Mari e Iard Boselli che hanno progettato strumenti ludici di formazione. Alcuni di questi prodotti sono diventati pezzi da collezione che per le caratteristiche estetiche e le originali soluzioni grafiche trovano abitualmente collocazione nei più importanti musei di arte contemporanea del mondo, tra cui il MoMa di New York.

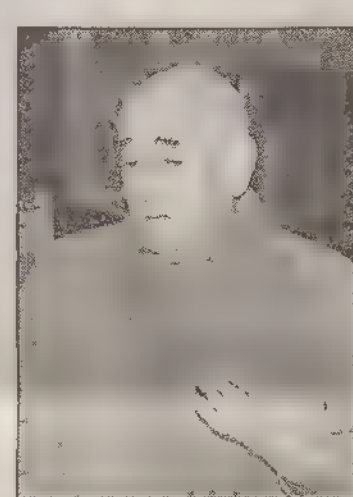
Esaurita la fase di produzione commerciale, i due «ricercatori» hanno istituito la Fondazione Jacqueline Vodoz e Bruno Da-

nese, che raccoglie tutto il patrimonio elaborato negli anni. Un fondo di rara consistenza, che si compone di due nuclei tematici: le collezioni d'arte (con le opere di Munari, i vetri di Fulvio Bianconi, le ceramiche di Franco Meneguzzo, le opere di Enzo Mari, le opere di «arte cinetica e programmata» e di «arte informale», i fotoreportage di Jacqueline Vodoz) e l'Archivio storico della società Danese dal 1957 al 1991 che raccoglie gli esemplari di tutti i pezzi realizzati, i prototipi, schizzi e disegni di progetto o esecutivi, fotografie, progetti di tutti gli allestimenti, materiali relativi alla grafica e al packaging, riviste, cataloghi e libri.

Sinceramente appassionato, innamorato di un lavoro e di una ricerca che sono la sua stessa vita, Bruno Danese spiegava ieri nel corso della presentazione della mostra: «Il nostro lavoro si è articolato negli anni in tante strade, si è rivolto ai bambini di tutto il mondo. Oggi i bambini sono più individuali, più «grandi». Usano un linguaggio progredito che hanno assorbito, ma che non è il loro e che spesso confonde gli adulti perché crea un'apparenza di maturità superiore a quella reale nel bambino».

L'evento espositivo - aperto fino al 10 maggio da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 - sarà accompagnato da laboratori e visite guidate, in quell'ottica di dialogo e scambio che ha caratterizzato tutti i giochi firmati Danese.

Dalia Vodicic

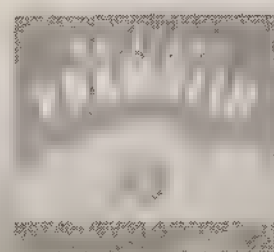


Bruno Danese

ATTENZIONE NEVE FRESCA

Pramollo
sci da record a 13 km da Pontebba

80 cm di neve fresca
tante ore per sciare



Tel. 0043 (0)4282/3131
e-mail: office@camica.com
www.camica.com

Servizi in Österreich

www.skiarena.at

di Via Flavia

12 Aprile 2003
ore 21.00
Ingresso Libero

AmRe
Brone

Fausto Sarli
Franco Ciambella
Anton Giulio Granda

Sfilera
Youma

Ospite della serata
Gianfranco D'Angelo

Presenta
Sebastiano Somma

LA GRIFFE

Sfilata di Alta Moda

LOY WAGEN S.R.L.

VOLVO

BOTTERI

STU BACCO

CLUB DEI VECCHI SAPORI
PIZZERIA ENOTECA

TECNOMEDIA

ARD

CONF COMMERIO

Spettacolo in due parti: l'approccio intellettuale, poi quello fisico

zione, impiegando anni per tentare di capire cosa ci stesse dietro a una tragedia che ha scioccato la Francia. La regista Nicole Garcia ha messo in scena la lucida follia del protagonista, un ottimo Daniel Auteuil, in una sequenza raggelante, fotografia entomologica e glaciale di una quotidianità distorta, che le cuppe musiche di Angelo Badalamenti raffreddano ulteriormente. Nel lento scivolare verso il massacro non c'è un briciolo di emozione. E proprio l'assoluta assenza di emotività il punto forte del film: tutto sembra fermo, bloccato, immobile, e l'inquietudine inizia presto ad assallare lo spettatore. La violenza soffocata del protagonista è aberrante proprio perché manca di

una spiegazione.

a settimana



am Friedkin.

Corre come non aveva fatto ne-
volta il braccato è un Benicio
dice dal Kosovo, una scheggia
ciali Usa hanno trasformato
estrata a sopravvivere e, so-
ciatori sventrati secondo un
l'antico maestro sulle sue
Friedkin («Il braccio violento
») si riconosce soprattutto ne-
nati, prima nella foresta, poi
ropolitana.



www.triestecinema.it

SUPER

TRATTO DA UNA STORIA VERA
il 5 gennaio 1952, Jean-Marc Faure
commise il più "atroce" dei delitti.

Daniel Auteuil

L'AWERSARIO

un film di Niccolò Garrone

nuovo

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it
Stagione cinematografica:
2002/2003: 18, 20, 22. «Rispiro»
di Emanuele Crialese, con Valeria Golino.
Grande successo a Cannes.

TEATRO COMUNALE, Stagione di prosa
2002/2003: lunedì 14, martedì 15
alle ore 18.45: «Giulietta e Romeo»
con Monica Peregò e Raffaele Paganini;
coreografie di Fabrizio Monverdei.
Biglietti alla Cassa del Teatro (ore
17-19).

MULTIPLX KINEMAX MONFALCONE.
Infonine 0481-7121020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1, «Johnny English»: 17.40, 20, 22. Domani spettacolo mattutino
alle ore 10.30 «Il libro della giungla 2».

KINEMAX 2, «Il libro della giungla 2»: 17, 18.30, 20. «La preda - The Hunted»:
22.

KINEMAX 3, «Daredevil»: 17.40, 20, 22.10.

KINEMAX 4, «Amore a cinque stelle»:
20, 22, 20, 22.

KINEMAX 5, «L'acchiappasogni»: 17.50, 20.10, 22.15.

GORIZIA

CORSO, Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20:
«Johnny English», con Mr. Bean.

Sala Blu, 17.45, 20, 22.15: «Daredevil»,
con Ben Affleck e Colin Farrell.

Sala Giglia, 17.45, 20, 22.15: «Un amore
a 5 stelle», con Jennifer Lopez e Pech
Fennell. Primo spettacolo pomediano
il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a
4 euro.

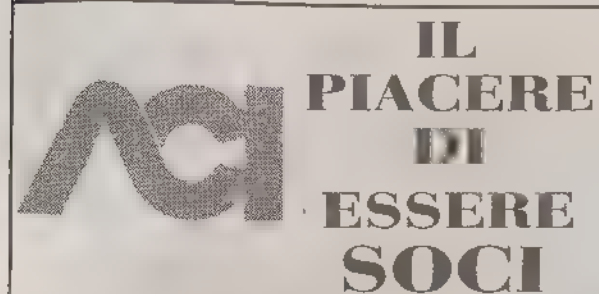
VITTORIA, Sala 1, 17, 18.30, 20: «Il libro
della giungla 2», 22, «Seratino».

Sala 2, 17.50, 20, 22: «Cose di questo
mondo». Ore 19.00 Teatro 2003.

Sala 8. 17.40, 20, 22.10: «The Hours».

SAN PAOLO A MARADONA

Lo stadio San Paolo potrebbe essere intitolato anche a Diego Armando Maradona: l'idea del consigliere comunale di Napoli dei Ds, Giuseppe Sarnataro è stata firmata da tutte le forze politiche del consiglio e sarà proposta al sindaco e alla Giunta comunale. Secondo il presidente del Napoli, Salvatore Naldi, «intitolare lo stadio San Paolo anche a Maradona sarebbe più che giusto».



OGGI IN TV

13.25 Raidue: Rai Sport
13.45 Telequattro: A tutto sport
15.50 Raidue: Rai Sport Sabato Sport
15.55 Raidue: NBA Action

16.15 Raidue: Volley: Novara - Jesi
17.15 Raidue: Scherma: Camp. Mond. Giovani
17.33 Raidue: Motomondiale: 2 Ruote ai raggi X
17.40 Raidue: Basket: Siena

- Milano
19.54 Raidue: GR Sport
22.40 Raidue: Raitop
22.45 Capodistria: Champions League Magazine
23.25 Capodistria: XXI Tro-

feo Internazionale Città di Palmanova
24.35 Italia 1: Studio sport
24.40 Telemontecarlo: Crono - Tempo di Motori
1.00 Italia 1: Champions League - Magazine

GIOCATORI TRUFFATI

Una denuncia di Stefano Bettarini per truffa presentata a Milano contro un gioielliere fiorentino specializzato in orologi delle grandi marche internazionali ma da qualche tempo fallito; una controdenuncia a Firenze del gioielliere che accusa di minacce il giocatore della Sampdoria; infine due ex giocatori, Mauro Bressan e Fabio Rossitto, hanno chiesto di insinuarsi nel fallimento.

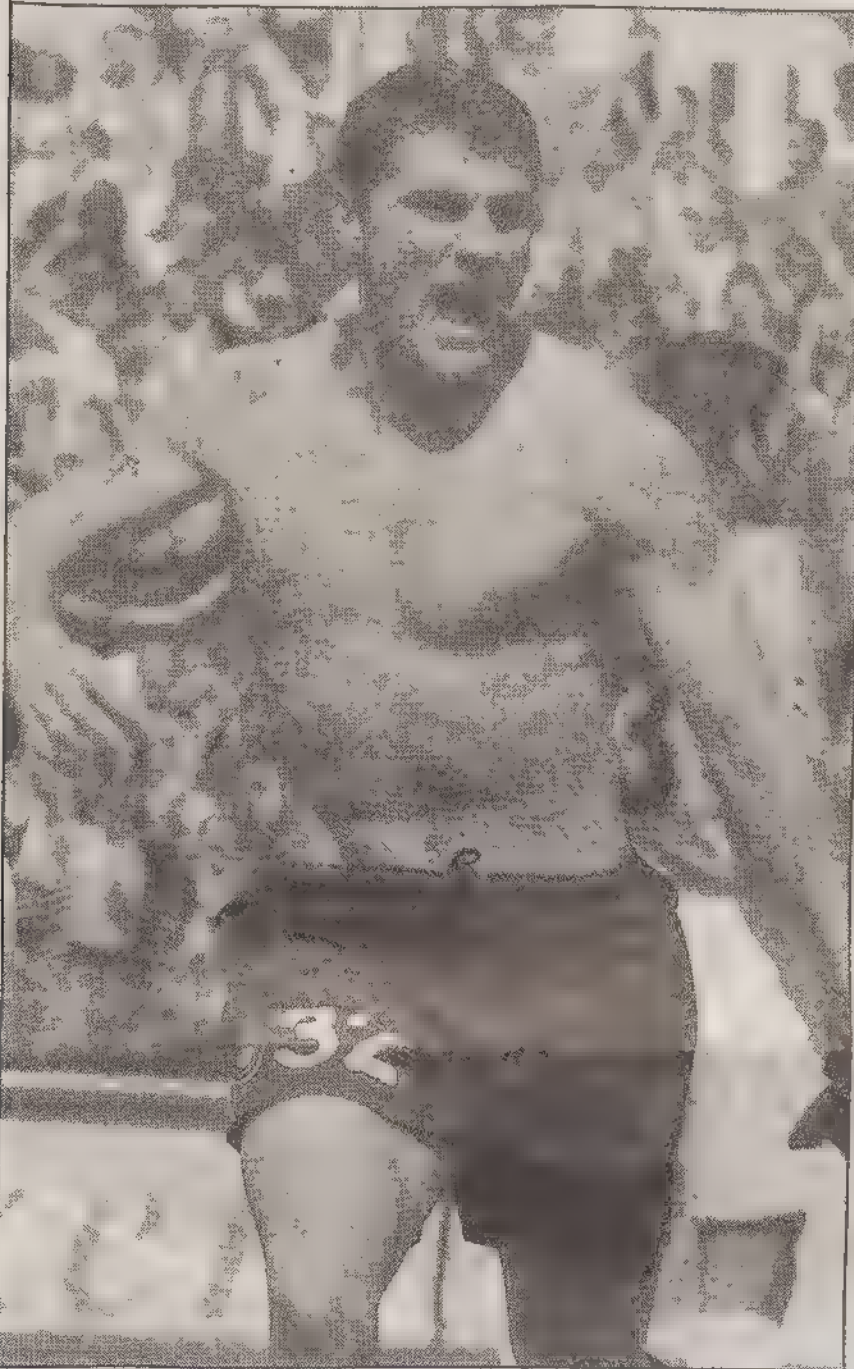
ALTONOLEGGIO AI PREZZI PIÙ BASSI D'EUROPA
€ 20 AL GIORNO (iva inclusa)
KASKO COMPRESA
CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
DAL 11.04 AL 19.04.2003

SPORT

CALCIO SERIE A Il punticino non servirebbe stasera (20.30) a nessuna delle due squadre che sperano ancora di agganciare la Juve

Inter-Milan, l'incubo del derby è il pareggio

Anceletti schiererà un'unica punta (Shevchenko) mentre Cuper punta sul duo Vieri-Recoba



ROMA Le vale tutte ma stavolta c'è di più, dell'altro. Una sostanziosa fetta di speranza per non guardare allo scudetto a tinte bianche come ad un lungo rimpianto. La Partita meneghina è un derby dei piani alti ma anche dagli umori spenti di nerazzurri alle prese con una serie di passi falsi che hanno messo il fiato ad una rincorsa ad intermittenza e di rossoneri in crisi di identità e di gioco e costretti a dare fiducia illimitata al tecnico per evitare squilibri psicologici.

È anche una sfida tra tecnici sotto processo sotto la quale si nasconde minaccioso un risultato che provocherebbe una doppia sconfitta: il pareggio è un male reciproco che non può dare soddisfazioni alla classifica e neppure alle ambizioni rossonereazzurre. Non serve a nessuno. E Inter e Milan faranno il possibile per evitare di annullarsi. I proclami di una vigilia tesa e piena di pathos e tensione sono gli stessi di sempre.

Formazioni pensate ma non rivelate, strategie tattiche ormai note ma con la promessa di qualche rivoluzione tattica (Milan formato Formula uno con la sola punta Shevchenko?), adrenalina da vendere tutta in una notte, centri di gravità da fermare (Vieri da annullare, Serginho da imbrigliare).

28ª giornata SERIE A	
Partita	Arbitri
Como-Perugia	Nucini di Bergamo
Inter-Milan	Rosetti di Torino
Atalanta-Reggina	Bolognino di Milano
Empoli-Chievo	Bertini di Arezzo
Modena-Lazio	Messina di Bergamo
Roma-Parma	Treloiani di Siena
Torino-Piacenza	Dondarini di Firenze
Udinese-Brescia	Racalbuto di Gallarate
Bologna-Juventus	Paparesta di Bari

Dalla più tumultuosa sponda rossonera Anceletti confida sulla prestazione vincente dell'andata e non mette in dubbio il successo («Passeremo noi, facendo gioco e tenendo palla»), il collega Cuper ci va più cauto, invita i cugini a ricordare che la sua Inter non è so-

lo del Vieri goleador infallibile, e si limita a sottolineare che la vera arma in più stasera (ore 20.30, diretta Telepiù) è la migliore gestione non tanto del centrocampo ma della stanchezza. «Un giorno in meno di riposo conta. Non farà la differenza di una partita ma alla lunga può incidere parecchio» fa sapere il tecnico argentino sottolineando il piccolo vantaggio del Milan che ha giocato in Champions League con 24 ore di anticipo.

Il derby sarà anche «simile in tutto il mondo, qui, in Spagna e in Argentina» ma Cuper al secondo anno in Italia sa di bluffare giocandosi in questa fase della stagione molto più di un match speciale; il derby «conta molto per tutti perché c'è in palio una speranza» e Anceletti sa di non sbagliare. Penserà da una parte il ko di Coco ma conta di più il recupero di Emre (uscito affaticato dalla sfida col Valencia) e il rientro di Recoba in coppia con Vieri (Crespo e Battistuta in panchina), dall'altra «disturbano» le assenze di Pirlo, Seedorf e Redondo ma sarà determinante il ruolo del rifinitore Rui Costa schierato più decentrato e l'onda d'urto di Serginho, artefice del successo rossonero del 23 febbraio scorso e pronto ovviamente a fare il bis.

ASPETTIAMOLI AL VARCO

Come reagirà la Lazio a Modena dopo il patatrac in Coppa Uefa?

Eccoci alla ventottesima di campionato: la giornata del derby milanese (che comunque vada farà comodo alla Juve), ma anche di altri scontri non privi di protagonisti interessanti.

Vieri. Segna dovunque: campionato, Coppa Nazionale. Ma perché, ancora una volta, certe cadute di stile? Nell'avvincente 3-3 con la Roma, 70000 spettatori lo hanno visto insultare un compagno, Conceicao: riuscirà a controllarsi, a partire da stasera?

Capello. Vedi proprio quella Inter-Roma, la grande rimonta dei giallorossi, e non sai se congratularsi con l'allenatore o se domandargli come si fa, con Totti-Montella-Cassano, a stare a 24 punti dalla Juve. Contro il Parma, che insegue la Lazio per un posto in Champions, la Roma vorrà fare un favore ai cugini?

Mihajlovic. Non paghi di aver giocato per mesi senza stipendio, né di collaborare al difficile risanamento della società, ora i giocatori della Lazio si annullano i gol da soli: è stato proprio il campione serbo (riapparso peraltro in gran spolvero) a segnalare all'arbitro che il terzo gol biancoceleste contro il Como era viziato da un fallo di mano. Nemmeno lui riesce però a evitare il patatrac a Oporto: come reagiranno Mihajlovic e la squadra a Modena?

Roberto Baggio. Non si può non parlarne, non perché Udinese-Brescia sia il match del giorno, ma perché abbiamo negli occhi il 3-0 sull'Atalanta, e il Codino che fra assist e pallonetti vincenti galleggiava lieve ancora una volta sopra le miserie di questo mondo.

Del Neri. Già, il Chievo con un sonante 3-0 ha ripreso la marcia: con molti uomini diversi e con un gioco diverso (meno agilità e più potenza) ha 2 punti in più rispetto alla ventisettesima dell'anno scorso (anche se è sesto invece che quinto). Eh sì, il tecnico di Aquileia è proprio bravo: domani incontra un collega emergente, Baldini dell'Empoli, che gioca bene ma purtroppo fa pochi punti...

Sergio Rinaldi Tufi

Como-Perugia è l'antipasto

COMO Sarà probabilmente il tridente offensivo, con Benny Carbone schierato alle spalle della coppia Amoroso-Caccia, la soluzione scelta da Eugenio Fascetti per l'anticipo odierno (ore 18) con il Perugia. Uno schieramento figlio anche di alcune assenze a centrocampo - sono fuori causa per infortunio Pecchia e Rossi -, ma anche di una scelta tattica precisa.

Fascetti infatti vuole tentare nuove e più frequenti soluzioni in zona gol, in una partita che il Como deve assolutamente vincere per dare ancora un filo di speranza alla sua corsa verso la salvezza. Con la partita di domani, Eugenio Fascetti arriva al suo personale giro di boa sulla panchina della squadra comasca.



SERIE B Gli alabardati stasera (ore 20.30) si giocano le residue chances di promozione

Fischia Collina per Ancona-Triestina

Rossi: «Velocità, aggressività e dinamismo le nostre armi»

IL PERSONAGGIO

Bacis: «Siamo ancora tutti lì Prima cosa non prenderle»

TRIESTE Mancando «Ciccio» Bega, tocca ora a Michele Bacis diventare il leader della difesa alabardata. E il centrale più potente e veloce che la Triestina abbia in questo momento a disposizione; «Bacis» accetta la sfida ma non si considera un vero pilastro. Almeno davanti ai microfoni, poi in campo si fa sentire pesantemente anche con i compagni di reparto. «Leader tra virgolette, l'anno scorso Bega non c'era e giocavamo io e Venturelli in mezzo alla difesa. Indubbiamente, vista la sua assenza, adesso c'è una responsabilità in più, però siamo una coppia affiatata e dietro ci sono anche Parisi e Carbone a dare una mano».

La squadra, partita giovedì alla volta di Ancona, ieri mattina si è allenata con tranquillità e non sembra temere una gara importante ma non fondamentale. Ancora una volta, proprio come contro la Sampdoria, bisogna prima di tutto non perdere. «Siamo ancora tutti lì in un fazzoletto di punti, per questo mi sono stupito dei fischi ricevuti lunedì al termine dell'incontro con i blucerchiati. All'inizio dell'anno non ci saremo mai aspettati di occupare l'attuale posizione, un pareggio contro la Sampdoria in casa può stare bene viste anche le esperienze passate. Ad esempio la partita contro il Bari, dove vincevamo e alla fine siamo usciti sconfitti. Se pensiamo bene quel punto faceva comodo anche adesso». Non sarà a ogni modo una Triestina rinunciataria, Rossi riconfermerà il modulo (assente oltre a Bega anche Delnevo) e poi gli alabardati anche per difendersi devono giocare. «Muovere la classifica con l'Ancona è importante, non perdere è fondamentale, la vittoria addirittura l'apice. Loro sono una squadra molto pericolosa, all'andata ricordo in particolare Graffiedi e Schenardi. Penso giocherà Budan, un attaccante che, assieme a molti altri anconetani, provengono dalla serie A. Hanno un'ampia scelta nella rosa, tutti possono incidere in ogni partita». Bacis dà un'occhiata anche alle avversarie. «Ternana-Lecce mi auguro finisca con un pareggio, così non scappa nessuno. Contro la Ternana, che arriverà al Rocco tra un paio di partite, dovremmo assolutamente vincere ma in questo momento concentriamoci sulla partita di Ancona».

Pietro Comelli

TRIESTE Perfino i bussolotti usati per il sorteggio arbitrale dai due designatori Pairetti e Bergamo hanno capito che Ancona-Triestina è una partita-chiave dell'undicesima giornata di ritorno della serie B. Per la partita che stasera (20.30) va in scena allo stadio del Conero dall'urna è uscito il nome di Pierluigi Collina. Una garanzia e un protagonista in più dato che da quando è stato proclamato il miglior arbitro del mondo a volte eccede nei personalismi. Naturalmente per il fischietto pelato la serie cadetta non rappresenta una punizione, è solo una vittima illustre del sorteggio quasi integrale. Ma la sfida di Ancona era stata inserita in prima fascia.

Collina dirigerà una partita che nel bene o nel male dovrebbe rivelarsi determinante per il futuro della Triestina. L'incontro di Ancona potrebbe diventare una tappa interlocutoria solo in casa di pareggio. Se dopo il critico pari con la Samp l'Unione dovesse strappare i tre punti nelle Marche, confermerebbe con forza la sua prenotazione per un posto in serie A; in caso contrario con ogni probabilità dovrebbe accantonare le sue velleità per badare a chiudere digiunosamente la stagione, magari togliendosi qualche altro sfigio. La zona A è a soli tre punti dalla Triestina ma il lotto delle candidate si è ingrossato con l'inserimento a sorpresa della Ternana. L'Ancona, invece, ha cinque lunghezze in più della ban-

La 30ª giornata SERIE B	
Partita	Arbitri
Bari-Vicenza	1-1
Ancona-Triestina	Palmieri di Cosenza
Cagliari-Cosenza	Cannella di Palermo
Catania-Siena	Rizzoli di Bologna
Livorno-Messina	Traossi di Forlì
Napoli-Genoa	Saccani di Mantova
Sampdoria-Salernitana	Palanca di Roma
Venezia-Palermo	Cruciani di Pesaro
Verona-Ascoli	Pieri di Genova
Ternana-Lecce	Preschern di Mestre

*Una partita in più
S. 52, Sampdoria 51, Ancona 49, Lecce 47, Vicenza 47, Ternana 45, Triestina 44, Palermo 40, Livorno 40, Messina 38, Venezia 38, Ascoli 37, Cagliari 37, Verona 36, Genoa 33, Bari 31, Napoli 30, Catania 30, Cosenza 26, Salernitana 21

da Rossi e in via teorica potrebbe accontentarsi anche della divisione della posta. Simoni ha assenze pesanti, quelle di Ganz (in recupero) e Perovic che vanno a pareggiare quelle alabardate di Bega (non ci voleva) e di Delnevo. La Triestina ieri matti-

na si è allenata a Portonovo, una località a pochi chilometri da Ancona. Si è bloccato Gubellini (infiammazione al ginocchio) ma per gli esterni Rossi ha tante alternative: Muntasser, Ciullo e Rigoni. Uno tra gli ultimi due andrà in tribuna. La formazione è



Un arbitro di grande prestigio per Ancona-Triestina.

Dalla finale dei Mondiali 2002 all'Unione

TRIESTE Da Inter-Roma ad Ancona-Triestina. Il diavoletto dello stadio del Conero stasera sarà lui, Pierluigi Collina da Viareggio, 43 anni, 171 partite dirette in serie A. Quest'estate dopo aver diretto la finale Brasile-Germania è stato incoronato ancora una volta miglior arbitro del mondo. Preciso, autoritario e anche un po' creativo nell'interpretare alcune situazioni in campo. Un arbitro di grande spessore tecnico ma soprattutto di grande personalità.

La Grecia due giorni fa lo aveva chiesto in prestito alla Figg per il delicato derby tra

Olympiakos Pireo e Panathinaikos ma i suoi superiori hanno detto no. «Nella fase finale del campionato ci servono tutti i migliori». Un fuoriclasse del fischietto ma una schiappa con il pallone tra i piedi o sulla testa. Se ne sono accorti Roby Baggio e altri campioni giovedì mattina quando hanno registrato assieme all'arbitro il nuovo spot per la Diadora nel quale Collina deve segnare di testa su corner calcato dal Divino. Tutti hanno preso freddo perché il fischietto non riusciva a fare gol. A ciascuno il suo, diceva Sciascia, m.c.

lo). Solito attacco con Fava unica vera punta e Zanini e Bai a fare gli elatici sulle corsie esterne a seconda delle circostanze. Dopo il breve temporale di giovedì (il battibecco tra Rossi e Bertini), l'ambiente si è rasserenato, anzi la squadra ne è rimasta fortunatamente fuori. Per Rossi quella di Ancona può essere la partita della svolta come negli ultimi anni a Mantova e a Cesena. «Dobbiamo cercare di ripetere la gara dell'andata», osserva l'allenatore alabardato. «Dobbiamo puntare tutto sulla velocità, sul dinamismo e l'aggressività per mettere in difficoltà una squadra forte e solida ma compassata. In casa però si trasforma e difficilmente perde un colpo». Ma Rossi, da buon cultore della scaramanzia, sa di aver detto le stesse cose anche prima dell'incontro di Catania.

Maurizio Cattaruzza

Adunata con striscione Trecento tifosi nelle Marche con il treno e in pullman

TRIESTE «Tutti ad Ancona», campeggia sul cavalcavia di via Flavia. Uno striscione di venti metri che chiama a raccolta il popolo alabardato alla vigilia di una sfida molto importante. E allo stadio del Conero ci saranno almeno 300 triestini al seguito della squadra, tra Triestina club e ultras. I club organizzati hanno allestito un pullman con 60 adesioni, gli altri raggiungeranno le Marche in macchina, mentre la gran parte dei ragazzi della curva Furlan useranno il treno. Partenza alle 12 dalla stazione centrale, cambio a Mestre e Bologna per un costo di 18,13 euro all'andata, mentre per il ritorno dipenderà dalle coincidenze e bisognerà anche dribblare il preannunciato sciopero. La risposta dei triestini, per quello che è un altro scontro diretto, quindi ci sarà e non verrà fatto mancare il tifo sognando la promozione in serie A. «Bisogna dare un segnale importante, visto anche il momento particolare, in modo da spingere l'Unione. Serve portare a termine un compito, almeno ci si deve provare», la posizione di Dario Lonzarich degli ultras, che si riferisce alle polemiche degli ultimi giorni sui possibili trasferimenti al Torino. p.c.

FORMULA UNO La Federazione internazionale cambia l'ordine d'arrivo del Gp del Brasile

Restituita la vittoria a Fisichella

«E' stupendo, però peccato non aver potuto esultare già su quel podio»

Berger: «La Ferrari rimane la scuderia migliore di tutte»

MILANO La Ferrari resta il marchio da battere, i risultati di tre gare non significano nulla. Però i progressi della McLaren sono stati sorprendenti. Come quelli del motore Bmw, mentre è mancato finora il valore aggiunto che poteva dare la Williams: il direttore sportivo della Bmw, Gerhard Berger, si è espresso in questi termini in un incontro con la stampa italiana organizzato in vista del gran premio di Imola.

Berger, che a fine stagione chiuderà la sua esperienza in Formula 1, ha comunque voluto aprire il suo incontro facendo i complimenti a Fisichella per la vittoria del Gp del Brasile. Dopo di che non ha nascosto le sue perplessità circa i risultati fin qui ottenuti dalla sua scuderia: «Il divario che ci separa dalla Ferrari resta significativo. Anche perché il motore Bmw rispetto al 2002 è ulteriormente cresciuto». Una critica implicita, ma diretta, alla Williams, dal cui telaio la scuderia si aspettava evidentemente qualcosa in più.

«Lo scorso anno - ha detto l'austriaco - proprio qui a Monza, la Bmw segnò il nuovo record: motore da 19 mila giri al minuto. Il motore è ancora migliore ma manca l'apporto dell'aerodinamica».

ROMA Fisichella, ma quanto sono lunghi 110 Gp e otto anni di inseguimenti mancati? Cinque giorni, quelli infiniti che si sono presi i commissari e i vertici di un circus che perde colpi e credibilità (sconfessando anche se stesso e le sue tecnologie) per stabilire ieri mattina nelle sale parigine della Fia che il vincitore della assurda roulette di Interlagos era davvero lui, Giancarlo Fisichella.

Quel trentenne romano di Pietralata cresciuto sui circuiti di Vallelunga, fino a ieri orfano di successi in F1, al box brasiliano della sua Jordan alla fine del carnevale motoristico di San Paolo lo si era visto alzare le braccia al cielo e il casco in aria, abbracciato dal suo team, esultante di spumosa felicità prima che qualcuno l'avvertisse che era tutto un grosso sbaglio, un'amara illusione.

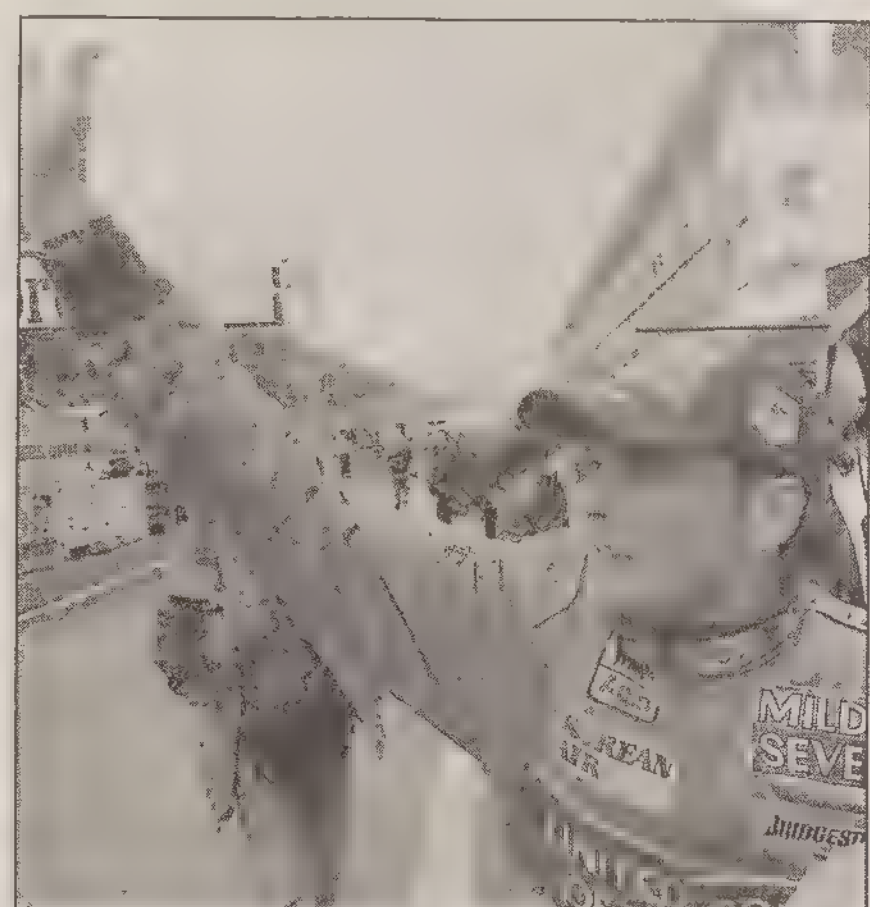
Ora il ribaltone della federazione internazionale che non ha precedenti in 53 anni di storia del mondiale, ha cambiato l'ordine d'arrivo accettando il ricorso del team Jordan e condividendo i filmati inequivocabili presentati dal team.

Sì, è tutto vero Giancarlo, sei tu, primo italiano 11 anni dopo Riccardo Patrese, il vincitore di quella folle corsa disputata sotto l'acqua e non il finnico Kimi Raikkonen a cui la giuria confusa e distratta aveva assegnato il Gp, con tan-

to di premiazione e champagne, inni nazionali e interviste di rito.

Trionfare a scoppio ritardato, a motori freddi, potrà non essere piacevole perché a Giancarlo sarebbe piaciuto magari piangere, ripercorrere sul gradino più alto le 110 fatiche e gli otto anni di emozione rincorse durante i quali aveva collezionato dieci podi e nulla più. «Sarebbe stato meglio fare festa sul podio. Anche se resta il danno, è stupendo lo stesso» - dichiara con emozione mista a rimpianto il romano premiato per la sua tenacia. Sia in pista, su quella trappola brasiliana che ha trasformato il Gp in un folle autosecontro, che anche fuori. I video e i rilevamenti cronometrici della Jordan hanno dimostrato che Fisichella aveva iniziato il 56.0 giro 12" prima della bandiera rossa espo-

2. Coulthard D. (Ing)	15
3. Alonso F. (Spa)	14
4. FISICHELLA (Ita)	10
5. Trulli J. (Ita)	8
Montoya J. (Col)	8
Barrichello R. (Bra)	8
Schumacher M. (Ger)	8
2. Renault	23
3. Ferrari	16
4. Williams	14
5. Jordan	10



Fisichella ha vinto col ricorso alla Fia il Gp del Brasile.

sta dai commissari in seguito all'incidente di Alonso. Per l'ordine d'arrivo vale quindi la classifica al termine del 54.0 passaggio quando il romano era già al comando davanti alla McLaren di Raikkonen e al pilota spagnolo della Renault terzo.

Raikkonen perde così 2 punti in classifica generale (da 26 a 24 con Coulthard quarto che resta a 15), mentre Fisichella sale da 8 a 10.

Chi ci guadagna è anche Ralf Schumacher, domenica 9 e ieri 7.0 davanti a Trulli.

Aver sconfessato i giudici resta comunque una vittoria a metà per l'italiano convinto di aver scritto una pagina oscura di questa F1 riveduta e corretta e che subisce l'ennesimo danno d'immagine.

CALCIO DILETTANTI

Sempre più spesso offese e minacce ai direttori di gara da parte di giocatori e dirigenti

Colpa dell'arbitro: è una moda

Tre anni di squalifica al guardalinee di parte del Flaibano

TORNEO DELLE PROVINCE

Trieste deve cedere a Udine

TRIESTE La rappresentativa triestina di Seconda e Terza categoria esce sconfitta, ma a testa alta, nella prima sfida valevole per il torneo delle Province. Una battuta d'arresto di misura contro Udine (3-2), arrivata solo nei minuti finali, dopo aver ribattuto colpo su colpo alla rappresentativa friulana prima con un rigore di Marzari, procurato da German e poi con lo stacco di testa di Angiolini. «Questa è una squadra che gioca, rispetto agli anni scorsi il gruppo è veramente competitivo. Purtroppo siamo stati condannati nei minuti di recupero per una distrazione difensiva, il pareggio con i successivi calci di rigore avrebbe meglio fotografato la partita, ma sono contento dei ragazzi e non posso rimproverargli nulla» - commenta il selezionatore Fulvio Ellini. Partenza con il botto per Gorizia che espugna al 90' il campo di Tolmezzo per 2-1 grazie ai gol di Interbartolo e Gambino. Una partita equilibrata, vinta dagli isontini mettendo in campo una maggiore prestanza fisica e condizione atletica. Nulla da fare per Pordenone, travolto dai campioni in carica del Cervignano per 4-0 (Pillino, Galati, Braida e Snidar). Secondo turno, giovedì 17 aprile alle 20.30: Udine-Gorizia (Gonars), Trieste-Cervignano (Risano) e Pordenone-Tolmezzo (Dignano).

Classifica. Girone A: Cervignano 3; Pordenone e Trieste 0. Girone B: Gorizia e Udine 3, Tolmezzo 0.

PROMOZIONE

Derby Muggia-San Giovanni

TRIESTE Muggia-San Giovanni, il derby di domenica prossima valido per la quarta e ultima giornata del campionato di Promozione è fortemente legato ai play-off. Entrambe le compagini triestine covano la voglia di tale obiettivo e con una vittoria le possibilità aumenterebbero sensibilmente. Muggia gode attualmente di una buona posizione in classifica.

Domenica in casa contro il San Giovanni inoltre mancherà per squalifica il tandem d'attacco più prolifico della categoria Zugna-Bertocchi (coppia da 30 reti sino a questo momento) senza contare l'assenza di capitano Buseti, infortunato. Il tecnico muggesano recupererà Fadi e Busletta e medita di lanciare in attacco Pettitrossi, coadiuvato da Botta o forse da Pernorio. «La forza del Muggia di questa stagione è stata la panchina lunga - dice l'allenatore Potasso - dobbiamo dimostrarlo ancora in una gara delicata che permetterà di far sperare nei play off. Noi non vogliamo certo rovinare quanto di buono fatto sino a questo momento». Attesa particolare anche in casa del San Giovanni: «Domenica a Muggia vedremo la nostra reale volontà di arrivare ai play off - promette Cofone. Nel San Giovanni mancherà Zetto, squalificato, ma rientra Sau».

EQUITAZIONE

Il Piemonte cavalleria avvicina i giovani ai concorsi col trofeo Anac 2003

TRIESTE Anche quest'anno il Piemonte cavalleria, comandato dal colonnello Geslido Tarquini, ha celebrato la festa di corpo che ricorda gli eroi fatti d'arme della battaglia della Strozca e, in seno ai festeggiamenti, domenica si è disputato un concorso ippico. Si tratta del trofeo Anac 2003 Cavalieri in erba. Scopo del torneo è promuovere gli sport equestri tra i giovani e la manifestazione, partita proprio dalla caserma del Piemonte cavalleria, farà tappa a Palmanova, Udine, Gorizia. Nuova gara a Trieste in luglio e fi-

nali regionali a Palmanova in settembre.

Le classifiche - B80 di precisione. Primi a pari merito: Gaia Berto su Arleva, Erica Savino Zentilomo su Harvey Brown, Micela Ily su Dolly (pony), Silvia Sedmach su Bazilene, Marco Modolo su Dolly (pony), Matteo Collino su Festival (pony), Margherita Hausbrandt su Bingo (pony), Laura Rumiz su Papirque (pony), Ludovica Franceschini su Sereno di Lungavini, Sara Kraly su Le Roy Vert, Nicoletta Costa su Allumè, Antonio Furlani su Heater, Ursula Man-

zon su Thempleton (pony), Patrizio Tirel su Black Magic (pony), Nicole Persi su Thempleton (pony).

B100 di precisione a barage. Primi a pari merito: Caterina Romano su Fire Black del Maltempo, Franca Maucchi su Henriette De La Bastia, Alessandro De Bellis su Vispo, Serena Pali su Fadae (Passaporto), Chiara Giorgi su Ilda Du Pinchemont, Francesca Selmi su Marcos, Angela Amodeo su Le Roi Vert, Lucia Cozzi su Campanelli (Passaporto), Laura Rumiz su Krokus, Silvia Nadalin su Forward,

Francesco Slocovich su Selvaggia Dasti, Francesca Venuti su Marcos.

C 115. 1) Michael Regini su Morgana Za, 2) Elisa Toppano su Mephista, 3) Pasquale Virgilio su Tex III, 4) Alice Sancin su Santumiale, 5) Ciro Alcubierre su Barbarossa, 6) Larry Burin su Lenamore.

C 120 speciale a fasi consecutive. 1) Alberto Sclauzero su Ita Parika, 2) Elisa Sancin su Matano, 3) Giulia Michelin su Chewin-Gum Di Castel Verde, Paola Semintendi su Mars, Giulia Galletti su Hospodar D, Mi-

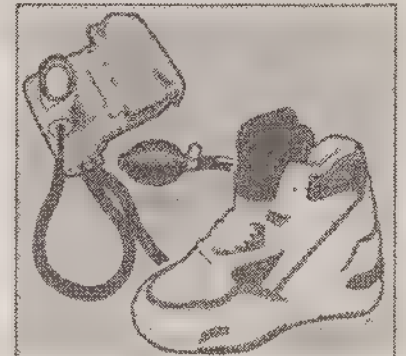
chael Regine su Morgana Za.

C 130 a tempo. 1) Pasquale Virgilio su Tex III, 2) Vittoria Klugmann su Lenny di San Patrigiano, 3) Davide Cuoghi su Joeri, 4) Paola Semintendi su Mars, 5) Giulia Galletti su Hospodar D.

E 105. 1) Silvia Marchi su Verdi di Montois, 2) Laura Rumiz su Krokus, 3) Martina Natali su Glamour du Gonge, 4) Carla Movia su Bellinghton de Bois Samart, 5) Giorgio Dubsky su Limpidea, 6) Sara Zamberlan su Azlan.

d.m.

SPORT & SALUTE



Consigli agli anziani Dolce ginnastica per chi raggiunge una certa età e si vuol bene

Ginnastica la dolce. Parafasando il titolo di un vecchio e arcinoto film (Irma la dolce), introduco un argomento che invece è di estrema attualità. Ogni età ha il suo sport e quello più adatto a chi ha raggiunto ormai l'età attuale dei protagonisti della pellicola appena citata, è appunto l'esercizio mirato sull'anziano di questo tipo di ginnastica.

Scevera da intenzioni agonistiche, risulta estremamente rilassante e offre un modo piacevole per mantenere o raggiungere una condizione di benessere psicofisico. Non procura stress, non sottopone ad alcun tipo di pressione poiché non si ha da partecipare ad alcuna gara. La persona ha il solo compito di ricercare il proprio benessere. La motivazione nell'effettuare questa ginnastica sta nel sapere che previene e ritarda i malanni connessi al passare degli anni.

Cinque sono le tipologie di esercizi ginnici che si eseguono in palestra o a casa. La prima si basa sulla successione di movimenti di contrazione e rilassamento muscolare. L'attenzione andrà posta sulle sensazioni provocate dall'alternarsi di stati di tensione e del successivo stato di riposo. Poi si eseguono movimenti di atti a mantenere in forma le articolazioni e le strutture che le avvolgono. Senza mai esagerare le articolazioni vanno messe in movimento attivo e passivo con un aumento graduale e progressivo delle escursioni effettuate. Si passa poi allo stretching che favorisce l'allungamento muscolare. Anche questo andrà fatto in maniera molto dolce, senza mai provare dolore.

Sono previste due moda-

lità successive di tensione muscolare, ciascuna della durata di 20 o 30 secondi. La prima molto lieve, prevede un allungamento senza sforzo del muscolo interessato. La seconda si esegue dopo aver contratto isometricamente detto muscolo per circa cinque o sei secondi (ad esempio contro una propria mano che non cede o una parete) il che consente un successivo maggior allungamento muscolare. Se fatto regolarmente consente un maggior reclutamento di fibre nella contrazione di quel muscolo e una maggior escursione dell'articolazione che quel dato muscolo interessa.

Va mantenuto naturalmente anche il tono della muscolatura. Questi esercizi prevedono contrazioni muscolari graduate attraverso una respirazione corretta, che ci avvertirà dell'eventuale affaticamento da ascrivere alla eccessiva velocità o intensità del movimento. Anche gli altri esercizi vanno guidati dalla respirazione che è il quinto punto del programma della ginnastica dolce. Si ispiri con il naso quando si effettuano movimenti eccentrici (ad esempio alzando le braccia). Si espiri a bocca socchiusa in quelli di chiusura (flessione del rachide). Deve essere lenta nello stretching o quando una posizione è tenuta per un tempo prolungato. Conviene affiancare a questa ginnastica un esercizio di tipo aerobico, quale nuoto o bicicletta o sci di fondo della durata di 30 o 40 minuti, tre volte alla settimana. Utili anche gli scacchi o le bocce, purché si raggiunga a piedi ogni giorno il circolo distante due chilometri.

Dott. Ferruccio Divo
Specialista in Medicina dello sport

SABATO SPORT

CALCIO

B (20.30): Ancona-Triestina. **C2 (16):** Pro Sesto-Pordenone. **Eccellenza (16):** Sacilese-Rivignano. **Promozione B (16):** Cividalese-Centro Sedia. **Seconda D (16):** Grado-Fossalon. **Terza E (16):** Strassoldo-Assosangorgina. **Primavera (15):** Cittadella-Triestina; Udinese-Treviso. **Allievi nazionali:** Triestina-Chievo (14.30 Visogliano). **Juniore regionali:** Ronchi-Muggia (16); Mossa-Opicina (15.30); Sangiorgina-Ponziana (16 campo Collavin); Pro Romans-Pro Cervignano (16); San Canzian-San Giovanni (16); San Luigi-San Sergio (16 via Felluga); Primorje-Vesna (16.30 Ervatti). **Juniore provinciali:** Fogliano-Staranzano (16); Costalunga-Anthares Esperia (15 Campanelle); Mont. Don Bosco-Cgs (16.30 Villaggio del Fanciullo); Isonzo-Domio (17); Chiarbola-Zaule (18 via Felluga); Latte Carso-Savodnje rinviata alle 18 del 30/4. **Allievi provinciali:** Breg-Opicina (16.30 Padriciano); Chiarbola-Sant'Andrea/San Vito (17.45 Ferrini); Muggia-Esperia (17 Zaccaria). **Giovanissimi provinciali:** Mont. Don Bosco-Chiarbola (15.15 Villaggio del Fanciullo); Esperia A-Cgs A (16 Aquilina). **Amatori (16):** Leon Bianco A-La Rosa A; Milan-Staranzano A.

BASKET

A: Pesaro-Udine (17.05). **B2:** Cividale-Dueville (20.45). **C1:** Gradisca-Conegliano (20.45). **Bernardi Don Bosco-Montebelluna (20.45 via dell'Istria);** Manzano-Ronchi (20.30); Verona-Jadran (20.30); Spresiano-Palmanova (20.30); Caorle-Cordenons (20.30). **C2:** Bor-Mazzoleni & Faccari Muggia (18.45 Guardiglietta); Santos-Virtus Udine (20.30 Don Milani); Cervignano-Monfalcone (20.30); Grado-San Vito (18.30); Gemona-Cosatto (20.30); Portogruaro-San Daniele (20.30); Codroipo-Aviano (18). **Promozione:** Poggi-Cgs (18 Cobolli). **A2 femminile play-off:** Sgi-Treviglio (18.30 PalaCalvola); Udine-Cavezzo (20.30). **B femminile:** Us Thermal Basket-Monfalcone (20.30). **C femminile:** Baloncesto Isontina-Oma (20.30); Basiliano-Santos (20.30); Tricesimo-Mortegliano (17.45).

PALLAVOLO

B1: Castelnuovo Verona-Volley Ball Udine (20.30). **B2:** Ferro Alluminio-Rosa Vicenza (18 Suvich); Torbelvico-San Vito (20.30). **C:** Tubac-Mima Eurospin (20.30); Latte Friulane-Imsa (20); Reana-Rigutti (20.30); Olympia-Futura (20); Soca-Buia (17 Lucinico). **D:** Prapor-Sloga (20.30); Beach City Volley-Tergeste (18 Rossetti); Prevenire-Prata (18 Monte Cengio); Mossa-San Giorgio (20.30); Zampollo Assicurazioni-Altura (20.30); Porcia-Torriana (21). **B2 femminile:** Sangiorgina-Villorba (20.30); Novello Vicenza-Latus Pordenone (16); Tarcento-Gaiga Verona (20.30). **C femminile:** Kontovel Graphart-Bor Kmecka Banka (20 Sgonico); Grafiche Risma Pordenone-Delfino Verde (20.30); Polistar-Sporting Club (21); Torriana-Porcia (18); Monfalcone-Green Power Vivil (20); Trivignano-Arcel (20.30). **D femminile:** Dif Udine-Pizzeria La Torre Virtus (20); Sloga-Codroipo (18.30 De Tommasini); Sant'Andrea/San Vito-Farra (20.30 via Locchi); Pieris-Reana (20.30); Paluzza-Ronchi (20.30).

PALLAMANO

B, recupero: Alabard-Schio (18 via degli Alpini 128/1 - Opicina). **C, play-off:** Pallamano Trieste-Gs Euganeo (19.30 PalaChiarbola). **B femminile, play-off:** Tergeste Wartila-Thiene (17 PalaChiarbola).

PALLANUOTO

B: Triestina-Edera (19 Bianchi). **D:** Cus Trieste-Team Euganeo (20.30 Bianchi); Belluno-Gorizia (20).

TENNISTAVOLO

A1 femminile, semifinale play-off: Kras Generali-Muravera (18 Sgonico).

TUFFI

Dalle 12 alle 14, alla piscina Bianchi di Trieste, gara di esordienti C3 valida per il «Trofeo giovanissimi».

BASEBALL

A2 (15.30 e 20.30): Poggio-Alpina Tergeste.

HOCKEY IN LINE

A2: Fiamma Gorizia-Asiago Vipers (20.30 Valletta del Corno).

TRIS

Tra i 24 purosangue invitati dall'handicapper a Milano potrebbe uscire dal mazzo il nome di Winner Kris

MILANO Neanche San Siro scherza in fatto di partenti, visto che la Tris odierna ne conta addirittura 24. Rischia di vincere Winner Kris.

Premio Serio, euro 22.000,00, metri 1600. 1) Il Sindaco (63 W. Gambartota); 2) Lubomirski (61 M. Tellini); 3) Sir Robin (59 1/2 L. Maniezz); 4) Conanga (59 J. Martinez); 5) Winner Kris (57 A. Parravani); 6) El Rey del Mundo (56 M. Natali); 7) Golden Real (56 E. Botti); 8) Leboswki (54 1/2 M. Monteriso); 9) Lory Rosso (54 1/2 G. Bietolini); 10) Blue and River (54 M. Belli); 11) Chances de Chat (54 G. Forte); 12) Lea Davanzo (53 1/2 C. Fiochi); 13) Sanktis (53 1/2 Dvargui); 14) Gunther (53 A. Carboni); 15) Spartivento (52 1/2 S. Urru); 16) Dilm Scacco (52 S. Mulais); 17) Mano Gialla (52 I. Rossi); 18) Saffora's Wolf (52 M. Esposito); 19) Alykar (51 1/2 S. Lobina); 20) Mr Maltese (50 A. Marcialis); 21) Calida (51 1/2 A. Arbau); 22) Norwel (49 A. Polli); 23) Unfolded Lion (49 S. Mereu); 24) Lasco Full Monthy (49 M. Sama).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Winner Kris, 7) Golden Real, 14) Gunther. Aggiunti sistematiche: 18) Saffora's Wolf, 19) Alykar, 8) Leboswki.

A Padova combinazione 15-11-16 che porta euro 433 ai 3184 vincitori.

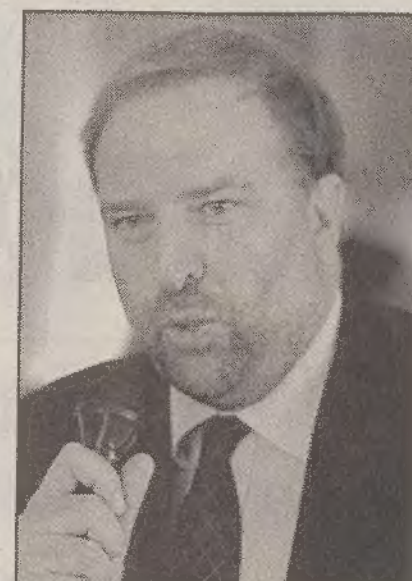
PRONOSTIC TOTIP

Concorso 15			
1.a corsa	1.o arrivato	12	
	2.o arrivato	21	
2.a corsa	1.o arrivato	112	
	2.o arrivato	211	
3.a corsa	1.o arrivato	11	
	2.o arrivato	X2	
4.a corsa	1.o arrivato	11	
	2.o arrivato	X2	
5.a corsa	1.o arrivato	XXX	
	2.o arrivato	12X	
6.a corsa	1.o arrivato	1X	
	2.o arrivato	X1	
Corsa +		16-1-3	

BASKET SERIE A Il presidente Cosolini convinto che la squadra darà il massimo nella partita di domani al PalaTrieste

Con Avellino servono due punti play-off

«Fiducia al gruppo, da capitano Maric agli altri giocatori per quanto hanno dato e daranno»



Roberto Cosolini

nella scorsa stagione è stato da noi considerato qualcosa di importante e quindi un impegno da mantenere. Il tutto per tenere fede a quei valori che cerchiamo di rappresentare in modo positivo».

Lorenzo Gatto

SNAIDERO

Nel derby delle cucine a Pesaro Udine vuol vendicarsi dell'andata

UDINE Più che derby delle cucine quella di stasera a Pesaro è una nuova e ultima occasione per la Snaidero di continuare ad alimentare il sogno dei play-off accalappiati per il rotto della cuffia. L'allenatore arancione Pillastri (ex di turno insieme a Mian), a dire il vero, non si stanca di rammentare che l'obiettivo primario della sua squadra è un terzo posto che vale salvezza sicura ma dopo l'ultima bella prestazione di Allen & C. contro Cantù un rinnovato ottimismo si fa largo nel clan friulano.

Gli amanti del calcolo delle probabilità, riguardo alla gara odierna contro la Scavolini, ci sguaizzano alla grande. Vincendo con oltre 7 punti di scarto (quelli che Udine subì all'andata al «Carnera») la Snaidero vedrà aumentare le proprie possibilità play-off mentre in caso di sconfitta o di successo con margine inferiore le sue speranze di agganciare la fase finale si ridurrebbero al lumicino.

Pesaro, in crisi tecnica (Cioppi è di recente subentrato a Crespi dopo lo stop contro Biella) e societaria, pare sulla carta svantaggiata di fronte a una Snaidero in salute ma che non fa certo della continuità la sua arma più pungente. Negli ultimi allenamenti qualche problema è nato dalle condizioni fisiche dei lunghi Mikhailov e Stern ma entrambi non preoccupano lo staff medico arancione circa il loro impiego al Bpa Palas.

Edi Fabris

TRIESTE «Sono orgoglioso di essere il presidente di questa pallacanestro Trieste e sono convinto del fatto che, dimostrando tutto il suo carattere, contro l'Air Avellino la squadra darà il massimo per guadagnare il successo sul campo». Roberto Cosolini, presidente dell'Acegas, esprime grande fiducia alla vigilia della gara che domani (PalaTrieste ore 18.15) vedrà la formazione di Pancotto opposta all'Air Avellino di Zare Markovski. Una sfida delicata per la classifica che arriva al termine di una settimana difficile, cominciata domenica scorsa con la riunione seguita alla debacle di Biella.

Un incontro dal duplice intento. Da un lato spronare la squadra, dall'altro far sentire ai giocatori la vicinanza della società. E così, Cosolini?

«È sicuramente così. Era doveroso da parte nostra ricordare ai giocatori le loro responsabilità evitando però che gli effetti di una sconfitta, seppur eclatante, si ripercuotessero sulle gare future.

Una chiacchierata, dunque, che ha avuto lo scopo di far sentire ai nostri ragazzi la vicinanza della società nei loro confronti».

E i tifosi hanno recepito il messaggio esprimendovi solidarietà e confermandovi il loro sostegno. Un motivo in più per essere soddisfatti?

«Di questo, sinceramente, non avevo dubbi. Sono convinto che il pubblico che domani riempirà le gradinate

del PalaTrieste non sarà quantitativamente quelle delle grandi occasioni, ma si farà in ogni caso sentire».

Contro Avellino in palio due punti pesanti. C'è il pericolo che la squadra soffra la pressione di una vittoria da conquistare a ogni costo?

«Bisogna fare in modo che l'inevitabile pressione non diventi paura. Paura di tirare, di sbagliare un canestro o un passaggio. Lo abbiamo

visto nelle ultime uscite quando, pur tirando liberi e con i piedi per terra non siamo riusciti a fare canestro. Dunque non una questione tattica ma solo ed esclusivamente di testa. Ciò che i giocatori devono capire è che quella contro l'Air può essere sì una tappa decisiva nella rincorsa ai play-off ma che il nostro campionato non si fermerà comunque alla sfida contro Avellino».

Lei, comunque, confer-

ma la fiducia in questo gruppo?

«Indubbiamente. Come massimo dirigente e come persona sono grato ai nostri giocatori, da capitano Maric a tutti i suoi compagni, per ciò che hanno dato e daranno a questa società. Tutto quanto di buono è stato fatto nel corso del campionato non può essere rovinato da una o due giornate storte. E poi non dimentichiamoci che può anche essere normale accusare stanchezza in una stagione lunga, affrontata con un organico ridotto dagli infortuni ai minimi termini e nella quale abbiamo dovuto affrontare anche l'impegno supplementare di una coppa europea».

Già, la coppa Uleb. Tutto considerato si sarebbe forse potuto rinunciare a un impegno così gravoso?

«Oggi ci dicono che con il senno di poi avremmo anche potuto rinunciare all'Europa, e magari è vero, ma è altrettanto vero che nello sport contano i valori. Il risultato ottenuto sul campo

SERIE A2 FEMMINILE

Rientrano Rossitto e Bisiani nella formazione allenata da Steffè

Sgt al completo con Treviglio

TRIESTE Ginnastica Triestina di fronte alla prova della verità. Questa sera, Calvola ore 18.30 con ingresso gratuito, la formazione di Mario Steffè cerca di superare Treviglio per riequilibrare la serie e giocare il passaggio alle semifinali nello spareggio eventualmente in programma sabato prossimo in terra lombarda. Rispetto alla formazione in campo nella gara-uno dei quarti di fina-

le, la Sgt recupera Rossitto e Bisiani. Ginnastica, dunque, al gran completo, che in settimana ha lavorato per risolvere i problemi offensivi trovati contro la difesa a zona proposta da Treviglio. Nell'altra gara di ritorno dei quarti di finale la Crup Udine ospita Cavezzo (Carnera ore 20.30) con la possibilità di bissare il successo (75-66) ottenuto nella gara d'andata e chiudere i conti.

l.g.

PALLAVOLO

Si disputano domani pomeriggio a Cordenons le finali Friuli Venezia Giulia Under 17 femminile e maschile

Kontovel e Ok Val cercano il titolo regionale

TRIESTE Si disputeranno domani pomeriggio nel Palazzetto di Via Avelaneda a Cordenons le Finali Regionali del campionato Under 17 di volley. All'epilogo sono giunte le formazioni classificate ai primi due posti dei gironi di semifinale che si sono disputati la scorsa settimana in due giornate di gara. Per il titolo maschile scenderanno in campo alle 18 i padroni di casa del Futura Cordenons e l'Ok Val Gorizia che ha preceduto lo Sloga Trieste del professor Peterlin. Molto sfortunata la prova dei triestini che in tutte le tre partite disputate sono giunti al quinto set, vincendo però solo la sfida con il Futura. Sarebbe bastato far proprio il tie-bre-

ak con gli isontini dell'Ok Val, perso 18-16, per qualificarsi per la finalissima.

Meglio è andata al Kontovel che ha superato nell'ordine l'Acil Ronchi, l'Olimpia Udine e, a giochi ormai fatti, con entrambe le squadre già sicure di reincontrarsi domani per il titolo, il San Lorenzo. Le triestine hanno quindi ottenuto l'accesso alla finale con il primo posto nel girone e potranno così lottare per ottenere l'ennesimo successo di una squadra che si trova ai vertici della pallavolo giovanile regionale da parecchi anni.

Fase regionale Under 17 maschile, gironi di semifinale: Mortegliano (Ud)-Futura Cordenons (Pn) 0-3

(21/25, 10/25, 20/25); Ok Val Gorizia-Sloga Trieste 3-2 (25/19, 23/25, 09/25, 25/23, 18/16); Futura Cordenons (Pn)-Ok Val Gorizia 3-1 (23/25, 25/20, 25/18, 25/18); Sloga Trieste-Mortegliano (Ud) 2-3 (25/21, 18/25, 25/20, 22/25, 14/16); Mortegliano-Ok Val Gorizia 1-3 (25/18, 17/25, 21/25, 22/25); Sloga Trieste-Futura Cordenons (Pn) 3-2 (25/20, 29/27, 18/25, 26/28, 15/07). Classifica: Futura Cordenons (Pn) 7; Ok Val Gorizia 5; Sloga Trieste 4; Mortegliano (Ud) 2.

Fase regionale Under 17 femminile, gironi di semifinale: Olimpia Udine-San Lorenzo Pordenone 0-3 (18/25, 16/25, 20/25); Kontovel Trieste-Acili Ronchi dei Legionari (Go)

3-2 (25/20, 24/26, 25/21, 20/25, 15/9); San Lorenzo Pordenone-Acili Ronchi dei Legionari (Go) 3-1 (25/16, 25/15, 15/25, 25/18); Kontovel Trieste-Olimpia Udine 3-1 (25/21, 21/25, 25/08, 25/16); Olimpia Udine-Acili Ronchi dei Legionari (Go) 1-3 (23/25, 17/25, 25/17, 22/25); Kontovel Trieste - San Lorenzo Pordenone 3-2 (22/25, 15/25, 25/18, 25/22, 15/12). Classifica: Kontovel Trieste 7; San Lorenzo Pordenone 7; Acili Ronchi dei Legionari (Go) 4; Olimpia Udine 0.

Finale femminile: alle 16 San Lorenzo Pordenone-Kontovel Trieste. Finale maschile: alle 18 Futura Cordenons-Ok Val Gorizia.

Corrado Toso

LE TRIESTINE NEL WEEKEND In D femminile entrambe in casa Sloga e Sant'Andrea

Ferro Alluminio ospita Rosà

TRIESTE Tre turni alla conclusione della regular season per la serie B2 del volley: nella gara che precede la pausa pasquale il Ferro Alluminio - reduce dalla vittoria al tie-break contro il Paese - gioca in casa alla Suvich alle 18 contro il Masters Lasalle Rosà, squadra di metà classifica che nell'ultimo turno di marzo aveva fermato la capolista Belluno.

In serie C maschile le due formazioni giuliane sono invece impegnate entrambe in trasferta: il Mima Eurospin gioca stasera alle 20.30 a San Giovanni al Natisone contro il Tubac

terzo in classifica, mentre il Rigutti Abbigliamento sarà alla stessa ora a Reana del Roale contro il Pittarello che conta tre punti meno dei triestini in classifica. In serie C femminile derby cittadino alle 20 all'Ervati di Borgo Grotta dove il Kontovel Graphart - lanciato per cercare un posto utile per i play-off promozione - si misura con la Knečka Banka. Il Delfino Verde, attualmente quarto con 2 lunghezze di vantaggio sul Kontovel, è atteso in trasferta a Pordenone opposto alle Grafiche Risma, squadra al sesto posto con 38 punti all'attivo.

In serie D maschile la capolista Prevenire ospita il Prata alle 18 a Monte Cengio, derby sempre alle 18 alla Zandonai di via Rossetti tra il Beach City e la Tergestea mentre lo Sloga è impegnato a Gorizia contro il Nas Prapor e il Club Altura a Mariano del Friuli opposto allo Zampollo Assicurazioni. Nella stessa categoria tra le donne gioca in casa a Opicina alle 18.30 lo Sloga contro Codroipo e alle 20.30 il Sant'Andrea riceve la capolista Farra con un occhio puntato sulla Virtus chiamata a misurarsi a Udine col Dif.

g. st.

Dolce PRIMAVERA

— OGGI SFILATA DI MODA PRIMAVERA-ESTATE NEL POMERIGGIO.

DOMENICA 13 APRILE APERTO

DOLCE PASQUALE GRATIS PER TUTTI.*

— LUNEDÌ 14 APRILE APERTO TUTTO IL GIORNO.

EMISFERO

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARI IPERMERCATO

Lun. 14.00 - 20.00
da Mar. a Gio. 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00
Ven. 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30
Sab. 9.15 - 19.15 Orario continuato.

ORARI GALLERIA

Lun. 14.30 - 19.30 Mar. Sab. 9.30 - 19.30 Orario continuato.

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

BAVISELA Un vicecampione mondiale e uno continentale alla gara in programma il 4 maggio a Trieste

Maratona d'Europa con i big azzurri

La Fiacconi, vincitrice delle due ultime edizioni, sarà madrina della manifestazione

TENNIS

Gaja, corsa salvezza al via

TRIESTE Comincerà domani la corsa alla salvezza del Gaja nel campionato di serie A2. La formazione del circolo dell'altopiano ospiterà sui campi di casa (inizio alle 9) il Tc Sarmico di Bergamo, che oltre agli avversari dovrà fare i conti sicuramente anche con il calore del tifo degli appassionati che hanno aiutato il Gaja nella conquista della Promozione lo scorso anno. Nel catino del circolo di Padriciano Ales Plesnicar (2/3), sfiderà Massimo Ocera (2/1) cercando con i suoi colpi a rimbalzo di mettere in difficoltà il gioco d'attacco dell'avversario. Alberto Brizzi (2/3) quasi sicuramente sarà l'avversario di Jaka Bozic (2/4) mentre Gianpaolo Gabelli dovrà affrontare il suo pari classifica Gudas Sabekis. Alla pari, almeno sulla carta l'incontro fra il «rosso» di Muggia Paolo Surian (2/5) e Luida D'Agora mentre a sfidare Giorgio Pini (2/8) ci saranno Borut Plesnicar o Davide Cannone. Molto importanti potrebbero risultare i doppi dove l'affiatamento dei fratelli Plesnicar e della coppia Bozic-Gabelli potrebbe essere l'arma in più del Gaja.

TRIESTE Un vicecampione mondiale e un vicecampione continentale. In pratica il fior fiore della maratona italiana sarà al via il 4 maggio alla quarta Maratona d'Europa, facendo così diventare Trieste il centro delle 42,195 chilometri tinte d'azzurro. Vincenzo Modica ha già timbrato la sua iscrizione, si attende solo qualche dettaglio per quella di Danilo Goffi. Due nomi che hanno fatto la storia delle maratone mondiali. Entrambi specialisti, ambedue sempre pronti a rispondere alle convocazioni in maglia azzurra magari rinunciando a qualche ingaggio in giro per le ricche manifestazioni internazionali. Meglio le medaglie che i riconoscimenti economici.

Danilo Goffi, trentenne milanese che veste i colori dei Carabinieri, ha nel suo «palmares» la medaglia d'argento ai Campionati europei di Budapest '98, un quarto e un quinto posto ai campionati mondiali di Atene '97 e di Siviglia '99, oltre al nono posto alle Olimpiadi di Atlanta. Se a questo aggiungiamo tre titoli italiani (maratona, maratona e 10.000 metri) e un personale di 2h08'33" possiamo capire le qualità di questo vero e proprio campione.

Vincenzo Modica ha pure lui sempre prestato le spalle alla maglia azzurra. Messinese di trentadue anni con ancora negli occhi il suo ingresso nella porta maratona dello stadio di Si-

viglia '99, con al collo già pronta la medaglia d'argento iridata. A Budapest, invece, Modica completò il podio tutto italiano della maratona europea affiancando Baldini e lo stesso Goffi. Per lui qualcosa come la conquista di 7 titoli italiani e la sfortunata partecipazione con ritiro alle Olimpiadi di Sydney. Il suo record risale alla Venice Marathon '96 con il terzo posto finale al ritmo di 2h11'39". Insomma, due cavalli di razza capaci di far correre la terza Maratona d'Europa al ritmo dei temuti keniani.

Ai due colpi messi a segno per la gara maschile si aggiunge quello centrato dalla Bavisela per illuminare una prova femminile che non vedrà la presenza al-

via di Franca Fiacconi, vincitrice delle ultime due edizioni e stavolta «madrina» della manifestazione a causa di qualche noia fisica. Il direttore tecnico della maratona triestina ha convinto la vincitrice della Maratona di Roma 2002, Maria Cocchiotti, a raggiungere Trieste il 4 maggio. L'atleta bergamasca pare in gran forma, essendosi appena fermata nelle «mezze» delle «Valli e pinete» di Ravenna e nella dura Maratona della Pace di Villa Lagarina in Trentino.

Insomma, la prossima Maratona d'Europa si accinge a vedere l'azzurro del mare Adriatico far da sfondo ai più fedeli azzurri della maratona nostrana.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO

Un migliaio di atleti di otto Paesi oggi e domani in gara su un campo di regata molto apprezzato da varie nazionali

Pullino e Ravalico ai Croatia Open di Zagabria

I muggesani testano le nuove formazioni. Attenzione al singolista Depetris dell'altro sodalizio

CANOA

Domattina sul canale del Brancolo a Monfalcone gara per le categorie giovanili

Titolo regionale sui 5000

TRIESTE Il canale del Brancolo a Monfalcone, ospiterà domani mattina il campionato regionale sulla distanza dei 5000 metri e una gara regionale riservata alle categorie giovanili.

Si tratta del primo impegno, al quale parteciperanno anche alcuni club d'oltre confine, che assegnerà alle pagate di casa nostra l'ambito titolo sulla distanza più lunga del programma canoistico.

Sarà l'ultima occasione per provare in regata il grado d'allenamento prima del Campionato italiano di fondo della prima domenica di maggio a Mantova e i tricolori di maratona a fine maggio a Torino. Di seguito i pretendenti più accreditati.

Canoa San Giorgio

C1 senior - Venturini, Gios, Vazzoler, Gori; C1 junior - Del Ponte; K1 junior - Totis, Malesan, Guzzinati; K1 ragazze femminili - Franco, Zanetti; K1 ragazzi maschile - Nonis, Fattorutto, Valle, Taverna; K1 femminile - Marin; K1 senior femminile - Filipaz.

Timavo Monfalcone

K1 junior femminile - Gon; K1 junior - Leban; K1 ragazzi - Ungarelli, Battaglini, Mesiano, Pastrovicchio.

Cmm «N.Sauro»

K1 junior maschile - Alberti, Stroligo; K1 junior femminile - Tamaro, Longo; K1 ragazzi maschile - Zerial, Fantini, Michelazzi,

Lizzi; K1 senior - Rugo, Rodela, Bigaglia, Lorenzi, Paulatto; K1 senior femminile - Bordon, Lorenzi, Redivo; K1 ragazze - Alberti, Spirito, Zerial, Semani.

Le categorie allievi e cadetti gareggeranno domani sul Brancolo in attesa della trasferta per la prima prova del Canoa Giovani di giugno a Omegna. Questi i partecipanti. **Canoa San Giorgio:** Franco, Nonis, Vergolati, Traverso, Campana, Del Ponte, Zanetti; **Ausonia Grado:** Ross, Gregori, Marin, Monferrà; **Cmm «N.Sauro» Trieste:** Lizzi, Cergol, Bigaglia, Fantini, Planera, Zerial, Pocecco.

ma. us.

La squadra under 14 del Saturnia domani di scena all'Idropark Fila di Milano a una manifestazione cui hanno aderito 1200 ragazzi

TRIESTE Oltre 1000 atleti-gara in rappresentanza di 8 nazioni, con i medagliati e finalisti alle Olimpiadi di Croazia e Slovenia, sono i concorrenti ai Croatia Open 2003 che si gareggeranno tra oggi e domani a Zagabria.

Un campo, quello dello Jarun, sede in questi ultimi anni di manifestazioni importanti come le Universiadi ed i Campionati del Mondo, considerato di serie A dalla Federazione internazionale, attestazione di merito a favore di un bacino molto apprezzato anche all'estero, vista la scelta di nazioni importanti prima fra tutte l'Australia, che lo ha scelto per il camp d'allenamento a luglio per la sua squadra under 23 in preparazione alla World Under 23 Regata di Belgrado.

Per i colori regionali sa-

ranno presenti sul campo di regata croato la Sn Pullino di Muggia e i Vvff Ravalico. La società muggesana sfrutterà l'importante kermesse remiera e la qualificata starting list per testare le nuove formazioni in vista dei prossimi impegni nazionali.

Nella prima giornata di gare saranno le barche corte protagoniste sul campo croato: singolo ragazze (Giordano e Ventin), ragazzi (Coren), doppio ragazze (Medved/Pizzamus) e ragazzi (Ustolin/Sossi), oltre allo skiffista juniores Cernivani e a quello senior Barovina.

Domani spazio agli esperimenti con il quadruplo femminile (Pizzamus/Ventin/Medved/Giordano) e quello maschile (Ustolin/Sossi/Coren/Cernivani).

Per i colori dei Vigili del Fuoco Ravalico, scenderanno in acqua il singolista Mi-

chele Depetris in campo maschile e Claudia Giacomazzi in quello femminile.

All'Idropark Fila di Milano sarà di scena domani la Pasqua del canottaggio, una frequentatissima manifestazione remiera alla quale hanno dato l'adesione quasi 1200 atleti in rappresentanza di una sessantina di club provenienti in gran parte dall'Italia centro-settentrionale. Oltre un centinaio di finali per un programma che inizierà al mattino per concludersi nel tardo pomeriggio. Per i colori regionali sarà presente il Saturnia con la squadra under 14. Questi i partecipanti: Andrea Milos, Stefano Pierobon, Daniele Finzi, Luca Morosetti, Simone Ferrarese, Andrea Scussat, Massimiliano Panteca, Martina Cernivani, Lorenzo Tedesco, Vincenzo Cotonini, Carmen De Cardenas Garcia, Alice Cimador, Anna Savron, Pilar De Cardenas Garcia, Serenella Catalini, Shani Camerini.

Maurizio Ustolin

IN BREVE

Seconda tappa del circuito Mumm30

Benussi al terzo posto davanti a Spangaro (sesto) e a Bressani (ottavo)

TRIESTE È iniziata ieri la seconda tappa del circuito italiano classe Mumm30. A Santa Margherita Ligure si sono ritrovati in banchina i principali protagonisti italiani della Coppa America, Vincenzo Onorato e Flavio Favini (entrambi a bordo di Breeze) e Francesco de Angelis, alla randa di Cheyenne. A causa dell'assenza di vento si è disputata una sola prova sulle tre in programma, vinta da La Marachella di Dri Dri, seguita da Kismet. Terza posizione per il triestino Gabriele Benussi, alla tattica di Argo Clima Itai Doshin, sesta per Stefano Spangaro su Parimor di Rubbini, mentre Lorenzo Bressani ha chiuso ottavo, seguito in 13.a posizione da Shining Junior di Mimmo Cilenti, con Mitja Kosmina alla tattica e il friulano Andrea Ballico alle scotte. La regata di ieri ha visto l'esordio, per la classe Mumm30, delle vele in carbonio, utilizzate già da buona parte della flotta. Assenti giustificati, tra i professionisti, Vasco Vascotto, in questi giorni in Sardegna ad allenarsi con i Farr40, e Lorenzo Bodini, impegnato a Genova a bordo del maxi Virtuelle che partecipa alle Millele.

Optimist in gara a Barcola

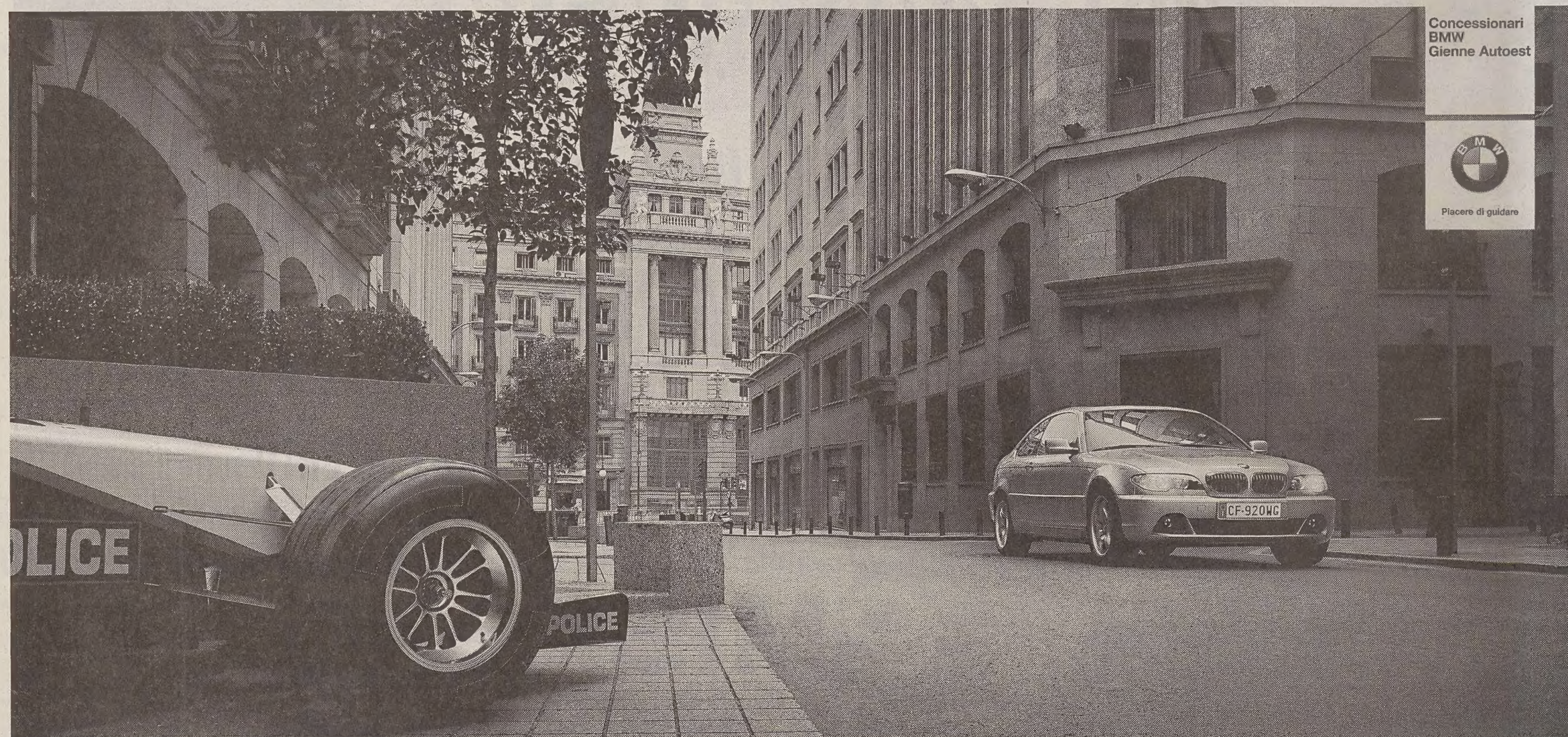
TRIESTE Delle società triestine, la Domenica delle Palme, la sola Sirena di Barcola allestirà una regata, di particolare valore morale, per la classe Optimist, denominata «Coppa del presidente Fiv» Gaibisso, al quale sta a cuore la barca formata dei giovanissimi. Il dinamico circolo barcolano (che ha prodotto la due volte olimpionica in classe Europa Arianna Bogatec), si è assicurato per domani l'assistenza di quattro giudici federali presieduti dall'internazionale Riccobon. Sono previste tre prove: prima partenza alle 10 dal largo di Barcola. Da Lignano, sempre domani, al «via» dal Cv Aprilia Marittima, alle 13, al XXIV Trofeo Lualdi, tradizionale della Bassa friulana per alturiere delle classi Ims, Orclub e Open.

Pallanuoto, derby alla Bianchi

TRIESTE L'avvio del girone di ritorno della serie B di pallanuoto ripropone la stracittadina tra la Triestina e l'Edera Samer Shipping. La sfida è programmata alle 19 odirne alla piscina Bianchi e oppone la terza in classifica, in compagnia dell'Osra, (la Triestina, all'andata vittoriosa per 7-4) alla quinta (l'Edera appaiata a Vicenza e Busto). L'allenatore della Triestina, Samardžic, afferma: «Mi aspetto grinta, determinazione e intelligenza da parte dei ragazzi. Non dobbiamo prendere dei contropiede e non dobbiamo sottovalutare l'Edera». Il tecnico dell'Edera: «I valori delle due squadre si conoscono, ma resta sempre un derby».

Rally delle polizie europee

UDINE Si abbassa stamane alle 7.30 da piazza del Ferro a Gemona lo start del diciassettesimo Rally delle polizie europee, organizzato dall'Autoclub nazionale delle Forze di polizia con sede a Udine. Sulle strade del Gemonese e del Tolmezzino gli equipaggi più quotati del Nord Italia si daranno battaglia in una gara ancora una volta nervosa, che consentirà ai rallyisti nostrani di mettere alla prova le loro vetture in vista del clou della stagione agonistica 2003. Ecco dunque risendere in campo Claudio De Cecco, manzanese, assieme al fido Alberto Barigelli, con la Peugeot 206 Super 1600, per puntare deciso alla vittoria assoluta con questa vettura ex ufficiale, ovvero a bissare il risultato che lo vide al primo posto nel 2000 con la Toyota Corolla Wrc A8. I primi arrivi dalle 17.30 in poi.



LA CITTA' SI PREPARA ALLA POTENZA DELLA NUOVA BMW SERIE 3 COUPÉ DIESEL.

Nuovo design, sistema Adaptive Headlights che ruota i fari anteriori in funzione del raggio di curva, motore turbodiesel 6 cilindri in linea da 204 CV. L'unico modo per accorgersi che è un diesel, è leggerlo sul libretto.

VENITE A SCOPRIRELA. 11, 12, 13 APRILE PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA.

Giennie Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

NUOVA APERTURA
SABATO 12 APRILE

bernardi

ABBIGLIAMENTO



BERNARDI DVD-PB ©03 © PH. RUDY BARBORINI

...150 negozi di moda in Italia

TRIESTE
VIALE CAMPI ELISI

A RONCHI DEI LEGIONARI APRE L'IPERMERCATO BENNET

2.
parte

www.bennet.com



€1,90

Lire 3.679

LA COLOMBA
CLASSICA
MOTTA
kg 1

€1,90

Lire 3.679

LA COLOMBA
DI VERONA
SENZA CANDITI
BAULI
kg 1

FINO AL

20

APRILE

DOMENICA

13

APRILE

APERTO

dalle 9.15 alle 13.15
e dalle 14.00 alle 20.00

Rapp Collins

